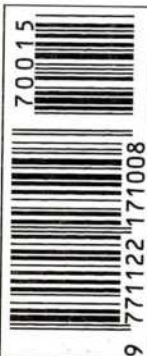
ROMA: il Barone chiama il Trap
GUERIN SPORTIVO
Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 - Anno LXXXIV - N. 15 (1141) L. 4.000
11/17 Aprile 1997 - Spedizione in abbonamento postale comma 26 art. 2 legge 549/95 - BO
15
Direttore
Italo Cucci
Dal Milan all'Ajax ecco a voi i FRATELLI del GOL
INTERVISTA ESCLUSIVA
SPECIALE
INTER, SEI GANZISSIMA
Juve, siamo a CAVALLO
foto di
Maurizio Borsari

QUESTO CALCIO NON CI RIGUARDA.

LEGA CALCIO. IL GRANDE SPONSOR DELLA NON-VIOLENZA.

Con Amoruso, Vieri e Ganz Juve e Inter volano in coppa

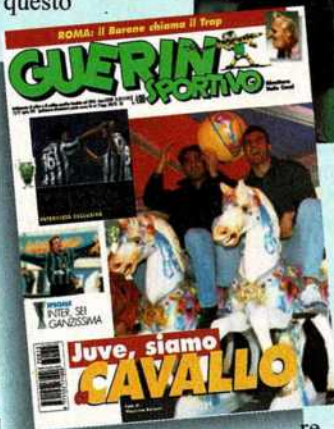
ARRIVANO I NOSTRI!

di Adalberto Bortolotti

Felice paradosso: la Juventus sbanca l'Amsterdam Arena e si dispera. Per non aver ripetuto la goleada del Meazza, che era ampiamente alla sua portata. Anzi: le palle-gol nitide sono sgorgate in numero persino superiore, rispetto alla indimenticabile notte milanese. Ma un po' perché Van Der Sar non è Seba Rossi (perlomeno quello attuale), un po' perché Zidane si è fatto prendere da attacchi acuti di egoismo, Madama ha riposto il pallottoliere e si è accontentata di un normale due a uno. Che apre le porte della finalissima, in teoria: ma giustifica anche qualche tremore. Questo Ajax proletario, che non ha più stelle (almeno sin quando Kluivert non sarà guarito), che non fa più il fuorigioco in difesa, che rumina ormai stancamente gli scolastici schemi dello stratega Van Gaal (*Mai incontrata una squadra così superiore*, ha detto il tecnico olandese), questo Ajax ha già ripetutamente raddrizzato in campo esterno le puntuali magre casalinghe. Per non andare tanto lontano, nel quarto di finale con l'Atletico Madrid, subìto ad Amsterdam e toreato al Vicente Calderon. Occhi aperti, dunque, anche se il richiamo sembra decisamente superfluo.

Ganz

Amoruso & Vieri

Superba Juventus, così convinta della propria forza, che una volta preso il gol di Litmanen (un classico), non si è attrezzata a salvaguardare il residuo vantaggio, ma si è velenosamente buttata in avanti, per chiudere la partita. Che nella fase finale, mentre gli olandesi spendevano gli ultimi spiccioli di forza e di ambizione, ha sostituito un centrocampista, Jugovic, con un attaccante, Lombardo. E l'avrebbe portata al gol, il vecchio Popeye, se Zidane non si fosse intestardito a cercare la gloria personale. Una Juventus che si specchia in Didier Deschamps, formidabile ape operaia, e che Lippi proietta, senza vuoti proclami, nel calcio del futuro. L'Ajax aveva due teorici pericoli, gli attaccanti esterni Babangida e Overmars, ancorati sulla linea dell'out per tenere più largo possibile il fronte del gioco. La Juve li ha disinnescati con due staffette, Porrini-Di Livio sulla destra, Pessotto-Jugovic sulla sinistra, la cui sincronia di movimenti e i cui interscambi meritano di entrare dritti nell'antologia tattica moderna. Organizzazione perfetta e condizione fisica eccellente, ma anche un costante aggiornamento. Zitto zitto, nella circostanza, Lippi ha riproposto il suo prediletto tridente, mascherato alla vigilia, ma ben evidente in campo, con Zidane a integrare il reparto avanzato dei due baby campioni, Vieri e Amoruso.

Ed eccoci finalmente ai veri protagonisti. Là dove un anno fa imperavano Vialli e Ravanelli, alla cui partenza per l'Inghilterra molti si stracciavano le vesti, paventando chissà quali sciagure: là dove erano deputati a cercare il gol l'asso croato Boksic e la stella italiana Del Piero, magari con l'aiuto del rapace Padovano; là l'emergenza ha catapultato due ragazzi, che radio mercato ha dirottato via via da Udine a Napoli e che invece la Juve si è tenuta ben stretta. terze o quarte scelte, Vieri e Amoruso hanno fatto tremare (e violato) Milano e Amsterdam, templi del calcio europeo, nel giro di tre notti. Questa Juve ha ormai realizzato il sogno dell'indipendenza dai campioni, per quanto grandi e amati e preziosi. Chi entra al loro posto, fa uguale, se non meglio. E mentre in Italia si è scatenata la caccia a Ronaldo, da Torino han messo le mani su Birindelli. Il prossimo anno, scommettiamo, troveremo anche lui nei titoli di copertina. È stato questo il segreto della grandezza e della durata dell'Ajax, generoso (?) nell'offrire talenti a tutta la concorrenza, certo com'era di averne già in casa i degnissimi eredi. All'Ajax, la Juventus ha strappato non solo il titolo europeo, ma anche la ricetta per un ciclo lungo e felice.

La Juve di Vieri e Amoruso ha seguito, a una notte di distanza, l'Inter di Maurizio Ganz. Che ha qualche anno, e qualche delusione, in più, ma l'identico destino di esser uscito da momenti difficili, da cessioni quasi inevitabili (anche all'estero volevano mandarlo), perché chiuso da una concorrenza interna apparentemente invalicabile. L'Inter aveva Zamorano e Branca, aveva lo sfortunato Kanu, e un Djorkaeff che Hodgson vedeva più da seconda punta che da rifinitore. Dove poteva mai trovare uno spiraglio il cocciuto, polemico, simpaticissimo Ganz? Ha fatto otto gol in Coppa Uefa, è il miglior cannoniere d'Europa, Moratti lo candida alla Nazionale, dove è già arrivato Vieri. Il Monaco, dernier cri del calcio continentale, sempre vittorioso in trasferta, col suo seguito di principi e principini, ne ha fatto amara conoscenza martedì sera a San Siro. E l'Inter, così vilipesa anche dai suoi fedelissimi (ma che fedeltà è mai quella di fischiare prima della recita?) si è confermata presente nei momenti importanti. È a un passo dalla finale Uefa, malgrado i suoi vuoti di concentrazione, un allenatore con la valigia e un organico ridotto all'osso. Altri sono i fallimenti della stagione, e i delusi fans nerazzurri potrebbero dare un'occhiata sull'altra sponda dei Navigli. In attesa di un derby verità che batte alle porte. □

Indice

Il gol di mano e il festival dei moralisti

MA RAPAIC NON È GULLIT

di Italo Cucci

Non conosco Milan Rapaic, autore del "golpe di mano" di Perugia-Napoli, ma vorrei rassicurarlo: non passerà alla storia del calcio italiano come il Gran Bugiardo che molti moralisti vorrebbero. Non lo fu Silvio Piola, autore di un gol di mano definito "eroico" perché realizzato ai danni della Perfida Albione; né Diego Armando Maradona, che salvò la faccia con un ironico "mano de Diòs" ma soprattutto con un divino gol sempre ai danni dell'Inghilterra. Ripensando a Piola, che ci ha da poco tempo lasciato senza che mai nessuno lo accusasse di slealtà, vorrei accennare ai lettori (lo fa più diffusamente con una ricerca storica Facchinetti a pag.40), soprattutto ai più giovani che magari possono esser stati frastornati dal can can di questi giorni, come è stato celebrato il suo Gol di Mano del 13 maggio 1939. Non mi riferisco ai giornali dell'epoca (che qualcuno potrebbe definire "fascisti") né a ricordi personali, perché sono venuto al mondo solo diciotto giorni dopo il Fatto, ma alla narrazione dell'accreditata enciclopedia "il Grande Calcio" (Fabbri Editore). Si dice subito che quel giorno «*... riusciamo a giocare uno scherzo storico ai maestri inglesi, grazie al nostro grande protagonista, Piola, autore di una prodezza che è una autentica beffa...*». E via con la cronaca. Gol di Lawton, poi pareggio di Biavati. Poi... «*Nemmeno un quarto d'ora dopo Piola finge la rovesciata e, con un abile colpo di mano, non visto, infila il 2-1... L'Italia sghignazza... Gli inglesi pareggiano con un tiro basso di Hall... È comunque un magnifico 2-2. Con quella "manina" che lo rende più...simpatico*». Amen. Sono trascorsi (ahimè) cinquantotto anni da quel giorno e la morale comune s'è molto modificata. Al cinema, Clara Calamai mostrava un seno e destava un certo scandalo: oggi cinema e tivvù ci mostrano non solo le ammirevoli e innocenti forme dell'Alba ma pure le frattaglie di tante signore & signorine dello schermo e del marciapiede: ma guai a protestare, chè gli intellettuali hanno ottenuto l'abolizione d'ogni censura e in nome della libertà il comune senso del pudore è divenuto spudorato. Se il calcio avesse seguito questa... evoluzione, i gol non si farebbero solo di mano (o di piede, naturalmente) ma anche con le armi in pugno o magari trattando la corruzione del portiere sul campo, come s'usa in Società. Il calcio può invocare adeguati controlli: più occhi, ma non la moviola in campo, caro amico de Felice (leggete a pag.82), perché le partite non finirebbero mai. Il calcio può, al massimo, invocare onestà: ma è assurdo chiederla soltanto al giocatore nel momento più stressante della sua prestazione, quando poi si è di manica larga nei confronti di altri protagonisti che gli imbrogli li combinano a mente fredda, magari a tavolino.

Il 30 gennaio del '77, quando Savoldi realizzò in Napoli-Perugia (1-1 sul neutro di Bologna) un gol di mano agli umbri, un'inchiesta del "Guerino" portò a una blanda richiesta del Commissario di Campo avanzata da Palumbo, Tosatti, Lo Bello jr., Campana e Pesaola. Agnolin propose di «*... aprire un discorso di cultura affinché tutti si rendano conto che fregare avversari e arbitro non ha senso*». Paolino Pulici (che il 16 novembre del '75 in Torino-Napoli aveva segnato un chiarissimo gol di mano a Carmignani, convalidato) confessava al "Guerino": «*Penso che tutti, in ogni partita, si faccia ricorso a qualche aiuto...esterno per ottenere il risultato. Che cosa si prova in casi del genere? Mentre l'agonismo attanaglia, niente; quando ci si ripensa a mente fredda, be', qualcosa si prova, forse un senso di colpa...*». È anche la tesi dell'ex calciatore oggi onorevole Massimo Mauro, contenuta in un articolo di prima pagina su "l'Unità": «*Troppo facile e troppo comodo*

E IO DIFENDO SACCHI

Carissimo direttore, lei è il protagonista, in senso assoluto, di "Avanti tutta", che non è la nuova trasmissione di Renzo Arbore, ma semplicemente il titolo della vergognosa campagna antisacchiana che molti giornali e riviste specializzate (in primis il Guerin Sportivo) stanno portando avanti senza scrupoli da più di sei anni nei confronti dell'Arrigo di Fusignano.

Siete riusciti ad annientare il tecnico, ora state cercando di annientare l'uomo (...) Dov'è il rispetto umano, la solidarietà, l'amore vero il prossimo, la fratellanza, in questo mondo pieno di commercianti di... parole? È vero che Sacchi con il calcio è diventato un miliardario (ma non è il solo) e, quindi, un personaggio che non si può sottrarre alle regole del gioco, ma quando questo diventa "pesante" bisogna avere il coraggio di dire basta. Di fermarsi. E rientrare nei ranghi. Qui

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORE **Alfredo M. Rossi**

CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**

FOTOGRAFO **Maurizio Borsari** (inviato)
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il "colpo di mano" di Savoldi (a sin.) in Napoli-Perugia 1-1 del '77 e (sotto) la drammatica immagine di Maradona in carrozzella dopo il collasso in diretta tv a Santiago

valutare da lontano, in poltrona, con un distacco irreale e dunque falso, perché le emozioni del campo sono insostituibili e sono quelle a determinare i comportamenti. Quando si gioca non si pensa ad altro, è un po' come quando si fa l'amore...La simulazione, intesa come tentativo di trarre vantaggio da ogni situazione tecnica e tattica ambientale, fa parte del calcio, così come i regolamenti, le porte, gli schemi...». Che cinico 'sto Mauro, ha subito pensato Beniamino Placido, il grande, adorabile Beniamino Placido. E l'ha scritto su "Repubblica", sostenendo fra l'altro che lui, bambino, si vergognò di Piola, per concludere, insomma, che anche oggi i bambini ci guardano eccetera eccetera.

I bambini. Vorrei ricordare a Placido, mio scrittore preferito, se mai avrà occasione di leggermi, che un giorno anch'io tirai in ballo i bambini per una vicenda che ancora oggi mi sembra più seria del "colpo di mano" di Rapaic: il caso di Maradona drogato. Un idolo dei ragazzi, dei bambini, un ambasciatore dell'Unicef beccato con la cocaina al naso m'era parso davvero scandaloso. Scandaloso? Vergognati - mi dissero - è come discutere Baudelaire, Rimbaud e chissà quanti altri frequentatori di paradisi artificiali. Gretto moralista, tuonarono . Povero Diego - pensai - ti vogliono come Rimbaud, prima poeta poi disperato, per te anni di gol e di gloria poi la droga e le umiliazioni; per lui una stagione all'inferno, l'esilio africano, la dissoluzione, il dramma finale. Un esempio? Pensaci, Diego...Mannò - rispondevano i Gatti e le Volpi

sobillando Diego-Pinocchio a martellarmi come un Grillo Parlante - tu bada a parlare di calcio, di Maradona pedatore, e non metter naso nella sua vita privata. Che bravi! Così, eccoli oggi menare botte a Rapaic il Terribile senza pensare a quella che sarebbe stata la sua vita privata a Perugia se avesse avuto il coraggio di dire la verità all'arbitro. Grandi maestri di teoria, che poi fanno finta di non vedere il crollo in diretta-tv di Maradona: prima abbracciato a una biondona poi portato via in carrozzella da un paio di infermieri. Gli stessi catoni che raccontano a puntate la edificante vicenda umana di Gullit, il quale si batte per le minoranze oppresse e contro tutti i razzismi, schierandosi a fianco di Nelson Mandela e promettendogli una visita in Sudafrica che poi buca disinvoltamente perché deve provare una nuova scarpa; quel Gullit che, volendo aprire un fronte polemico con il grande amico Luca Vialli non trova di meglio che dargli dello Sfigatore con grande sollazzo dei giornali inglesi. Bene: a questi che il calcio lo vivono accademicamente, senza comprenderne gli umori felici e maligni, preferisco di gran lunga il bugiardello di Perugia. □

non c'entrano i miliardi, qui non si pagano gli avvocati per uscire "puliti" da non so quale accusa o scandalo. È solo una questione umana. Per carità, a questi livelli se non si accettano le critiche, è meglio cambiare mestiere. Però in questo caso la critica è stata sostituita dalla cattiveria (...) Cosa ha fatto di tanto inumano quest'uomo? Ha forse ucciso qualcuno? Chi scrive, carissimo direttore, non ha la forza né i mezzi per difendere moralmente Sacchi. Forse mi consiglierà di lasciar perdere. Forse mi definirà uno stupido, visto che probabilmente sono l'unico in tutt'Italia che si sta prendendo a cuore questa situazione. Mi perdoni ma non riesco ad accettare una simile congiura nei confronti di questo uomo. Vogliamo dire qualcosa sulle questioni tecniche? Prendiamo in esame la sconfitta di Perugia e le vittorie rispettivamente contro Fiorentina e Atalanta (...) Ed eccoci alla Nazionale. Tanto di cappello alla vittoria degli azzurri contro gli inglesi. Di buono ci sono stati i tre punti e basta. Diciamoci la verità fino in fondo: se Sacchi avesse vinto in Inghilterra come ha fatto Maldini, sicuramente qualcuno gli avrebbe tagliato la testa. Non parliamo poi delle prestazioni contro la modesta Moldavia (una sgambatura sì e no appena sufficiente) e la Polonia (un solo tiro in porta in 90 minuti). E la qualità del gioco degli azzurri? Scadente. Molto scadente. Gioco e spettacolo davvero latitanti. E allora? Rimpiango Sacchi, il "sacchismo", la sua testardaggine, la sua filosofia calcistica, e anche la sua antipatia. Facciamo proprio ridere i polli quando leggiamo che la Nazionale gioca bene perché Maldini è simpatico! Con Sacchi le partite venivano vissute intensamente, con Maldini sembra di vedere tanti cartoni animati. Che tristezza, caro direttore, questa Nazionale!

LEO MASSACCESI - CINGOLI (MC)

Un giovane lettore romano - Livio D'Alessandro - mi ha scritto una bella lettera (bella anche la sua, Massaccesi, non lo nego: lei scrive meglio di tanti giornalisti) per dirmi, con molta amicizia, che gli dispiace leggere ogni tanto nella mia Posta le critiche o le invettive di altri lettori. Livio è giovane, ha appena diciassette anni, altrimenti saprebbe che sempre, nella mia lunga milizia guerinesca, ho privilegiato le lettere di critica a quelle d'encomio, graditissime ma tutto sommato inutili. E alla sua lettera, carissimo Massaccesi, ho dato spazio perché ritengo che Arrigo Sacchi abbia il diritto di sapere che in Italia esiste almeno un suo coerente e appassionato difensore, capace di tradurre in oro tutto quel che riguarda il suo Profeta. E non ironizzo perché la lettera è arrivata prima del fatidico uno-a-sei con la Juve: sono convinto che lei, carissimo Massaccesi, riuscirebbe a giustificare anche questa paurosa dèbacle, un po' come quel telecronista che, sotto la pioggia battente di gol juventini, continuava a dire che il Milan gli pareva migliorato, in crescita. Alla faccia. Sa, noi giornalisti siamo strani, ci innamoriamo delle nostre idee, dei nostri odi e dei nostri amori. Spesso dimenticando che il calcio non è solo odio e amore, ma anche, come diceva acutamente il giovane Walter Veltroni, una scienza da ama-

segue a pagina 98

Italo Cucci
Paolo Facchinetti
Alfredo M. Rossi
Marco Strazzi
Matteo Dalla Vite
Rossano Donnini
Gianluca Grassi
Matteo Marani
Maurizio Borsari
Piero Pandolfi
Luigi Raimondi
Elena Graziosi
Giuseppe Rimondi

Indice

Il fascino della Coppa Davis

L'ALTRO TENNIS

di Marco Strazzi

Dio salvi la vecchia Coppa Davis. Anche se la formula è anacronistica, anche se alcuni big la disertano, anche se i risultati si fanno beffe dei pronostici. Anzi, proprio per tutto questo. La Davis che restituisce orgoglio a un Andre Agassi retrocesso dalla classifica mondiale a un ruolo da comprimario, spingendolo a rimontare da uno svantaggio di due set per regalare il punto decisivo agli Stati Uniti contro l'Olanda. La Davis che manda in campo un giocatore... ubriaco confesso, l'australiano Patrick Rafter, trascinato dalla gioia per la qualificazione contro i cechi a bere qualche bicchiere di troppo, malfermo sulle gambe in occasione dell'ultimo (ininfluente) match, ma in grado di battere ugualmente l'avversario. La Davis, infine, che riscopre un ventottenne apparentemente condannato a vivere di ricordi, Omar Camporese, e gli offre i giorni più belli della carriera.

Ma cos'ha, questa Davis che rimane insensibile alla possanza del "modello spagnolo", esaltato senza riserve anche dalla stampa di casa nostra, e regala momenti di gloria all'Italietta di Panattone? Semplice: è un'altra cosa. Lo abbiamo sentito ripetere fino alla noia, per anni, dai microfoni Rai. Sospettando che fosse la storia della volpe e dell'uva: l'ente di Stato ha perso i diritti Tv di tutti i tornei individuali (esclusi Roma e Parigi), dunque i suoi commentatori hanno poche occasioni di vedere quanto vi accade e sono portati ad esaltare la qualità della (poca) merce rimasta a loro disposizione. Argomentazioni legittime, intendiamoci. Però la Davis è davvero un'altra cosa. Lo dicono i fatti, cioè i risultati. Che spesso sono inattesi, in netto contrasto con le indicazioni delle classifiche e la logica dei tornei.

Tra rappresentare il proprio Paese e rappresentare solo se stessi, i propri interessi (di classifica, di immagine, di sponsor), c'è una bella differenza. Non si gioca mai in campo neutro, dunque il pubblico ha un peso importante. Si giocano tutti gli incontri al limite dei cinque set, rimanendo in campo anche per cinque ore. Quasi sempre bisogna fare ricorso a doti — coraggio, dedizione, forza di volontà — che

7 Giorni NEWS

LA RIPARTENZA DI BARESI. Franco Baresi giocherà Inter-Milan, domenica, e poi andrà in udienza privata da Barlusconi ad Arcore. Ci sarà una cena raffinata nel corso della quale si parlerà del futuro del Milan. E del Capitano. Baresi, 37 anni a maggio, appenderà le scarpe al chiodo e diventerà il simbolo della rinfondazione della squadra rossonera. In quale ruolo é ancora da decidere.

JORDAN E DOLLARI. Ronaldo? Un poveretto. Usa Today ha appena svolto una ricerca sui guadagni nello sport americano. I più ricchi sono i cestisti dell'Nba con una media di 2 miliardi e mezzo di lire a stagione. Il Paperone é Michael Jordan (Chicago Bulls) con 45 miliardi. Nel baseball la media per ogni giocatore é di 2 miliardi. Sotto il miliardo e mezzo i giocatori di hockey ghiaccio.

RONALDEIDE. Il quotidiano "Sport" di Barcellona da mesi dedica la copertina esclusivamente all'affare Ronaldo. Recentemente ha pubblicato gli esiti di un sondaggio tra i tifosi. Il 76% dice che il Barcellona non deve cercare di tenersi Ronaldo a tutti i costi. L'89% pensa che il giocatore stia tenendo un atteggiamento scorretto con le sue dichiarazioni sul futuro.

FITTIPALDI SALVO. Christian Fittipaldi, figlio del mitico Emerson, é stato protagonista di un agghiacciante incidente domenica scorsa in Australia, nella seconda gara del campionato Cart. La monoposto del brasiliano dopo un contatto con De Ferran a 290 km/h all'inizio del secondo giro é andata a sbattere contro le protezioni e poi contro un muretto frantumandosi in tanti pezzi. Il pilota ha riportato una triplice frattura della tibia destra e del perone.

WEAH AMBASCIATORE. Il liberiano del Milan da lunedì é rappresentante speciale dell'Unicef per lo sport. George Weah sarà coinvolto sul fronte della lotta all'Aids e delle guerre e della piaga dei bambini-soldato. «*Quando Weah parla*» ha così motivato la scelta il direttore regionale europeo dell'Unicef, «*tutta l'Africa lo ascolta*».

BARTOLETTI TORNA. La Rai dovrà reintegrare Marino Bartoletti nelle mansioni di direttore della Testata Giornalistica Sportiva o assegnargli un altro incarico equivalente e corrispondente alla qualifica di direttore di testata. La decisione é stata presa lunedì dal pretore del lavoro di Roma a conclusione della vertenza avviata da Bartoletti dopo che era stato sollevato dall'incarico. L'attuale direttore della Tgs, Maffei, non ha fatto commenti.

A fianco, gli azzurri che hanno battuto la Spagna; da sinistra: Camporese, Furlan, Martelli, Nargiso e capitan Panatta. Nella pagina accanto, la gioia di Andre Agassi dopo il punto decisivo contro l'Olanda

il tennis contemporaneo deprime, esaltando al contempo la resistenza a una routine asfissiante di tornei tutti uguali fra loro. Ha detto recentemente l'organizzatore Sergio Palmieri: «*Solo i tornei del Grande Slam hanno credibilità. Gli altri stanno diventando esibizioni*». Traduzione: chi se ne frega se oggi perdo al primo turno, la classifica non ne tiene conto (sono computati solo i risultati migliori) e la settimana prossima potrò rifarmi. In Davis bisogna lottare anche se si è in giornata storta perché non c'è appello: una resa senza condizioni non sarebbe tollerata né dal pubblico né dalla stampa del proprio Paese.

La Davis ha maturato anche Pete Sampras, il talento più puro salito alla ribalta negli ultimi quindici anni, che forse non avrebbe imparato a soffrire senza l'esperienza disastrosa di Lione '91. Nella finale contro la Francia, l'allora ventenne prodigio americano fu annichilito da Henri Leconte (numero 159 del mondo) e dal tifo del pubblico. Quella figuraccia lo convinse a sacrificarsi come non aveva mai fatto, e i risultati si sono visti; un dominio che dura ormai da anni e, soprattutto, alcune memorabili prove di coraggio nei momenti difficili: dal punto decisivo della Davis '95 a certi match-maratona vinti malgrado vistosi handicap atletici.

La "trasformazione" di Omar Camporese non deve meravigliare, dunque. Così come non ci si dovrà meravigliare se il bolognese non saprà ripetere nei tornei individuali le magiche giornate di Pesaro. Le motivazioni sono diverse, la Davis è diversa. Una bistecca al sangue che ogni tanto è gradevole gustare, fra tanti merluzzi surgelati. □

La tribuna di... GIULIANO

OGNI SETTIMANA CHE PASSA RONALDO COSTA CENTO MILIARDI DI PIÙ. ANCORA UN PÒ E NESSUNO POTRÀ PIÙ PERMETTERSELO

E COSÌ SARÀ COSTRETTO AD APPENDERE LE SCARPE AL CHIODO

GIULIANO '97

KOLYVANOV E ANDERSSON STANNO INGUAIANDO GAZZONI

E COME FACCIO A VENDERLI SENZA ESSERE LINCIATO? QUEI DUE DISGRAZIATI PARE LO FACCIANO APPOSTA

GIULIANO '97

AD OGNI GOL DELLA JUVE LE PUPILLE DI SACCHI SI ALLARGAVANO DI DUE CENTIMETRI

SUL SEI A UNO ERANO PIÙ GRANDI DELLA COMETA

SARCHHE!

GIULIANO '97

Sommario

N. 15 (1141) - 11 / 17 aprile 1997

Coppe Europee

8 La Juve ad Amsterdam
12 L'Inter col Monaco

L'Intervista

16 Capello a cuore aperto

Speciale Guerin d'oro

19 **Lunedì la festa dei Re**

Fatti & Figure

25 Birindelli, uomo della discordia
26 Muzzi e Creek
28 Cardascio e Decheiver

Francia 98

31 Brasile e Francia in attesa

Calciomondo

36 Serie A: le cifre e commenti
50 Campionati all'estero
62 Serie B: cifre e commenti
64 Serie C1 e C2 e Dilettanti

Guerin Più

67 Max racconta il motomondiale
70 Il miracolo di Magic Johnson
72 Le case della passione: Piacenza

Mercato

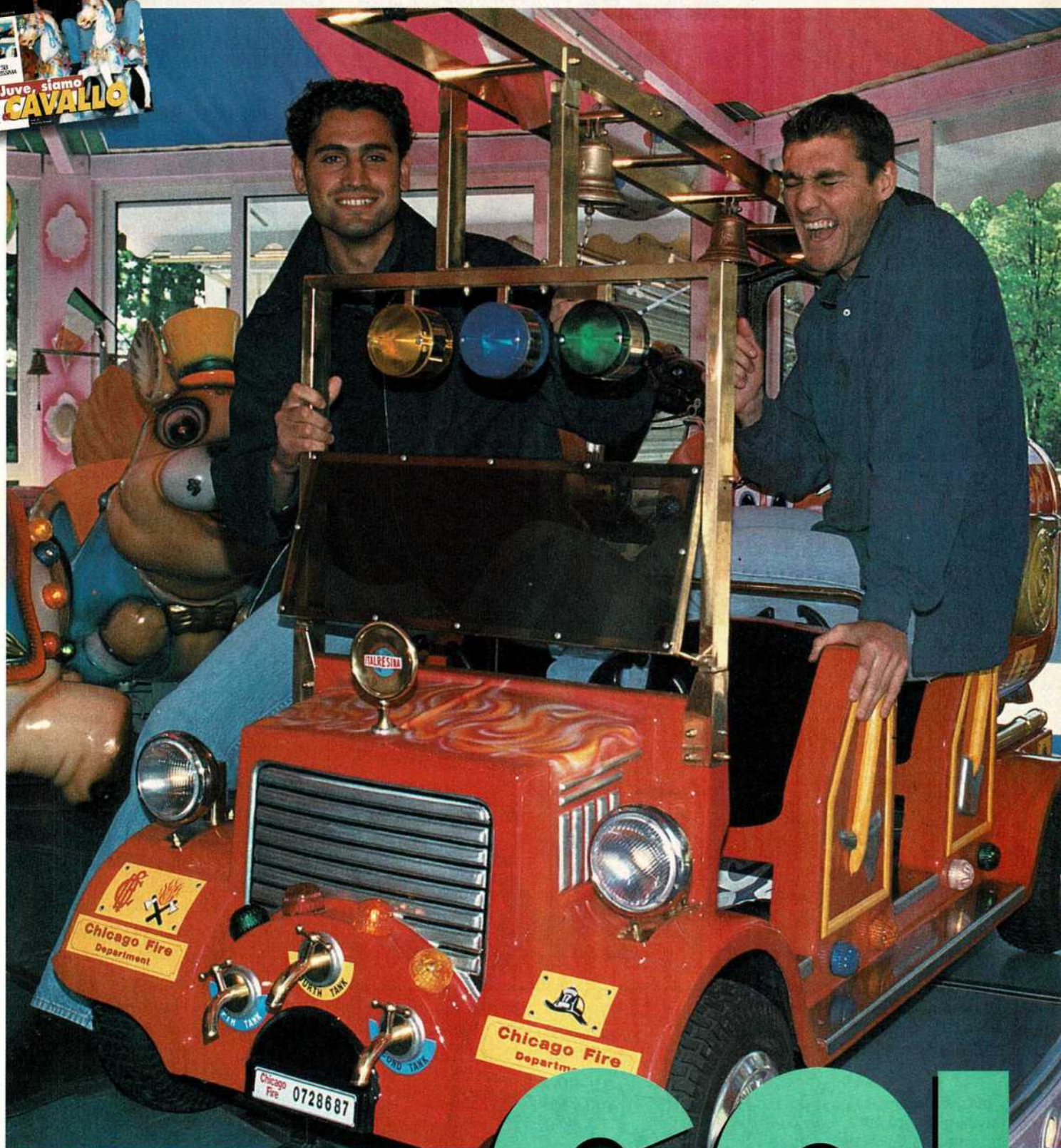
83 Le pagine gialle
87 Speciale giovani

Rubriche

15 Viva l'Italia di *Massimo Gramellini*
43 Storie vere di *Dante Apolloni*
74 Todo Mondo di *Rossano Donnini*
78 Oasis, come va la vita
80 La palestra dei lettori
96 Posta e risposta di *Italo Cucci*

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 02 di giovedì 10 aprile 1997

I Fratelli del GOL

della Signora

A sinistra, il Pronto Intervento Amoruso-Vieri. A destra, i 100 gol di Nik in Coppa Campioni e i 1000 di Bobo in Nazionale... autografati. Sotto, l'1-0 di Amoruso e il raddoppio di Vieri nella cavalcata juventina contro l'Ajax

Parlano la stessa lingua. Del gol e dell'amicizia. Si raccontano tutto, da sempre e in ogni situazione. Sono Nik Dinamite e Bobo, le facce spavalde e pulite della Juve. Conosciamoli meglio

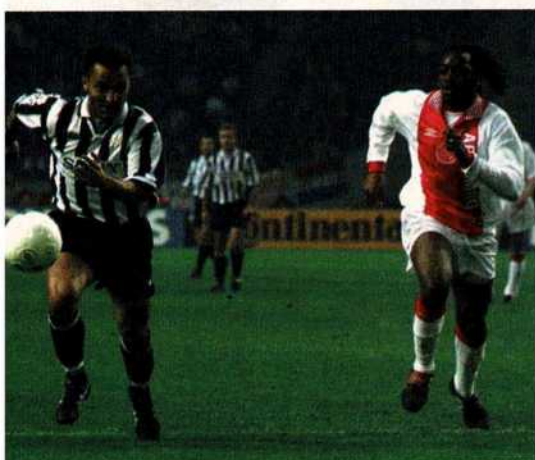
di Matteo Dalla Vite

TORINO. Amici come prima. Anzi, più di prima, molto più di prima. Quasi fratelli, ecco cosa sono. *«Ci capiamo, ci completiamo, ci parliamo come se ci conoscessimo da anni. Questo feeling è affiorato dall'inizio, da subito, dal primo giorno di questa fantastica vita bianconera. E oggi...»*. È un coro a due voci: una più convinta dell'altra, una più convincente dell'altra. Nicola "Nik Dinamite" Amoruso e Christian "Bobo" Vieri sono i nuovi Fratelli del Gol. Dopo lo sgretolamento dell'Ajax, poi, figuriamoci...

Piombarono nella Juve in un'estate di Grandi Dubbi: ma dove mai potrà andare questa Vecchia Signora rinforzata da due (super) Sbarbatelli? La risposta è arrivata, lenta e sofferta

segue

Andata semifinali: Manchester ko

Juve superstar

Amsterdam, 9 aprile 1997

Ajax-Juventus 1-2

AJAX (3-4-3): Van der Saar 7 - Melchiot 5, Blind 5,5, F. De Boer 5 - Scholten 5,5 (77' Wooter n.g.), Witschge 6 (70' Dani n.g.), Litmanen 7, Musampa 6 (27' Bogarde 6,5) - Babangida 6,5, R. De Boer 5,5, Overmars 6.
In panchina: Grim, Juan.
Allenatore: Lippi 6,5.
JUVENTUS (4-4-2): Peruzzi 7 - Porrini 6, Ferrara 7, Montero 7, Pessotto 6,5 - Di Livio 7 (69'Tacchinardi n.g.), Deschamps 7, Zidane 5,5, Jugovic 6 (85' Lombardo n.g.) - Vieri 7, Amoruso 7.
In panchina: Rampulla, Iuliano, Conte
Allenatore: Lippi 7.
Arbitro: Lopez Nieto (Spagna) 6,5.
Marcatori: Amoruso 14', Vieri 41', Litmanen 66'.
Ammoniti: Jugovic, Di Livio, Tacchinardi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 48.500

LA PARTITA

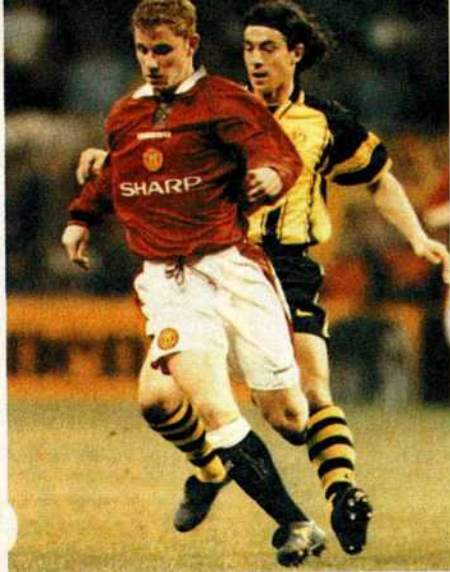
È ancora Grande Juve. C'è stata anche la possibilità di chiudere definitivamente il discorso-semifinale, ma prima i due eroi Vieri e Amoruso, poi per ben tre volte Zidane hanno malamente sprecato favorevolissime occasioni. Per il resto sì, Grandissima Juventus: che impone i ritmi, le geometrie e tutto ciò che fa predominio in un primo tempo devastante. Il vantaggio è opera di Amoruso che, una volta duettato con Jugovic, infila Van der Saar. Il 2-0 arriva dal sinistro dell'altro Fratello del Gol, Vieri, che raddoppia con una staffilata da fuori area su assist di Deschamps. Poi Zidane sbaglia due gol incredibili, la Juve può chiudere ma è l'Ajax a regalarsi la speranza con Litmanen. Ormai, però, è finalissima: anche se quest'anno proprio fuori casa l'Ajax ha dato sempre il meglio di sé.

CHAMPIONS LEAGUE

Detentrice: Juventus;
Finale: a Monaco di Baviera (Germania) il 28 maggio 1997

SEMIFINALI (andata 9 aprile, ritorno 23 aprile)
Borussia D. (Ger)-**Manchester U.** (Ing) **1-0**
Tretschok 76'
Ajax (Ola)-**Juventus** (Ita) **1-2**
Amoruso (J) 14', Vieri (J) 41', Litmanen (A) 66'

MARCATORI

5 reti: Pantic (Atlético Madrid)
4 reti: Simeone (Atlético Madrid), Boksic (Juventus), Simone (Milan), Artur e Jardel (Porto).
3 reti: Babangida e Dani (Ajax), Esnaider (Atlético Madrid), Deniaud (Auxerre), Chapuisat e Herrlich (Borussia Dortmund), Amoruso, Del Piero e Vieri (Juventus), Cantona (Manchester United), Weah (Milan).

A fianco da sinistra, Di Livio-Melchiot; Zidane contrastato da Witschge; il gol di Litmanen. Sotto a sinistra, la gioia di Amoruso e lo sconforto di Witschge dopo la prima rete bianconera. Sopra, Paulo Sousa insegue Butt nel corso di Borussia Dortmund-Manchester United

Dortmund, 9 aprile 1997

Borussia D.-Manchester U. 1-0

BORUSSIA D.: (1-2-5-2) Klos - Feiersinger - Reuter, Kree - Ricken (90' Freund), Lambert, Möller, Paulo Sousa, Heinrich - Herrlich (90' Zorc), Tretschok (86' Reinhardt). **All.:** Hitzfeld.
Manchester U.: (4-5-1) Van der Gouw - G. Neville, Johnsen, Pallister, Irwin - Beckham, Keane, Cantona, Butt, Giggs (83' Scholes) - Solskjær (75' Cole). **All.:** Ferguson.
Arbitro: Levnikov (Bulgaria).
Marcatore: Tretschok 76'
Ammoniti: Ricken, Heinrich, Pallister, Keane.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 48.500.

LA PARTITA

Rimaneggiato come era (fra infortuni e squalifiche gli mancavano sette titolari), il successo di misura soddisfa il Borussia Dortmund. La rete della striminzita vittoria è stata realizzata con un tiro da venti metri da René Tretschok, prezioso jolly di 28 anni, con la complicità del portiere Van der Gouw, sostituto non all'altezza del titolare Schmeichel, assente dell'ultima ora a causa di un dolore alla schiena. Sulla conclusione di Tretschok c'è stata una leggera deviazione di Pallister. Per il Manchester è grande il rimpianto di non avercela fatta a uscire imbattuto dal Westfalenstadion. Fra i migliori, il portoghese Paulo Sousa, lucido ispiratore della manovra e il difensore Kree, che ha ribattuto una conclusione a colpo sicuro di Beckham. La polizia locale aveva predisposto un imponente servizio d'ordine per il timore di intemperanze da parte degli hooligans inglesi. Qualche scaramuccia, ma nessun ferito. Il ritorno si presenta avvincente. Hitzfeld recupererà Sammer e qualche altro titolare, mentre Ferguson dovrà fare a meno dello squalificato Keane.

Fratelli del gol/segue

ma è arrivata. Ed è sotto gli occhi di tutti. *«Però state buoni, eh?»* attacca Nik "Dinamite" Amoruso. *«Noi non saliamo in cielo e ce ne stiamo tranquilli, e voi non ci esaltate troppo: non fa mai bene».* Già, noi giornalisti che ad inizio stagione dicevamo: troppo debole il nuovo attacco, troppo leggero senza Vialli e Ravanelli... Tante scuse. *«Ma capita»* allarga le braccione Christian, *«del resto la Juve ci ha preso per il futuro sperando, al contempo, di vivere anche grazie a noi un presente vincente. Il fatto che già questa stagione si sia rivelata positiva, beh, significa che sia la Juve e sia noi meritiamo un bell'applauso»*

Mattinata torinese, un sole alto che picchia duro, due ragazzoni che passeggiano per il centro facendo girare la testa un po' a tutti. *«Prima si giravano meno a guardarci. Ma è normale...»* dice Nik. Oggi gli autografi sono all'ordine dell'ora: al Parco del Valentino sbuca una squadretta animata dal sacro furore del divismo: è il Fossacesa, ha giocato contro i ragazzini della Juventus proprio il giorno prima. *«Scriva che siamo qua, ci farebbe piacere...».* Fatto. Una, due, tre foto; cinque, sei, sette, dieci autografi. E ricomincia la chiacchierata. *«Vedi»* parla Nicola *«Christian sembra un musone intrattabile ma alla fine si rivela un ragazzo affabile e disponibile». «Però quella volta nel ritiro estivo di Chatillon»* attacca Vieri *«non ero molto disponibile a porgere l'altra guancia. I soliti goliardi, i nostri compagni intendo, ci avevano allagato la camera con gavettoni. Mentre tu, Nicola, eri a letto, io ho aspettato la seconda ondata d'acqua fino alle tre di notte per rispondere con una secchiata. Alla fine non è successo nulla, però ero pronto a contrattaccare. Prontissimo...».* Vieri e Amoruso, due da clonare. *«Io lo farei»* dice Nik, *«se non altro perché quando sono stanco mando il mio clone a fare allenamento...». «Io no»* fa Christian, *«non vorrei mai affliggere l'umanità con un mio simile. Sono già troppo casinaro io: e allora, basto e avanzo».* Casinari? E allora diteci la più grande "corbelleria" fatta in vita vostra... Attacca Nik: *«È accaduto l'anno scorso, durante i Mondiali militari, nel match Italia-Cipro, lanciai una bottiglietta di plastica verso l'arbitro. Mi sono preso tre mesi e mezzo di squalifica, ma me la son cercata».* Christian sorride e fa: *«Senti la mia: ero in Australia e di andare a scuola, beh, ne avevo pochissima voglia; sta di fatto che "marinai" tutte le lezioni per sette settimane di fila. Sette, capito? E quando mi scoprì, mio padre me ne diede tante, ma tante come può succedere solo a un ciuco...».*

Cento e mille

La passeggiata (devastante) sul Milan, il replay con l'Ajax, gli attestati di stima, l'ondata di gloria che piace e che può anche sconvolgerti. Mamma Vieri ha dato alle stampe i suoi pensieri: *«Stai attento Christian, non montarti la testa, mai».* E lui: *«Non c'è pericolo: nella mia carriera ho anche sofferto, ieri come l'altroieri, per un brutto infortunio o perché giocavo poco. E oggi so a cosa vado incontro».* E Amoruso? *«Sono tranquillo».* Meglio così. Per due tipi che hanno scandito gol "storici" è un bell'esempio di umiltà. Sì, perché nel giro di poche settimane, Vieri e Amoruso hanno realizzato gol a due e tre "zeri". Nik, il centesimo gol in Coppa dei Campioni della Juventus in casa; Vieri il millesimo gol della Nazionale. Quale vale di più? *«Il suo»* dice Nik *«non c'è paragone».* Ma il bello se ne sta dietro le quinte. Allora: nessuno dei due sapeva, appena raggiunto il traguardo, di aver realizzato un gol pesantissimo. Ci crediamo? E come no. Parte Amoruso. *«L'ho saputo leggendo i quotidiani del giorno dopo. Strano, no?».* Ma sentite Christian. *«Allora: realizzo contro la Moldavia poi vengo sostituito e i miei compagni azzurri mi fanno: che culo, hai fatto il gol numero mille in Nazionale. E io: ma va'? Sembrava che li volessi prendere in giro, invece non sapevo nulla davvero. Ho avuto un bel fondoschiena, lo ammetto...».*

Parenti presenti

I parenti? Tutti juventini, ci mancherebbe. Da chi partire se non da Bobo, figlio di Roberto (detto Bob) e fratello di Massimiliano? *«Cosa mi dice mio padre?»* si domanda Christian: *«Niente, assolutamente niente. Non è il tipo da fare complimenti, semmai è più facile che mi tiri le orecchie per qualcosa che faccio di storto. Il mio fratellino? Ha diciotto anni, è bravo, viviamo assieme nel centro di Torino: sta maturando in fretta, con la mia vicinanza poi... No, scherzo: siamo entrambi ancora immaturi, però ce la caviamo. E questo per ora basta».* Siamo in pieno centro storico, ristorante da Mauro. È toscano e "toscaneggia" un po' con Christian che di Prato (città in cui vivono mamma Nathalie e papà Bob) ha mantenuto la parlata. *«Solo quella, per il resto ho la tranquillità dell'australiano e la bolognesità solo all'anagrafe. Un miscuglio, insomma».* Mauro, il padrone del ristorante, ci porta due tovaglioli nuovi: Bobo e Nik scrivono 1000 e 100 poi autografano il tutto. Mauro fa: *«Questi li tengo io, eh?».* D'accordo. Accanto a Nik c'è Giorgia, 28 anni, la sua fidanzata. Stanno insieme da nove mesi, è padovana, bella e simpatica davvero. *«Di Padova»* dice Nik *«mi è rimasta lei, un bel "ricordo"; della Puglia, la mia terra, la cordialità, la stessa che vorrei trovare nei torinesi, un po' freddini. Ma credo che basti conoscerli meglio per apprezzarli ancor di più».* Nicola, e la famiglia? *«Luca ha ventun anni e gioca nel Modena: aveva*

segue a pagina 14

GANZISSIMO

Due gol e l'assist per Zamorano. In Coppa Uefa il friulano sta trascinando in finale la squadra di Hodgson, che vuole chiudere in bellezza

COPPA UEFA

Detentore: Bayern Monaco (Germania)
Finali: 7 e 21 maggio 1997
SEMIFINALI
(andata 8 aprile, ritorno 22 aprile)
Inter (Ita)-**Monaco** (Fra) **3-1**
Ganz (I) 17' e 30', Zamorano (I) 39', Ikpeba (M) 71'
Tenerife (Spa)-**Schalke 04** (Ger) **1-0**
Felipe 6' rig.

MARCATORI

8 reti: Ganz (Inter). **6 reti:** Möller (Brøndby), Ikpeba (Monaco). **5 reti:** Anderson (Monaco), Asprilla (Newcastle).

N.B.: non si tiene conto delle reti segnate nei turni preliminari.

A sinistra, l'esultanza di Zamorano e Ganz. Sopra e a fianco, la doppietta di Ganz, bomber del torneo. Sotto, il gol del cileno che porta l'Inter sul 3-0. In alto a destra, la rete di Ikpeba, che mantiene vive le speranze monegasche. In basso a destra, la gioia dei giocatori del Tenerife dopo il rigore di Felipe

Milano, 8 aprile 1997

Inter-Monaco 3-1

INTER: (4-3-1-2) Pagliuca 7 - Bergomi 6, Paganin 6, Fresi 5,5, Pistone 6,5 - Ince 6, Sforza 6,5 (78' Winter n.g.), Zanetti 7 - Djorkaeff 6 - Zamorano 6, Ganz 8.
In panchina: Mazzantini, Galante, Berti, Branca.
Allenatore: Hodgson 6,5.
MONACO: (4-4-2) Barthez 5 - Blondeau 5,5, Grimandi 4, Irles 5 (46' Martins 6), Petit 6,5 - Legwinski 6, Djetou 6, Benarbia 5,5 (69' Ikpeba 7), Collins 5,5 (46' Scifo 6) - Anderson 5,5, Henry 6.
In panchina: Porato, Diao
Allenatore: Tigana 5.
Arbitro: Piraux (Belgio) 5,5.
Marcatori: Ganz 17' e 30', Zamorano 39', Ikpeba 71'.
Ammoniti: Zamorano, Pistone, Benarbia.
Espulso: Grimandi al 47'.
Spettatori: 49.078 paganti.
Incasso: 1.959.830.000.

LA PARTITA

È proprio un'Inter tutta gioie e dolori per i suoi sostenitori. Dopo aver disputato un primo tempo fantastico, nelle ripresa si è fatta mettere alle corde da un Monaco in inferiorità numerica. Così, una finale che sembrava già sicura, dovrà essere conquistata a Montecarlo. Il trascinatore dei nerazzurri è stato ancora una volta Maurizio Ganz, autore di due reti e dell'assist per il facile gol di Zamorano. Il cileno, ammonito, dovrà saltare la gara di ritorno. Bene anche Pagliuca sempre attento e incolpevole sul gol capolavoro di Ikpeba. Il Monaco, inesistente nel primo tempo, è apparso trasformato nella ripresa, quando era in campo con soli dieci uomini. Due facce anche per l'Inter, esaltante nel primo tempo, inguardabile nella ripresa. Nel ritorno, comunque, sarà sufficiente una via di mezzo. La saprà trovare questa squadra tutta alti e bassi?

Santa Cruz di Tenerife, 8 aprile 1997

Tenerife-Schalke 04 1-0

TENERIFE: (4-4-2) Ojeda - Llorente, César (80' Alexis), Sergio, Mata - Chano, Jokanovic, Vivar Dorado, Felipe - Pinilla (75' Andersson), Juanele (85' Neuville). **All.**: Heynckes.
SCHALKE 04: (3-5-2) Lehmann - De Kock, Thon, Linke - Eigenrauch, Nemec, Müller, (81' Dooley), Büskens, Anderbrügge - Wilmots, Latal (81' Wagner). **All.**: Stevens.
Arbitro: Elleray (Inghilterra)
Marcatore: Felipe 6' rig.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: Vivar Dorado al 54' e Ojeda al 74'.
Spettatori: 23.000 circa.

LA PARTITA

All'Heliodoro Rodriguez le emozioni non mancano mai quando si gioca in Coppa Uefa. Alla fine il Tenerife ce l'ha fatta, ma quanta sofferenza! Dopo aver sbloccato il punteggio grazie a un rigore trasformato da Felipe, i locali hanno subito la pressione dello Schalke. Soprattutto nella ripresa, quando il Tenerife è rimasto in dieci e poi in nove per le espulsioni di Vivar Dorado e del portiere Ojeda. Quest'ultimo autore di un fallo in area sul lanciato Wilmots. Cartellino rosso e rigore, spedito sul fondo da De Kock. Un errore che può rivelarsi decisivo.

Fratelli del gol/segue

da pagina 11

iniziato bene, si riprenderà. Fabio è invece nel Perugia e ha diciotto anni. Siamo tutti juventini. E tutti contenti, ovviamente, di esserlo».

Signora mia

Insomma: adesso è tutto bello, ma ieri era una bella sofferenza. Vero ragazzi? *«Ci sono momenti in cui l'idea di scappare ci ha sfiorato la mente»* dice Vieri *«ma ci siamo fatti forza vicendevolmente e oggi sono arrivati i risultati. Lippi? Ottimo, davvero. E come tutti gli allenatori, anche lui ha il pieno diritto di fare le proprie scelte. Le ha fatte e ci siamo adeguati, come era giusto che fosse. Bisognava soffrire, lo abbiamo fatto tutti insieme e ora abbiamo un rapporto davvero bello».* Addio ai diverbi, alla panchina, ai musi stralunghi: adesso la vita è un'altra. Ad inizio stagione c'era una maglia per due; con l'Ajax, in Champions League, una maglia ciascuno. Chi l'avrebbe mai detto... *«L'importante»* dice Nik *«è aver dato una mano, poi si vedrà».* Anche alla Nazionale, vero Bobo? *«Vivo il mio momento più bello ed è giusto poterlo sfruttare fino in fondo. Il gol con la Nazionale e la conferma con la Polonia sono medaglie che non mi toglierò mai dalla mente. Poi lo so: torneranno Casiraghi, Ravanelli e chi con loro, però ho dimostrato di poter essere affidabile».*

Italiano è meglio

Ragazzi, e del mondo che gira vogliamo parlarne? Primo punto, gli albanesi e lo sbarco imminente del Soccorso Italiano. *«Difficile valutare»* dice Bobo. *«Sta di fatto che farne entrare tanti sul nostro suolo potrebbe costituire un problema: non tutti potrebbero essere brave persone».* Subentra Nik. *«Credo sia giusto aiutarli: comporta sacrifici e pazienza, ma trovo opportuno dar loro una mano».* Brigoso parlar di politica, ma al giorno d'oggi esistono le eccezioni. Nik e Bobo scelgono rispettivamente Fini e Berlusconi, poi votano il fantapolitico bianconero. *«Se l'Italia dovesse eleggere un nostro compagno come capo del Governo? Io sceglierei Bobo: poche parole, molti fatti»* scherza Nicola. *«Ma dai...»* ribatte Vieri *«io voterei per Ciro Ferrara: è un personaggio positivo, un leader, uno che ragiona e fa le cose sempre giuste».* Aveste la macchina del tempo, quale personaggio vorreste conoscere? *«Io mi "butterei" allo stesso tavolo di Napoleone, un grande. Amo la storia, mi intrigherebbe avvicinarlo per studiare le strategie assieme a lui».* E tu, Bobo? *«Einstein. Perché era il più intelligente».* Vabbé. E il più bravo calciatore del mondo chi é, Ronaldo? *«Fossi dirigente di una squadra italiana lo comprerei subito»* dice Bobo. *«Le spese da accollarsi sono tante, ma i "ritorni" in fatto di immagine, di gol e di incassi sarebbero enormi. E poi è veloce e forte: magari in Italia non farà i trenta gol che realizza in Spagna, ma una ventina li realizzerebbe sicuramente».* Però i ragazzi italiani... Eh, Nik? *«Sì, ci stiamo comportando bene, noi italiani. Stiamo dimostrando che certi stranieri potevano anche starsene a casa: lo dicono Inzaghi e Montella, Christian ed io, Totti, Del Piero, Morfeo e tanti altri».* Insomma, viva l'Italia. Detto dai Fratelli del gol fa sempre il suo effetto. *«Dillo a noi...».*

Matteo Dalla Vite

CHRISTIAN VIERI

Nato a Bologna il 12-7-1973
Attaccante, m 1,85, kg 84
Esordio in Serie A: 15-12-1991
in Torino-Fiorentina 2-0

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1989-90	Prato	C1	-	-
1990-91	Torino	A	-	-
1991-92	Torino	A	6	1
1992-93	Torino	A	1	-
nov. '92	Pisa	B	18	2
1993-94	Ravenna	B	32	12
1994-95	Venezia	B	29	11
1995-96	Atalanta	A	19	7
1996-97	Juventus	A	15	5

IDENTIKIT. Figlio di Roberto (detto "Bob", grande talento calcistico di Sampdoria, Juve, Roma e Bologna) e di Nathalie, Christian (soprannominato Bobo) è appassionato di basket americano e vorrebbe conoscere Dennis Rodman, campione dei Chicago Bulls. E se Stallone è il suo attore prediletto e Julia Roberts l'attrice, il cinema è il suo svago preferito *«purché non ci siano film dell'orrore».* Ha realizzato il gol Numero 1000 della storia della Nazionale Italiana e a Torino vive col fratello Massimiliano, bomber della Primavera juventina che, nel 6-1 inflitto al Milan, è andato in panchina.

NICOLA AMORUSO

Nato a Cerignola (FG) il 29-8-1974
Attaccante, m 1,80, kg 76
Esordio in Serie A: 12-12-1993
in Inter-Sampdoria 3-0

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1992-93	Sampdoria	A	-	-
1993-94	Sampdoria	A	8	3
1994-95	Fidelis Andria	B	34	15
1995-96	Padova	A	33	14
1996-97	Juventus	A	15	2

IDENTIKIT. Una famiglia di sportivi, quella di Nicola Amoruso. Papà Vincenzo, industriale, e mamma Vincenza, laureata in Scienze Biologiche e ora commerciante, hanno dato alla luce cinque figli, tutti appassionati di sport: Si parte da Flavio (9 anni, tennista), poi si passa a Brunella (16, tennista anche lei) e Fabio (18, giocatore del Perugia), e si arriva a Luca (21, ora è a Modena) e a Nicola stesso. Nicola è appassionato di storia e se non avesse fatto il calciatore avrebbe proseguito gli studi in Scienze Politiche. Come attore preferito ha Dustin Hoffman, come attrice Nicole Kidman e come idolo ha sempre avuto Gianluca Vialli. Ha realizzato (contro il Rosenborg) la rete numero 100 della Juve nelle gare casalinghe di Coppa dei Campioni (ora Champions League)

Il "set di Lippi" e la panchina di Baggio

Da questa settimana la nostra rubrica è appaltata alle grandi firme del giornalismo sportivo. Cominciamo da Giorgio Tosatti, columnist del Corriere della Sera e di Pressing. Una carriera luminosa con una sola ombra: è stato il mio primo direttore. Per il resto, un grande. Uno dei pochi, in questo paese di dilettanti, che parla di quel che sa e soprattutto sa di quel che parla. Se la caricatura è una forma di omaggio, non si poteva cominciare che da lui. Immaginando uno dei suoi commenti affollati di statistiche e, caso raro in Italia, di notizie. A proposito, la storia di Berlusconi (maglia numero 3) non è una battuta: è proprio vera.

1 GIORGIO LIPPI

L'allenatore della Juventus non vinceva 6-1 contro Sacchi dal torneo di tennis di Cesenatico 1994, categoria veterani, ottavi di finale, campo numero due (guardando le docce, il primo a destra). Anche allora Arrigo schiantò per mancanza di fiato dopo un iniziale predominio. Segno di un'imperfetta condizione fisica, come confermano i capelli di Lippi, che per quanto imbiancati sono molto più numerosi (156.234) di quelli del rivale (21, tre in meno dell'anno scorso).

2 GIORGIO PANATTA

Una settimana pesante. L'Italia di Adriano (105 kg.) batte la Spagna di Santana in Coppa Davis negli stessi giorni in cui Christian Vieri (91 kg, figlio di Bobo, fratello di Max, cugino di Gigi e amico di Bepi) segna il millesimo gol del calcio azzurro e firma una doppietta a San Siro contro il Milan di Sacchi. Santana, Sacchi, Sandreani: è un momento difficile per gli allenatori che cominciano con la S.

3 GIORGIO BERLUSCONI

Prima di richiamare Sacchi al Milan, il presidente rossonero sollecitò un parere dei senatori Franco Baresi e Paolo Maldini, che come il protagonista di un famoso raccolto di Melville scritto nel 1853 (74 pagine, più l'indice e le note) risposero in coro: «Avremmo preferenza di no». Ma Galliani aveva già promesso a Nizzola di alleggerirgli la panchina della Nazionale e il relativo stipendio (che diviso per 10.000 e moltiplicato per 3,14 è pari al numero dei gol subiti nelle ultime sei partite dal Castel di Sangro). Così Sacchi è tornato al Milan. Le due ultime vittorie avevano fatto temere ai giocatori che potesse restarci anche l'anno prossimo. Pericolo scampato.

4 GIORGIO BERTINOTTI

Rifondazione vota contro la trasferta italiana in Albania. È l'undicesima volta in un anno che Bertinotti alza la mano contro il governo. Ogni volta che D'Alema glielo fa notare, lui nega. Come Rapaic.

5 GIORGIO RAPAIC

La bugia dell'attaccante del Perugia va condannata, anche perché il giocatore è recidivo: ne aveva già detta una al suo arrivo in Umbria, sostenendo di saper giocare a pallone. Provate però a immaginare la reazione dei 12.198 tifosi della curva del Perugia nei confronti di Rapaic, nel caso in cui avesse ammesso la sua colpa e l'arbitro Nicchi annullato il gol.

Roberto Baggio in panchina: senza parole...

6 GIORGIO NICCHI

Sarà una fatalità, ma ogni volta che c'è lui succede qualche guaio. La sera del Venerdì Santo, per dire, arbitrava una partita di pallanuoto fra Italia e Albania nel canale di Otranto.

7 GIORGIO SIMONI

Quel che mi fa più imbestialire è che senza la rapina a mano armata di Rapaic, Simoni avrebbe battuto finalmente Scala all'ottavo tentativo (più tre sconfitte a scopa e due a briscola). Magari a voi non ve ne frega niente, invece – parafrasando De Gregori – è da questi particolari che si giudica un commentatore.

8 GIORGIO GUIDOLIN

Il Vicenza raccoglie il primo zero a zero dopo 59 partite. Segno che l'attacco è meno forte. O che la difesa è meno debole. Boh, fatti loro. In ogni caso era un dato statistico troppo bello per poter resistere.

9 GIORGIO ERIKSSON

La Lazio di Zoff raggiunge in classifica la Sampdoria del suo futuro allenatore, che imbarca tre gol a partita come la Lazio del predecessore Zeman. Sono centoventotto le reti subite da Eriksson nelle ultime sette settimane, contando anche gli allenamenti e le partite a palletta con il cane del suo portinaio. Centoventotto! Più sforacchiato di una forma di gruviera (che ha centosedici buchi, ben dodici in meno). Al posto di Cragnotti, invece di Ronaldo compreremmo tre stopper.

10 GIORGIO HODGSON.

Non rimpiangeremo gli allenatori stranieri. Trapattoni vince in Germania. Capello vince in Spagna. Carlos Bianchi, Hodgson e Eriksson fanno pena in Italia. Ed è ora che lo sappiate: anche Sacchi in realtà si chiama Saxon, come le scarpe.

11 GIORGIO BAGGIO

Ormai è come il Rivera messicano: lo mandano in campo a cose fatte. Il prossimo anno lo vedremmo volentieri all'Inter, dove potrebbe aiutare Simoni a battere Scala al nono tentativo. Non sarebbe meraviglioso? □

Mister d'ORO

❏ Guerin d'oro 96 Ne avevo già vinto uno da giocatore... ❏ Milan Io rossonero? Se lo dice Berlusconi... ❏ Baggio In Oriente gli dissi che...

di Ivan Zazzaroni

D*ígame*». Al telefono Capello risponde così. Da nove mesi. Tutto per lui comincia, e tutto è (ri)cominciato, con un "*dígame*". Febbraio, dall'altra parte: *«Sono Berlusconi. Caro Fabio, lei non andrà né alla Lazio né all'Inter, figuriamoci. Il suo posto è al Milan»*. Stoppato, ma felice, e soprattutto stravincente, quel giorno Capello ha goduto come un riccio, anche pensando a Sacchi che per cinque anni non gli aveva fatto mancare i disturbi, poi ha impiegato meno di un minuto per interrompere il sogno grande di Cragnotti, che si era recato a Madrid per trattare (era stato proprio Capello a rendersi disponibile con una telefonata al vecchio amico Zoff) e, ovviamente, ha smesso di parlare al futuro con il Real.

Fabio, da due anni convivi con una domanda, sempre la stessa: dove andrai a fine stagione?
La cosa non mi disturba, anzi. Ci può stare e ci sta. Io penso alla partita, all'allenamento e, una volta a casa, stacco. Il calcio e le sue domande rimangono alla Ciudad Deportiva o a Milanello.

Hai detto Milanello?
Ho detto Milanello.

Non credi che nei mesi scorsi la Lazio e l'Inter abbiano sprecato un sacco di tempo e di energie, facendoti la corte?
Sono qui per lavorare e trattandosi della mia professione credo di avere il diritto di parlare con chi mi pare. Trovo molto gratificante che il mio lavoro

Capello in divisa Milan. A luglio tornerà a indossarla. Almeno così assicura Berlusconi, che l'ha strappato ai sogni di Cregnotti e Moratti. Sotto, l'illustrazione di Achille Superbi descrive il momento in cui Capello appariva indeciso fra le tentazioni del Diavolo milanista e del biscione nerazzurro. A sinistra, immagini dell'allenatore del Real. «*Al calcio spagnolo ho portato la mia personalità*», ha detto

sia apprezzato da gente come Moratti e Cragnotti.

La domanda era un'altra. Hanno sbagliato loro, non tu. Il guaio è che sei troppo legato al Milan.

In questo momento sono l'allenatore del Real.

Ma Berlusconi dice che tornerai.

Quando lo ha detto?.

Tre settimane fa, alla tv, nel corso di "Porta a porta", da Vespa.

Se lo dice lui...

Fabio, per il momento prenditi il Guerin d'oro, un premio individuale.

Bene, no? L'avevo già vinto da calciatore, poi da allenatore nel '92.

Ti manca quello da presidente.

E va beh.

In che fase della carriera ti trovi?

Per me non esistono fasi: solo stagioni. Anzi, partite. Io non faccio bilanci, non conservo coppe, targhe, medaglie. Se vieni a casa mia non trovi i segni delle vittorie. Guardo avanti. Sempre. La mia preoccupazione è il prossimo avversario... Sto vivendo una stagione importante all'estero con il Real, una stagione molto difficile.

Perché difficile?

Perché il calcio spagnolo non è più solo Real-Barcellona.

Gli hai aggiunto qualcosa?

Ho portato il mio mix di esperienze italiane, ma anche internazionali, le cose che ho imparato, qualche idea, la mia personalità.

E in cambio cosa hai ricevuto?

Informazioni, soddisfazioni, incontri. Ho conosciuto nuovi giocatori: giocatori di qualità, che lavorano con grande serietà, impegno e dedizione, e che sono disponibili ad apprendere.

Eppure con questi giocatori così disponibili non sono mancati i contrasti.

Stronzate. Le solite stronzate che voi giornalisti siete così bravi a far circolare. Vuoi sapere cosa è successo? Un bel giorno un quotidiano di Madrid si è inventato la storia dello spogliatoio in rotta con il sottoscritto, gli altri giornali l'hanno ripresa e fatta girare in Spagna e in Italia. Nessuno che si sia preoccupato di controllarne la veridicità. La più bella risposta l'hanno data proprio i giocatori con quel comunicato. Si sono incazzati loro, pensa.

La stampa ringrazia.

Per che cosa?

Per l'apprezzamento.

Voi fate così: un giorno andate da Gullit, il primo nome che mi viene in mente, e gli dite che Vialli ha detto che... Sulla sua reazione ci costruite un romanzo.

Libero di pensarla così.

Un momento: non tutti i giornalisti si comportano in quel modo. Ne conosco alcuni che sanno lavorare.

Rientriamo in gruppo (come tema): Panucci è rimasto folgorato dalla tua franchezza.

segue

Capello/segue

La mia regola è "patti chiari amicizia lunga". I giocatori lo hanno capito e lo apprezzano.

Cosa ti manca dell'Italia?
Del football (lo chiama football, non calcio, nda), poco. Credo che in questo momento il football italiano non sia più al top: deve ripartire, riprendersi.

Ripartire da dove, da cosa, da chi?
Dalla velocità nella tecnica.

E da Capello?
Tu mi hai fatto una domanda e io ti ho risposto. Lascia perdere il resto.

A Madrid, ammettilo, non hai trovato l'organizzazione all'italiana.
Il Milan come organizzazione societaria non è secondo a nessuno, rappresenta un modello mondiale. Quella del Real è buona. È un grande club. Io mi occupo dell'organizzazione della squadra, alla società pensa il presidente.

Con Sanz tutto a posto?
Niente di nuovo, tutto come prima.

Ronaldo vale davvero duecento miliardi?
Ronaldo è un fuoriclasse, come lo sono Del Piero, Raúl e lo stesso Kluivert. Ti parlo di attaccanti giovani che sanno abbinare velocità e tecnica.

Lui non è uno o due piani sopra?
Ronaldo ha una potenza, una velocità e uno scambio di passo straordinari.

È stato paragonato a Pelé.
Ci sono momenti in cui mi ricorda Altafini.

Quando, per curiosità?
Quando parte di scatto lasciando sul posto il difensore.

Dicono: Capello è un grande cinico.
Altra bugia, una sciocchezza. Una delle tante che si sono scritte e dette su di me. Io sono per il rapporto umano, per il rispetto reciproco. Sono per l'uomo. Ecco: per me esiste e conta innanzitutto l'uomo.

E l'obiettivo prima di ogni altra cosa, dove lo metti?
Il fine che giustifica i mezzi e altre stupidaggini del genere? Io non la penso così, non sono il tipo che si pone un obiettivo e cerca di raggiungerlo infischiandosene di tutto e di tutti.

Capello in divisa Real (FotoRichiardi)**. Confessa che il calcio italiano non gli manca. Ma tornerà...**

Oggi sei un allenatore completo?
Sono un allenatore che ha una sua personalità, un suo "know how". E una grande curiosità.

Qual è il tuo rimpianto?
Professionale?

Professionale.
La Coppa Intercontinentale del '93. A causa di un maledetto malinteso Uefa, Fifa e Milan, a Tokyo non feci giocare Savicevic. Anche quella volta io, il cinico..., ebbi rispetto della persona: avevo già detto a Raducioiu che sarebbe sceso in campo e quando all'ultimo momento ho visto arrivare Savicevic non me la sono sentita di tornare indietro: se avessi tenuto fuori Florin, lo avrei umiliato.

Come giudichi l'attuale situazione di Baggio?
Roberto… Domanda a Roberto cosa gli ho detto l'estate scorsa durante la tournée in Oriente. Domandaglielo, su.

Cosa gli hai detto?
Lo sappiamo io e lui. Spero che abbia capito.

Visto l'uno a sei?
Dopo il due a zero mi sono addormentato: ero cotto. L'ha seguito Galbiati. Ho letto i giornali, però.

Commenti?
Nessuno. Non sono fatti miei.

Non ancora. A luglio il Gran Rientro.
Sono al sole, al sole, non riesco a rispondere. E giù una gran risata. Capello è pronto per il prossimo *dìgame*.

Ivan Zazzaroni

INTERNET

Festa del Guerino in Countdown 2000

Pochi giorni fa su Internet è sbocciato un sito stuzzicante. Un sito italiano (copyright Falco Editori, Design Fabbi Sudio), che ci accompagnerà all'inizio degli Anni 2000 (www.countdown 2000.it). È entrato in funzione a 1000 giorni esatti dalla data fatidica e si propone di esaminare, seguire, profetizzare, indagare tutto ciò che accadrà nei prossimi mesi. Per esempio c'è Lippi che parla del futuro dell'allenatore, Weah che chiarisce i contenuti del suo incarico all'Unicef. E poi: vi interessa prenotare i concerti 2000 o sapere quale sarà l'approccio del cinema al pubblico del nuovo secolo? Lì viene esaurita la vostra curiosità. Tra i primi "eventi" futuri seguiti in diretta da countdown 2000 sarà la festa del Guerin d'Oro e del Bravo. In futuro non mancheranno i sondaggi fra i naviganti della rete: ci sarà anche sport.

CURIOSITÀ

Milan-Juve: un precedente molto poco... amichevole

Il lettore Luigi La Rocca, sia pure con "dolente cuore rossonero", ci segnala che il rovescio milanista contro la Juve, sia pure in un incontro amichevole, ha un precedente quasi identico nel punteggio. Il 3 settembre 1950, a una settimana dall'inizio del campionato, i bianconeri travolsero (2-6) il Milan e fino al 67' si era addirittura sullo 0-6. All'epoca si parlò di vendetta poiché il Milan, nel torneo precedente, aveva vinto a Torino 1-7. Nella foto, Lorenzo Buffon trafitto da uno dei sei gol. Il Milan si rifece nel campionato (che vinse): 1-1 a To-

GUERIN D'ORO *ANNO 21*

Lunedì sera la consegna dei nostri prestigiosi riconoscimenti. Ci sarà tutto il calcio. Stelle della cerimonia, Enrico Chiesa e il "Bravo" Del Piero

Quando Claudio Sala vinceva il primo Guerin d'Oro, anno di grazia 1976, Enrico Chiesa aveva appena sei anni. Una vita è trascorsa da quella storica serata alla Bussola di Viareggio e quel bambino di Mignanego, oggi leader del Parma e azzurro di Maldini, è diventato lui il vincitore

segue a pagina 24

La ***festa*** *dei* **Re**

Nella suggestiva cornice di Dozza, l'Hotel Monte del Re: un antico monastero ristrutturato che ospiterà la festa del Guerino

GIOCATORE
Enrico Chiesa
Sampdoria

Nato a Genova il 29-12-1970, è cresciuto nel Pontedecimo. Passato alla Sampdoria, ha debuttato in Serie A nell'aprile del 1989 (Roma-Sampdoria 1-0). Ancora due anni di gavetta a Teramo (C2) e Chieti (C1), il momentaneo ritorno a Genova (stagione 1992-93, 26 presenze e un gol), l'esplosione a Modena (14 reti) e Cremona (stesso bottino). L'anno scorso la definitiva consacrazione in blucerchiato (22 reti in 27 partite), che gli è valsa la chiamata in Nazionale per la fase finale dell'Europeo. Da questa stagione gioca nel Parma.

ALLENATORE
Fabio Capello
Milan

Chiusa una prestigiosa carriera da calciatore (332 partite in Serie A con le maglie di Spal, Roma, Juventus e Milan; 32 gare in Nazionale), il goriziano di Pieris, dove è nato il 18-6-1946, si è preso delle belle soddisfazioni anche sulla panchina del Milan, ereditata nel 1991 da Sacchi (dopo una brevissima parentesi nel 1987, quando sostituì Liedholm alla 26a giornata). Un ciclo vincente durato cinque stagioni, nelle quali ha vinto quattro scudetti, una Coppa dei Campioni, una Supercoppa europea e tre Supercoppe italiane. Ora allena il Real Madrid.

PRESIDENTE
Vittorio Cecchi Gori
Fiorentina

Cinquantaquattro anni, fiorentino doc, produttore cinematografico, sposato con l'ex attrice Rita Rusic e papà di due figli (Vittoria e Mario), è stato eletto presidente nel novembre del 1993, poco tempo dopo la morte del padre Mario. In precedenza, per tre anni, aveva ricoperto la carica di vice presidente della stessa società viola. A lui il merito di avere riportato la Fiorentina in Serie A (1994) al primo colpo, allestendo poi una squadra capace di conquistare nel 1996 la Coppa Italia e la Supercoppa italiana.

L'ALBO D'ORO

Il "Guerin d'Oro" (premio consistente in una statuetta, il guerriero con la lancia d'oro, che riproduce l'emblema della rivista) è stato assegnato a partire dalla stagione 1975-76 e premia il miglior giocatore, allenatore, presidente, direttore sportivo e arbitro delle serie professionistiche, in base alla somma dei voti assegnati settimanalmente dalla stampa sportiva. Di seguito l'elenco dei premiati (limitandoci a segnalare giocatore e allenatore di Serie A).

1976: Claudio SALA (Torino) e Luigi RADICE (Torino)

1977: Claudio SALA (Torino) e Giovanni TRAPATTONI (Juventus)

1978: Roberto FILIPPI (L.R. Vicenza) e Giovan Battista FABBRI (L.R. Vicenza)

1979: Roberto FILIPPI (Napoli) e Nils LIEDHOLM (Milan)

1980: Luciano CASTELLINI (Torino) e Eugenio BERSELLINI (Inter)

1981: Ruud KROL (Napoli) e Rino MARCHESI (Napoli)

Serie B

DIRETTORE SPORTIVO
Gian Pietro Marchetti
Piacenza

GIOCATORE
Damiano Tommasi Verona

Nato a Negrar (VR) il 17-5-1974, è un prodotto del vivaio gialloblù. In origine difensore laterale destro, ha trovato in seguito collocazione ideale sempre sulla stessa fascia ma a centrocampo. Il suo esordio in A risale all'8 settembre 1991 (Sampdoria-Verona 2-0). Campione d'Europa con l'Under 21, ha partecipato alle Olimpiadi di Atlanta.

GIOCATORE
Dario Hubner Cesena

Attaccante ventinovenne, originario di Muggia (Trieste), ha dovuto sgomitare parecchio (Pievigina, Pergocrema e Fano le principali tappe della sua gavetta) prima di affermarsi. A Cesena dal 1992, in quattro stagioni ha realizzato la bellezza di 59 reti, dimostrandosi ormai maturo per il salto nel calcio d'élite. Tanti i club di A che lo cercano...

ARBITRO
Pierluigi Collina
di Viareggio

ALLENATORE
Renzo Ulivieri
Bologna

ALLENATORE
Carlo Ancelotti
Reggiana

PRESIDENTE
Luciano Gaucci
Perugia

DIRETTORE SPORTIVO
Rino Foschi
Verona

ARBITRO
Stefano Farina
di Novi Ligure

1982: Franco CAUSIO (Udinese) e Carlo MAZZONE (Ascoli)
1983: Pietro VIERCHOWOD (Roma) e Nils LIEDHOLM (Roma)
1984: Michel PLATINI (Juventus) e Giancarlo DE SISTI (Fiorentina)
1985: Diego Armando MARADONA (Napoli) e Osvaldo BAGNOLI (Verona)
1986: Renato ZACCARELLI (Torino), Rino MARCHESI (Como) e Sven Göran ERIKSSON (Roma)
1987: Walter ZENGA (Inter) e Ottavio BIANCHI (Napoli)
1988: Roberto MANCINI (Sampdoria) e Arrigo SACCHI (Milan)
1989: Andreas BREHME (Inter) e Giovanni TRAPATTONI (Inter)
1990: Franco BARESI (Milan) e Dino ZOFF (Juventus)
1991: Roberto MANCINI (Sampdoria) e Nevio SCALA (Parma)
1992: Franklin RIJKAARD (Milan) e Fabio CAPELLO (Milan)
1993: Giuseppe SIGNORI (Lazio), Zdenek ZEMAN (Lazio)
1994: Daniele MASSARO (Milan) e Luigi SIMONI (Cremonese)
1995: PAULO SOUSA (Juventus) e Marcello LIPPI (Juventus)
1996: Enrico CHIESA (Sampdoria) e Fabio CAPELLO (Milan)

GUERIN d'oro

Serie C1

GIOCATORE
Cosimo Francioso
Lecce

Brindisino, 30 anni compiuti il 24 gennaio, una vita da pendolare del gol, trascorsa prevalentemente sui campi di C1 e C2, con qualche intermezzo in B (Avellino e Ravenna) e una fugace apparizione in A (con l'Avellino nell'87-88). Determinante nella promozione del Lecce tra i cadetti (21 gol), si è già messo in evidenza anche quest'anno.

PRESIDENTE
Giovanni Caberlotto
Treviso

DIRETTORE SPORTIVO
Giovanni Rosati
Fermana

ARBITRO
Massimiliano Saccani
di Mantova

ALLENATORE
Giuseppe Petrelli
Avezzano

Serie C2

GIOCATORE
Danilo Di Vincenzo
Giulianova

È scomparso tragicamente il 10 dicembre scorso in un incidente stradale, a soli 28 anni. Una grave perdita per il calcio, che in lui confidava molto per l'avvenire. In quattro stagioni aveva realizzato 54 reti in 126 incontri. Bomber prolifico, aveva contribuito alla promozione del Giulianova in C1. Questa stagione era in forza al Castel di Sangro in Serie B.

PRESIDENTE
Fabrizio Corsi
Empoli

DIRETTORE SPORTIVO
Roberto Ranzani
Ravenna

ARBITRO
Danilo Nucini
di Bergamo

ALLENATORE
Osvaldo Jaconi
C. di Sangro

DOZZA CITTÀ D'ARTE

Pochi posti come Dozza Imolese sanno destare ammirazione e allegria fra i visitatori. Borgo medioevale, sulla cui sommità del colle sorge la celebre Rocca, Dozza è famosa per la sua arte e il suo vino, conosciuto in ogni angolo del mondo. Numerosissimi sono i dipinti moderni che adornano le facciate delle case, creando un panorama di colori unico e suggestivo. Splendida pure la Rocca, che deve a Caterina Sforza il suo attuale aspetto (XV secolo) e che è dominata dalla possente mole del mastio circolare. Infine, ma non ultima per importanza, l'enoteca presente proprio nella Rocca: vi si trova una scelta incredibile di vini, che hanno reso celebre Dozza ovunque.

Il "Bravo" è un premio internazionale istituito nel 1978 dal Guerino per valorizzare i migliori giovani dei campionati nazionali che si disputano in Europa. Destinato inizialmente agli Under 23, dal 1992 il limite d'età è stato abbassato a 21 anni.

BRAVO 96

Alessandro Del Piero

Nato a Conegliano (TV), il 9 novembre del 1974, il fantasista della Juve non ha praticamente bisogno di presentazioni. Salito nell'Olimpo del calcio con il gol che è valso alla Juve l'ultima Coppa Intercontinentale, decisivo nella conquista della Coppa Campioni l'anno passato, Alex è di fatto un simbolo del calcio mondiale, degno vincitore di un Bravo che nei suoi ormai vent'anni di storia ha visto premiati i migliori calciatori europei: da Case a Butragueño, da Van Basten a Baggio, Maldini, Prosinecki e Kluivert. Il Bravo, riconoscimento giovanile più importante al mondo, ha sempre avuto il merito di scoprire e lanciare gli assi del futuro. Del Piero, alla quinta stagione in bianconero e azzurro di Maldini, va a rinforzare una tradizione più che consolidata.

Succede a Kluivert

1978: Jimmy CASE (Inghilterra, Liverpool)
1979: Gary BIRTLES (Inghilterra, Nottingham Forest)
1980: Hans MÜLLER (Germania O., Stoccarda)
1981: John WARK (Scozia, Ipswich Town)
1982: Gary SHAW (Inghilterra, Aston Villa)
1983: Massimo BONINI (Italia, Juventus)
1984: Ubaldo RIGHETTI (Italia, Roma)
1985: Emilio BUTRAGUEÑO (Spagna, Real Madrid)
1986: Emilio BUTRAGUEÑO (Spagna, Real Madrid)
1987: Marco VAN BASTEN (Olanda, Ajax)
1988: Eli OHANA (Israele, Malines)
1989: Paolo MALDINI (Italia, Milan)
1990: Roberto BAGGIO (Italia, Fiorentina)
1991: Robert PROSINECKI (Iugoslavia, Stella Rossa)
1992: José GUARDIOLA (Spagna, Barcellona)
1993: Ryan GIGGS (Galles, Manchester United)
1994: Christian PANUCCI (Italia, Milan)
1995: Patrick KLUIVERT (Olanda, Ajax)
1996: Alessandro DEL PIERO (Italia, Juventus)

MONTE DEL RE

Da due anni è questo meraviglioso hotel di Dozza Imolese a ospitare la consegna del Guerin d'Oro. Monte del Re, costruito sulle rovine di un monastero del XIV secolo, si erge sulla sommità di un colle, dalla quale si può gustare un panorama di valli e colline che sembrano avvolgere lo spettatore. Hotel quattro stelle (per scelta dei responsabili, ché il livello e i servizi sono addirittura da cinque stelle), Monte del Re ospita ogni anno tantissimi clienti, molti provenienti dalla vicina Fiera di Bologna. I prezzi contenuti e l'impagabile aria familiare che si respira sono le qualità che attirano da anni una clientela medio-alta prevalentemente d'affari.

Guerin d'Oro/segue

da pagina 19

del Guerin d'Oro 1996, premio che gli verrà consegnato lunedì prossimo, 14 aprile, nella suggestiva coreografia dell'hotel Monte del Re di Dozza Imolese.

Ventuno edizioni, centinaia di premiati, alcuni autentici pilastri nella storia del calcio moderno (Zoff, Maradona, Platini, Zenga, Baresi, Mancini, Trapattoni e Sacchi, solo per citarne qualcuno): il Guerin d'Oro, confermatosi come il più importante riconoscimento calcistico del nostro Paese, festeggia proprio con Chiesa l'inizio del terzo decennio di storia, quello che attraverserà il Duemila. Basta scorrere l'albo d'oro per ritrovarvi le tracce visibili di cosa è stato il calcio degli ultimi lustri. Volti, nomi, uomini che hanno fatto impazzire gli stadi della Serie A e sognare i nostri lettori, molti dei quali già affezionati al "verdolino" fin da quella prima e lontana edizione. Una festa dello sport e del nostro giornale, alla quale tanti amici del Guerino non sono mai voluti mancare. Personaggi famosi (ce ne saranno tantissimi anche lunedì a Dozza Imolese!) accanto a semplici tifosi, lettori accaniti del nostro settimanale, il più antico d'Italia con i suoi venerandi 86 anni di vita.

Lunedì prossimo, tutto il calcio italiano, come tradizione del Guerin d'Oro, sfilerà sulla passerella di Dozza Imolese. Campioni di A, ma anche giovani talenti delle serie inferiori, certi in passato letteralmente scoperti e portati alla popolarità dal nostro premio. Nomi clamorosi: Ravanelli fu premiato per la C2 con il Perugia, Costacurta per la C1 ai tempi di Monza. Nell'edizione 95 fu un certo Montella a vedersi assegnato il riconoscimento per la C1, prova ulteriore della credibilità del premio e della sua lungimiranza. Lunedì, tuttavia, non ci saranno solo calciatori sul palco. Ci saranno allenatori, direttori sportivi (il premio speciale di Dozza Imolese alla carriera sarà consegnato a Luciano Moggi), presidenti, senza dimenticare gli arbitri di ogni categoria. Minimo comun denominatore: la passione inguaribile per il calcio.

Ne ha fatta di strada quel premio che Claudio Sala ottenne nel 1976 e che Enrico Chiesa (che succede a Paulo Sousa) si è aggiudicato per la sua formidabile stagione passata con la Samp, in base, anche qui come tradizione, ai voti dei quotidiani sportivi. Una giuria degna di un "notaio", come si è spesso sottolineato, la più obiettiva possibile. Tanta strada farà ancora il nostro Guerin d'Oro, che per la panchina di Serie A vedrà festeggiato il grandissimo Capello, oggi corteggiatissimo allenatore del Real Madrid.

Un Guerin d'Oro punto di riferimento sempre più importante e saldo nel panorama del calcio italiano ed europeo, dunque, anche nell'epoca delle legge-Bosman e delle rivoluzioni quotidiane. All'hotel Monte del Re saremo in tanti lunedì, un gruppo di amici, una famiglia a cui mancheranno purtroppo Danilo Di Vincenzo, vincitore del Guerin d'Oro della C2, e Giovanni Caberlotto, presidente del Treviso. La morte li ha sottratti alle loro famiglie, fra cui quella del Guerino. Ma vogliamo pensare che da lassù anche loro ci seguiranno con un sorriso, come noi li ricorderemo per le loro azioni sul campo e dietro la scrivania. Un Guerin d'Oro che sarà orfano di due suoi figli, ma che in memoria loro e per rispetto a tutti i lettori non perderà la sua autorevolezza, la sua sacralità. □

Il salone dell'hotel Monte del Re di Dozza Imolese in cui verranno consegnati i prestigiosi trofei del Guerin d'Oro

L'uomo della **discordia**

L'Empoli ha ceduto il difensore alla Juventus per quasi 5 miliardi. Ignorando un preaccordo con la Fiorentina...

È felice Alessandro Birindelli («*In Serie A voglio innanzitutto andarci con l'Empoli. Ma è chiaro che sapere di giocare il prossimo anno nella Juventus significa coronare il sogno della mia vita. Banale? E allora, banalità per banalità, vi dico anche che tifo da sempre per i bianconeri...*») e contenti sono i dirigenti dell'Empoli, che hanno intascato una cifra molto vicina ai 5 miliardi, raccogliendo l'ennesimo frutto di quella lungimirante attenzione verso i giovani che ha già prodotto numerosi talenti, primi fra tutti Vincenzo Montella e Fabio Galante. A masticare amaro invece sono i dirigenti della Fiorentina, che si sono visti soffiare sotto il naso il forte difensore quando credevano di averlo in pugno, avendo raggiunto un accordo verbale antecedente l'interessamento juventino e potendo tra l'altro vantare un consolidato rapporto di collaborazione con la società biancazzurra (in estate, ad esempio, aveva ricevuto in prestito dalla Primavera viola il promettente trequartista Amoroso). Ma quando si concludono affari con l'Empoli bisogna sempre cautelarsi: chiedere al Genoa sul caso-Montella... Le roventi polemiche che si sono scatenate in riva all'Arno e l'improvvisa popolarità non hanno comunque scalfito la serietà e la compostezza di Birindelli, che intelligentemente si chiama fuori dalla "querelle" («*Sarei andato volentieri anche a Firenze, che discorsi. Sono toscano e la Fiorentina rappresenta la più importante realtà calcistica della mia regione*») per concentrarsi sui due obiettivi più immediati, la promozione e il matrimonio: «*All'Empoli devo tutto e con l'Empoli in qualche modo vorrei sdebitarmi prima di andare a Torino. Come? Ecco, quando sono arrivato, nel 1986, ho trovato la squadra in Serie A e in A mi piacerebbe lasciarla. Dalla nostra abbiamo la tranquillità di non aver nulla da perdere, in fondo eravamo partiti per centrare una comoda salvezza. E per Silvia* (che sposerà il 29 giugno, ndr), *ho in mente un regalo molto speciale...*». □

LA CARRIERA

Alessandro Birindelli è nato a Pisa il 12 novembre 1974 ed è un prodotto del vivaio empolese, dove è arrivato all'età di appena 12 anni. In prima squadra ha esordito nella stagione 1992-93, collezionando una presenza in C1. Nella stessa categoria ha poi disputato tre campionati, per un totale di 82 presenze (e nessun gol), culminati con la promozione dell'anno scorso. Ha fatto anche parte della rappresentativa di Serie C allenata da Boninsegna e Recagni (giocando contro gli Emirati Arabi, la Grecia e la Germania), nella quale all'epoca facevano parte giocatori come Montella, Giannichedda, Cardone, Di Napoli, Doardo, Macellari, Anaclerio e Mero.

IL GIUDIZIO TECNICO

L'allenatore dell'Empoli, **Luciano Spalletti**, lo giudica «*un ragazzo eccezionale, umile e disponibile, che sa fare spogliatoio. In origine tornante destro, si è trasformato in difensore di fascia, a proprio agio sia a uomo che a zona, e all'occorrenza può trovare impiego anche come centrale. Forte nel tackle e veloce nel recupero sull'uomo, benché non sia altissimo (1,76x71) riesce a farsi valere anche di testa grazie a un eccellente tempismo*».

I VOTI

Destro:	9
Sinistro:	7
Testa:	9
Potenza:	10
Corsa:	10
Elevazione:	8
Marcatura:	10

Egregio ... forse
... i complimenti per le ...
giornale, che ritengo
essere il migliore in
Italia. Approfittando del
"SELF SERVICE" Le chiedo
di pubblicare un articolo
con foto ... attaccante
rossoblù ROBERTO
MUZZI.
Distinti saluti
GUARNIERI
STEFANO
10/3/97

ROBERTO dinamite

Le speranze di rimonta dei rossoblù passano attraverso la determinazione e i gol del romano

È l'uomo simbolo della volontà di riscossa del Cagliari, l'immagine della voglia della squadra rossoblù di non abbandonarsi alla deriva che porterebbe direttamente in Serie B.

Roberto Muzzi non vuole nemmeno sentir parlare di retrocessione e indica nella grinta del "Maestro" Carletto Mazzone l'ingrediente indispensabile per conservare ancora una volta alla Sardegna il prezioso bene della Serie A. Sette reti (fino alla vigilia della gara interna con la Roma) costituiscono il suo bilancio in uno dei tornei più difficili della storia sportiva cagliaritana più recente, per lui iniziato nel modo più difficile.

Snobbato da Perez all'inizio della stagione, quando per l'allenatore uruguaiano esistevano solo i connazionali O'Neill, Romero e Silva (e ora ci si rende conto di quanto sbagliate fossero quelle scelte), Roberto Muzzi si è preso una bella rivincita quando nel Cagliari è di nuovo scoccata l'ora di uno dei suoi più grandi estimatori, Carletto Mazzone. L'allenatore di Trastevere lo ritiene più tornante che punta pura: non per niente la sua miglior stagione nel Cagliari fu la prima, quando realizzò 12 reti giocando in appoggio di Oliveira e Dely Valdes e arrivando a campionato iniziato. Ma in effetti il giocatore di Morena deve alla sua grande duttilità i risultati che sta ottenendo in questo scorcio di campionato.

Dotato di uno scatto bruciante e di una progressione che pochi possono vantare in Serie A, Muzzi è in pratica il jolly degli schemi offensivi di Mazzone; copre la fascia destra anche in difesa, quando in avanti giocano Tovalieri e Silva, si disimpegna anche da attaccante quando una delle due punte viene sacrificata. Ritenuto da molti più potente che tecnico, Muzzi ha dato prova del suo talento nelle ultime settimane quando, assente lo specialista O'Neill, è stato chiamato a calciare le punizioni e ha messo a segno due splendide reti con il Vicenza e a Perugia.

Affezionatissimo a Cagliari e alla sua gente, Muzzi è diventato un beniamino della tifoseria rossoblù, che in lui apprezza la voglia di lottare, quel non sentirsi mai domo, anche quando le vicende della gara e del campionato suggerirebbero la rassegnazione. E una prova del suo carattere l'ha fornita nello sfortunatissimo campionato dello scorso anno, quando un grave infortunio lo ha tol-

Nicolò Bessi di Prato è un ammiratore di **Pierre Van Hooijdonk**, l'attaccante olandese che la scorsa settimana è passato dal Celtic Glasgow al Nottingham Forest con una formula un po' particolare. Il Celtic incasserà 8 miliardi subito, 1,5 circa se il Nottingham resterà in prima divisione, altri 2,7 se Van Hooijdonk realizzerà 20 gol nella prossima stagione e 20 in quella successiva. Traguardi non proibitivi per questa poderosa punta di 192 centimetri per 85 chili. Nato a Steenbergen, nel sud dell'Olanda, il 29 novembre 1969, "Big Pete" (come lo chiamano in Scozia) ha iniziato la carriera nel VV Steenbergen. Successivamente ha vestito le divise di Roosendaal e NAC Breda prima di passare al Celtic nel 1994. La passata stagione è stato il miglior marcatore del campionato scozzese con 24 reti. Nella nazionale olandese ha esordito il 14 dicembre 1994 contro il Lussemburgo.

Van Hooijdonk

A metà degli Anni 70 il **Saint-Etienne** era il calcio francese. L'incitamento "Allez le Verts" si usava anche per la nazionale, per lo più formata da giocatori del Saint Etienne. Fondata nel

to per molti mesi dai campi di gioco; Roberto si è allenato per tutta l'estate, spesso da solo, con l'unico obiettivo di riacquistare in fretta la forma fisica e presentarsi a posto all'inizio della stagione.

Andrea Frailis

Roberto Muzzi in azione. Nella pagina accanto, con Carlo Mazzone, il suo maggior estimatore

LE TRANQUILLE EMOZIONI DI MICHEL KREEK

Brivido calmo a Perugia

Michel non sorride quasi mai. Deve essere colpa delle sue origini, del suo essere uomo del nord: nelle convinzioni, prima ancora che sulla carta d'identità. E poi veste quasi sempre di scuro e finisce per confondersi tra la gente. Se non lo conoscessi, neppure lo prenderesti per un calciatore, in mezzo ai tanti stranieri che popolano Perugia. Anche per questo non è mai diventato un personaggio, lui che pure è un pulcino Ajax, della generazione dei fenomeni: magari un po' troppo diafano, oggi che i fuoriclasse sono quasi tutti di pelle scura. Ma gli è mancato qualcosa per essere al pari loro: un po' di talento, qualche spicciolo di convinzione. Michel è uno che non fa mai grancassa, neppure quando la situazione e volge al meglio. Spesso poi finisce per attirarsi le critiche più ingiuste, è come se le catalizzasse, con quella sua andatura ragionata, l'apparente distacco dalle vicende del campo. Non è che tiri a nascondersi: è fatto così, uno che gioca per la squadra, non per se stesso. E se la squadra affonda, annega pure lui.

Quando gli ricordi Padova, la sua prima città in Italia, Michel prima ti dice: *«Bella, proprio come Perugia»;* poi smaschera la delusione: *«Siamo retrocessi anche perché nessuno più credeva in noi. Ci avevano abbandonati, tutti».* Parla sempre al plurale, perché il suo calcio è un'idea totalizzante, non prevede il fallimento del singolo. *«Non guardo mai i voti che mi assegnano, il lunedì. Non li capisco: come fai a giudicare, in mezzo a ventidue, quanto valga uno?».* Allora ti rendi conto perché, da Sandreani a Galeone e fino a Nevio Scala, nessun allenatore lo abbia mai messo in discussione. Il silenzioso Kreek ha saputo attraversare indenne ogni rivoluzione tecnica Soprattutto è uno di quelli ai quali puoi chiedere qualunque sacrificio certo che si adatterà volentieri: a destra o a sinistra, qualche volta in mezzo al campo, persino da terzino e pazienza se il passo non è proprio quello degli specialisti: *«Quando studiamo calcio, in Olanda, ci insegnano a giocare in tutti i ruoli. Ci costringono a farlo, ed è un sistema molto formativo».*

Duttile è bello, insomma, anche se la scrematura alla fine c'è, ed è quella che distingue il giocatore capace dal campione. A quest'ultima razza Michel non appartiene, ma non se ne fa certo un problema: non sarebbe adesso a Perugia, non avrebbe soltanto assaggiato la nazionale per poi lasciarla in pasto a qualcun altro; non sarebbe emigrato dall'Ajax così in fretta e così in sordina. Qualcuno dirà che gli manca il carattere per imporsi, e avrà anche ragione, e potrà anche spiegare così perché papà e mamma Kreek vengono tanto spesso allo stadio, eppure da Amsterdam a Perugia il viaggio è lungo e non ci sono neppure voli diretti. Ma qualcun altro dovrà anche riconoscergli un po' di onestà, intellettuale e calcistica: un giocatore che si rispetti deve sapere quanto può dare e fino a dove può arrivare. Il resto sono balle e lui non ama raccontarle o leggerle, le pagelle e le dichiarazioni roboanti in fondo sono la stessa cosa.

Ma se a Michel oggi domandi cosa pensa di Perugia, lui prima risponde: *«Bella, mi ricorda Padova»,* poi si corregge: *«Qui la gente ha più calore, e riesce a trasmetterlo. E quando succede, ti senti più sicuro, più forte».* Perché anche la gente del nord ha un'anima, e se glielo chiedi te la lascia anche vedere.

Luigi Luccarini

1920, l'Association Sportive de Saint-Etienne conquistò il suo primo titolo di campione di Francia nel 1957. Nel 1964 iniziò l'era che vide la squadra in maglia verde dettare legge in Francia e distinguersi in Europa. Campione nazionale nel '64, '67, '68', '69, '70, '74, '75 e '76, sempre in questo stesso anno il Saint-Etienne raggiunse la finale della Coppa dei Campioni, disputata a Glasgow il 12 maggio 1976 e vinta dal Bayern Monaco 1-0. Un risultato che puniva la squadra francese, in formazione rimaneggiata ma meritevole di miglior sorte. L'ingresso a 10 minuti dal termine di Dominique Rocheteau, la guizzante ala soprannominata "l'angelo verde", mise alle corde i bavaresi, pur forti di straordinari fuoriclasse come Beckenbauer. Rocheteau, che non potè essere schierato dall'inizio per un malanno muscolare, era il fiore all'occhiello di quella squadra offensiva e spettacolare, guidata in panchina da Robert Herbin, già centrocampista dei "Verts" negli anni 60. Campione di Francia per la decima volta nell'81 con Michel Platini numero 10, il Saint-Etienne (che nel suo albo d'oro vanta anche 6 coppe nazionali), precipitò in seguito in una profonda crisi, che lo portò in seconda divisione nel 1984. Ritornato nella massima serie nell'86, non ha più conosciuto i fasti di un tempo e al termine del campionato '95-96 è precipitato nuovamente in seconda divisione. Malgrado la simpatia popolare che lo circonda, le prospettive del Saint-Etienne sono piuttosto precarie a causa della grave crisi economica in cui è coinvolto. Notizie richieste da **Gianluca Sottocasa** di S. Gervasio (BG).

Alessio Soardi di Ostiglia (MN) chiede notizie su **Claudio López**, attaccante argentino del Valencia. Nato a Rio Tercero, nella provincia di Cor-

A proposito di Harry

Con i suoi gol, l'olandese nella passata stagione aveva salvato il Friburgo. Quest'anno non ha saputo ripetersi ed è stato scaricato

Cari amici del Guerin [illegible] ortivo
chi vi scrive è un se[illegible] ...ionato di calcio estr[illegible]
pagine del "nostro" giornale d[illegible]cate al ca[illegible]
Marco Zunino,ha avuto la possi[illegible] di [illegible]
conoscienze sui campionati diversi d[illegible]
calcio tedesco.Volevo prima di tutto congratul[illegible] ...tore per la
nuova impostazione del giornale,dedicata a noi giovani e per la scelta dei
nuovi collaboratori(il Guerino di Morace è stato comunque un ottimo
settimanale sotto ogni punto di vista),anche se mi mancano gli inserti più
grandi e più esaurienti,e poi volevo approfittare della nuova rubrica "self-
service" per vedere pubblicato un servizio su quello che,secondo me,è uno
dei migliori attaccanti del campionato tedesco: Heinri Decheiver,il numero
27 del Freiburg,che è sicuramente sprecato in una squadra che lotta per
la salvezza.Se fosse possibile,mi piacerebbe anche avere notizie sul suo
morale e sulla sua situazione di mercato,e sarebbe bello vedere pubblicata

Harry Decheiver ha da poco compiuto ventisette anni, è nato in Olanda, nella cittadina di Deventer, l'8 marzo 1970. Forse non ha molto festeggiato l'ultimo compleanno, visto che il Friburgo lo ha messo fuori squadra. Un rapporto che è andato deteriorandosi con il venir meno dei risultati (Friburgo sul fondo della classifica della Bundesliga) e dei gol. In pochi mesi Decheiver si è trasformato da uomo della provvidenza a capro espiatorio.

Decheiver era arrivato al Friburgo nell'ottobre 1995 dopo che si era offerto a mezza Europa, compreso il Cagliari di Trapattoni. Un oggetto misterioso che partita dopo partita ha fatto dimenticare l'argentino Cardoso andato a cercare fortuna (?) al Werder Brema. Anche un anno fa il Friburgo, dopo il sorprendente terzo posto del '95, soffriva in zona retrocessione, ma con 11 gol in ventidue partite Decheiver ha dato un contributo determinante all'insperata salvezza, tanto da meritarsi il prolungamento del contratto fino al giugno '99. Fatto di cui oggi sono in molti a pentirsi, Decheiver per primo.

Destro naturale, tecnicamente dotato, ben messo fisicamente (185x80), Decheiver è una sorta di "Bergkamp dei poveri": come l'ex interista preferisce partire un passo dietro la prima linea e tagliare il campo con improvvise accelerazioni. Non ha mai vestito la casacca della nazionale maggiore, l'esperienza internazionale con l'Olanda si limita alle rappresentative giovanili e a un'apparizione nell'Olimpica. Lo si potrebbe definire un eterno incompreso, con l'aggravante della sfortuna e magari anche di un certo... caratterino

A sedici anni Decheiver fa già parte della prima squadra del Go Ahead Eagles, la formazione della sua città natale che milita nella massima serie olandese. Arriva il primo treno, e lo perde. Nell'87 viene tesserato dall'Ajax, deve giocare nell'Ajax 2, squadra a metà fra la squadra riserve e la nostra Primavera, un'esperienza che dura poche settimane. Preferisce la gavetta in B con il Go Ahead Eagles, nel frattempo retrocesso. Rimane nell'anonimato della seconda divisione fino al '90. Ritorna nella Ere-Divisie (la A olandese) prelevato dall'Heerenveen, l'anno successivo passa nelle file dell'RKC di Waalwiik. Potrebbe essere la svolta.

Nei cinque campionati disputati precedentemente, Harry Dechevier non era mai arrivato a segnare 10 gol a stagione. Con l'RKC gira tutto bene e i gol piovono a grappoli. Al termine del campionato '91-92 il fromboliere dell'Ajax Dennis Bergkamp si conferma capocannoniere come da previsioni, ma alle sue spalle, a pari merito con l'esperto Wim

doba, il 17 luglio 1974, Claudio Javier López, detto "Piojo", ha debuttato con il Deportivo Independiente di Rio Tercero. Nel 1992 è passato al Racing Avellaneda e dall'estate 1996, subito dopo le Olimpiadi di Atlanta (dove ha conquistato la medaglia d'argento), si è trasferito in Spagna per giocare nel Valencia. Complessivamente, nella prima divisione argentina ha disputato 112 partite con 21 reti all'attivo. Si tratta di un attaccante esterno molto tecnico e veloce. Il Valencia lo ha pagato 500 milioni di pesetas (circa 6 miliardi di lire). Titolare ormai fisso nella nazionale argentina, López in Spagna non ha potuto ancora esprimere tutte le sue qualità anche a causa di alcuni infortuni che lo hanno condizionato.

David Platt nella passata stagione ha disputato 29 partite segnando 6 reti. Nella nazionale inglese, di cui è stato capitano, Platt conta 62 presenze e 27 reti. L'indirizzo dell'Arsenal è: Arsenal Stadium, Highbury, London N5 1BU - Inghilterra. Dati richiesti da **Morris Pavan**, Noventa di Piave (VE).

Eli Ohana è ancora sulla breccia: gioca nel Beitar Gerusalemme. Nonostante i 33 anni (è nato il 1. febbraio 1964), è ancora un punto di forza della nazionale israeliana. Lo scorso 26 febbraio a Tel Aviv, contro la Germania (vittoriosa 1-0) ha disputato la 45. partita nella selezione diretta da Shlomo Sharf. Notizie richieste da **Vito**

Ohana

Kieft (campione d'Olanda con il PSV), si piazza Decheiver con 19 gol. Non ha neppure il tempo di alzare le braccia al cielo che si infortuna gravemente. Salta l'intera stagione '92-93, ritorna a distanza di un anno ma le polveri sono bagnate. Doveva trasferirsi nel campionato elvetico, ma non è idoneo alle visite mediche e il Servette annulla l'accordo.

Non demorde e i gol ritornano: 16 nella stagione '94-95, cominciata con l'RKC (9) e finita con il Go Ahead Eagles (7). A seguirlo in tribuna c'è uno spettatore particolarmente interessato, il presidente del Friburgo: è amore a prima vista. Poi, quest'inverno, dopo 10 partite senza gol e tre rigori falliti, si scopre che Decheiver è un egoista, che lo spogliatoio non lo sopporta più e lui ritorna a Deventer dove si allena tutti i giorni con la sua squadra d'origine, il Go Ahead Eagles, e da dove ha fatto sapere le destinazioni preferite per il futuro: Germania, Spagna e... Olanda.

Marco Zunino

LA RIVELAZIONE CARDASCIO

Baby da boom

Protagonista dell'Under 21 di B senza aver disputato nemmeno un minuto nel torneo cadetto. È la storia di Carlo Cardascio, 17 anni compiuti nello scorso novembre, centrocampista della "Primavera" del Bari, che secondo gli osservatori è stato uno dei migliori della selezione di Renato Zaccarelli nella recente tournée in Sudafrica.

Una vicenda caratterizzata da speranze e delusioni, da sfortuna e coincidenze incredibili, che Carlo racconta col sorriso sulle labbra: «*Ho cominciato a giocare a 12 anni nelle giovanili del mio paese, Modugno, a due passi da Bari. A 13 sono passato al Napoli, trasferendomi al Centro Paradiso dove ho conosciuto compagni un po' più grandi di me come Pagotto, Cannavaro, Baglieri ed altri*». Ma già due anni dopo, nel novembre '94, la bella favola s'interrompe. «*La società*» ricorda «*aveva dei problemi economici e quindi i ragazzi di fuori non potevano restare a Napoli. Sul momento non mi rammaricai più di tanto: stare lontano da casa era dura, ero contento di riabbracciare i miei. Successivamente mi resi conto che a soli quindici anni mi toccava ripartire da zero*».

In realtà, anche il Bari, sollecitato dal papà, aveva messo gli occhi su questo ragazzino dal fisico già sviluppato. Il Napoli, però, pretendeva una ventina di milioni per il cartellino di Carlo che così, fino al giugno '95, dovette giocare nel Modugno per poi passare a costo zero alla società barese, negli Allievi allenati da Peppino Orlando. Quest'anno il salto nella "Primavera" guidata da Lello Sciannimanico e una grande soddisfazione, la conquista del torneo di Viareggio: «*È stata una grossa emozione. Forse la fortuna è stata dalla nostra parte, ma nelle partite col Milan e la Cremonese meritavamo di vincere anche prima dei rigori*».

Sembrava già un grande traguardo per quest'anno, e la presenza in panchina contro il Chievo pareva il massimo per le ambizioni di Cardascio; invece è giunta l'inaspettata convocazione di Zaccarelli: «*Sapevo di dover ringraziare i forfait altrui e pensavo di fare il turista poiché ero il più piccolo della comitiva; invece ho disputato entrambe le partite contro l'Under 20 sudafricana, realizzando il gol vincente della prima gara. Un bel colpo, anche se la maglia azzurra l'avevo già indossata l'anno scorso con quattro presenze nell'Under 16 e una nell'Under 19*». Zaccarelli ha detto che bisogna farlo crescere senza assillarlo: «*Il Ct ha ragione; ai miei compagni dell'Under, prima di scendere in campo, ho raccomandato: aiutatelo, è un ragazzo*».

Adesso Carlo Cardascio è tornato nella dimensione tranquilla della squadra Primavera del Bari e della sua famiglia. Il padre ha un'edicola-ricevitoria, la mamma è casalinga, il fratello è uno sportivo con trascorsi agonistici (campione regionale di corsa a ostacoli), ma ora è fermo per problemi a un ginocchio. Carlo frequenta la quarta ragioneria («*Nove in educazione fisica e sette in tecnica commerciale*» sottolinea), anche se nel secondo quadrimestre, per ovvie ragioni, ha visto pochissimo i compagni di classe. Si definisce un ragazzo semplice, umile, capace di adattarsi a ogni situazione. E in campo? «*Sono un centrocampista esterno, agisco sulla fascia destra quasi come un tornante. Molti mi paragonano a Gautieri, però il mio modello resta Zanetti. Ammiro la sua forza e la sua grinta, che a me forse un po' manca. Per chi tifo? Per il Bari, naturalmente, e per chi gioca bene; quest'anno ad esempio mi piace la Juventus*».

Andrea La Volpe

Castellaneta di Noicattaro (BA).
Daniel Bocchi di Tizzano Val Parma (PR) chiede notizie di **Alberto Belsué** e **Basile Boli**. Il primo continua a giocare nel Saragozza, ma ha un po' perso lo smalto dei giorni migliori: non è più titolare nella nazionale spagnola, nella quale conta 14 presenze. Basile Boli, invece, gioca in Giappone, nei Red Diamonds di Urawa.
Miodrag Belodedici, altro grande difensore europeo, molto considerato da **Gian Maria Tenoli** di Milano, gioca invece nell'Atlante di Città del Messico. Belodedici, che vanta 48 presenze e 5 reti nella nazionale romena, in carriera ha vestito le maglie di Steaua Bucarest (Romania), Stella Rossa (Jugoslavia), Valencia (Spagna), Valladolid (Spagna) e Villarreal (Spagna). È l'unico giocatore dell'Est europeo che ha vinto per due volte la Coppa dei campioni, nell'86 con la Steaua e nel '91 con la Stella Rossa.
Le ultime novità su **Oleg Salenko**, richieste da **Federico Lucarini** di Marino (RM), erano in Todo Mondo del numero 12, tratte dalla rivista ucraina "Komanda".
L'articolo su **Ciro Ferrara,** richiesto da **Samuele Carnevali** di Busto Garofalo (MI) è stato pubblicato sul numero 36 dello scorso anno.
I pezzi su **Fredi Bobic**, **José Chilavert** e **Ivan De la Peña** sono stati ripettivamente pubblicati sui numeri 51/'96, 3 e 13. Li richiedevano **Adriano Pelliconi** di Bari, **Giovanni Rubinaccio** di Quindici (AV) e **Stefano Savioli** di Aprilia (LT).
Di **Robbie Fowler**, richiesto da **Luca Rivoira** di Madonna dell'Olmo (CN) e da **Marco Isola** di Firenze abbiamo parlato nel numero 9. **Paulo Sousa**, richiesto da **Francesco Milione** di Cassano Ionico (CS), è invece andato sul numero 8.

Rossano Donnini

Il fascino dell'EST

Nato in Polonia, cresciuto nella Ddr, è l'ultima novità della Germania. Lo vuole mezza Europa, ma ha giurato fedeltà al Bochum. Però...

Curiosa vicenda quella di Dariusz Wosz. Nato in Polonia, a Katowice, l'8 giugno 1969, quando ha undici anni la sua famiglia si trasferisce nella Germania Est dove intraprende la carriera calcistica nelle giovanili del Motor Halle. Brevilineo (168x62), mancino, dribbling ubriacante segnala il suo talento nelle giovanile della ex Ddr, ma dovrà aspettare i ventisette anni per la consacrazione internazionale, arrivata dopo due retrocessioni e altrettante promozioni nelle file del modesto Bochum che lo acquistò per un milione di marchi dal Chemie Halle nel gennaio 1992. Adesso il suo cartellino vale dieci volte tanto! Al Valencia due mesi di trattative non sono serviti a niente. Da novembre a gennaio, una caccia senza tregua.

Eppure, c'è stato un momento in cui tutto sembrava definito: lo scorso 6 gennaio il Bochum si presenta a Essen, per un torneo al coperto, senza Wosz. Il capitano del Bochum è impegnato in una partita ben più ardua, deve arginare l'ultimo "attacco" dello stato maggiore del Valencia al completo, il presidentissimo Paco Roig in testa e, a ruota, il vice presidente Cortez Garcia e il segretario generale Martinez, giunti in Germania per concludere. Dopo l'ultima "chiacchierata" Wosz chiede una notte per decidere. La mattina, di buon'ora, Wosz chiama al telefono il general manager del Bochum Klaus Hilpert e l'allenatore Klaus Toppmöller: *«Rimango al Bochum»*. Fosse andata diversamente la compagine tedesca avrebbe incassare una cifra intorno ai 10 miliardi di lire, mentre il diretto interessato, Dariusz Wosz, si sarebbe visto triplicare il suo ingaggio di 800 milioni a stagione (ritoccato dopo il rinnovo fino al 2003). Ma, come dice il suo allenatore Toppmöller: *«Wosz è il Bochum, come Overath era il Colonia o Seeler l'Amburgo»*.

Dariusz Wosz contrastato da Samuel Kuffour in Bochum-Bayern Monaco

Le offerte, comunque, continuano ad arrivare: in Germania lo vogliono Bayern, Schalke 04 e Amburgo; il Monaco e il Paris Saint-Germain in Francia e adesso si muove anche l'Italia. Intanto la sua quotazione lievita, soprattutto dopo l'esordio col botto nella Germania campione d'Europa, nell'amichevole contro Israele giocata il 26 febbraio a Tel Aviv. Partita nel complesso deludente, con un solo protagonista, Dariusz Wosz, di gran lunga il migliore in campo, autore, naturalmente, del gol partita a cinque minuti dal termine. Berti Vogts lo ha impiegato al posto dell'infortunato Thomas Hässler, sulla trequarti, un tempo a sinistra, la sua posizione congeniale, e un tempo a destra. Wosz è stato titolare anche nel successivo match di Granada, contro l'Albania, per le qualificazioni mondiali.

Per capire ancor meglio la scelta di rimanere al Bochum, basti pensare che da vent'anni un calciatore tesserato per la piccola società della Rühr non vestiva la casacca della nazionale maggiore tedesca. L'ultimo era stato Franz-Josef "Jupp" Tenhagen, classe 1952, arcigno centrocampista, anima del Bochum a cavallo degli Anni 70-80. Ma per Wosz non era la prima volta. Vanta 7 presenze nella nazionale maggiore della Germania Est. Aveva esordito nel marzo 1989, a pochi mesi dalla caduta del Muro, appena in tempo per vivere la fine calcistica della Ddr. Giocò anche contro il Belgio, il 12 settembre 1990 a Bruxelles, nell'ultima partita della storia della nazionale della Germania Orientale. All'epoca, però, c'erano altri due centrocampisti piccoli e mancini più quotati di lui nella Ddr: Hciko Bonan, classe 1966, e Stefan Minkwitz, classe 1968, entrambi oggi in disgrazia nella serie cadetta tedesca, rispettivamente nel Gütersloh e Stoccarda Kickers.

Marco Zunino

Brasile e Francia vincono le gare di avvicinamento al Mondial. Fra tante certezze e qualche dubbio

di Rossano Donnini e Bruno Monticone

Ronaldo e Youri Djorkaeff sono gli uomini più rappresentativi di Brasile e Francia. Ai loro estri sono legate le possibilità di affermazione delle rispettive squadre. Comunque fra le favorite per il successo finale

Quelli che ASPETTANO

BRASILE

Duo Meraviglia

Chi può battere il Brasile di "Ro & Ro"? Con Ronaldo e Romario la Seleção segna a raffica e i brasiliani sognano. In grande. Mai, in tempi recenti, come da quando si è composta la magica coppia, la Seleção gialloverde sta dando prova di forza e qualità.

Nemmeno Mario Jorge Zagallo, 65 anni, l'unico uomo nella storia del calcio ad aver vinto quattro mondiali (due da giocatore e altrettanti da tecnico), ha visto tanta abbondanza di talenti. Questa Seleção ricorda un po' quella del '70, che in attacco allineava Jairzinho, Gerson, Tostão, Pelé e Rivelino, e che lui guidò alla conquista del terzo titolo mondiale. Oppure quella dell'82, con Falcão, Toninho Cerezo, Socrates e Zico a dare vita a un irresistibile centrocampo, che ebbero la sfortuna di trovare sulla loro strada l'Italia di Paolo Rossi. Squadre spettacolo, che seppero entusiasmare gli appassionati di tutto il mondo.

Soprattutto per quanto riguarda la prima linea Zagallo può contare su una lista di talenti che sembra interminabile. Dall'agosto del '94, da quando ha ripreso la guida in solitudine della Seleção, Zagallo fra nazionale maggiore e olimpica ha selezionato 84 giocatori: 12 portieri, 17 difensori, 34 centrocampisti e 21 attaccanti. Soprattutto in prima linea le scelte sono state problematiche. *«L'abbondanza e la qualità dei selezionabili è così elevata che scegliere i due titolari è davvero difficile. E spiacevole per gli esclusi»* aveva detto tempo fa Zagallo. Che ha poi cancellato tutti i dubbi con l'opzione più logica, Ronaldo e Romario. Con buona pace di Túlio, Savio, Edmundo, Viola, Jardel, Donizete, Renaldo, ma anche di Anderson ed Elber, tanto per ricordare i più autorevoli pretendenti a una maglia di titolare, ora relegati a riserve della copia "Ro & Ro". Gente che in buona parte sarebbe titolare in qualsiasi altra nazionale. *«Oggi la coppia formata da Ronaldo e Romario raccoglie l'unanimità e per il momento devo limitarmi a cercare le eventuali alternative. Ma per arrivare al Mondial c'è ancora tanto tempo. Chi può dire chi sarà titolare a Francia 98?»* afferma Zagallo.

segue a pagina 34

Sopra, Romario e Ronaldo, coppia da sogno. A sinistra, un recente undici della Seleção. In basso, Mario Zagallo

I CANDIDATI

Nel numero di gennaio il mensile Placar proponeva una lista di ben 101 giocatori più o meno candidati a rappresentare il Brasile a Francia 98. Mancavano Anderson ed Elber, e figuravano nomi poco credibili come, l'ex veronese Reinaldo, Caio del Napoli, o Amoroso dell'Udinese. E anche Dunga e Branco, ormai fuori gioco per ammissione di Zagallo. I 22 che difenderanno il titolo in Francia, dovrebbero invece uscire da questi 40 nomi.

PORTIERI: **Carlos Germano** (Vasco da Gama), **Danrlei** (Grêmio), **Dida** (Cruzeiro), **Taffarel** (Atlético Mineiro), **Zetti** (Santos).

DIFENSORI: **Aldair** (Roma), **André Cruz** (Napoli), **Cafu** (Palmeiras), **Celio Silva** (Corinthians), **César Prates** (Real Madrid B), **Cléber** (Palmeiras), **Gonçalves** (Botafogo), **Marcio Santos** (Atlético Mineiro), **Roberto Carlos** (Real Madrid), **Ronaldo Guairo** (Atlético Mineiro), **Zé Maria** (Parma), **Zé Roberto** (Real Madrid).

CENTROCAMPISTI: **Amaral** (Benfica), **Beto** (Napoli), **Denilson** (São Paulo), **Djalminha** (Palmeiras), **Doriva** (Atlético Mineiro), **Flávio Conceição** (Dep. La Coruña), **Giovanni** (Barcellona), **Juninho** (Palmeiras), **Leandro** (Palmeiras), **Leonardo** (Paris SG), **Mauro Silva** (Dep. La Coruña), **Rivaldo** (Dep. La Coruña), **Zé Elias** (Bayer Leverkusen).

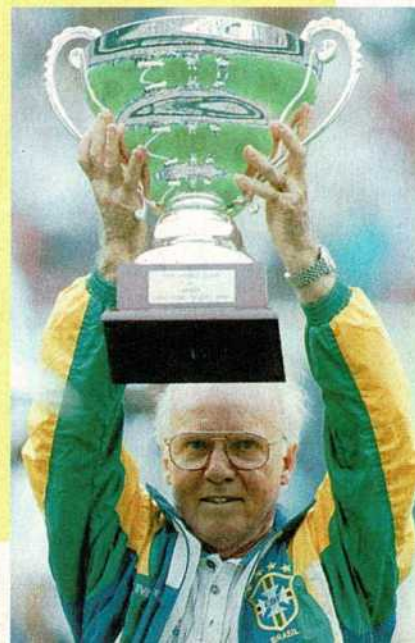
ATTACCANTI: **Donizete** (Corinthians), **Edmundo** (Vasco da Gama), **Jardel** (Porto), **Luizão** (Palmeiras), **Renaldo** (Dep. La Coruña), **Romario** (Flamengo), **Ronaldo** (Barcellona), **Savio** (Flamengo), **Túlio** (Corinthians), **Viola** (Palmeiras).

Al momento i 22 più accreditati sono:

PORTIERI: **Carlos Germano**, **Taffarel** e **Zetti**.

DIFENSORI: **Aldair**, **Cafu**, **Cesar Prates**, **Gonçalves**, **Marcio Santos**, **Roberto Carlos** e **Zé Roberto**.

CENTROCAMPISTI: **Denilson**, **Flavio Conceição**, **Giovanni**, **Juninho**, **Leandro**, **Leonardo**, **Mauro Silva**, e **Rivaldo**.

ATTACCANTI: **Donizete**, **Jardel**, **Romario** e **Ronaldo**.

FRANCIA

Tempi Youri

Aimè Jacquet, commissario tecnico della Francia, non ama i riflettori. Così la sua nazionale, che viaggia verso i mondiali 98 con la qualificazione assicurata – in veste di padrona di casa – sembra aver messo la sordina. Jacquet, apparentemente indifferente a tutto, spazzato via quel fastidioso clichè di Ct provvisorio e grigio che gli avevano ritagliato addosso al momento in cui assunse la guida dei "bleu", la sta forgiando con dosaggi prudenti, mini rivoluzioni poco appariscenti, cercando soprattutto di evitare polemiche controproducenti. Ha pagato a caro prezzo, sul piano della serenità, il famoso tormentone "Cantona sì, Cantona no" che aveva accompagnato i transalpini all'appuntamento con l'Euro 96. Così cerca (o spera) di non esasperare il problema-Djorkaeff che comincia a far capolino all'orizzonte.

Esiste davvero un problema del genere? Sembra incredibile che il più celebrato calciatore francese del momento trovi difficoltà a un inserimento stabile in nazionale. Jacquet, sull'argomento, sembra escludere ogni problema, non rinunciando, però, a qualche accento sibillino di troppo che fa leggere, tra le righe, tutto o niente: *«Youri e tutti i giocatori come lui fuori dall'ordinario pongono dei problemi. Ma fortuna che esistono»*, ha detto il Ct. Come dire: non c'è problema, ma il problema c'è. Soprattutto sul piano tattico. All'Inter e in Italia Youri ha convinto tutti. Ma Hodgson lo utilizza quasi sempre come attaccante. Jacquet, invece, non è un mistero; lo vede di più come centrocampista avanzato, a ridosso delle punte. Ruolo dove lo vorrebbe impiegare alle spalle dell'unico attaccante puro che prevede, almeno in linea teorica, il suo schema preferito. Le reti dell'Inter e i 14 gol segnati con la nazionale francese in 27 partite, sembrano dar ragione al Djorkaeff-attaccante. Ma Jacquet, non ufficialmente, storce il naso. L'impressione è che, nonostante tutti gli esorcismi del tecnico, il dilemma accompagnerà i "bleu" fino al Mondial. È il destino di Djorkaeff a casa sua. Nessuno in Francia ha mai discusso la sua classe e le sue potenzialità, ma la fama di "eterna promessa inespressa" lo ha accompagnato a lungo.

segue

Sopra, la novità Ibrahim Ba. Sotto, una formazione della Francia. In basso, Aimé Jacquet: alcuni dubbi lo tormentano

I CANDIDATI

Approfittando della sosta pasquale dei campionati italiani e francesi, Aimé Jacquet ha convocato per il 28 marzo, a Clairefontaine, sede del Centro Tecnico Federale transalpino, 37 giocatori per uno stage, basato soprattutto su test medici. Tra i 37 convocati, al 90 per cento, ci sono i 22 giocatori che comporranno la Francia per i prossimi campionati del mondo. Questi i 37 convocati:

PORTIERI: **Fabien Barthez** (Monaco); **Lionel Charbonnier** (Auxerre); **Bernard Lama** (Paris SG); **Lionel Letizi** (Metz); **Christophe Revault** (Le Havre).

DIFENSORI: **Laurent Blanc** (Barcellona); **Patrick Blondeau** (Monaco); **Vincent Candela** (Roma); **Marcel Desailly** (Milan); **Martin Djetou** (Monaco); **Alain Goma** (Auxerre); **Frank Lebœuf** (Chelsea); **Bixente Lizarazu** (Athletic Bilbao); **Bruno Ngotty** (Paris SG); **Emmanuel Petit** (Monaco); **Lilian Thuram** (Parma).

CENTROCAMPISTI: **Ibrahim Ba** (Bordeaux); **Didier Deschamps** (Juventus); **Franck Gava** (Lione); **Christian Karembeu** (Sampdoria), **Sabri Lamouchi** (Auxerre); **Sylvain Legwinski** (Monaco); **Pierre Laigle** (Sampdoria); **Claude Makelele** (Nantes); **Patrick Vieira** (Arsenal); **Zinedine Zidane** (Juventus).

ATTACCANTI: **Bernard Diomède** (Auxerre); **Youri Djorkaeff** (Inter); **Christophe Dugarry** (Milan); **Thierry Henry** (Monaco); **Marc Keller** (Karlsruhe); **Lilian Laslandes** (Auxerre); **Patrice Loko** (Paris SG); **Florian Maurice** (Lione); **Nicolas Ouédec** (Espanyol; **Reynald Pedros** (Parme); **Robert Pires** (Metz).

Al momento, a più di un anno dai mondiali, i 22 candidati più accreditati sembrano i seguenti:

PORTIERI: **Barthez**, **Lama** e **Revault**.

DIFENSORI: **Blanc**, **Candela**, **Desailly**, **Djetou**, **Lizarazu** e **Thuram**.

CENTROCAMPISTI: **Ba**, **Deschamps**, **Legwinski**, **Leigle**, **Karembeu**, **Vieira** e **Zidane**.

ATTACCANTI: **Djorkaeff**, **Dugarry**, **Henry**, **Loko**, **Maurice** e **Pires**.

Brasile/segue

da pagina 32

Nell'ultima amichevole con il Cile, vinta 4-0, "Ro & Ro" hanno dato spettacolo, realizzando una doppietta a testa. Romario, divenuto più riflessivo e altruista, secondo i commentatori brasiliani, ha ripetuto i deliziosi lanci smarcanti per Ronaldinho, già esibiti nella precedente gara con la Polonia. Il goleador del Barcellona non si è limitato alla finalizzazione della manovra, ma ha anche restituito le cortesie al più maturo compagno, con due invitanti assist che Romario ha sfruttato al meglio. Nei minuti finali della gara coi cileni i due

Taffarel

sono poi stati rimpiazzati da Jardel e Donizete, prescelti nell'occasione fra il gran numero di alternative.

Se in prima linea i problemi sono solo d'abbondanza, non mancano invece dubbi e incertezze per gli altri settori, in particolare per la difesa. Zagallo sembra sempre più orientato a riaffidarsi ai veterani del '94. È stato recuperato Taffarel fra i pali, che in Francia disputerà così il terzo mondiale. Quello del portiere è il difetto cronico di tutte le Seleção, anche di quelle vincenti. Pressoché sicuri di difendere in Francia il titolo conquistato negli Stati Uniti sono pure Aldair, Cafu, Leonardo e Mauro Silva, oltre a Marcio Santos, se recupererà l'integrità fisica. Uno delle poche novità difensive certe è costituita da Roberto Carlos come esterno sinistro. Nel Real Madrid si sta affermando come il miglior giocatore della Liga spagnola. Dove milita pure Ronaldo, per intenderci.

Il lucroso contratto con la Nike impone al Brasile un'intensa attività amichevole, che si affianca al "Torneo di Francia" e alla Coppa America, che si disputeranno in giugno. Impegni che serviranno a Zagallo per valutare le tante nuove proposte che il calcio brasiliano esprime. Fra queste da segnalare Denilson, che contro il Cile ha indossato la leggendaria maglia numero 10, mettendosi in bella evidenza dopo un inizio in sordina. È dai tempi di Zico che il Brasile non ha un 10 degno della gloriosa tradizione gialloverde.

«Il Mondial è l'unica cosa che mi preoccupa e alla quale penso sempre» ha confessato Zagallo, che non darà eccessivo rilievo alle risultanze del "Torneo di Francia" e della Coppa America, dove cercherà di trovare le poche pedine che ancora gli mancano (un laterale destro in alternativa a Cafu, un difensore centrale, e scegliere i tre centrocampisti da affiancare a Mauro Silva).

Tutto può succedere, e Zagallo ben lo sa. Sia nel '58 che nel '62 l'attuale Ct della Seleção fu convocato soltanto come riserva - di Canhoteiro nella prima occasione, di Pepe nella seconda - poi vinse il titolo iridato da titolare. Dire oggi quale Brasile giocherà a Francia 98 è difficile, anche se Zagallo alla sua squadra ha già dato un volto ben definito. Che soddisfa la "torcida", convinta che con la "Ro & Ro" nessuna squadra possa resistere alla Seleção.

Rossano Donnini

COSÌ NEL 1997

Goiania, 26 febbraio
Brasile-Polonia 4-2
Giovanni (B) 8' e 27', Ronaldo (B) 48' e 72, Kucharski (P) 87', Citko (P) 90'
Brasilia, 2 aprile
Brasile-Cile 4-0
Ronaldo 9' e 59', Romario 40' e 62'

Robert Pires

Francia/segue

A proposito di polemiche che coverebbero sotto la cenere, ce ne sarebbe anche un'altra: riguarda Corentin Martins, altro talento emigrato, in Spagna nel Deportivo La Coruña. Jacquet lo ha escluso dal giro della nazionale. Martins non ha fatto proprio buon viso a cattivo gioco: *«Credo di aver dimostrato, sul terreno, quanto valgo, ma forse ci vogliono prove supplementari»*, ha detto.

A far arrabbiare Martins è stata una lista di 37 giocatori che Jacquet ha convocato a Clairefontaine alla fine di marzo. Una sorta di "nomination" in vista del Mondial perché da quei 37 usciranno i 22 di France 98. Martins non c'era. Ma c'era tutta la filosofia di Jacquet: 15 reduci dall'Europeo tra cui elementi considerati fondamentali come Deschamps, Blanc o Thuram; alcuni giovanissimi come Henry su cui puntare per una maturazione proprio in vista dell'appuntamento iridato o come l'ex milanista Vieira rigenerato nell' Arsenal dopo gli ozi di Milanello; quindi i giocatori che Jacquet, a piccoli passi, ha inserito nel telaio: Blondeau, Maurice, Pires, Djetou, il romanista Candela, soprattutto Ba, la nuova stella del Bordeaux che il posto da titolare sembra già esserselo guadagnato.

Jacquet non è uno sprovveduto. Non cura molto la sua immagine, ma ha un solido curriculum anche a livello di club (il suo Bordeaux negli Anni 80 dominò la scena in Francia). E medita ogni mossa. La sua nazionale ha i suoi punti di forza nei francesi che militano all'estero. Un occasione per loro di arricchirsi sul piano tattico e dell'esperienza. Ma Jacquet ha voluto integrarli anche con le migliori forze rimaste (per ora) in patria. Un cocktail su cui conta molto. Per ora ha funzionato sul piano dei risultati. Dopo gli Europei i francesi hanno battuto Messico, Turchia, Portogallo, Olanda e Svezia, perdendo solo a Copenaghen con la Danimarca, prima sconfitta dei "bleu" dopo 30 partite utili consecutive e prima sconfitta della gestione-Jacquet. Latita un po' il gioco, la capacità di imporsi sull'avversario con il possesso di palla e il movimento. Jacquet lavora su questo. Puntando su un centrocampo in cui crede moltissimo: *«In quel settore siamo tra i migliori»* ha detto. *«I nostri giocatori hanno qualità tecniche, ma anche fisiche e morali. Possiedono tutte le caratteristiche che chi ricopre quel ruolo deve avere».*

COSÌ NEL 1997

Braga, 22 gennaio
Portogallo-Francia 0-2
Deschamps 10', Ba 62'
Parigi, 26 febbraio
Francia-Olanda 2-1
Bergkamp (O) 4', Pires (F) 74', Loko (F) 84'
Parigi, 2 aprile
Francia-Svezia 1-0
Djorkaeff 45' rig.

Il primo, severo, test sarà il "Torneo di Francia" a giugno, con avversari che si chiamano Italia, Inghilterra e Brasile, succosa anteprima a France 98. Dovrebbe, intanto, risolversi la grana dei premi, altro sassolino nelle scarpe dei "bleu". I big transalpini, ammaestrati dalle esperienze oltre confine, si sono accorti che i premi offerti dalla Federazione per le prestazioni in nazionale – 5 mila franchi per la selezione, 35 mila per una vittoria in patria, 50 mila per una esterna – vanno stretti a chi ha conosciuto i più lucrosi ingaggi italiani, spagnoli o britannici. Probabile che già al "Torneo di Francia" ci sia un ritocco. Si parla di 90 mila franchi a giocatore con la possibilità di rapporti diretti (e lucrosi), sul piano personale, con gli sponsor.

Bruno Monticone

30

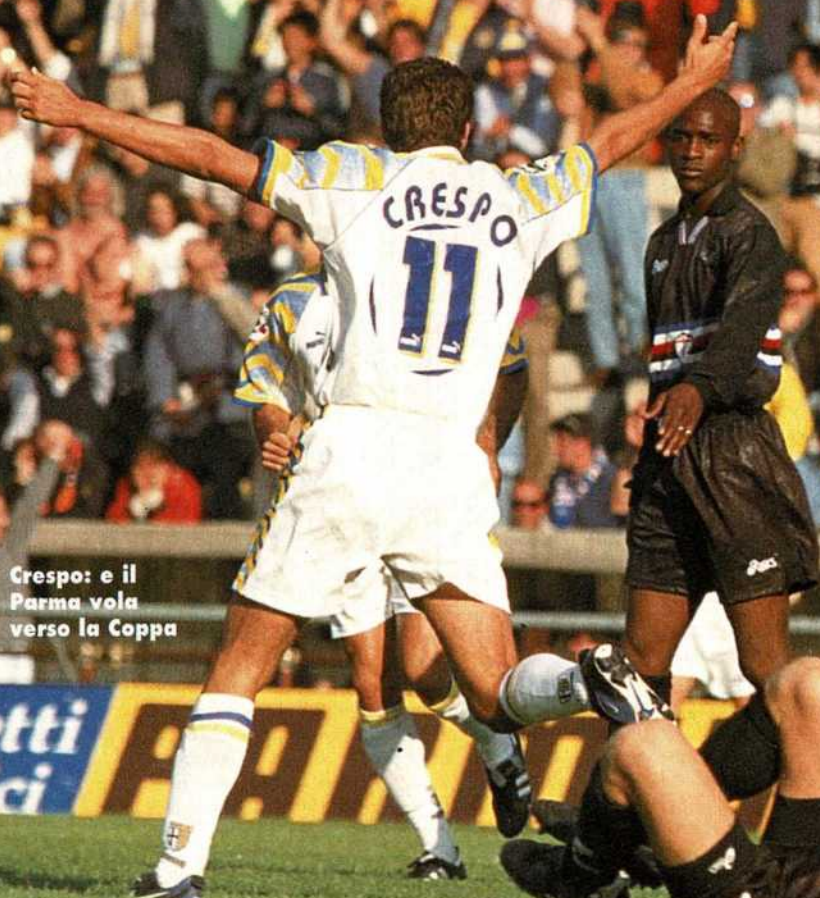
Ravanelli esulta dopo il gol in Coppa di Lega

Klinsmann, un'altra rete per il Trap

Crespo: e il Parma vola verso la Coppa

La FELICITÀ è un gol

Campioni scatenati sui campi di tutta Europa: che botti!

Ronaldo, un gol ogni partita

36 Serie A: cifre e commenti
40 Serie A: il caso e le immagini
50 Campionati all'estero
61 Serie B: cifre e commenti
64 Serie C e Dilettanti

Così alla 26. giornata

5-6 aprile

Bologna-Reggiana 3-2
Cagliari-Roma 2-1
Fiorentina-Inter 0-0
Lazio-Piacenza 2-0
Milan-Juventus 1-6
Parma-Sampdoria 3-0
Perugia-Napoli 1-1
Udinese-Atalanta 2-0
Vicenza-Verona 0-0

I due prossimi turni

13 aprile
27. giornata - ore 16

Atalanta-Bologna
Inter-Milan (ore 20,30)
Juventus-Udinese
Napoli-Cagliari
Piacenza-Fiorentina
Reggiana-Vicenza
Roma-Parma
Sampdoria-Lazio
Verona-Perugia

19-20 aprile
28. giornata - ore 16

Bologna-Juventus (19-4, ore 16)
Cagliari-Inter (19-4, ore 16)
Fiorentina-Roma (19-4, ore 16)
Lazio-Reggiana
Milan-Piacenza
Napoli-Atalanta (ore 20,30)
Parma-Udinese
Sampdoria-Verona
Vicenza-Perugia

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**52**	26	14	10	2	40	16	12	9	3	0	20	6	14	5	7	2	20	10
Parma	**46**	26	13	7	6	30	20	13	9	3	1	19	6	13	4	4	5	11	14
Inter	**42**	26	10	12	4	35	25	13	6	5	2	22	15	13	4	7	2	13	10
Bologna	**42**	26	12	6	8	42	33	13	7	3	3	22	14	13	5	3	5	20	19
Sampdoria	**40**	26	11	7	8	48	39	12	7	1	4	24	12	14	4	6	4	24	27
Lazio	**40**	26	11	7	8	32	26	13	6	3	4	17	14	13	5	4	4	15	12
Roma	**36**	26	9	9	8	39	36	13	7	4	2	28	19	13	2	5	6	11	17
Milan	**36**	26	10	6	10	35	34	13	7	3	3	23	16	13	3	3	7	12	18
Fiorentina	**35**	26	8	11	7	33	28	14	7	6	1	21	10	12	1	5	6	12	18
Vicenza	**35**	26	9	8	9	35	32	14	7	5	2	22	13	12	2	3	7	13	19
Atalanta	**35**	26	9	8	9	35	34	13	8	4	1	27	12	13	1	4	8	8	22
Udinese	**35**	26	9	8	9	34	34	14	7	3	4	25	21	12	2	5	5	9	13
Napoli	**33**	26	7	12	7	29	33	12	6	5	1	16	10	14	1	7	6	13	23
Piacenza	**27**	26	5	12	9	20	32	12	5	5	2	14	11	14	0	7	7	6	21
Perugia	**27**	26	7	6	13	33	47	14	6	4	4	20	17	12	1	2	9	13	30
Cagliari	**26**	26	6	8	12	31	43	14	6	6	2	18	13	12	0	2	10	13	30
Verona	**19**	26	4	7	15	31	52	12	4	5	3	18	18	14	0	2	12	13	34
Reggiana	**18**	26	2	12	12	24	42	13	0	10	3	8	15	13	2	2	9	16	27

Marcatori

18 reti: Inzaghi (Atalanta, 3 rigori).
17 reti: Montella (Sampdoria, 2).
14 reti: Balbo (Roma, 5).
13 reti: Mancini (Sampdoria).
12 reti (2 giocatori): Tovalieri (Cagliari 8, 1; Reggiana 4, 2), Otero (Vicenza, 4).
11 reti (3): Kolyvanov (Bologna, 4), Djorkaeff (Inter, 4), Signori (Lazio, 3).
10 reti (3 gioc.): Batistuta (Fiorentina, 2), Weah (Milan), Chiesa (Parma, 1).
9 reti (3): Negri (Perugia), Poggi (Udinese), Maniero (Verona).
8 reti (6): Del Piero (4), Padovano (Juventus, 1), Aglietti (Napoli), Luiso (Piacenza, 3), Amoroso (1), Bierhoff (Udinese).
7 reti (2): Muzzi (Cagliari), Robbiati (Fiorentina).
6 reti (6): Andersson (Bologna), Oliveira (Fiorentina), Albertini (Milan, 5), Crespo (Parma), Carparelli (Sampdoria), Murgita (Vicenza).
5 reti (10): Morfeo (Atalanta, 2), Branca, Ganz (Inter), Vieri (Juventus), Caccia (1), Cruz, Pecchia (Napoli), Simutenkov (Reggiana), Orlandini (Verona, 2), Maini (Vicenza).
4 reti (17): Marocchi, Nervo (Bologna), Zamorano (Inter), Jugovic, Zidane (Juventus, 1), Casiraghi, Nedved (Lazio), Baggio, Dugarry, Simone (Milan), Gautieri (Perugia), Scienza (Piacenza), Valencia (Reggiana), Delvecchio, Fonseca, Totti (Roma), De Vitis (Verona, 1).
3 reti (21): Lentini, Sgrò (Atalanta), Bresciani, Paramatti, Shalimov (Bologna), Banchelli, Pancaro (Cagliari, 2), Ince, Zanetti (Inter), Ferrara (Juventus), Negro (Lazio), Stanic (Parma), Allegri (1), Giunti, Kreek, Rapajic (Perugia), Parente (Reggiana, 1), Moriero (Roma), Bia (Udinese, 2), Ambrosetti, Beghetto (Vicenza).
2 reti (28): Foglio (Atalanta), Fontolan, Scapolo (Bologna), Cozza, Minotti, Silva (Cagliari), Rui Costa (Fiorentina), Amoruso, Boksic (Juventus), Fuser, Rambaudi (Lazio), Eranio (Milan), Beto, Boghossian (Napoli), Baggio, Zola (Parma), Pizzi (Perugia), Di Francesco, Piovani (Piacenza), Aldair, Candela, Di Biagio (Roma), Franceschetti, Mihajlovic, Veron (Sampdoria), Cappioli, Stroppa (Udinese), Zanini (Verona).
1 rete (66): Magallanes, Rotella (Atalanta), Schenardi (Bologna), Lønstrup, Silva, Villa (Cagliari), Baiano (1), Padalino (Fiorentina), Angloma, Berti, Fresi, Sforza (Inter), Deschamps, Di Livio, Porrini, Tacchinardi (Juventus), Buso, Fish, Grandoni, Protti (Lazio), Blomqvist, Boban, Desailly, Savicevic, Vierchowod (Milan), Altomare, Milanese (Napoli), Benarrivo, Crippa, Sensini, Strada, Thuram, Ze Maria (Parma), Artistico, Dicara, Goretti, Materazzi, Matrecano (Perugia), Delli Carri, Tentoni, Tramezzani, Valoti (Piacenza), Beiersdorfer, Gregucci, Grossi, Pacheco, Sabau (Reggiana), Cappioli, Carboni, Thern, Tommasi (Roma), Iacopino, Karembeu, Pesaresi (Sampdoria), Helveg (Udinese), Bacci, Binotto, Caverzan, Corini, Giunta, Manetti, Siviglia (Verona), D'Ignazio, Iannuzzi, Lopez, Viviani (Vicenza).
1 autorete (25): Mirkovic, Sottil, Fortunato, Rossini (Atalanta), De Marchi (Bologna), Pascolo, Pancaro, Berretta (Cagliari), Firicano, Falcone (Fiorentina), Rossi (Milan), Colonnese (Napoli), Thuram, Apolloni (Parma), Rocco, Goretti (Perugia), Grün, Ballotta (Reggiana), Lanna, Tetradze, Aldair (Roma), Bertotto, Bia (Udinese), Sartor, Lopez (Vicenza).
2 autoreti (2): Villa (Cagliari), Baroni (Verona).

Bologna 3-2 Reggiana

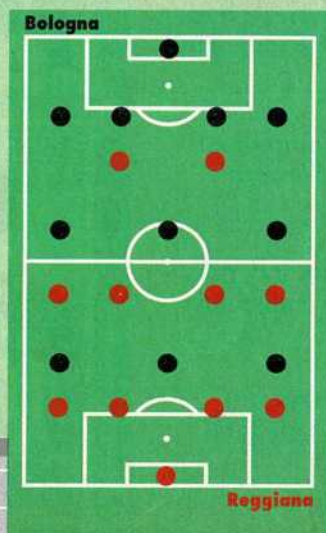
	Bologna	Reggiana	
6	Antonioli	Ballotta	5,5
6	Tarozzi	Hatz	5,5
6	Torrisi	Galli	6,5
6	Mangone	Beiersdorfer	n.g.
6	Paramatti	Grossi	6
6	Nervo	Parente	6,5
6	Marocchi	Mazzola	6,5
5,5	Brambilla	Longhi	6
6	Fontolan	Sordo	5,5
7	Andersson	Simutenkov	6
7	Kolyvanov	Valencia	6
	Brunner	Artich	
n.g.	Pavone	Grün	6
	Bergamo	De Napoli	
	Seno	Pacheco	
6	Scapolo	Carr	
6	Schenardi	Tonetto	6
	Bresciani	Minetti	n.g.
5,5	Ulivieri	Oddo	6
6,12			6,00

Arbitro: Serena di Bassano del Grappa (5).
Reti: Valencia 22', Kolyvanov 45' rig. e 61', Andersson 54', Parente 90' rig.
Sostituzioni: Grün per Beiersdorfer all'11', Schenardi per Fontolan al 46', Scapolo per Brambilla al 51', Tonetto per Sordo al 63', Minetti per Simutenkov al 67', Pavone per Nervo al 76.'
Ammoniti: Paramatti, Andersson, Tarozzi, Grossi, Marocchi, Galli.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Forse il più brutto Bologna della stagione, almeno nel primo tempo, eppure affianca l'Inter al terzo posto. La Reggiana paga care le distrazioni difensive (come nel 2-1 del solissimo Andersson) e, soprattutto, la vena di Kolyvanov e dello svedese.

Bologna

Reggiana

uca salva Hodgson. Zoff, meglio in panca. Lippi stronca Sacchi

Cagliari – Roma 2-1

	Cagliari	Roma	
6	Sterchele	Cervone	5,5
6	Pancaro	Tetradze	5
6,5	Minotti	Petruzzi	5
6	Villa	Aldair	5,5
6,5	Bettarini	Candela	5,5
6	Muzzi	Moriero	5,5
6,5	Berretta	Di Biagio	5
6,5	Sanna	Statuto	5,5
6,5	O' Neill	Carboni	6
7,5	Silva	Delvecchio	5,5
7	Tovalieri	Fonseca	5
n.g.	Scugugia	Berti	
	Abate	Pivotto	
	Taccola	Tommasi	
	Lønstrup	Bernardini	
	Carlet	A. Conti	n.g.
6,5	Mazzone	Bianchi	4
6,46			5,37

Arbitro: Bazzoli di Merano (5).
Reti: Tovalieri 6', Carboni 24', Silva 46'p.t.
Sostituzioni: Scugugia per Muzzi al 74', A. Conti per Petruzzi al 79'.
Ammoniti: Muzzi, Di Biagio, O' Neill, Statuto, Conti, Aldair, Carboni.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Il tanto decantato "progetto Bianchi" si è rivelato a troppo lunga scadenza per la pazienza del presidente Sensi che, a fine partita, ha dovuto anche ingoiare il rospo di dover fare i complimenti a Mazzone, ovvero a chi aveva mandato via per far largo proprio al supposto vate argentino. Un boccone francamente indigesto e Sensi l'ha risputato in meno di ventiquattr'ore. Nel tentativo di evitare contestazioni, ha evocato il fantasma di Liedholm.

Fiorentina – Inter 0-0

	Fiorentina	Inter	
n.g.	Toldo	Pagliuca	8
6,5	Falcone	Angloma	4,5
6	Firicano	Paganin	5
6	Amoruso	Fresi	4,5
6	Serena	Bergomi	6
6	Kanchelskis	Zanetti	5
7	Schwarz	Sforza	5,5
6	Rui Costa	Ince	5
6,5	Oliveira	Djorkaeff	5
6,5	Batistuta	Zamorano	5,5
7	Robbiati	Ganz	5,5
	Mareggini	Mazzantini	
	Carnasciali	Pistone	
n.g.	Pusceddu	Galante	
	Piacentini	Berti	n.g.
	Bigica	Winter	n.g.
n.g.	Cois	Di Napoli	
	Baiano		
6,5	Ranieri	Hodgson	4
6,35			5,41

Arbitro: Cesari di Genova (7).
Sostituzioni: Pusceddu per Robbiati al 71', Berti per Sforza al 75', Winter per Djorkaeff al 75', Cois per Rui Costa all'82'.
Ammoniti: Amoruso, Fresi, Ince.
Espulso: Serena al 65' per fallo da ultimo uomo su Zamorano

LA PARTITA

L'Inter avrebbe anche potuto risparmiarsi le dieci maglie oltre a quella del portiere: il pareggio al Franchi, infatti, porta la firma di uno strepitoso Pagliuca, determinante in molte occasioni, e, in parte, anche degli errori di mira degli uomini di Ranieri. Si è infatti giocato a una sola porta (non a caso Toldo è risultato ingiudicabile) ma la Fiorentina, pur agevolata dalle pessime prestazioni dei nerazzurri, non è riuscita a concretizzare la sua assoluta superiorità.

Lazio – Piacenza 2-0

	Lazio	Piacenza	
7	Marchegiani	Taibi	6
6,5	Negro	Lucci	6,5
5,5	Grandoni	Polonia	6
6	Chamot	Conte	6
6,5	Gottardi	Tramezzani	6
6,5	Rambaudi	Di Francesco	5,5
6,5	Venturin	Pari	5
6,5	Okon	Moretti	5
6	Marcolin	Scienza	6
5,5	Protti	Tentoni	5,5
6,5	Signori	Piovani	5,5
	Orsi	Marcon	
	Di Lello	Maccoppi	
n.g.	Baronio	Delli Carri	
n.g.	Piovanelli	Valoti	n.g.
	Paniccia	Pin	n.g.
	Federici	Valtolina	6,5
7	Zoff	Mutti	6
6,28			5,80

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto (6).
Reti: Signori 31' rig., Rambaudi 73'.
Sostituzioni: Valtolina per Tramezzani al 63', Piovanelli per Signori al 79', Valoti per Moretti all'80', Pin per Di Francesco all'80', Baronio per Okon all'84'.
Ammoniti: Tramezzani, Chamot.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

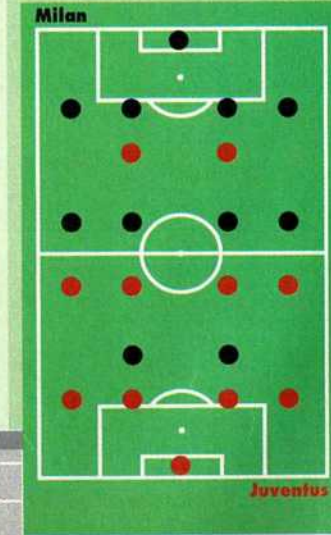
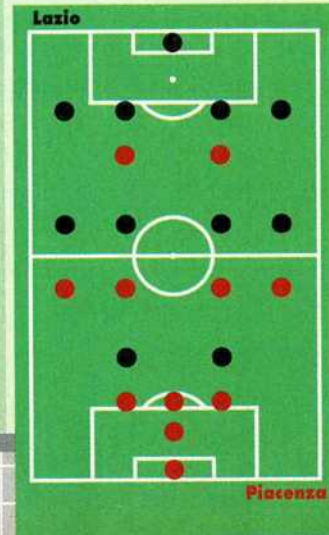
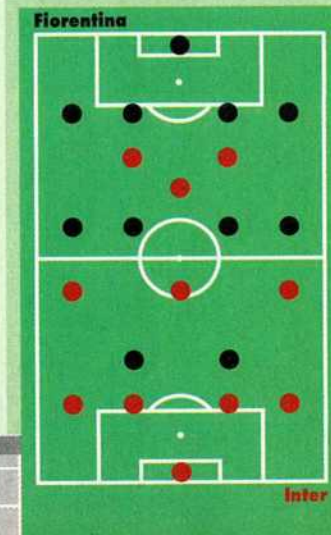
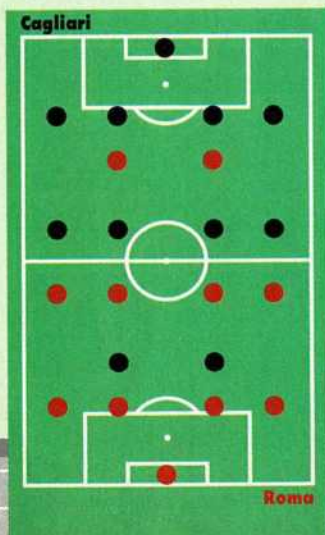
Zoff insiste, facendo viaggiare la Lazio praticamente in media scudetto, se non fosse per i danni, irreparabili, lasciati dal periodo Zeman. Ma SuperDino è proprio sicuro che il suo avvenire sia dietro una scrivania e non sopra a una panca? Per la Lazio, ormai, nulla da fare, ma qualcun altro, anziché sbirciare all'estero, farebbe bene a farci un pensierino...

Milan – Juventus 1-6

	Milan	Juventus	
4	Rossi	Peruzzi	8
4	Reiziger	Porrini	6,5
4	Vierchowod	Ferrara	7
4	Baresi	Iuliano	6,5
5	Maldini	Dimas	6,5
5	Savicevic	Di Livio	7
5	Desailly	Tacchinardi	7
5	Boban	Zidane	7
5	Blomqvist	Jugovic	8
5,5	Dugarry	C.Vieri	8
6	Simone	Boksic	6
	Pagotto	Rampulla	
	Coco	Nicoletto	
n.g.	Tassotti	Pessotto	n.g.
	Vukotic	Trotta	
	Eranio	Lombardo	n.g.
n.g.	Baggio	M.Vieri	
		Amoruso	7
4	Sacchi	Lippi	8
4,78			7,05

Arbitro: Braschi di Prato (6,5).
Reti: Jugovic 19' e 51', Zidane 32' rig., Vieri 71' e 81', Amoruso 73', Simone 76'.
Sostituzioni: Amoruso per Boksic al 39', Baggio per Blomqvist al 60', Pessotto per Porrini al 74', Lombardo per Zidane al 75', Tassotti per Desailly al 81'.
Ammoniti: Boban, Di Livio.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Se avesse avuto un telefono, Sacchi avrebbe potuto chiamare Amnesty International, l'unica in grado di fermare il massacro scientifico che la Juventus stava perpetrando ai danni del Milan. Oppure, la sovrintendenza ai monumenti, che avrebbe potuto ingiungere a Christian Vieri la sospensione della demolizione di Franco Baresi e del suo mito.

Serie A A Eriksson non piace il tango. La mano di... Nicchi. Za

Parma - Sampdoria 3-0

	Parma	Sampdoria	
6,5	Buffon	Ferron	6
6	Mussi	Balleri	5,5
7	Thuram	Mannini	6
6,5	Cannavaro	Karembeu	4,5
6,5	Benarrivo	Pesaresi	6
6,5	Crippa	Veron	6,5
7	Sensini	Franceschetti	6
6	Baggio	Laigle	6
6	Strada	Carparelli	5
7	Crespo	Montella	6
6,5	Melli	Mancini	5,5
	Nista	Sereni	
	Zè Maria	Dieng	5,5
	Pinton	Evani	
	Brolin	Invernizzi	
n.g.	Bravo	Vergassola	
6,5	Pedros	Salsano	5,5
	Triuzzi	Iacopino	6
7	Ancelotti	Eriksson	5
6,50			5,72

Arbitro: Ceccarini di Livorno (5,5).
Reti: Crespo 34' e 84', Sensini 68'.
Sostituzioni: Salsano per Veron al 46', Pedros per Melli al 61', Iacopino per Carparelli al 67', Dieng per Mannini al 69', Bravo per Baggio all'85'.
Ammoniti: Mannini, Franceschetti, Balleri, Cannavaro, Karembeu, Dieng.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Scrollatasi di dosso anche l'idea di sfidare la Juve, il Parma ha ritrovato tutta la sua verve, facendo ballare alla sempre più inconsistente Sampdoria di Eriksson un tango veramente infernale con inevitabile casqué. Belli gli "a solo" di Crespo e Sensini, ma l'orchestra li ha sorretti benissimo.

Perugia - Napoli 1-1

	Perugia	Napoli	
6	Bucci	Taglialatela	6,5
5,5	Gautieri	Ayala	7
5	Castellini	Colonnese	6
6	Mijalkovic	Baldini	6
5,5	Materazzi	Milanese	6
6	Di Chiara	Esposito	6,5
6	Rudi	Pecchia	6,5
6	Giunti	Boghossian	6
6	Kreek	Cruz	5
5	Negri	Aglietti	7
5	Pizzi	Caccia	6
	Spagnulo	Di Fusco	
	Traversa	Panarelli	
6	Cottini	Crasson	n.g.
	Gattuso	Policano	
n.g.	Manicone	Longo	
3	Rapaic	Altomare	n.g.
		Bordin	n.g.
6	Scala	Simoni	4
5,47			6,23

Arbitro: Nicchi di Arezzo (3).
Reti: Aglietti 24', Rapaic 60'.
Sostituzioni: Cottini per Castellini al 46', Rapaic per Pizzi al 46', Manicone per Giunti al 68', Altomare per Boghossian al 68', Bordin per Caccia all'81', Crasson per Aglietti al 95'.
Ammoniti: Castellini, Esposito, Rapaic.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Torna Nicchi e tornano i guai: solo l'ineffabile di Arezzo poteva non vedere la smanacciata di Rapaic, uno svolazzone che avrebbe fatto felice l'allenatore della Nazionale di pallanuoto Ratko Rudic. Persino il mite Simoni ha incautamente "guidolineggiato" parlando di possibili giustificazioni per gli stadi sfaciati.

Udinese - Atalanta 2-0

	Udinese	Atalanta	
n.g.	Turci	Pinato	6
7	Genaux	Carrera	6
6,5	Pierini	Mirkovic	6
6,5	Calori	Rustico	5
7	Sergio	Sottil	6
6	Helveg	S. Rossini	5,5
6,5	Rossitto	Foglio	5
6	Giannichedda	Sgrò	5,5
6	Locatelli	Gallo	5,5
7	Bierhoff	Inzaghi	5
6,5	Poggi	Lentini	5
	Caniato	Micillo	
	Bertotto	Persson	
	Nicoli	D. Morfeo	
n.g.	Orlando	Rotella	
n.g.	Cappioli	Carbone	5,5
6,5	Amoroso	Fortunato	n.g.
	Clementi	Magallanes	
6,5	Zaccheroni	Mondonico	5,5
6,50			5,50

Arbitro: Preschern di Mestre (7).
Reti: Bierhoff 81', Amoroso 84'.
Sostituzioni: Carbone per Sottil al 54', Fortunato per Lentini al 76', Amoroso per Locatelli al 80', Cappioli per Poggi al 86', Orlando per Sergio al 91'.
Ammoniti: Giannichedda, Foglio, Locatelli, Amoroso.
Espulso: Rustico al 65' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

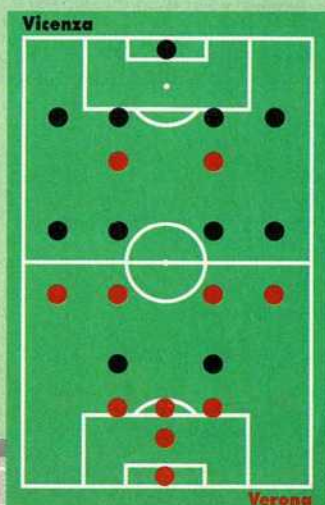
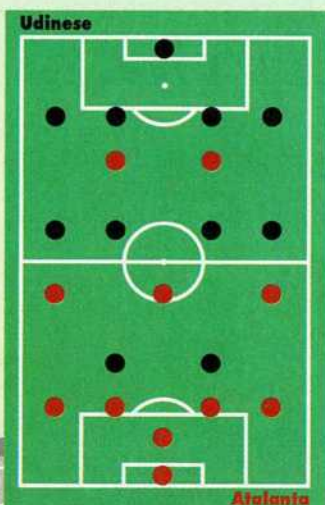
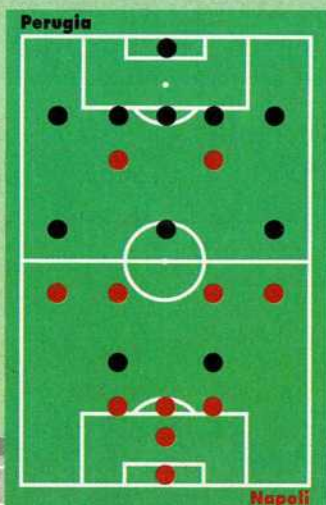
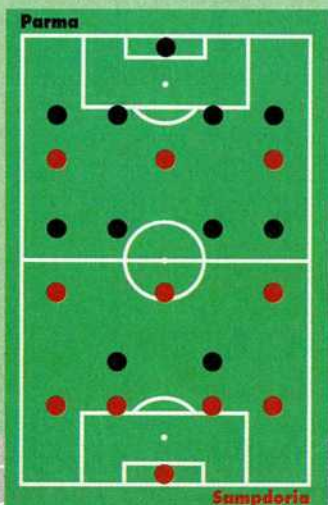
Una partita dominata dalla tramontana che ha giocato con il pallone più dei giocatori in campo. Le traiettorie balzane, tuttavia, non inficiano il successo dei bianconeri che hanno tentato con più determinazione, anche se hanno avuto "bisogno" dell'espulsione di Rustico per passare quando ormai il pareggio pareva già scritto.

Vicenza - Verona 0-0

	Vicenza	Verona	
n.g.	Mondini	Guardalben	6,5
6	Sartor	Fattori	6
6,5	Belotti	Siviglia	6
6	Viviani	Baroni	5,5
5,5	D' Ignazio	Vanoli	6
6	Rossi	Orlandini	5,5
5,5	Gentilini	Bacci	5
6	Maini	Ametrano	5,5
5,5	Beghetto	Colucci	6
5,5	Cornacchini	De Vitis	6
5	Otero	Manetti	5,5
	Brivio	Landucci	
	Pasqualin	Brajkovic	n.g.
	Firmani	Dalla Chiara	
n.g.	Ambrosetti	Ferrarese	
n.g.	Amerini	Spinale	
	Iannuzzi	Giunta	n.g.
n.g.	Murgita		
5	Guidolin	Cagni	6
5,23			5,78

Arbitro: Tombolini di Ancona (6,5).
Sostituzioni: Murgita per Rossi al 59', Amerini per Cornacchini al 71', Brajkovic per Vanoli al 76', Ambrosetti per Beghetto al 84', Giunta per Manetti al 84'.
Ammoniti: Ametrano, Fattori, Siviglia, Belotti.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Una pessima partita, di quelle che un tempo si chiamavano di fine stagione per giustificare la svogliatezza dei protagonisti. In effetti, la stagione è finita per entrambe. Il Vicenza pensa solo alla finale di Coppa Italia, mentre il Verona, ormai a otto punti... dallo spareggio e a ben 14 dalla salvezza certa, farebbe bene a programmare il prossimo torneo di B.

Pinato paga le incertezze

Dopo tanta stabilità, altro scossone in vetta alla nostra classifica di rendimento: Pinato sconta il momento no e precipita addirittura fuori dal podio, in quinta posizione. In vetta, sia pure in coabitazione con un portiere, Taibi, si rivede dopo tanto un attaccante: Roberto Mancini., ma i numeri uno incalzano. **N.B.: la classifica è riferita alla 25. giornata. Sono considerati i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite.**

Mancini

Taibi

Pagliuca

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	VOTAZIONI RIPORTATE	MEDIA
1	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	95	6,60
	Massimo TAIBI	P	Piacenza	100	6,60
3	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	98	6,58
4	Angelo PERUZZI	P	Juventus	75	6,56
5	Davide PINATO	P	Atalanta	68	6,55
6	Lilian THURAM	D	Parma	96	6,53
7	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	84	6,48
8	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	88	6,46
9	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	96	6,45
10	Francesco ANTONIOLI	P	Bologna	94	6,44
11	Federico GIUNTI	C	Perugia	92	6,40
	Ciro FERRARA	D	Juventus	96	6,40
13	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	90	6,38
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	73	6,38
15	Youri DJORKAEFF	C	Inter	96	6,36
16	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	84	6,35
	Marco SGRÒ	C	Atalanta	81	6,35
18	Marcelo OTERO	A	Vicenza	82	6,34
	George WEAH	A	Milan	81	6,34
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	92	6,34
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	85	6,34
22	Alessandro NESTA	D	Lazio	84	6,33
	Franco BARESI	D	Milan	72	6,33
24	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	68	6,32
25	Fabio PECCHIA	C	Napoli	92	6,31
	Paolo MONTERO	D	Juventus	80	6,31
27	Cristiano SCAPOLO	C	Bologna	74	6,28
	Massimo CARRERA	D	Atalanta	80	6,28
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	91	6,28
	Giampiero MAINI	C	Vicenza	86	6,28
31	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	73	6,27
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	84	6,27
33	Sandro COIS	C	Fiorentina	76	6,26
34	Luca MONDINI	P	Vicenza	96	6,25
	Stefano TORRISI	D	Bologna	72	6,25
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	100	6,25
37	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	75	6,24
38	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	96	6,23
	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	97	6,23
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	80	6,23
41	Marco SCHENARDI	A	Bologna	72	6,22
	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	96	6,22
43	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	84	6,21
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	97	6,21
	ZÉ MARIA	D	Parma	68	6,21
46	Oscar MAGONI	C	Bologna	76	6,19
	André CRUZ	D	Napoli	76	6,19
48	Michele PARAMATTI	D	Bologna	96	6,18
	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	96	6,18
	Nestor SENSINI	C	Parma	88	6,18
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	100	6,18
52	Fabio CANNAVARO	D	Parma	72	6,17
	Fabio GALLO	C	Atalanta	84	6,17
	Michele PADOVANO	A	Juventus	74	6,17
55	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	68	6,16
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	78	6,16
57	Stefan SCHWARZ	C	Fiorentina	84	6,15
	Vladimir JUGOVIC	C	Juventus	81	6,15
	Roberto MUZZI	A	Cagliari	86	6,15
	Thomas HELVEG	D	Udinese	82	6,15
61	Dino BAGGIO	C	Parma	92	6,14
	Diego FUSER	C	Lazio	96	6,14
	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	96	6,14
64	Settimio LUCCI	D	Piacenza	100	6,12
	Pavel NEDVED	C	Lazio	96	6,12
66	Domenico MORFEO	C	Atalanta	75	6,11
67	Javier ZANETTI	C	Inter	96	6,10
68	Gianluigi LENTINI	A	Atalanta	96	6,09
69	Fabio VIVIANI	C	Vicenza	71	6,08
70	Andrea TAROZZI	D	Bologna	68	6,07
	Demetrio ALBERTINI	C	Milan	86	6,07
	Marco BALLOTTA	P	Reggiana	98	6,07
73	Paolo POGGI	A	Udinese	89	6,06
74	Joubert Aràujo BETO	C	Napoli	68	6,04
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	79	6,04
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	100	6,04
77	Andrea SOTTIL	D	Atalanta	92	6,03
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	77	6,03
	Paolo NEGRO	D	Lazio	72	6,03
	Marco NEGRI	A	Perugia	72	6,03
81	Giulio FALCONE	D	Fiorentina	88	6,02
	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	92	6,02
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	91	6,02
	Jocelyn ANGLOMA	D	Inter	92	6,02
85	Marco CARPARELLI	A	Sampdoria	74	6,01
	Marco DE MARCHI	D	Bologna	68	6,01
	Giuseppe FAVALLI	D	Lazio	77	6,01
	Luigi SARTOR	D	Vicenza	87	6,01
	Mirko CONTE	D	Piacenza	88	6,01
90	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	68	6,00
91	Abel BALBO	A	Roma	92	5,99
	Roberto MURGITA	A	Vicenza	92	5,99
	Milan RAPAJIC	C	Perugia	82	5,99
94	Enrico CHIESA	A	Parma	92	5,98
	Alfredo AGLIETTI	A	Napoli	80	5,98
	Sebastiano ROSSI	P	Milan	76	5,98
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	92	5,98
	David BALLERI	D	Sampdoria	84	5,98
	Fausto PARI	D	Piacenza	82	5,98
	Giuseppe SIGNORI	A	Lazio	88	5,98

Rapaic: conosci Gu

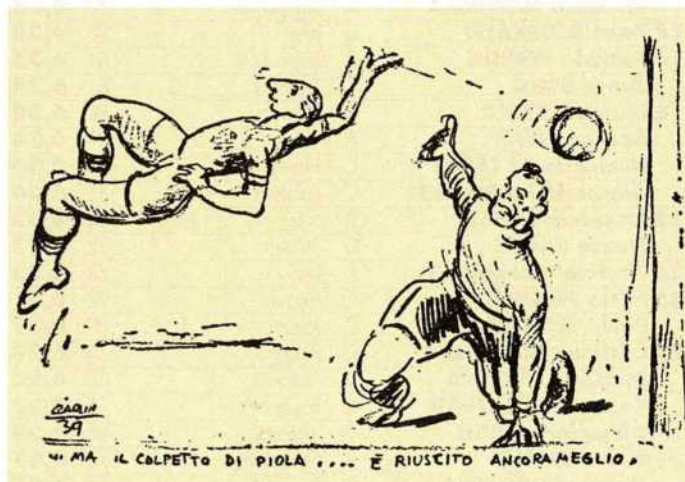
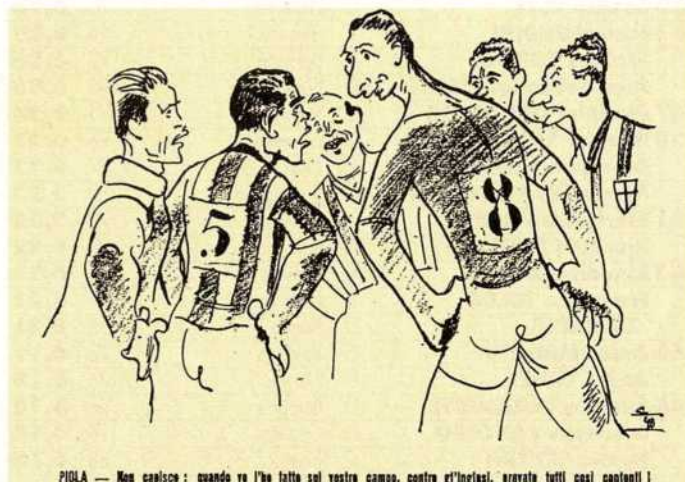
Il croato ha illustri predecessori: Maradona, Boninsegna, Piola. Ma la storia del calcio è fatta anche da "veri" sportivi. Nel 1933...

di Paolo Facchinetti

Per un momento Rapaic si è sentito Maradona. Fatto il gol di mano, è fuggito a urlare la sua gioia stupefatta fra le braccia dei compagni, anzi dei complici. Chiamato dall'arbitro alla prova verità, ha negato di aver commesso il reato: chi, io? la palla l'ho colpita col mento... Maradona, più spudorato di lui, al Mondiale 1986 per tre giorni spergiurò contro l'evidenza della moviola di non aver fatto gol con la mano all'Inghilterra. Quel colpo fruttò all'Argentina la vittoria per 2-1: molto più onesti furono i bookmakers inglesi che pagarono anche chi aveva scommesso sul pareggio.

Fu una furbata, quella del pibe de oro, che a molti -Rapaic compreso- deve essere parsa un colpo da campione e quindi da imitare. Lo sport, si dice sempre, è palestra di lealtà. Quando càpitano di queste cose ci si sente traditi, ma solo per un momento. Perché poi ci si ricorda che il calcio non è sport ma affare, business. Il gol di mano di Rapaic forse è valso ai perugini un premio-partita: c'è una tabella-valori per il pari e per la vittoria, dovunque. E come venga il risultato poco o nulla importa: può anche darsi che questo gol alla fine valga la salvezza del Perugia. D'altra parte, dicono in Umbria, abbiamo solo pareggiato il conto: una volta, sul neutro di Bologna, Savoldi col Napoli segno di mano un gol proprio al Perugia.

Oggi Rapaic ha conquistato dappertutto titoli in prima pagina, per quell'impresa. E semmai nella notte ha avuto una crisi di coscienza, di sicuro c'è chi l'ha consolato citando i precedenti. Piola, il grande Silvio Piola, nella sua carriera di gol con la mano ne fece addirittura due. Il primo fu a Milano contro l'Inghilterra il 13 maggio del '39: la partita finì 2-2, Piola fece il 2-1 simulando un'acrobatica rovesciata e in realtà colpendo la palla col dorso della mano (*vedi vignetta qui sotto*). Il Calcio Illustrato fece, o dovette fare, questo titolo: "*I brillanti calciatori d'Italia e d'Inghilterra chiudono alla pari la cavalleresca e formidabile contesa in una entusiasmante cornice di folla*". Alla faccia! Piola si ripeté un anno dopo, ancora a Milano, giocando con la Lazio contro i rossoneri: ancora 2-2, e il suo colpo di mano fu decisivo per il pari laziale. Ci fu una bella vignetta di Carlin, sul Guerino (*la seconda, in basso*). Si vede Piola che risponde alle proteste milaniste dicendo: "*Non capisco, quando ve l'ho fatta sul vostro campo contro gli inglesi, eravate tutti così contenti!*".

In tempi più recenti, il gesto sarebbe stato ripetuto da un altro grande, Roberto Boninse-

PIOLA — Non capisco: quando ve l'ho fatta sul vostro campo, contro gl'inglesi, eravate tutti così contenti!

rgentino

aita?

Qui a fianco, Enrico Guaita con la maglia della Roma. In basso, il colpo di mano di Maradona al Mondiale del 1986. A sinistra le due imprese di Piola in vignetta

gna: il 28 gennaio 1973 regalò all'Inter il gol dell'1-1 con la Lazio, deviando in rete in tuffo, di pugno, un cross di Oriali.

Quelli citati sono solo i più eclatanti esempi di rapine calcistiche a mano armata. E dunque Rapaic è in buona compagnia. Ciò non vuol dire che il suo peccato sia veniale. Né tantomeno che il calcio sia un gioco solo fatto di trucchi e di malafede. Anzi.

Di recente ha proposto episodi rassicuranti. In Germania un giocatore ha calciato fuori un rigore che riteneva ingiusto. In Inghilterra alcune settimane fa Fowler è andato giù in area assieme al portiere: rigore, ha detto l'arbitro, e lui a sbracciarsi, a dire che quello secondo lui non era un fallo da meritare il penalty.

Negli Anni 30 c'era un giocatore detto "Indio". Si chiamava Enrico Guaita, era argentino di origine italiana, giocò anche da noi, nella Roma, per una sola stagione ma tanto bastò per entrare nella leggenda: nel campionato 1934-35 fece 28 gol in 29 partite. Per la storia, fu anche azzurro e nel 1934 divenne campione del mondo. Brillava per l'onestà.

Nel 1933, durante Estudiantes-S.Lorenzo de Almagro, entrò in area e a contatto col portiere mise la palla in rete con un tocco di mano. L'arbitro indicò il centro del campo, quelli del San Lorenzo protestarono, il capitano Fossa chiese all'arbitro di interpellare Guaita. Il quale ammise: "*È vero, ho fatto il gol con la mano, il punto va annullato*". Da quel giorno entrò nella leggenda come "*il gentiluomo*". Che occasione perduta per Rapaic! □

Matita rossa, matita blu

Casarin: *una sfida al destino.* **Nicchi:** *urge visita ottica*

Giallo ampiamente annunciato a Perugia, dove con sublime faciloneria era stato programmato il rilancio (?) dell'arbitro Nicchi, tre mesi dopo il caso Andersson. Nella corsa al blu, arrivo al fotofinish. La spunta il "tenace" designatore **Casarin**, per una corta testa sullo stesso **Nicchi** e i suoi **collaboratori di linea**. Casarin ha avuto l'impudenza di sfidare il destino, per far vedere che ha carattere. Il che ha fatto uscire dai gangheri Ferlaino, uomo di carattere. La terna Nicchi è riuscita nell'impresa di non vedere il mani più clamoroso della storia, uno smash di volley. Urge controllo dal più vicino ottico. Lo stesso Nicchi si era esibito da stopper, sul perugino Rudi, in occasione del gol del Napoli. Ultimo, a contatto, il croato **Rapaic**, fulgido esempio di lealtà sportiva. Interpellato dall'arbitro, ha dichiarato di aver colpito col mento. Ma se avesse detto la verità, il Perugia l'avrebbe confermato? Meditate, gente, prima di crocifiggere. Rosso a **Simoni**, che parte da una premessa giusta ("la lealtà deve cominciare dagli addetti ai lavori") per arrivare a una conclusione sbagliata ("così si dà ragione a chi sfascia gli stadi"). Non mi sembra il caso.

Arrigo Sacchi, dopo una congrua assenza, riconquista il club dei blu, firmando la più rovinosa disfatta dell'intera storia calcistica del Milan. Ecco un uomo che comunque lascia un segno. Al suo seguito, ampia scelta di candidati: da **Rossi**, a **Reiziger** e via salendo. Ma il blu a Sacchi è più intenso, come direbbe l'interessato, per la cattiveria nei confronti di Baggio: se non serve neppure in emergenza, perché mandarlo dentro sullo zero a tre? Per coinvolgerlo in una disfatta che non gli appartiene? Sull'altra sponda del Naviglio, rosso (per precedenti benemerenze) a **Djorkaeff**, che insiste per giocare a Firenze e combina la sua peggior partita italiana. Blu al suo connazionale **Karembeu** (il Parma ringrazia, per il glorioso omaggio) e un rosso all'arbitro **Bazzoli**, che a Cagliari sorvola su un paio di rigori, ma senza spostare il risultato.

a.bo.

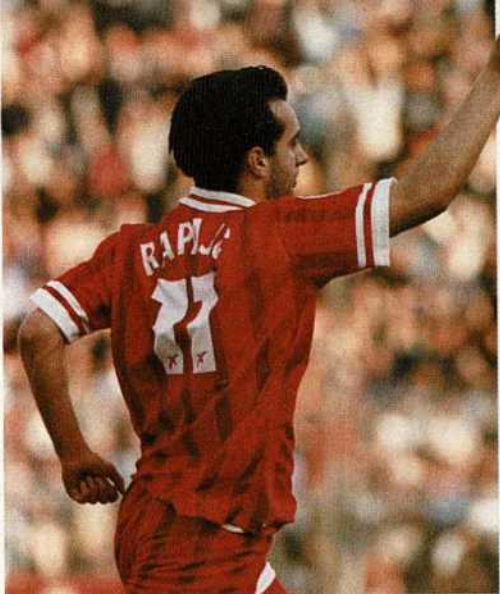
Sopra, Casarin. Sotto, la discussa espulsione di Anderson da parte di Nicchi, in Vicenza-Bologna

ZOOM sulla 25ª

Perugia 1 Napoli 1

Sopra, l'1-0 di Aglietti. A destra, in alto, il dopo gol di Rapaic e la sua esultanza. A destra, le proteste dei partenopei con Nicchi e la stretta di mano a fine partita tra Simoni e l'arbitro. A fianco, il numero più alto del campionato (FotoBellini)

Udinese 2 Atalanta 0

Sopra da sinistra, Bierhoff segna l'1-0; un vano tentativo di Inzaghi; l'espulsione di Rustico. A destra, Amoroso bacia la maglia dopo aver realizzato la rete del definitivo 2-0 (fotoAnteprima)

di Dante Apolloni

Storie vere

La verità di Rapaic: «Mento, lo giuro!»

Ridateci Garrone. Quello del libro Cuore, quello che, se avesse segnato con la mano in Perugia-Napoli l'avrebbe di nuovo alzata, quella mano, per dire: «*Sono stato io, l'ho presa di mano*». E Nicchi, commosso, gli avrebbe detto: «*No, non sei stato tu, ho visto benissimo, ha segnato Bucci con un tiro dal limite, ma tu sei un esempio per tutti*».

Invece non c'era Garrone, c'era Rapaic. E non c'era la maestrina dalla penna rossa, c'erano Nicchi e i guardalinee. Che disastro. A memoria d'uomo non si ricorda un caso simile nel calcio, ossia l'arbitro che non sapendo cosa decidere va a chiedere direttamente al colpevole: «*Sei stato tu? e se sì, lo rifaresti?*». Lo ha fatto Nicchi a Perugia: «*Rapaic, dimmi la verità, hai segnato con la mano?*». La risposta lo ha gelato: «*No, anche perché ho undici anni e sono il raccattapalle*». Giusto, ha risposto Nicchi, e si è diretto con sicurezza verso il vero colpevole.

Ora: Rapaic poteva dire sì, sono colpevole. Nicchi a quel punto doveva cacciarlo dal campo (anche se probabilmente avrebbe espulso Andersson che stava intanto giocando a Bologna), il Perugia avrebbe perso la partita e visto la B da vicino, ma Rapaic sarebbe diventato un eroe. Il buonismo diffuso lo avrebbe eletto esempio per l'umanità, Veltroni avrebbe fatto appendere la sua figurina in tutte le scuole. Magari Gaucci lo avrebbe inseguito con un bastone, ma vuoi mettere diventare un eroe. Altri lo avrebbero fatto, lo avrebbe fatto Muzzi per esempio, e poi avrebbe punito la mano mettendola su un braciere ardente, Muzzi Scevola (che Dio perdoni chi scrive).

Rapaic non l'ha fatto, probabilmente è anche davvero convinto ancora oggi di averla presa con il mento (ha pensato: «*Che dico? Mento!*») e sostiene di non riconoscersi nelle immagini televisive. Ma quello che conta è il precedente: ogni arbitro, da qui in avanti, se non saprà cosa fare, si sentirà in diritto di andare a chiedere al giocatore: «*Hai commesso fallo? L'hai messa dentro con la mano? E su, dimmelo, che ti costa. Già che ci siamo, hai anche commesso atti impuri? Con la mano? Col mento??? Come hai fatto?*»

E così via. C'è un atterramento in area, si va dal difensore: «*Hai preso la palla o il piede? Il mento? ah, allora va bene*». Oppure per decidere un'espulsione: «*Caro, eri l'ultimo uomo?*». «*Scusi, e che ne so io?*». E Nicchi lo caccia per mancata collaborazione e antisportività.

In realtà potrebbe essere l'uovo di Colombo: basta con gli arbitraggi contestati, basta con i protagonismi dei direttori di gara. L'arbitro sta lì, giusto per passare una domenica all'aria aperta, ma il suo unico compito in tutte le azioni di gioco è andare a chiedere ai giocatori che ne pensano, come si regolerebbero, cos'hanno deciso: se non sono d'accordo, fatti loro, sono strapagati e possono anche pensarci da soli. C'è stata una mischia in area e non si è capito nulla? Si fa un bel dibattito, si stanno a sentire le opinioni di tutti e poi quando tutti sono d'accordo si procede. Nicchi lo farebbe, non senza aver chiesto prima: «Mischia? Quale mischia?». □

ZOOM sulla 26ª

Milan 1
Juventus 6

Jugovic riprende una respinta di Rossi su tiro di Vieri: è lo 0-1 (fotoFumagalli)

Maldini su Boksic: rigore (FotoBorsari)

Ancora Jugovic: Vierchowod scansa il pallone che entrerà in rete per lo 0-3 (FotoFumagalli)

C'è gloria anche per Amoruso: 0-5. A fianco, Vieri supera Baresi prima di mettere a segno il gol numero 6 (fotoFumagalli). **A destra, il trionfo di Lippi e la malinconica uscita di Baresi e Boban dopo la clamorosa sconfitta** (FotoRichiardi)

Zidane dal dischetto: 0-2 per la Juve (FotoFumagalli)

Max Vieri, fratello di Christian, deb in panchina (FotoBorsari)

Vieri sfugge a Rossi e lo trafigge: 0-4 (FotoFumagalli)

Peruzzi sventa una delle rare insidie milaniste (FotoCalderoni)

Milan di *corsa* verso la rifondazione

Milan da rifondare. È la parola d'ordine divulgata dallo stesso presidente Berlusconi. L'1-6 patito dalla Juve può essere considerato il punto-e-a-capo. Nuovo capitolo, nuovo ciclo. Che ci sia convinzione attorno ai programmi futuri del Diavolo è testimoniato dal nuovo impegno della Opel che, in anticipo sulla scadenza del contratto triennale siglato nel 1994, ha deciso di dare ulteriore fiducia al Milan rinnovando l'accordo fino al 2000 (per circa 38 miliardi). La decisione è stata ufficializzata nei giorni scorsi dopo un incontro fra Galliani e Massimo Berni, amministratore delegato della Opel Italia (*nella fotoBuzzi*). La Opel oltre al Milan sponsorizza il Bayern Monaco di Trapattoni, il Paris St.Germain, lo Sparta Praga e lo Standard Liegi. Legati alla Casa tedesca sono anche Martina Hingis e Franziska van Almzick.

ZOOM sulla 26ª

Parma 3 Sampdoria 0

A fianco, balletto in volo fra Pedros e Dieng. Sotto, dall'alto, l'1-0 di Crespo in foto e nella moviola, la gioia di Sensini dopo il 2-0 e il sigillo finale firmato sempre da Crespo (FotoBorsari)

❑ **Consolazioni**. Da *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Ho visto di peggio» *(Berlusconi dopo Milan-Juventus 1-6).*

❑ **Punti di vista.** Dal *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Nella ripresa abbiamo giocato meglio della Juventus». *(Silvio Berlusconi dopo Milan-Juve, secondo tempo 1-4).*

❑ **Punti di vista diversi.** Da *La Repubblica:* «Il Milan ha sicuramente centrato la peggior prestazione della storia a San Siro».

❑ **Schemi.** Da *Il Resto del Carlino:* «La Juve insegna sei schemi a Sacchi».

❑ **Epidemie.** Da *Dribbling:* «Se in campo non diamo l'esempio non dobbiamo meravigliarci se la gente sfascia gli stadi». *(Gigi Simoni una settimana dopo le dichiarazioni, analoghe, di Guidolin).*

❑ **Autocertificazioni.** Da *La Repubblica*: «Ho chiesto a Rapaic se aveva fatto gol con la mano e lui ha detto di no». *(L'arbitro Nicchi dopo Perugia-Napoli).*

❑ **Serenamente.** Da *Tuttosport:* «Lo scandalo di Perugia. Una vergogna, uno scandalo, un insulto al calcio, alla lealtà, allo sport». *Xavier Jacobelli.*

❑ **Missioni.** Da *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Furbino Milan Rapaic, venuto dalla Croazia per prendere in giro tutti». *Franco Esposito.*

❑ **Eventi contro.** Da *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Il vento soffiava a favore dell'Udinese». *Emiliano Mondonico.*

❑ **Quasi niente.** Da *La Repubblica:* «Adesso mi mancano 42 gol al record di Piola». *Beppe Signori.*

❑ **Ronaldo e i suoi cloni.** Da *Tuttosport: «*È Andersson il nostro Ronaldo». *Giuseppe Gazzoni, presidente del Bologna.* «Ronaldo? Io mi tengo Crespo». *Carlo Ancelotti.*

a cura di Leonardo Beatrice

Cagliari 2 Roma 1

Dall'alto verso il basso: l'1-0 di Tovalieri, il pareggio del romanista Carboni, lo spettacolare vantaggio firmato da Dario Silva e il litigio finale fra il tecnico della Lupa Carlos Bianchi e l'attaccante isolano Roberto Muzzi: ma intanto è il Cagliari a salvare la faccia, mentre la Roma vive in acque agitatissime (FotoCannas)

Vicenza 0 Verona 0

Poche emozioni nel derby veneto: sopra, contrasto aereo fra Vanoli e Murgita; sotto, Maini e Colucci si danno le spalle (FotoRichiardi)

ZOOM sulla 26ª

Bologna 3 Reggiana 2

Lazio 2 Piacenza 0 **Sopra, l'1-0 di Signori dal dischetto. A fianco, l'esultanza "alla Batistuta" di Rambo Rambaudi dopo la rete che spezza in due il Piacenza di Mutti. A destra, Lucci (libero piacentino) cerca di contrastare l'avanzata del laziale Okon** (FotoMezzelani e Ap)

Sopra, il 3-2 del reggiano Parente su rigore. Sotto, Paramatti e Scapolo abbracciano Kolyvanov. A fianco, il 2-1 siglato da Andersson di testa. A sinistra, dall'alto: il vantaggio granata con Valencia, il pareggio e il 3-1 entrambi firmati da Kolyvanov (foto Vignoli e Santandrea)

Fiorentina 0 Inter 0

Sotto, Pagliuca (nettamente il migliore in campo) si aggrappa alla traversa. In basso, Paganin e Batistuta attendono la discesa del Dio Pallone (FotoBorsari)

Come previsto e temuto: la legge Bosman ha fatto le sue vittime, i giovani. Nei campionati ad alto livello è sempre più difficile emergere per i ragazzi locali. I club cercano di andare sul sicuro sul sicuro, affidandosi a stranieri d'esperienza che la legge Bosman gli permette di tesserare praticamente senza limitazioni. Così sono davvero pochi i nomi dei ragazzi che in questa stagione hanno saputo imporsi. Non parliamo di Ronaldo, Raúl o Beckham, gente dal talento straordinario, in grado di superare ogni concorrenza al primo confronto. Però, anche un ragazzo dotato come Ivan De la Peña ha dovuto segnare il passo, chiuso dal più esperto Popescu. E sempre nel Barcellona sono finiti nel dimenticatoio i tanti ragazzi lanciati lo scorso anno da Cruijff. Quello del "Pelat" e degli altri giovani del Barça è il più evidente, ma casi simili sono frequenti un po' ovunque. Soprattutto in Spagna, Germania e Belgio. Il grido

Inghilterra

Leicester-Middlesbrough, finale di Coppa di Lega, è stata una gara piuttosto noiosa. A dare qualche brivido al pubblico ci ha provato questo bizzarro streaker in giarrettiera e calze velate. Ma la polizia non ha gradito

Portogallo

Sá Pinto, uno dei migliori portoghesi all'Euro 96, si è cacciato in un mare di guai. Non convocato in nazionale per la partita contro l'Irlanda del Nord, ha preso a pugni il Ct Artur Jorge. Conseguenze: una sospensione a tempo indeterminato, una multa di 7 milioni di escudos (circa 70 milioni di lire) dal suo club, lo Sporting Lisbona, e la denuncia da parte di Artur Jorge

Argentina

Daniel Passarella non guiderà l'Argentina alla Coppa America, che si disputerà dall'11 al 29 giugno in Bolivia. Lo sostituirà il tandem formato da Américo Gallego e Alejandro Sabella, suoi collaboratori nelle nazionale biancoceleste

Francia

Bernard Lama, portiere del Paris SG e della nazionale francese, è risultato positivo al controllo antidoping per aver fumato dell'hascish

a cura di
Alessandro Lanzarini

dall'allarme è stato lanciato da Berti Vogts, Ct della Germania campione d'Europa, divenuta tale grazie soprattutto all'esperienza dei suoi uomini. Ai quali Vogts fatica a trovare eredi, visto che la Bundesliga è zeppa di stranieri, e non tutti di valore. Qualcosa nel calcio europeo è cambiato. Fino a poco tempo fa, quando le squadre non avevano più nulla da chiedere alla classifica, lanciavano giovani a piene mani. Ora, invece, giocano sempre gli stessi. Venuti da lontano.

Rossano Donnini

QUESTA SETTIMANA

Prosegue al Chelsea la guerra fra Gullit e Vialli. Ma le prestazioni in tono minore dell'ex azzurro finiscono col giustificare le scelte dell'olandese

L'Extremadura, grande sorpresa della Liga spagnola. Secondo gli esperti, era condannata in partenza alla retrocessione ma ha smentito tutti

Olanda

Un gol per dimenticare. Scontata la lunga squalifica per la brutale aggressione a De Boek, Gilles De Bilde ha esordito nel PSV Eindhoven realizzando la rete del 2-2 sul campo del NAC Breda

Polonia

Clamoroso: il Sokol Piewny si è presentato contro l'Odra Wodzislaw con appena cinque giocatori. Gli altri, ufficialmente, erano malati

Romania

La Steaua accusa la Federcalcio di essersi trattenuta il 10 per cento delle cessioni all'estero. Il Ministero dello sport indaga

Liberia

Ad Accra George Weah segna il gol del successo della Liberia sull'Egitto in una gara valida per Francia 98

Iran

Finalmente anche l'Asia ha proclamato il miglior giocatore dello scorso anno. Si tratta dell'iraniano Khodadad Azizi, attaccante di 25 anni

33. GIORNATA
Aston Villa-Everton 3-1
Unsworth (E) 14', Milosevic (A) 41', Staunton (A) 50', Yorke (A) 54'
Chelsea-Arsenal 0-3
Wright 22', Platt 53', Bergkamp 80'
Leeds-Blackburn 0-0
Leicester-Sheffield W. rinviata
Liverpool-Coventry 1-2
Fowler (L) 52', Whelan (C) 65', Dublin (C) 90'
Manchester Utd-Derby County 2-3
Ward (D) 29', Wanchope (D) 35', Cantona (M) 47', Sturridge (D) 75', Solskjaer (M) 76'
Newcastle-Sunderland 1-1
Gray (S) 32', Shearer (N) 77'
Nottingham Forest-Southampton 1-3
Magilton (S) 8', Evans (S) 87' e 89', Pearce (N) 88' rig.
Tottenham-Wimbledon 1-0
Dozzell 81'
West Ham-Middlesbrough rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	63	32	18	9	5	63	36
Arsenal	60	33	17	9	7	55	28
Liverpool	60	32	17	9	6	54	28
Newcastle	53	31	15	8	8	60	37
Aston Villa	53	32	15	8	9	40	28
Chelsea	49	32	13	10	9	51	47
Sheffield W.	49	31	12	13	6	41	37
Wimbledon	46	31	12	10	9	42	38
Tottenham	42	32	12	6	14	39	43
Leeds	42	33	11	9	13	26	34
Leicester	39	31	10	9	12	37	44
Derby County	38	32	9	11	12	38	49
Blackburn	37	32	8	13	11	33	32
Everton	36	32	9	9	14	38	48
Sunderland	34	33	8	10	15	30	49
West Ham	33	31	8	9	14	31	41
Coventry	33	33	7	12	14	29	47
Middlesbrough	32	31	9	8	14	44	52
Nottingham Forest	31	34	6	13	15	29	52
Southampton	30	32	7	9	16	42	52

COCA-COLA LEAGUE CUP
FINALE
Middlesbrough-Leicester 1-1 dts
Ravanelli (M) 95', Heskey (L) 117'
N.B.: ripetizione il 16 aprile a Sheffield, Hillsborough.

Un brutto **gioco** dura poco

L'allenatore olandese del Chelsea se la prende con Luca: ma forse è semplicemente una questione tecnica...

Tra Roberto Baggio e Gianluca Vialli corre poca differenza. Uno si lamenta perché non gioca e dice *«Perché entro solo quando perdiamo?»*, l'altro si lamenta perché non gioca e gli altri dicono *«Perché perdiamo solo quando entra?»*. La querelle Gullit-Vialli, al contrario di quasi tutte le altre storie di questo genere, non è noiosa e stucchevole. Sicuramente per lo spessore dei due protagonisti, un po' perché accade lontano da casa nostra e quindi non raccoglie il clamore (inutile) riservato a vicende di tale tipo.

Nel "big fight" Gullit-Vialli si riescono a cogliere alcuni spunti. Quando un giocatore italiano va all'estero, è consolidata abitudine trattarlo da eroe, riservargli attenzioni e coccole che in patria mai aveva visto. Ci definiamo per certi versi troppo esterofili, ma quando calciatori considerati "normali" (parliamo dei vari Nava, Onorati, Franceschini, non certo di Zola o Vialli) varcano i confini, diventano oggetto di un interesse difficilmente prima tributatogli. Ora, nel giudicare la battaglia di Chelsea, gran parte degli osservatori italiani si schiera "a prescindere" in favore del lucido cranio di Vialli *(nella foto Pozzetti in lotta coi difensori dell'Arsenal)*, quasi trattandolo come una vittima del diabolico rasta olandese. Il massimo lo si è raggiunto a commento dello 0-3 dei "blues" contro l'Arsenal, venuto dopo la fredda analisi di Gullit *«Quando Vialli gioca dall'inizio, perdiamo»*. Che non vuol dire che Luca porta sfiga, ma che il suo rendimento non è quasi mai "da Vialli".

Sabato, contro la difesa dei Gunners, Vialli è stato ridicolo (ma capita di avere una o più giornate storte), molto nervoso, incapace di trovare una posizione. E leggere che *«un palo ci si mette di mezzo»* per negargli la gioia del gol avrà fatto tremare il custode dello Stamford Bridge, abituato da sempre a legni ben piantati in terra, di quelli che non si muovono mai. Insomma: tutte le volte che facciamo i conti delle bufale straniere che abbiamo importato, pensiamo che pure gli altri hanno il diritto di giudicare, e bocciare, i nostri, quando questi deludono. Da Zola (a proposito, avreste mai immaginato che venisse *«costretto a giocare 24 partite su 25»*? Chiunque di noi, per quel mucchio di sterline, ne avrebbe giocate 50 su 25) e da Vialli, da Capello e da Rizzitelli, gli stranieri si aspettano di più del normale. Un po' perché arrivano dal campionato più tutto del mondo, un po' perché sono più bravi degli altri, un po' perché prendono una barca di soldi. Qualcuno riesce a meritarseli sul campo, qualcun altro - diciamo così - fatica.

a.l.

COPPA DI LEGA: CHE DELUSIONE PER RAVA

C'è bisogno del replay

Un'occasione perduta per entrare in una storia piccola ma significativa. Quella del Middlesbrough, ovviamente, che ha sudato per quasi cento minuti prima di sfondare le difese del Leicester (bravo e meritevole la sua parte) e avvicinarsi alla Coppa di Lega, che garantisce un posto in Europa. Poi, la doccia fredda del pareggio rapinoso di Emile Heskey, un negretto 19enne tutto pepe che, se continuerà così, farà molta strada. Il 16 aprile a Hillsborough, Sheffield, il replay. Sembrava avercela fatta, il Ravanelli inglese, a conquistare il trofeo capace di riscattare una stagione tutto sommato povera di soddisfazioni. Persa la prima, che sia buona la seconda.

Ungheria

21. GIORNATA: Kispest Honved-Ujpesti TE 0-2; Csepel Budapest-Vasas Budapest 2-3; Innstadt Stadler-Videoton Szekesfehervar 0-1; Bekescsaba-III kerulet TVE Budapest 2-1; Siofok Banyasz-Debrecen VSC 0-0; Zalaegerszeg TE-Gyori ETO 2-1; MTK Budapest-Pecs MFC 6-0; Vac Izzo-Ferencvaros TC 1-1; BVSC Dreher-Haladas Vasutas 3-2.
22. GIORNATA: Ujpesti TE-MTK Budapest 0-2; Gyori ETO-Siofok Banyasz 1-1; Debrecen VSC-Kispest Honved 0-0; III kerulet TVE Budapest-Zalaegerszeg TE 2-1; Pecs MFC-Vac Izzo 2-0; Haladas Vasutas-Bekescsaba 2-0; Ferencvaros TC-Csepel Budapest 4-2; Videoton Szekesfehervar-BVSC Dreher 2-0; Vasas Budapest-Innstadt Stadler 2-1.
23. GIORNATA: Bekescsaba-Zalaegerszeg TE 3-1; Kispest Honved-Gyori ETO 1-1; Csepel Budapest-Pecs MFC 0-1; Innstadt Stadler-Ferencvaros TC 0-0; Siofok Banyasz-III kerulet TVE Budapest 2-1; MTK Budapest-Debrecen VSC 1-0; Vac Izzo-Ujpesti TE 0-1; Haladas Vasutas-Videoton Szekesfehervar 0-0; BVSC Dreher-Vasas Budapest 0-1.
24. GIORNATA: Vasas Budapest-Haladas Vasutas 1-0; Ferencvaros TC-BVSC Dreher 2-1; Debrecen VSC-Vac Izzo 1-2; Pecs MFC-Innstadt Stadler 2-0; Gyori ETO-MTK Budapest 0-3; Zalaegerszeg TE-Siofok Banyasz 1-2; Ujpesti TE-Csepel Budapest 6-1; Videoton Szekesfehervar-Bekescsaba 1-0; III kerulet TVE Budapest-Kispest Honved 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	65	24	21	2	1	65	14
Ferencvaros TC	56	24	17	5	2	52	27
Ujpesti TE	55	24	17	4	3	55	23
Vasas Budapest	54	24	17	3	4	36	17
Debrecen VSC	35	24	9	8	7	35	24
BVSC Dreher	34	24	10	4	10	30	26
Kispest Honved	33	24	9	6	9	31	33
Haladas Vasutas	31	24	8	7	9	29	24
Videoton Szekesf.	31	24	8	7	9	26	26
Vac Izzo	28	24	7	7	10	27	33
Gyori ETO	28	24	7	7	10	28	38
Zalaegerszeg TE	25	24	8	1	15	23	41
III kerulet TVE	24	24	5	9	10	31	41
Bekescsaba	24	24	7	3	14	27	43
Siofok Banyasz	24	24	6	6	12	22	42
Pecs MFC	21	24	5	6	13	21	46
Csepel Budapest	16	24	3	7	14	33	49
Innstadt Stadler	16	24	4	4	16	14	38

Svizzera

POULE PER IL TITOLO
5. GIORNATA
Basilea-San Gallo 1-2
Giallanza (B) 67', Regtop (S) 81' e 88'
Losanna-Grasshoppers 3-2
Subiat (G) 12', Sané (L) 22' e 77', Rehn (G) 28', Moldovan (G) 66'
Zurigo-Aarau 0-0
Sion-Neuchâtel Xamax 3-1
Kunz (N) 15', Rothenbuhler (N) aut. 43', Bonvin (S) 45', Lukic (S) 58'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sion	31	5	4	0	1	7	4
Neuchâtel Xamax	28	5	1	3	1	6	5
Grasshoppers	27	5	2	1	2	9	7
Losanna	27	5	3	1	1	7	4
Aarau	26	5	2	2	1	6	5
San Gallo	21	5	1	3	1	5	5
Zurigo	16	5	0	2	3	1	6
Basilea	16	5	1	0	4	3	8

POULE SALVEZZA
5. GIORNATA: Young Boys-Kriens 0-3; Servette-Soletta 1-0; Lugano-Etoile Carouge 0-1; Lucerna-Sciaffusa 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	13	5	4	1	0	10	2
Etoile Carouge	12	5	4	0	1	8	4
Kriens	10	5	3	1	1	14	8
Soletta	7	5	2	1	2	6	5
Young Boys	4	5	1	1	3	4	9
Sciaffusa	4	5	1	1	3	8	11
Lugano	3	5	0	3	2	2	4
Lucerna	2	5	0	2	3	1	8

Svezia

1. GIORNATA
Malmö-Västeras 2-0
Tommy Jonsson 19', Hans Mattsson 72'
Ljungskile-Norrköping 2-1
Bo Walemark (L) 28', Ulf Ottosson (L) 58', Magnus Samuelsson (N) 64'
Elfsborg-IFK Göteborg 3-0
Moses Nsbuga 15', Stefan Andreasson 54' rig., Christer Mattiasson 64'
AIK Stoccolma-Helsingborg 2-1
Pascal Simpson (A) 9', Dick Lidman (A) 61', Patrik Sundström (H) 90'
Örgryte-Trelleborg 2-0
Runar Kristinsson 53', Miclas Sjöstedt 76'
Öster-Örebro 1-1
Hans Eklund (Or) 23', Sigurdur Jonsson (Os) 57' rig.
Degerfors-Halmstad rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Elfsborg	3	1	1	0	0	3	0
Malmö	3	1	1	0	0	2	0
Örgryte	3	1	1	0	0	2	0
AIK Stoccolma	3	1	1	0	0	2	1
Ljungskile	3	1	1	0	0	2	1
Örebro	1	1	0	1	0	1	1
Öster	1	1	0	1	0	1	1
Degerfors	0	0	0	0	0	0	0
Halmstad	0	0	0	0	0	0	0
Helsingborg	0	1	0	0	1	1	2
Norrköping	0	1	0	0	1	1	2
Trelleborg	0	1	0	0	1	0	2
Västeras	0	1	0	0	1	0	2
IFK Göteborg	0	1	0	0	1	0	3

Turchia

28. GIORNATA
Ankaragücü-Genclerbirligi 1-0
Sami 60'
Vanspor-Sariyer 1-0
Kazim 84'
Kocaelispor-Istanbulspor 1-1
Hamza (I) 36', Erhan (K) 77'
Antalyaspor-Denizlispor 3-0
Nuri 82' rig., Cafer 88', Bulent 90'
Galatasaray Istanbul-Altay Izmir 2-1
Ilie (G) 7', Hakan Sükür (G) 20', Serdar (A) 74'
Bursaspor-Çanakkale Dardanelspor 3-1
M'dlanya (B) 14' e 60', Mususi (C) 17', Mustafa (C) aut. 75'
Zeytinburnuspor-Samsunspor 1-3
Bulent (Z) 36', Ali (S) 48', Timofte (S) 62' rig., Ugur (S) 89'
Trabzonspor-Fenerbahçe Istanbul 4-3
Iskender (T) 3', Hami (T) 11' e 22', S. Arveladze (T) 33', Bolic (F) 51', Kostadinov (F) 67' e 84'
Besiktas Istanbul-Gaziantepspor 5-1
Isa (G) 5', Mehmet (B) 11', Sergen (B) 45' e 58', Oktay (B) 62' e 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	66	28	20	6	2	72	23
Besiktas Istanbul	61	28	18	7	3	70	20
Fenerbahçe Istanbul	60	28	18	6	4	59	20
Trabzonspor	58	28	18	4	6	57	30
Bursaspor	48	28	14	6	8	40	28
Istanbulspor	43	28	12	7	9	42	31
Gaziantepspor	41	28	11	8	9	30	36
Kocaelispor	40	28	10	10	8	29	25
Antalyaspor	39	28	11	6	11	33	38
Samsunspor	38	28	10	8	10	38	41
Genclerbirligi	35	28	10	5	13	29	35
Ankaragücü	31	28	8	7	13	29	40
Sariyer	30	28	8	6	14	36	44
Altay Izmir	30	28	7	9	12	26	50
Çanakkale	27	28	7	6	15	27	50
Vanspor	22	28	5	7	16	19	46
Denizlispor	18	28	5	3	20	31	62
Zeytinburnuspor	11	28	2	5	21	23	71

Olanda

28. GIORNATA
Heerenveen-Willem II 3-1
Wouden (H) 76', Korneev (H) 78', Tomasson (H) 81', Hyypia (W) 90'
Fortuna Sittard-Groningen 0-2
Huistra 45', Magno 70'
De Graafschap-Sparta 0-2
Van der Laan 41' rig., Krijgsman 59'
Feyenoord-Vitesse 0-0
RKC Waalwijk-Twente 3-2
Kalezic (R) 6', Van Diemen (R) 13', Brands (R) 39', Bosman (T) 44' e 74'
Volendam-Ajax 0-3
Musampa 39', Scholten 66', Wooter 83'
Utrecht-NEC 1-1
Mols (U) 40', Sumiala (N) 45'
NAC Breda-PSV Eindhoven 2-2
Zenden (P) 18', Arambasic (N) 27', Brood (N) 29', De Bilde (P) 53'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	59	27	18	5	4	69	20
Feyenoord Rotterdam	59	27	18	5	4	47	24
Twente Enschede	55	27	17	4	6	47	22
Ajax Amsterdam	48	26	13	9	4	38	21
SC Heerenveen	46	27	12	10	5	48	32
Vitesse Arnhem	43	26	12	7	7	42	30
Roda JC Kerkrade	40	27	11	7	9	37	36
NAC Breda	37	27	10	7	10	36	40
De Graafschap	35	27	10	5	12	39	41
FC Utrecht	30	27	6	12	9	32	35
Willem II Tilburg	29	26	8	5	13	30	42
FC Volendam	29	28	7	8	13	26	47
Sparta Rotterdam	28	26	8	4	14	29	37
FC Groningen	28	27	6	10	11	31	48
Fortuna Sittard	28	27	6	10	11	23	41
NEC Nijmegen	24	28	5	9	14	29	50
RKC Waalwijk	22	27	5	7	15	28	51
AZ Alkmaar	21	27	5	6	16	21	35

Slovenia

23. GIORNATA: SCT Olimpija Ljubljana-Mura Murska Sobota 1-1; AS Beltinci-Primorje Ajdovscina 1-0; HIT Nova Gorica-Publikum Celje 4-0; Rudar Velenje-Korotan Prevalje 0-0; Maribor Branik-NK Koper 3-0.
24. GIORNATA: AS Beltinci-SCT Olimpija Ljubljana 0-0; Primorje Ajdovscina-Rudar Velenje 2-2; Korotan Prevalje-Maribor Branik 3-0; NK Koper-HIT Nova Gorica 2-2; Publikum Celje-Mura Murska Sobota 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	48	24	14	6	4	49	15
Maribor Branik	42	24	12	6	6	44	25
HIT Nova Gorica	41	24	11	8	5	38	26
Publikum Celje	34	24	9	7	8	39	39
Rudar Velenje	33	24	8	9	7	31	32
Mura Murska Sobota	30	24	7	9	8	26	32
Korotan Prevalje	30	24	8	6	10	20	27
SCT Olimpija Ljubljana	28	24	7	7	10	30	31
AS Beltinci	26	24	7	5	12	25	45
NK Koper	14	24	3	5	16	16	46

Irlanda Nord

25. GIORNATA: Cliftonville-Linfield 0-3; Coleraine-Portadown 0-2; Glenavon-Ards 1-1; Glentoran-Crusaders 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Crusaders	42	25	11	9	5	36	25
Coleraine	40	25	10	10	5	35	29
Glentoran	34	25	8	10	7	33	30
Glenavon	33	25	8	9	8	32	29
Linfield	33	25	9	6	10	31	31
Portadown	29	24	7	8	9	32	30
Ards	27	25	6	9	10	32	43
Cliftonville	24	24	5	9	10	20	34

Felice di **stupirvi**

Dopo un brutto avvio la matricola della Liga sta meravigliando tutti. A dispetto anche degli... arbitri

Se alla vigilia del torneo qualcuno avesse sostenuto che dopo 32 turni l'Extremadura avrebbe avuto 35 punti in classifica e 6 squadre alle spalle, nessuno ci avrebbe creduto. Neppure fra i più fedeli frequentatori del "Francisco de la Hera", lo stadio da poco più di 10 mila spettatori di Almendralejo, cittadina di 25 mila abitanti poco distante da Badajoz, capoluogo dell'Estremadura, provincia al confine con il Portogallo. Il destino dell'Extremadura, debuttante nella Liga, sembrava irrimediabilmente segnato.

Dopo sette turni, infatti, la squadra allenata da Jesús Maria "Yosu" Ortundo era solitario fanalino di coda, con una classifica disastrosa: 0 punti all'attivo, appena 3 reti segnate e ben 20 subite. I primi punti sono arrivati all'ottava giornata, con il successo interno per 2-1 sul Saragozza (doppietta dello jugoslavo Dejan Glusevic, prelevato dalla Vojvodina). Una vittoria che pareva destinata a rimanere un episodio isolato. E per un po' è stato così.

Per ritrovare il successo pieno, dopo alcuni pareggi, l'Extremadura ha dovuto attendere fino alla ventesima giornata, quando è andata a vincere 1-0 sul campo del Celta. Autore del gol l'attaccante Walter Gustavo Silvani, arrivato da poche settimane dall'Universidad de Chile insieme al portiere Carlos Fernando Navarro Montoya e al centrocampista José Horacio Basualdo, prelevati entrambi dal Boca Juniors. Tutti argentini, rispettivamente di 26, 31 e 33 anni, i tre si univano al connazionale Carlos Duré, attaccante di 25 anni acquistato in estate dal Ferrocarril Oeste.

I quattro argentini sono diventati la forza trainante dell'Extremadura. Navarro Montoya, estremo difensore dalla spiccata personalità, ha dato sicurezza alla retroguardia. Basualdo, 36 volte nazionale argentino, uomo di grande esperienza, è diventato punto di riferimento della squadra di Ortundo. I combattivi Silvani e Duré costituiscono una forza d'urto in grado di creare problemi a qualsiasi difesa. Gara dopo gara il rendimento dell'Extremadura si è fatto sempre più positivo. Gente come il veterano Juanito, libero della nazionale spagnola in 5 occasioni nella seconda metà degli Anni 80, ha ritrovato lo smalto dei giorni migliori. Ma la vera sorpresa è Pedro José, leader carismatico della squadra, un polmone inesauribile, tatticamente ordinato. Trent'anni il prossimo 19 novembre, Pedro José sta sorprendendo critica e appassionati. Quello che svolge in campo è un lavoro oscuro ma importante. E lui se ne rende conto. *«Se mi chiamassi Pedro Josinho o Pedro Josevic mi avrebbero coperto di soldi»* dice con qualche rimpianto.

Pedro José, ventinovenne centrocampista e leader dell'Extremadura, squadra-sorpresa della Liga

L'Extremadura ha dimostrato di meritarsi un posto nella Liga. Nonostante tutto e tutti. Sono stati, infatti, diversi gli arbitraggi sfavorevoli alla matricola terribile. Che tutto quello che ha in classifica se l'è ampiamente meritato. A questo punto, più che la salvezza sarebbe la retrocessione dell'Extremadura a stupire. Chi l'avrebbe mai detto? □

PRATES VERDE

Brasiliani, che passione: ne arrivano in continuazione. Oltre a Roberto Carlos e Zé Carlos il Real Madrid ne ha ora un terzo: César Prates (*a fianco*). Anche lui nazionale, anche lui di colore, anche lui terzino (destro però), César Prates è tesserato per il Real Madrid B e gioca nel campionato cadetto. Un lusso, costato 1.300.000 dollari (poco più di 2 miliardi di lire). Ventidue anni lo scorso 8 febbraio, César Prates proviene dall'Internacional di Porto Alegre e conta già quattro presenze nella Seleção verde-oro, l'ultima la scorsa settimana nell'amichevole di Brasilia contro il Cile. Chiuso dal più esperto Christian Panucci, il giovane brasiliano è stato dirottato nella squadra filiale. Si tratta di un difensore molto tecnico, ma ancora acerbo. La prima squadra lo vedrà, se tutto procede secondo i piani, a partire dalla prossima stagione.

32. GIORNATA

Betis Siviglia-Santander 2-2
Lopez (S) aut. 6', Alfonso (B) 39', Merino (S) 44', Lopez (S)) 89'
Extremadura-Logrones 3-0
Lorenzo 34', Dure 85', Estebaranz 89'
Hercules Alicante-Real Sociedad 2-1
Alfaro (H) 1', Perez (R) 66', Maestri (H) 87'
Rayo Vallecano-Espanyol Barcellona 0-1
Pochettino 15'
Valladolid-Valencia 4-1
Zarandona (Vd) 10' e 38', Sanchez (Vd) 14', Quevedo (Vd)) 68', Vlaovic (Va) 77'
Celta Vigo-Tenerife 3-1
Merino (C) 5', Pinilla (T) 31', Mostovoj (C) 48', Mazinho (C)) 65'
Oviedo-Atlético Madrid 4-1
Oli (O) 3' e 21' rig., Iglesias (O) 25' e 45', Esnaider (A) 48'
Athletic Bilbao-Siviglia 0-0
Barcellona-Sporting Gijon 4-0
Giovanni 14', De la Peña 41', Ronaldo 61', Pizzi 90'
Deportivo La Coruña-Saragozza 1-0
Rivaldo 35'
Real Madrid-Compostela 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	73	32	21	10	1	66	25
Barcellona	66	32	20	6	6	80	38
Betis Siviglia	64	32	18	10	4	70	34
Deportivo La Coruña	63	32	17	12	3	48	22
Atlético Madrid	55	31	16	7	8	59	44
Athletic Bilbao	48	32	11	15	6	57	44
Valladolid	48	32	13	9	10	44	37
Tenerife	44	31	12	8	11	52	37
Real Sociedad	44	32	12	8	12	37	36
Valencia	43	32	12	7	13	47	45
Santander	42	32	10	12	10	37	36
Celta Vigo	39	32	9	12	11	38	40
Oviedo	38	32	10	8	14	40	50
Compostela	37	32	9	10	13	35	52
Sporting Gijon	35	32	9	8	15	34	52
Extremadura	35	32	9	8	15	28	47
Espanyol Barcellona	34	32	9	7	16	34	46
Saragozza	33	32	7	12	13	39	51
Rayo Vallecano	33	32	9	6	17	31	46
Siviglia	29	32	8	5	19	29	54
Hercules Alicante	28	32	8	4	20	29	59
Logrones	28	32	8	4	20	26	65

Belgio

29. GIORNATA
Cercle Bruges-Genk 0-4
Bukalski 40' e 83', Goor 62', Strupar 71'
Anderlecht-Standard 2-1
Baseggio (A) 17' e 25', Peiremans (A) aut. 28'
Mouscron-RWDM 2-0
Dugardein 23', Mpenza 64'
Eendracht Aalst-Germinal Ekeren 5-0
Vanderbossche 15', Temmerman 27', Lassen 31' e 51', Daelmans 77'
Malines-Charleroi 2-0
Mbonabucya 21', Casto 34'
Gand-Lierse 4-5
Peeters (L) 20', Rudy (L) 25' e 27', Jbari (G) 26', Van Gronsveld (G) 44', Brocken (L) 57', Herreman (G) 72', Dragutinovic (G) 85', De Groote (G) aut. 88'
Anversa-St. Trond 1-2
Kaliciak (S) 26', Mourhaye (S) 78', Karagiannis (A) 82'
Lommel-FC Bruges 2-0
Janssen 11', Waligora 16'
Lokeren-Harelbeke 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lierse	61	29	17	10	2	58	32
FC Bruges	59	29	18	5	6	60	32
Mouscron	57	29	16	9	4	54	29
Lommel	49	29	14	7	8	40	38
Anderlecht	48	28	13	9	6	47	31
Harelbeke	45	29	12	9	8	44	31
Standard	44	29	14	2	13	49	45
Anversa	44	29	13	5	11	41	37
Genk	38	29	10	8	11	38	36
St. Trond	34	29	9	7	13	39	49
Charleroi	33	29	9	6	14	37	44
Malines	33	29	8	9	12	33	43
RWDM	32	29	8	8	13	28	36
Lokeren	31	29	8	7	14	36	50
Germinal Ekeren	31	29	8	7	14	35	49
Gand	30	29	8	6	15	40	53
Eendracht Aalst	25	28	5	10	13	34	47
Cercle Bruges	20	29	4	8	17	27	58

Danimarca

21. GIORNATA
Brøndby-Silkeborg 2-2
Ebbe Sand (B) 7', Ole Bjur (B) 12', Bora Jukovic (S) 55', Peter Knudsen (S) 79'
AGF Aarhus-AaB Aalborg 0-1
Soren Andersen 28'
Viborg-FC Copenaghen 1-0
Anders Winter 43'
Herfølge-OB Odense 1-1
Morten Bisgaard (O) 5', Morten B. Nielsen (H) 13'
Lyngby-Hvidovre rinviata
Vejle-Akademisk rinviata
RECUPERO
Silkeborg-Vejle 1-1
Jesper Mikkelsen (V) 49', Jan Sonksen (S) 64'
ANTICIPO
OB Odense-Viborg 2-1
Morten Bisgaard (O) 52', John Hansen (O) 69', Leif Nielsen (V) 87' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	41	21	12	5	4	37	26
AaB Aalborg	38	21	11	5	5	37	26
Herfølge	34	21	10	4	7	26	23
OB Odense	33	21	9	6	6	40	32
AGF Aarhus	29	21	8	5	8	46	34
Lyngby	27	20	8	3	9	31	37
Vejle	26	20	6	8	6	34	27
Viborg	23	21	5	8	8	22	32
Silkeborg	22	21	3	13	5	27	37
FC Copenaghen	20	21	4	8	9	22	31
Hvidovre	19	20	4	7	9	22	29
Akademisk	19	20	3	10	7	27	37

Francia

32. GIORNATA
Nantes-Marsiglia 1-1
N'Doram (N) 22', Libbra (M) 90'
Monaco-Lille 2-0
Ikpeba 61', Legwinski 68'
Le Havre-Metz 0-0
Lione-Auxerre 2-0
Laville 64', Giuly 90'
Paris SG-Rennes 1-1
Guivarc'h (R) 40' rig., Pouget (P) 75'
Lens-Bastia 1-1
Siljak (B) 44', Vairelles (L) 76'
Nancy-Strasburgo 2-0
Correa 20' e 76'
Cannes-Nizza 1-1
Fugen (N) aut. 80', Chaouch (N) 21'
Guingamp-Caen 1-1
Nee (C) 22', Wreh (G) 43'
Montpellier-Bordeaux 2-0
Bakayoko 4' e 13'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	68	32	20	8	4	58	23
Paris SG	56	32	15	11	6	46	26
Nantes	53	32	13	14	5	52	28
Bastia	53	31	15	8	8	43	35
Strasburgo	53	32	17	2	13	44	41
Bordeaux	51	32	13	12	7	48	34
Auxerre	49	32	13	10	9	37	27
Lione	49	32	13	10	9	43	44
Metz	47	32	12	11	9	32	26
Guingamp	44	32	11	11	10	31	30
Montpellier	43	32	10	13	9	34	30
Marsiglia	41	32	10	11	11	36	34
Cannes	36	32	8	12	12	19	30
Le Havre	35	32	8	11	13	27	34
Rennes	35	32	9	8	15	33	45
Lens	35	32	9	8	15	34	48
Lille	33	32	8	9	15	29	51
Caen	29	31	6	11	14	26	39
Nancy	29	32	7	8	17	27	43
Nizza	20	32	4	8	20	25	56

MARCATORI: **19 reti:** Zitelli (Strasburgo), Guivarc'h (Rennes); **18 reti:** N'Doram (Nantes); **17 reti:** Anderson (Monaco); **15 reti:** Bakayoko (Montpellier), Caveglia (Lione), Drobnjak (Bastia).

Romania

23. GIORNATA: Dinamo Bucarest-Otelul Galati 2-0; Politehnica Timisoara-Jiul Petrosani 0-1; Univ. Craiova-Arges Pitesti 1-3; Univ. Cluj-Sportul Stud. Bucarest 1-4; Chindia Tirgoviste-Gloria Bistrita 0-1; Ceahlaul Piatra Neamt-Farul Constanta 4-2; National Bucarest-Petrolul Ploiesti 4-1; Steaua Bucarest-FC Brasov 3-0; AS Bacau-Rapid Bucarest 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
National Bucarest	48	23	15	3	5	47	26
Steaua Bucarest	45	23	14	3	6	47	28
Dinamo Bucarest	41	23	12	5	6	38	19
Otelul Galati	38	23	11	5	7	36	28
Ceahlaul Piatra Neamt	36	23	10	6	7	38	35
Arges Pitesti	34	23	9	7	7	32	26
Univ. Cluj	34	23	10	4	9	44	41
AS Bacau	34	23	10	4	9	30	29
Jiul Petrosani	31	23	9	4	10	24	39
Rapid Bucarest	30	23	9	3	11	32	32
Sportul Stud. Bucarest	30	23	9	3	11	27	34
Chindia Tirgoviste	30	23	9	3	11	22	31
Petrolul Ploiesti	29	23	8	5	10	31	31
Univ. Craiova	29	23	8	5	10	36	37
Farul Constanta	28	23	8	4	11	30	36
Gloria Bistrita	26	23	7	5	11	24	30
FC Brasov	21	23	6	3	14	30	47
Politehnica Timisoara	19	23	5	4	14	27	46

MARCATORI: **18 reti:** Sabin Ilie (Steaua).

Portogallo

25. GIORNATA
Belenenses-União Leiria 1-0
M'Jid 84'
Vitoria Setubal-CD Chaves 1-0
Nando 48'
Gil Vicente-Salgueiros 1-3
Fernando Almeida (S) 4' e 65' rig., Paulo Vida (G) 47', Marcos Severo (S) 80'
Sporting Braga-Estrela Amadora 1-2
Karoglan (S) 15', Gaucho (E) 23' e 76'
Benfica Lisbona-Sporting Lisbona 1-0
João Pinto 15'
Vitoria Guimarães-Boavista Porto 0-4
Sanchez 11' rig., Lito 61', Jimmy 75', Timofte 84'.
FC Porto-Espinho 3-0
Fernando Mendes 32', Jardel 67' e 88'
Leça-Farense 0-0
Maritimo-Rio Ave 1-0
Asselman 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	63	25	20	3	2	59	16
Sporting Lisbona	53	25	16	5	4	40	14
Benfica Lisbona	47	25	14	5	6	42	20
Sporting Braga	43	25	12	7	6	35	34
Salgueiros	38	25	10	8	7	37	35
Estrela Amadora	36	25	9	9	7	30	27
Vitoria Guimarães	35	25	10	5	10	37	38
Belenenses	34	25	9	7	9	32	40
CD Chaves	33	25	9	6	10	32	39
Boavista Porto	32	25	7	11	7	36	30
Vitoria Setubal	32	25	8	8	9	27	31
Farense	31	25	7	10	8	20	22
Maritimo	30	25	8	6	11	27	35
Leça	28	25	7	7	11	27	31
Espinho	28	25	8	4	13	21	36
Rio Ave	21	25	5	6	14	26	36
União Leiria	20	25	5	5	15	20	39
Gil Vicente	12	25	2	6	17	24	49

Rep. Ceca

22. GIORNATA
Sigma Olomouc-Viktoria Plzen 3-0
Balcarek 31', Rada 67' rig., Baranek 91'
Petra Drnovice-Bohemians Praga 6-0
Weber 18' e 56', Rozhon 45' e 65', Majoros 60', Kafka 82'
Boby Brno-Banik Ostrava 3-2
Kolomaznik (B) 12', Samek (O) 27', Timko (O) 60', Dostalek (B) 64', Chaloupka (B) 68'
Slovan Liberec-Slavia Praga rinviata
Sparta Praga-FK Jablonec 6-0
Hasek 26', 54', 82' rig e 89', Lokvenc 42', Obajdin 62'
Karvina Vitkovice-SK Hradec Kralove 0-0
FK Teplice-Kaucuk Opava 1-0
Janda 56'
Ceske Budejovice-Viktoria Zizkov 1-0
Saidl 4'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	43	22	12	7	3	40	16
FK Jablonec	40	22	12	4	6	31	21
Slovan Liberec	39	21	11	6	4	25	19
Slavia Praga	37	21	10	7	4	37	18
Boby Brno	35	22	9	8	5	29	27
Petra Drnovice	34	22	10	4	8	43	33
Sigma Olomouc	34	22	9	7	6	28	19
Ceske Budejovice	33	22	8	9	5	29	26
Banik Ostrava	30	22	7	9	6	29	27
Kaucuk Opava	28	22	6	10	6	23	22
FK Teplice	24	22	6	6	10	20	31
Viktoria Plzen	23	22	5	8	9	20	29
SK Hradec Kralove	19	22	3	10	9	15	26
Viktoria Zizkov	19	22	4	7	11	13	26
Karvina Vitkovice	17	22	4	5	13	17	37
Bohemians Praga	15	22	4	3	15	18	40

A mille giorni dal 2000, i tedeschi guardano avanti: ma nel loro futuro non si intravvede il ricambio generazionale

SOTTO I **campioni**, NULLA

Marco Villa del Borussia MG (fotoWitters), **uno dei pochi giovani emergenti**

Mentre Sepp Blatter annuncia che la Germania è favorita per l'aggiudicazione del Mondiale 2006 (per la serie mettiamoci avanti col lavoro...), il grande problema del calcio tedesco è il ricambio generazionale. *«Le conseguenze della sentenza Bosman sono un dramma per la nazionale»*, sentenzia Berti Vogts, Ct teutonico, rincarando la dose con un *«non c'è futuro per i giovani»*. E se i guai, per il piccolo Berti, sono in prospettiva, per Hannes Löhr, attuale Ct della Under 21 tedesca, sono una drammatica realtà. *«I ventisei giocatori che compongono la rosa della mia squadra»* ha affermato *«hanno disputato, sino ad oggi, una media di 71 secondi a partita in prima e seconda divisione. Per loro è quasi impossibile trovare posto tra i titolari»*. Cifre terribili, che trovano conferma in un'altra analisi: *«La media dei giocatori sotto i ventuno anni nelle squadre di Bundesliga è del 2,6 per cento, mentre la percentuale degli stranieri tocca il 34,6 per cento. In seconda divisione, il rapporto è 5 per cento contro 27,6 per cento. Come è possibile immaginare che questi ragazzi possano imparare a comportarsi a livello internazionale quando la strada è sbarrata in misura tanto esagerata?»*. In totale, gli stranieri sono circa un terzo dei giocatori impiegati dall'inizio della stagione, con lo Stoccarda in testa alla graduatoria di utilizzo, ma anche Colonia, Amburgo, Bayer Leverkusen e Borussia Mönchengladbach non scherzano. Non c'è dubbio che questi numeri dipingano un domani e un dopodomani non roseo, per il calcio tedesco, tenendo anche in considerazione il fatto che la maggior parte dei campioni d'Europa del 1996 avranno oltre trent'anni in occasione del Mondial francese del prossimo anno. D'altra parte, questo è il calcio che molti sognano e perseguono, senza badare alle conseguenze a lungo termine... □

ANCORA BAYERN-BORUSSIA DORTMUND PER IL TITOLO

È sempre la solita **SFIDA**

Qualche settimana di confusione, poi le cose si rimettono pian piano a posto. Questo è, stando ai risultati dello scorso weekend, il succo della Bundesliga. Bayern e Borussia Dortmund, le favorite, sono tornate ai vertici della graduatoria, con i bavaresi che mantengono tre punti di vantaggio sugli "Italo-Westen". Lo Stoccarda ha perso definitivamente terreno con la seconda battuta d'arresto consecutiva (pari sul terreno del Freiburg, già condannato alla retrocessione), l'emergente Bayer Leverkusen è scivolato sulla neve di Rostock, dove i locali hanno guadagnato tre punti vitali per rimanere in corsa per la salvezza. Tutti a secco i grandi bomber, tranne Herzog del Werder Brema. Nel Bayern, da segnalare una nuova presenza in campo di Rizzitelli (*fotoWitters*), che comunque sta seriamente pensando di lasciare la Baviera per l'Inghilterra.

BUNDESLIGA
26. GIORNATA

Borussia Dortmund-Bochum 2-0
Chapuisat 33' e 72' rig.
Fortuna Düsseldorf-St. Pauli 2-0
Katemann 31', Seeliger 72'
Monaco 1860-Borussia M'Gladbach 3-0
Effenberg aut. 53', Borimirov 54', Bender 59'
Freiburg-Stoccarda 1-1
Gilewicz (S) 64', Wassmer (S) 66'
Karlsruhe-Schalke 04 0-0
Werder Brema-Arminia Bielefeld 2-1
Reeb (A) 11', Herzog (W) 17', Bode (W) 68'
Amburgo-Bayern Monaco 0-3
Klinsmann 16', Basler 43', Helmer 64'
Colonia-MSV Duisburg 2-5
Andersen (C) 8', Braun (C) 22', Zeyer (D) 42', Marin (D) 61', Salou (D) 68', Wolters (D) 74', Steffen (D) 86'
Hansa Rostock-Bayer Leverkusen 1-0
Micevski 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	55	26	16	7	3	47	24
Borussia Dortmund	52	26	16	4	6	53	30
Bayer Leverkusen	50	26	15	5	6	50	32
Stoccarda	49	26	14	7	5	61	27
Karlsruhe	38	26	10	8	8	42	33
Monaco 1860	38	26	10	8	8	45	41
Schalke 04	38	26	10	8	8	31	31
Bochum	37	25	9	10	6	36	37
Werder Brema	35	26	10	5	11	40	42
Colonia	34	26	10	4	12	42	47
Borussia M'Gladbach	32	26	9	5	12	27	32
MSV Duisburg	32	26	8	8	10	30	38
Amburgo	30	26	7	9	10	37	43
Arminia Bielefeld	30	26	8	6	12	30	38
Fortuna Düsseldorf	28	26	8	4	14	21	41
Hansa Rostock	27	26	7	6	13	28	36
St. Pauli	23	25	6	5	14	29	46
Freiburg	15	26	4	3	19	27	58

MARCATORI: **17 reti:** Bobic (Stoccarda), Winkler (Monaco 1860); **16 reti:** Elber (Stoccarda); **14 reti:** Dundee (Karlsruhe), Herzog (Werder).

Slovacchia

20. GIORNATA: Lokomotiva Kosice-Tatran Presov 1-1; Chemlon Humenne-FC Nitra 2-0; Dukla Banska Bystrica-JAS Bardejov 0-1; Artmedia Petrzalka-Slovan Bratislava 1-2; Inter Bratislava-Rimavska Sobota 1-0; MFK Prievidza-1. FC Kosice 1-2; MSK Zilina-Spartak Trnava 2-3; DAC Dunajska Streda-ZTS Dubnica 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	47	20	14	5	1	40	15
1. FC Kosice	42	20	12	6	2	36	15
Slovan Bratislava	38	20	12	2	6	35	18
Inter Bratislava	37	20	10	7	3	30	22
Tatran Presov	35	20	10	5	5	28	19
JAS Bardejov	27	20	7	6	7	21	24
MSK Zilina	25	20	8	1	11	19	23
Dukla Banska Bystrica	24	20	7	3	10	30	30
Lokomotiva Kosice	24	20	5	9	6	16	18
Chemlon Humenne	24	20	7	3	10	21	28
Artmedia Petrzalka	24	20	6	6	8	20	31
Rimavska Sobota	22	20	7	1	12	20	31
DAC Dunajska Streda	22	20	6	4	10	19	33
MFK Prievidza	21	20	6	3	11	25	32
ZTS Dubnica	18	20	4	6	10	20	30
FC Nitra	14	20	3	5	12	15	26

Jugoslavia

SERIE A1

22. GIORNATA: Hajduk Rodic MB-Rad Belgrado 1-0; Mladost Loznica-Stella Rossa Belgrado 1-0; FK Becej-Proleter Zrenjanin 3-0; Vojvodina Novi Sad-Buducnost Podgorica 2-0; Cukaricki Belgrado-FK Zemun 2-1; Partizan Belgrado-Borac Cacak 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	60	22	19	3	0	62	11
Stella Rossa Belgrado	53	22	17	2	3	51	17
Vojvodina Novi Sad	40	22	11	7	4	31	18
Mladost Loznica	33	22	10	3	9	31	32
FK Zemun	28	22	7	7	8	26	24
Hajduk Rodic MB	28	22	7	7	8	20	23
Buducnost Podgorica	25	22	7	4	11	17	27
Proleter Zrenjanin	24	22	7	3	12	33	37
FK Becej	23	22	6	5	11	22	32
Cukaricki Belgrado	23	22	6	5	11	20	37
Rad Belgrado	22	22	5	7	10	20	28
Borac Cacak	10	22	3	1	18	14	61

Austria

25. GIORNATA

Austria Salisburgo-Austria Vienna 1-0
Glieder 29'
Rapid Vienna-Sturm Graz 0-2
Vastic 43', Hopfer 87'
Grazer AK-Tirol Innsbruck 2-1
Wieger (G) 2', Mayrleb (T) 42', Ramusch (G) 65'
Linzer ASK-FC Linz 1-1
Westerthaler (LASK) 18', Stieglmair (FCL) 29'
SV Ried-Admira Wacker 1-0
Drechsel 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Salisburgo	50	25	14	8	3	32	12
Rapid Vienna	47	25	13	8	4	47	23
Tirol Innsbruck	37	25	10	7	8	35	28
Linzer ASK	36	25	8	12	5	27	23
Sturm Graz	34	25	8	10	7	29	23
Grazer AK	31	25	7	10	8	26	31
Austria Vienna	31	25	9	4	12	27	38
SV Ried	27	25	8	3	14	30	43
FC Linz	22	25	5	7	13	15	29
Admira Wacker	22	25	5	7	13	24	42

MARCATORI: **14 reti:** Wagner (Rapid); **9 reti:** Kühbauer (Rapid), Glieder (Austria Salisburgo), Drechsel (Ried).

A fianco, Ivica Vastic dello Sturm Graz

Croazia

20. GIORNATA

Dragovoljac Zagabria-Croatia Zagabria
sospesa al 73' per aggressione all'arbitro sullo 0-0
Marsonia Slavonski Brod-Hajduk Spalato 2-1
Katulic (M) 27' e 90', Erceg (H) 92'
Varteks Varazdin-NK Rijeka 0-0
NK Osijek-Mladost 127 Suhopolje 2-1
Besirevic (O) 11', Mitu (O) 37', Prenga (M) 65'
NK Sibenik-Cibalia Vinkovci 5-0
Petkovic 2' rig., Tomic 9', Balajic 61', Filipovic 66', Karabeg 87'
Orijent Rijeka-Segesta Sisak 1-1
Filipovic (O) 3', Sasivarevic (S) 18'
Istra Pola-Zadarcommerce 3-0
Islami 2', Fatoric 11', Steinbruckner 43'
NK Zagreb-Inker Zapresic 4-0
Sebitovic 9', Duro 25', Skrinjar 47', Peric 60'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	50	19	16	2	1	63	17
Hajduk Spalato	48	20	15	3	2	39	9
NK Zagreb	34	20	10	4	6	30	23
NK Rijeka	32	20	9	5	6	27	18
Mladost 127	30	20	8	6	6	27	21
Dragovoljac Zagabria	29	19	7	8	4	32	22
Segesta Sisak	27	20	6	9	5	26	20
Marsonia Slav. Brod	27	20	8	3	9	24	35
NK Osijek	26	20	8	2	10	26	26
Cibalia Vinkovci	24	20	8	0	12	23	39
NK Sibenik	23	20	6	5	9	19	22
Zadarcommerce	23	20	6	5	9	24	32
Varteks Varazdin	19	20	5	4	11	18	28
Orijent Rijeka	18	20	3	9	8	19	36
Istra Pola	17	20	4	5	11	16	36
Inker Zapresic	14	20	4	2	14	12	41

Cipro

22. GIORNATA: Paralimni-Olympiakos Nicosia 0-2; Apollon Limassol-Aris Limassol 1-0; AEK Larnaca-Anagennisi Derinias 1-1; Apoel Nicosia-Alki Larnaca 1-5; Salamina-Ethnikos Achnas 2-1; Omonia Nicosia-APEP Pitsilias 2-0; APOP Paphos-Anortosis Famagosta 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	57	22	18	3	1	52	11
Apollon Limassol	48	22	15	3	4	38	18
Omonia Nicosia	40	22	12	4	8	38	30
Apoel Nicosia	39	22	12	3	7	51	34
AEK Larnaca	35	22	9	8	5	41	31
Salamina	29	22	7	8	7	36	31
Alki Larnaca	29	22	8	5	9	36	35
Ethnikos Achnas	28	22	8	4	10	30	33
Paralimni	27	22	7	6	9	39	42
Anagennisi Derinias	26	22	7	5	10	22	32
Aris Limassol	22	22	5	7	10	25	32
Olympiakos Nicosia	21	22	6	3	11	19	36
APOP Paphos	21	22	6	3	13	19	39
APEP Pitsilias	8	22	2	2	18	17	59

Bulgaria

22. GIORNATA: Levski Sofia-Montana 4-1; Spartak Varna-Lokomotiv Plovdiv 1-0; Etar Tarnovo-Rakovski Ruse 5-0; Minjor Pernik-Dobrudja Dobrich 2-0; Spartak Pleven-Maritza Plovdiv 2-0; Botev Plovdiv-Slavia Sofia 1-0; Levski Kjustendil-CSKA Sofia 0-1; Lokomotiv Sofia-Neftokhimik Burgas 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	57	22	18	3	1	45	12
Levski Sofia	47	22	13	8	1	52	16
Neftokhimik Burgas	47	22	14	5	3	42	15
Slavia Sofia	44	22	13	5	4	37	13
Lokomotiv Sofia	33	22	10	3	9	43	32
Minjor Pernik	33	22	9	6	7	21	23
Spartak Varna	33	22	10	3	9	24	27
Levski Kjustendil	29	22	9	2	11	30	38
Lokomotiv Plovdiv	28	22	8	4	10	27	29
Botev Plovdiv	27	22	8	3	11	24	34
Dobrudja Dobrich	26	22	7	5	10	26	32
Spartak Pleven	26	22	8	2	12	21	31
Etar Tarnovo	26	22	8	2	12	24	35
Maritza Plovdiv	21	22	5	6	11	21	31
Montana	19	22	5	4	13	23	35
Rakovski Ruse	1	22	0	1	21	8	65

Macedonia

18. GIORNATA: Sasa Makedonska Camenica-Sloga Jugomagnat Skopje 0-2; Skendija Tetovo-Tikves Kavadarci 2-2; Bregalnica Stip-Sileks Kratovo 1-1; Belasica ETA Strumica-Pelister Bitola 1-1; Vardar Skopje-Rudar Probistip 7-0; Pobeda Prilep-Makedonia Skopje 1-2; Balkan Bisi Skopje-Cementarnica Skopje 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	47	18	15	2	1	55	16
Vardar Skopje	39	18	12	3	3	30	8
Pobeda Prilep	35	18	11	2	5	31	20
Makedonia Skopje	29	18	9	2	7	32	20
Sloga Jugomagnat	27	18	8	3	7	23	21
Sasa Makedonska	25	18	7	4	7	24	22
Bregalnica Stip	25	18	7	4	7	18	24
Balkan Bisi Skopje	24	18	6	6	6	25	21
Pelister Bitola	22	18	6	4	8	21	25
Tikves Kavadarci	20	18	5	5	8	21	33
Cementarnica Skopje	18	18	5	3	10	20	27
Belasica ETA Strumica	18	18	4	6	8	21	32
Skendija Tetovo	18	18	5	3	10	15	26
Rudar Probistip	7	18	2	1	15	12	53

Israele

24. GIORNATA: Zafririm Holon-Hapoel Bet Shean 1-0; Ironi Rishon Lezion-Maccabi Petah Tikva 0-6; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Haifa 0-1; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Beer Sheva 1-0; Hapoel Kfar Sava-Maccabi Herzliya 2-1; Maccabi Haifa-Maccabi Tel Aviv 1-1; Hapoel Petah Tikva-Beitar Gerusalemme 2-1; Hapoel Taibe-Bnei Yehuda rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	58	24	18	4	2	53	14
Hapoel Beer Sheva	50	24	16	2	6	37	20
Hapoel Petah Tikva	48	24	14	6	4	41	24
Maccabi Tel Aviv	45	24	13	6	5	43	24
Maccabi Petah Tikva	40	24	11	7	6	35	21
Hapoel Haifa	35	24	10	5	9	28	24
Hapoel Kfar Sava	33	24	9	6	9	26	25
Bnei Yehuda	33	23	9	6	8	23	26
Maccabi Haifa	31	24	7	10	7	28	27
Hapoel Gerusalemme	29	24	8	5	11	25	33
Hapoel Bet Shean	26	24	7	5	12	20	26
Maccabi Herzliya	26	24	8	2	14	15	23
Ironi Rishon Lezion	24	24	6	6	12	24	43
Zafririm Holon	21	24	4	9	11	14	32
Hapoel Tel Aviv	20	24	4	8	12	12	24
Hapoel Taibe	10	23	3	1	19	13	51

Verso il Mondial

Re Leone indomabile

In Africa la situazione è ancora fluida: solo la Tunisia sembra già in porto, inseguita dalla Liberia di Weah

Prima di rientrare a Milano per essere insignito dell'onore di rappresentare l'Unicef nel mondo, George Weah ha indossato la maglia della Liberia segnando sul neutro di Accra la rete del successo sull'Egitto. Un risultato che elimina di fatto l'Egitto, una delle favorite nella corsa a Francia 98. Il Gruppo 2 infatti pare già assegnato alla Tunisia, ancora a punteggio pieno dopo tre turni. È questo l'unico girone in cui la classifica è già delineata: in tutti gli altri la situazione è fluida. La Nigeria ha superato la Guinea sotto la guida di Troussier, subentrato al dimissionario Bonfrere; il Congo ha battuto 2-0 il Sudafrica, mettendo nei guai Fish e company; Camerun e Angola viaggiano di conserva nel gruppo 4, mentre nel 5 si dovrà attendere la decisione riguardo alla partita sospesa nel Gabon per incidenti, ma è certo che la Fifa assegnerà i 3 punti al Marocco.

Un passo indietro, per tornare alle partite di qualificazione in Sudamerica: la sconfitta dell'Argentina mette in crisi gli uomini di Passarella, ora costretti a vincere sempre o quasi. A tutt'oggi, assieme al Brasile, toccherebbe a Paraguay *(esultante nella foto AP)*, Colombia, Bolivia ed Ecuador, con Argentina e Uruguay clamorosamente eliminate. □

AFRICA

GRUPPO 1

RISULTATI: Nigeria-Burkina Faso 2-0; Guinea-Kenya 3-1; Kenya-Nigeria 1-1; Burkina Faso-Guinea 0-2; Nigeria-Guinea 2-1; Kenya-Burkina Faso 4-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nigeria	7	3	2	1	0	5	2
Guinea	6	3	2	0	1	6	3
Kenya	4	3	1	1	1	6	7
Burkina Faso	0	3	0	0	3	3	8

GRUPPO 2

RISULTATI: Egitto-Namibia 7-1; Liberia-Tunisia 0-1; Namibia-Liberia 0-0; Tunisia-Egitto 1-0; Liberia-Egitto 1-0; Namibia-Tunisia 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tunisia	9	3	3	0	0	4	1
Liberia	4	3	1	1	1	1	1
Egitto	3	3	1	0	2	7	3
Namibia	1	3	0	1	2	2	9

GRUPPO 3

RISULTATI: Sudafrica-Zaire 1-0; Congo-Zambia 1-0; Zambia-Sudafrica 0-0; Zaire-Congo 1-1; Congo-Sudafrica 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Congo	7	3	2	1	0	4	1
Sudafrica	4	3	1	1	1	1	2
Zaire	1	2	0	1	1	1	2
Zambia	1	2	0	1	1	0	1

GRUPPO 4

RISULTATI: Angola-Zimbabwe 2-1; Togo-Camerun 2-4; Camerun-Angola 0-0; Zimbabwe-Togo 3-0; Angola-Togo 3-1; Camerun-Zimbabwe 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Camerun	7	3	2	1	0	5	2
Angola	7	3	2	1	0	5	2
Zimbabwe	3	3	1	0	2	4	3
Togo	0	3	0	0	3	3	10

GRUPPO 5

RISULTATI: Marocco-Sierra Leone 4-0; Gabon-Ghana 1-1; Sierra Leone-Gabon 1-0; Ghana-Marocco 2-2; Sierra Leone-Ghana 1-1; Gabon-Marocco sospesa per invasione di campo sullo 0-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marocco	4	2	1	1	0	6	2
Sierra Leone	4	3	1	1	1	2	5
Ghana	3	3	0	3	0	4	4
Gabon	1	2	0	1	1	1	2

SUDAMERICA

Bolivia-Argentina 2-1
Sandy (B) 8', Gorosito (A) 42' rig., Ochaizpur (B) 79'

Paraguay-Colombia 2-1
Gamarra (P) 6', Serna (C) 75' rig., Soto (P) 81'

Perù-Ecuador 1-1
Palacios (P) 60', Aguinaga (E) 77' rig.

Uruguay-Venezuela 3-1
De los Santos (U) 29', Montero (U) 45', Castellin (V) 56', Otero (U) 61'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paraguay	20	9	6	2	1	12	5
Colombia	17	9	5	2	2	15	8
Bolivia	13	9	3	4	2	14	9
Ecuador	13	9	4	1	4	13	10
Argentina	13	9	3	4	2	12	9
Uruguay	13	9	4	1	4	9	11
Perù	10	9	2	4	3	10	12
Cile	9	8	2	3	3	11	12
Venezuela	1	9	0	1	8	6	26

Brasile

CAMPIONATO DI SAN PAOLO

13. GIORNATA: Araçatuba-Botafogo 1-0; Corinthians-Santos 3-1; Inter Limeira-Lusa 1-2; Mogi Mirim-Juventus 1-0; Portuguesa Santista-Guarani 3-2; Rio Branco-America 2-0; São Paulo-São José 0-0; União São João-Palmeiras 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Palmeiras	29	13	8	5	0	35	12
Lusa	23	13	6	5	2	32	22
Santos	22	13	6	4	3	22	17
Guarani	17	13	4	5	4	25	30
Juventus	13	13	3	4	6	23	27
São José	12	13	2	6	5	18	28
Botafogo	8	13	0	8	5	8	15
America	6	13	1	3	9	9	30
GRUPPO 2							
Corinthians	27	13	8	3	2	32	16
Sao Paulo	22	13	5	7	1	20	11
Mogi Mirim	20	13	5	5	3	18	17
União São João	17	13	4	5	4	17	15
Inter Limeira	16	13	4	4	5	20	23
Rio Branco	15	13	3	6	4	17	20
Araçatuba	13	13	3	4	6	12	18
Portuguesa Santista	13	13	3	4	6	16	23

CAMPIONATO DI RIO DE JANEIRO
SECONDA FASE

1. GIORNATA: Botfogo-Americano 1-0; Fluminense-Madureira 1-1.
2. GIORNATA: Botafogo-Flamengo 2-2; Bangu-Vasco da Gama 0-0; Fluminense-Volta Redonda 2-1; Madureira-Amerioano 3-5.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Botafogo	4	2	1	1	0	3	2
Fluminense	4	2	1	1	0	3	2
Americano	3	2	1	0	1	5	4
Flamengo	1	1	0	1	0	2	2
Bangu	1	1	0	1	0	0	0
Vasco da Gama	1	1	0	1	0	0	0
Madureira	1	2	0	1	1	4	6
Volta Redonda	0	1	0	0	1	1	2

Stati Uniti

RISULTATI

Colorado-Columbus 2-0
Wegerle 24' rig., Harris 59'

Washington-New York 2-1
Pope (W) 40', De Avila (N) 77', Moreno (W) 89'

Kansas City-Los Angeles 3-2
Takawira (K) 34', Preki (K) 41', Karapetyan (L) 61', Peña (L) 80', Chung (W) 84'

Dallas-San Jose 2-1
Santel (D) 37', Dayak (S) 55', Elliott (D) 67'

Tampa Bay-New England 4-0
Hedjuk 26', Valderrama 45', Lassiter 62', Ralston 73'

CLASSIFICA	P	G	V	SO	P	F	S
EASTERN DIVISION							
Tampa Bay	6	2	2	0	0	6	1
Washington DC United	4	2	1	1	0	2	1
New England Rev.	4	2	1	0	1	1	4
Columbus Crew	1	2	0	1	1	1	3
New York/New Jersey	0	3	0	0	3	2	4
WESTERN DIVISION							
Kansas City Wizards	4	2	1	1	0	5	4
Colorado Rapids	3	2	1	0	1	3	1
Dallas Burn	3	2	1	0	1	2	2
San Jose Clash	1	3	0	2	1	3	4
Los Angeles Galaxy	0	2	0	0	2	2	3

MARCATORI: **2 reti:** Galderisi (Tampa Bay), Wynalda (San Jose Clash).

Scozia

32. GIORNATA

Aberdeen-Motherwell 0-0

Hibernian-Dundee United 2-0

Charnley 73' rig., McGinlay 78'

Kilmarnock-Hearts 1-0

Wright 5'

Raith Rovers-Celtic 1-1

Di Canio (C) 88', Craig (R) 90'

Rangers-Dunfermline 4-0

Albertz 9', Petric 19', Laudrup 70', Hateley 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	74	32	23	5	4	77	28
Celtic	65	32	20	5	7	69	31
Dundee United	56	32	16	8	8	44	28
Hearts	47	32	13	8	11	42	40
Aberdeen	39	32	9	12	11	42	50
Dunfermline	39	32	11	6	15	45	60
Kilmarnock	36	32	11	3	18	38	56
Hibernian	35	32	9	8	15	34	49
Motherwell	30	32	7	9	16	34	52
Raith	24	32	6	6	20	28	59

Malta

19. GIORNATA: Birkirkara-Sliema 1-0; Hamrun-Lija 4-0; Naxxar-Pieta 1-3; Valletta-Floriana 0-0; Hibernians-Rabat Ajax 6-3.
20. GIORNATA: Lija-Birkirkara 0-2; Pieta-Hamrun 1-0; Sliema-Valletta 1-2; Floriana-Hibernians 0-0; Rabat Ajax-Naxxar 0-1.
21. GIORNATA: Hamrun-Birkirkara 0-3; Valletta-Lija 9-0; Hibernians-Sliema 0-2; Naxxar-Floriana 0-1; Pieta-Rabat Ajax 0-1.
22. GIORNATA: Birkirkara-Valletta 1-3; Floriana-Pieta 3-1; Lija-Hibernians 2-3; Rabat Ajax-Hamrun 0-2; Sliema-Naxxar 0-0.
23. GIORNATA: Pieta-Sliema 1-1; Naxxar-Lija 1-0; Rabat Ajax-Floriana 2-4; Hamrun-Valletta 1-2; Hibernians-Birkirkara 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valletta	55	23	17	4	2	65	19
Birkirkara	53	23	16	5	2	38	16
Floriana	47	23	14	5	4	47	20
Sliema	34	23	10	4	9	44	28
Hibernians	34	23	9	7	7	36	28
Hamrun	33	23	10	3	10	38	35
Pieta	29	23	9	2	12	27	35
Naxxar	19	23	4	7	12	14	36
Rabat Ajax	15	23	4	3	16	27	59
Lija	6	23	2	0	21	18	77

Polonia

23. GIORNATA: Rakow Czestochowa-LKS Lodz 2-1; Legia Varsavia-Stomil Olsztyn 2-1; Amica Wronki-GKS Belchatow 1-0; GKS Katowice-Hutnik Cracovia 1-0; Widzew Lodz-Polonia Varsavia 4-0; Sokol Pniewy-Odra Wodzislaw 0-3; Wisla Cracovia-Lech Poznan 1-1; Slask Wroclaw-Ruch Chorzow 1-1; Zaglebie Lubin-Gornik Zabrze 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	51	23	16	3	4	41	19
Widzew Lodz	48	23	14	6	3	43	12
GKS Katowice	39	23	10	9	4	32	25
Odra Wodzislaw	37	23	11	4	8	37	31
Amica Wronki	37	23	11	4	8	30	30
Stomil Olsztyn	34	23	10	4	9	32	29
Polonia Varsavia	34	23	10	4	9	25	30
Zaglebie Lubin	32	23	8	8	7	28	27
Lech Poznan	31	23	8	7	8	28	27
LKS Lodz	30	23	7	9	7	31	30
Rakow Czestochowa	29	23	7	8	8	21	25
Wisla Cracovia	28	23	7	7	9	19	23
GKS Belchatow	26	23	7	5	11	28	32
Hutnik Cracovia	24	23	5	9	9	18	24
Gornik Zabrze	23	23	6	5	12	21	33
Ruch Chorzow	22	23	4	10	9	21	26
Sokol Pniewy	21	23	5	6	12	18	35
Slask Wroclaw	18	23	4	6	13	19	34

Sergei Dinov, portiere del Constructorul Chisinau (fotoEmpics)

Moldavia

17. GIORNATA: Constructorul Chisinau-MHM 93 Chisinau 2-0; Attila Ungheni-Zimbru Chisinau 0-4; Tiligul Tiraspol-Dinamo Bender 3-1; CSA Victoria Cahul-FC Agro Chisinau 2-1; Spumante Cricova-Unisport Chisinau 1-2; Locomotiva Basarabeasca-Nistru Otaci 0-0; Olimpia Balti-Speranta Nisporeni 5-0; Ciuhur Ocnita-Codru Calarasi 0-3.
18. GIORNATA: Codru Calarasi-Locomotiva Basarabeasca 2-0; Unisport Chisinau-Constructorul Chisinau 0-2; FC Agro Chisinau-Olimpia Balti 0-2; CSA Victoria Cahul-Ciuhur Ocnita 5-1; Speranta Nisporeni-Dinamo Bender 2-0; Nistru Otaci-Attila Ungheni 9-0; Tiligul Tiraspol-Spumante Cricova 6-0; Zimbru Chisinau-MHM 93 Chisinau 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Constructorul Chisinau	47	18	15	2	1	39	6
Tiligul Tiraspol	43	18	12	5	1	47	8
Zimbru Chisinau	42	18	13	3	2	55	13
Nistru Otaci	36	18	9	7	2	35	13
Olimpia Balti	35	18	11	2	5	35	21
Codru Calarasi	29	18	9	2	7	33	20
Speranta Nisporeni	24	18	6	6	6	11	19
Dinamo Bender	23	18	6	6	6	24	24
Unisport Chisinau	21	18	6	3	9	15	27
FC Agro Chisinau	20	18	6	2	10	26	28
Locomotiva Basarab.	20	18	6	2	10	21	36
CSA Victoria Cahul	19	18	5	4	9	25	31
Ciuhur Ocnita	18	18	4	6	8	16	35
MHM 93 Chisinau	13	18	3	4	11	17	29
Spumante Cricova	13	18	3	4	11	21	43
Attila Ungheni	1	18	0	2	16	6	73

Grecia

28. GIORNATA

Kalamata-Paniliakos Pyrgos 0-2

Tsekos 76', Pantovic 79' rig.

Veria-PAOK Salonicco 1-2

Tasiopulos (P) 44', Trupkos (V) 45', Kapetanopulos (P) 72'

Iraklis Salonicco-Apollon Atene 2-1

Stoltidis (I) 15', Xenidis (I) 51', Karagunis (A) 73'

Panathinaikos Atene-Olympiakos Pireo 0-2

Georgatos 8', Karapialis 49'

OFI Creta-Athinaikos Atene 3-1

Papadopulos (O) 45', Bozinov (O) 81', Rugeris (A) 86', Nioplias (O) 87'

Ionikos Pireo-AEK Atene 0-0

Kastoria-Panachaiki Patrasso 0-0

Aris Salonicco-Xanthi 2-1

Nezinho (A) 9', Kechagias (X) 45', Mavrogenidis (A) 66' rig.

Kavala-Edessaikos 2-2

Krios (E) 11', Papandreu (K) 39', Athanasiadis (K) 80', Kastaniotis (E) 91'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	68	28	21	5	2	52	11
AEK Atene	62	28	19	5	4	66	22
OFI Creta	56	28	17	5	6	42	21
Panathinaikos Atene	54	28	17	3	8	45	19
PAOK Salonicco	50	28	14	8	6	36	26
Kavala	48	28	14	6	8	36	27
Paniliakos Pyrgos	44	28	13	5	10	38	34
Ionikos Pireo	37	28	10	7	11	31	35
Iraklis Salonicco	35	28	10	5	13	36	43
Veria	34	28	9	7	12	26	25
Kalamata	32	28	8	8	12	31	47
Xanthi	30	28	7	9	12	40	45
Apollon Atene	30	28	8	6	14	28	37
Panachaiki Patrasso	30	28	7	9	12	25	35
Aris Salonicco	28	27	6	10	11	23	39
Edessaikos	25	28	6	7	15	30	48
Athinaikos Atene	24	27	6	6	15	26	52
Kastoria	8	28	1	5	22	11	56

Russia

3. GIORNATA: Lokomotiv N. Novgorod-Rostselmash Rostov 0-1; Lokomotiv Mosca-FK Tyumen 3-1; Rotor Volgograd-CSKA Mosca 1-0; Dinamo Mosca-Krylya S. Samara 0-1; Shinnik Yaroslavl-Chernomorets Novorossijsk 1-0; Zhemchuzhina Sochi-KamAZ Nab. Chelny 1-0; Fakel Voronezh-Baltika Kaliningrad 0-2; Alaniya Vladikavkaz-Zenit San Pietroburgo 0-2; Torpedo Luzhniki Mosca-Spartak Mosca 0-3.
4. GIORNATA: Krylya S. Samara-Alaniya Vladikavkaz 1-3; Lokomotiv Mosca-Lokomotiv N. Novgorod 1-1; Baltika Kaliningrad-Dinamo Mosca 0-2; Rostselmash Rostov-Fakel Voronezh 2-0; Zenit San Pietroburgo-Rotor Volgograd 0-1; CSKA Mosca-Zhemchuzhina Sochi 1-1; KamAZ Nab. Chelny-Shinnik Yaroslavl 3-0; Chernomorets Novorossijsk-Torpedo Luzhniki Mosca 2-1; FK Tyumen-Spartak Mosca 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rotor Volgograd	10	4	3	1	0	8	1
Spartak Mosca	10	4	3	1	0	9	2
Rostselmash Rostov	10	4	3	1	0	6	2
Krylya S. Samara	9	4	3	0	1	4	3
Dinamo Mosca	7	4	2	1	1	4	1
Zenit San Pietroburgo	7	4	2	1	1	3	1
Baltika Kaliningrad	7	4	2	1	1	4	3
Alaniya Vladikavkaz	6	4	2	0	2	9	5
Lokomotiv Mosca	6	4	1	3	0	7	5
Chernomorets Novor.	5	4	1	2	1	5	5
Zhemchuzhina Sochi	5	4	1	2	1	4	4
Torpedo Luzhniki Mosca	4	4	1	1	2	5	7
CSKA Mosca	4	4	1	1	2	3	5
Shinnik Yaroslavl	3	4	1	0	3	2	9
KamAZ Nab. Chelny	3	4	1	0	3	3	11
FK Tyumen	2	4	0	2	2	4	7
Lokomotiv N. Novgorod	1	4	0	1	3	1	4
Fakel Voronezh	0	4	0	0	4	0	6

Georgia

16. GIORNATA: Guria Lanchkhuti-FC Samtredia 2-2; Iveria Khashuri-Torpedo Kutaisi 1-4; Kakheti Telavi-Kolkheti Poti 1-3; Merani 91 Tbilisi-Margveti Zestafoni 4-0; Odishi Zugdidi-Dinamo Batumi 1-3; Samgurali Tskhaltubo-Dinamo Tbilisi 0-1; Sioni Bolnissi-Dila Gori 0-0; TSU Tbilisi-Gorda Rustavi 0-0.
17. GIORNATA: Dinamo Batumi-TSU Tbilisi 1-0; Gorda Rustavi-Guria Lanchkhuti 1-2; Kolkheti Poti-Merani 91 Tbilisi 0-1; FC Samtredia-Kakheti Telavi 2-1; Torpedo Kutaisi-Odishi Zugdidi 4-1; Dila Gori-Iveria Khashuri rinviata; Margveti Zestafoni-Dinamo Tbilisi rinviata; Sioni Bolnissi-Samgurali Tskhaltubo rinviata.
18. GIORNATA: Guria Lanchkhuti-Dinamo Batumi 0-5; Iveria Khashuri-Sioni Bolnissi 0-0; Kakheti Telavi-Gorda Rustavi 2-0; Kolkheti Poti-Dinamo Tbilisi 2-0; Merani 91 Tbilisi-FC Samtredia 3-1; Odishi Zugdidi-Dila Gori 2-1; Samgurali Tskhaltubo-Margveti Zestafoni 4-1; TSU Tbilisi-Torpedo Kutaisi 2-2.
19. GIORNATA: Dila Gori-TSU Tbilisi 2-1; Gorda Rustavi-Merani 91 Tbilisi 0-1; Iveria Khashuri-Samgurali Tskhaltubo 0-0; Kakheti Telavi-Dinamo Batumi 1-1; Kolkheti Poti-Margveti Zestafoni 7-0; FC Samtredia-Dinamo Tbilisi 0-2; Sioni Bolnissi-Odishi Zugdidi 1-0; Torpedo Kutaisi-Guria Lanchkhuti 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	44	17	14	2	1	63	14
Dinamo Batumi	44	19	13	5	1	50	11
Kolkheti Poti	41	19	13	2	4	46	19
Merani 91 Tbilisi	36	19	11	3	5	31	19
Torpedo Kutaisi	29	19	9	2	8	45	38
Margveti Zestafoni	28	18	9	1	8	27	36
Odishi Zugdidi	25	18	8	1	9	30	23
Dila Gori	24	18	6	6	6	17	22
Guria Lanchkhuti	24	19	7	3	9	20	37
FC Samtredia	22	19	7	1	11	19	36
TSU Tbilisi	20	19	4	8	7	20	24
Samgurali Tskhaltubo	20	18	6	2	10	19	35
Gorda Rustavi	17	19	5	2	12	25	40
Sioni Bolnissi	16	18	4	4	10	12	22
Kakheti Telavi	16	19	5	1	13	11	40
Iveria Khashuri	14	18	3	5	10	13	32

LA SETTIMANA DEI NOSTRI EMIGRATI

Svizzera: comanda **Bigon**

Giannini

Fabio CAPELLO
(**Real Madrid**-Compostela 0-0). Bloccato sullo 0-0 dal piccolo "Compos", mantiene sette punti sul Barça. Non c'è da tremare. **5,5**

Christian PANUCCI
(**Real Madrid**-Compostela 0-0). Prestazione insufficiente. Inoltre collezione il quinto cartellino giallo e offende l'arbitro. Sarà squalificato. **5**

Giovanni TRAPATTONI
(Amburgo-**Bayern** 0-3). Quarta vittoria consecutiva, la squadra gira bene e segna. **7**

Ruggiero RIZZITELLI
(Amburgo-**Bayern** 0-3). Ancora un assist-gol, ma manca la gioia personale. **6,5**

Gianluca VIALLI
(**Chelsea**-Arsenal 0-3). Giocando male, malissimo, dà ragione a Gullit che non lo schiera. Ma non porta male. **5**

Gianfranco ZOLA
(**Chelsea**-Arsenal 0-3). Spento come raramente si è visto in Inghilterra. **5**

Roberto DI MATTEO
(**Chelsea**). Squalificato.

Fabrizio RAVANELLI
(**Middlesbrough**-Leicester 1-1). Una zuccata come ai bei tempi, e la Coca-Cola sembrava trangugiata. Poi è arrivato Heskey e glielo'ha fatta andare storta. **7**

Gianluca FESTA
(**Middlesbrough**-Leicester 1-1). Tra i difensori dei Boro, sembra un mix di Hulshoff e Krol. Ma è solo Festa. Bravo comunque. **6,5**

Benito CARBONE
(**Sheffield Wednesday**). La sua squadra non ha giocato.

Albertino BIGON
(**Sion**-Neuchâtel Xamax 3-1). Vince il big-match del torneo. Ora guida la classifica in solitudine. Ha costruito una squadra vera.. **7,5**

Stefano NAVA
(**Servette**-Soletta 1-0). Gioca, e questa è la notizia principale. **6**

Paolo DI CANIO
(Raith-**Celtic** 1-1). A due minuti dal termine, sigla la rete che sembra dare la vittoria ai Bhoys sul campo del Raith. Poi giunge il pari. **6,5**

Stefano SALVATORI
(Kilmarnock-**Hearts** 1-0). Torna in campo ma gioca solo 71 minuti. **6**

Pasquale BRUNO
(**Hearts**). Infortunato.

Ivan FRANCESCHINI
(Nantes-**Marsiglia** 1-1). Gli lo rimette in squadra, stavolta dà un rendimento accettabile. **6**

Alberto MALUSCI
(Nantes-**Marsiglia** 1-1). È rimasto in panchina.

Roberto ONORATI
(**Nizza**). Non ha giocato

Giuseppe GIANNINI
(**Sturm**-Rapid 2-0). La sua squadra batte il Rapid e il Principe è il migliore in campo. **7**

Enzo GAMBARO
(Sturm). Infortunato.

Walter ZENGA
(Tampa Bay-**New England** 4-0). Incassa quattro sberle dal Tampa, ma è incolpevole. **6**

Roberto DONADONI
(Washington-**Metro Stars** 2-1). Ancora una sconfitta per quelli della Grande Mela. Fortuna non ci sono retrocessioni, nella MLS... Lui, comunque, si salva. **6**

Giuseppe GALDERISI
(**Tampa Bay**-New England 4-0). Eletto "Player of the Week" la settimana scorsa, questa volta rimane a secco nonostante la goleada dei suoi, ma convince. **7**

UN CALCIATORE FRA I MORTI DEL CANALE D'OTRANTO

L'Albania **piange Bajrami**

C'era anche un calciatore fra gli 85 morti della tragedia del Canale d'Otranto: Robert Bajrami, 19 anni, terzino-mediano del Flamurtari Valona, la squadra che guidava la classifica del campionato prima della sospensione. Bajrami aveva disputato 15 partite nel girone di andata. La situazione del calcio albanese è sempre più disperata. L'attività è sospesa perchè il Ministero degli Interni non è in grado di garantire la sicurezza. Forse riprenderà in maggio, come ha annunciato la Federazione, precisando che le partite si disputeranno in poche città sotto il controllo della polizia. Oltre a Tirana, le città sicure di ospitare incontri sarebbero Elbasan e Kavaje, ma anche altre sono disposte a mettere a disposizione i loro impianti. Non Valona, perché i ribelli hanno distrutto lo stadio e devastato il terreno di gioco con le loro bombe. Intanto a Tirana si è già disputata una gara per beneficenza: Tirana-Partizani 3-1. Nella capitale o a Elbasan dovrebbero giocarsi le semifinali di coppa: Lushnja-Partizani e Flamurtari-Olimpik. Molti giocatori cercano una squadra in Croazia o Slovenia. Fra questi il centrocampista Redi Jupi del Partizani, il più pagato d'Albania (30 mila dollari l'anno).

Uvil Zajmi

Argentina

7. GIORNATA
Estudiantes-Lanus 0-0
Racing-Colon Santa Fe 1-1
Aquino (C) 13', Capria (R) 53'
Union Santa Fe-Gimnasia La Plata 2-1
Cabrol (U) 20', Carrario (U) 62', Sava (G) 77'
Gimnasia Jujuy-San Lorenzo 2-1
Guerrero (G) 2', Biaggio (S) 27', Rosas (G) 77'
Rosario Central-Huracan Corrientes 0-0
Platense-River Plate 1-2
Sorin (R) 11', Favre (P) 27', Villalba (R) 84'
Boca Juniors-Ferrocarril 1-1
Martinez (B) 47', Flores (F) 82'
Espanol-Newell's OB in programma lunedì sera
Huracan-Velez 1-0
Conti 3'
Banfield-Independiente 0-2
Calderon 26' e 57'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	17	7	5	2	0	17	5
Colon Santa Fe	15	7	4	3	0	14	6
San Lorenzo	13	7	4	1	2	18	10
Newell's OB	13	6	4	1	1	10	6
Union Santa Fe	11	7	3	2	2	10	12
Velez	10	7	3	1	3	7	6
Gimnasia La Plata	10	7	3	1	3	5	6
Racing	10	7	3	1	3	7	10
Rosario Central	9	7	2	3	2	8	6
Platense	9	7	2	3	2	10	10
Ferrocarril	9	7	2	3	2	9	9
Boca Juniors	9	7	2	3	2	11	12
Lanus	8	7	1	5	1	5	4
Independiente	8	7	2	2	3	12	14
Espanol	6	6	1	3	2	8	9
Huracan Corrientes	6	7	0	6	1	6	9
Gimnasia Jujuy	6	7	1	3	3	9	13
Banfield	5	7	1	2	4	6	11
Huracan	5	7	1	2	4	6	15
Estudiantes	4	7	1	1	5	6	11

Cina

1. GIORNATA: Beijing Guo'an-Jinan Taishan 2-1; Dalian Wanda-Tianjin Lifei 2-0; Qingdao Hainiu-Vanguards Huandao 2-0; Shahghai Shenhua-Guangdong Hongyuan 4-1; 1st August-Guangzhou Apollo 0-0; Sichuan Quanxing-Yanbian Aodong 3-1.

2. GIORNATA: Beijing Guo'an-Sichuan Quanxing 0-0; Shahghai Shenhua-Yanbian Aodong 2-0; Dalian Wanda-Vanguards Huandao 2-0; 1st August-Tianjin Lifei 1-0; Qingdao Hainiu-Jinan Taishan 1-0; Guangzhou Apollo-Guangdong Hongyuan 1-0.

3. GIORNATA: Guangdong Hongyuan-Beijing Guo'an 2-1; Vanguards Huandao-Tianjin Lifei 1-1; Jinan Taishan-Guangzhou Apollo 0-0; Dalian Wanda-Yanbian Aodong 1-0; Shahghai Shenhua-Sichuan Quanxing 1-1; 1st August-Qingdao Hainiu 1-1.

4. GIORNATA: Dalian Wanda-Sichuan Quanxing 3-1; Beijing Guo'an-1st August 1-1; Yanbian Aodong-Guangdong Hongyuan 0-0; Guangzhou Apollo-Vanguards Huandao 2-1; Jinan Taishan-Shahghai Shenhua 1-1; Tianjin Lifei-Qingdao Hainiu 1-0.

5. GIORNATA: Jinan Taishan-Yanbian Aodong 1-0; Sichuan Quanxing-Guangdong Hongyuan 2-0; Dalian Wanda-Qingdao Hainiu 1-0; Shahghai Shenhua-1st August 4-0; Tianjin Lifei-Guangzhou Apollo 0-0; Vanguards Huandao-Beijing Guo'an 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dalian Wanda	15	5	5	0	0	9	1
Shahghai Shenhua	11	5	3	2	0	12	3
Guangzhou Apollo	9	5	2	3	0	3	1
Sichuan Quanxing	8	5	2	2	1	7	5
Qingdao Hainiu	7	5	2	1	2	4	3
Beijing Guo'an	6	5	1	3	1	4	4
1st August	6	5	1	3	1	3	6
Jinan Taishan	5	5	1	2	2	3	4
Tianjin Lifei	5	5	1	2	2	2	4
Guangdong Hongyuan	4	5	1	1	3	3	8
Vanguards Huandao	2	5	0	2	3	2	7
Yanbian Aodong	1	5	0	1	4	1	7

Colpi di GRANATA

di Gianluca Grassi

Nuovi dirigenti, *vecchio stile*...

Non ce ne vogliano il presidente Vidulich e i suoi compagni d'avventura, ma la prima mossa del nuovo corso granata non ci è parsa delle più felici. Davanti al preoccupante calo di rendimento (un punto in quattro gare, tre sconfitte consecutive interne) e di gioco (un lontano ricordo, le tanto predicate accelerazioni sulle fasce...) del Torino, e alla ormai insostenibile contestazione del tifo (evidenziata dagli appena 5.000 paganti che domenica scorsa hanno assistito alla disfatta contro il Padova), si è scelta la strada più semplice e scontata: via Sandreani e dentro l'uomo delle emergenze, Lido Vieri, al quale già l'anno scorso era stato chiesto (invano) di salvare la squadra dalla retrocessione. Ha pagato l'allenatore, secondo radicato costume calcistico. Niente di cui scandalizzarsi.

Sennonché le presunte colpe di Sandreani, troppo sicuro, questo va detto, dell'adattabilità del suo 4-4-2 ai giocatori che gli erano stati messi a disposizione, paiono niente in confronto al pressapochismo e alla sconsideratezza con cui Calleri aveva allestito in estate l'organico. Vecchi difetti di fabbricazione (la mancanza di una prima punta e di un rifinitore, l'innesto di quattro-cinque elementi provenienti dalla Primavera o dalla Serie C e quindi destinati a pagare la loro inesperienza, la scelta poco felice di Ipoua) che Sandreani aveva più volte sottolineato, anche negli ultimi tempi («*Faremo di tutto per essere promossi, ma la squadra è imbottita di esordienti in B, e sta già dando il massimo*»), e che il triumvirato di conquistatori genovesi, Vidulich-Bodi-Palazzetti, avrebbe forse fatto meglio a prendere in considerazione prima di versare la bellezza di 22 miliardi nelle tasche della "volpe" Calleri e di raccogliere gli applausi della gente promettendone altri venti per il prossimo campionato di Serie A. Traguardo dato, incautamente, per scontato.

Grave errore. Tanto da far nascere il sospetto che tutta l'operazione sia stata originata da un clamoroso equivoco, quello cioè di aver creduto che la quotazione in borsa della società e il merchandising avessero la precedenza sui tanti problemi tecnico-tattici da risolvere. Un po' come guidare una berlinetta qualsiasi fingendo (o, peggio ancora, essendo convinti) di avere in mano una Ferrari. A Vieri adesso l'impresa di vincere il Gran Premio. Partendo dai box e con un giro di ritardo... □

Il Torino Calcio S.p.A. comunica che in data odierna il Signor Mauro Sandreani è stato esonerato dalla carica di allenatore della prima squadra. Nel ringraziare il tecnico per il lavoro svolto, la società rende noto che il Signor Lido Vieri assumerà la carica di responsabile tecnico per la stagione sportiva in corso, coadiuvato dall'attuale allenatore in seconda Signor Giancarlo Camolese.

TORINO CALCIO S.p.A.

Sopra, da sinistra, Sandreani e Vieri

I PROBLEMI TECNICI DA RISOLVERE

1 La difesa va protetta meglio, magari adottando il modulo a "cinque", con Cravero schierato alle spalle di Maltagliati e Cevoli.

2 Tra Scarchilli, Cristallini e Nunziata, uno è di troppo. Almeno finché la squadra non ritroverà una condizione fisica accettabile. Merita fiducia il giovane Di Donato.

3 In attacco, il solo Cammarata inventa qualcosa. Ma non c'è nessuno che gli dia una mano. Florijancic è un fantasma e Ferrante ha esaurito la spinta dei giorni migliori...

CAMBIO ANCHE A VENEZIA: È TORNATO BELLOTTO

Acqua alta in **laguna**

Bellotto per De Vecchi. Ma il cambio di allenatore, a Venezia, da sempre fa notizia per le roventi polemiche che l'accompagnano. E anche questa volta il presidente Zamparini non si è smentito. Sentite un po': «*De Vecchi? dovevo cacciarlo già 10-12 domeniche fa. Alla squadra non ha mai dato un gioco. A centrocampo eravamo ridicoli... E poi si è comportato da presuntuoso. Fossi stato in lui, debuttante nella categoria, avendo accanto un direttore sportivo come Di Marzio gli avrei chiesto qualche consiglio. Invece niente, ha tirato dritto per la sua strada e questi sono i risultati. Il ritorno di Bellotto? L'ho cacciato io e me ne assumo la responsabilità. Ma perché ho dato ascolto a Previdi, uno che a Venezia ha combinato parecchi guai. Ecco, quando ho dato il benservito a Previdi, avrei dovuto fare altrettanto con il suo "pupillo" De Vecchi*». Boom...

Bellotto

LE VITTIME DI ZAMPARINI

STAG.	DA...	A...	GIOR.
88-89	**Cerantola**	**G.B. Fabbri**	5.
89-90	**Pasinato**	**Sabadini**	25.
91-92	**Zaccheroni**	**Marchesi**	20.
	Marchesi	**Zaccheroni**	29.
92-93	**Zaccheroni**	**Maroso**	24.
	Maroso	**Zaccheroni**	30.
94-95	**Ventura**	**Maifredi**	3.
	Maifredi	**Ventura**	13.
	Ventura	**Geretto**	30.
95-96	**Marchioro**	**Bellotto**	9.
96-97	**Bellotto**	**De Vecchi**	3.
	De Vecchi	**Bellotto**	29.

Così alla 28. giornata

6 aprile

Bari-Lecce 2-1
Castel di Sangro-Cesena 1-0
Chievo-Pescara 1-1
Cosenza-Salernitana 3-1
Cremonese-Brescia 0-1
Genoa-Venezia 3-0
Lucchese-Empoli 2-2
Palermo-Foggia 0-1
Ravenna-Reggina 0-0
Torino-Padova 1-2

I due prossimi turni

29. giornata
13 aprile 1997 - ore 16

Brescia-Castel di Sangro
Cesena-Bari
Cremonese-Torino*
Empoli-Cosenza
Foggia-Ravenna
Lecce-Palermo
Pescara-Genoa
Reggina-Padova
Salernitana-Chievo
Venezia-Lucchese
* 12-4, ore 20,30

30. giornata
20 aprile 1997 - ore 16

Bari-Salernitana
Castel di Sangro-Reggina
Chievo-Genoa*
Cosenza-Cremonese
Lucchese-Pescara
Padova-Brescia
Palermo-Cesena
Ravenna-Lecce
Torino-Foggia
Venezia-Empoli
* 19-4, ore 20,30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Brescia	**53**	28	15	8	5	38	22	13	8	5	0	18	4	15	7	3	5	20	18
Lecce	**48**	28	13	9	6	41	32	14	9	4	1	25	13	14	4	5	5	16	19
Empoli	**45**	28	12	9	7	35	31	14	9	3	2	24	14	14	3	6	5	11	17
Pescara	**44**	28	11	11	6	37	25	13	7	5	1	22	9	15	4	6	5	15	16
Ravenna*	**42**	28	12	9	7	34	25	15	6	5	4	18	13	13	6	4	3	16	12
Torino	**41**	28	11	8	9	36	31	14	6	3	5	21	19	14	5	5	4	15	12
Chievo V.	**41**	28	9	14	5	31	27	14	9	3	2	21	13	14	0	11	3	10	14
Genoa	**40**	28	9	13	6	38	21	14	7	5	2	24	7	14	2	8	4	14	14
Foggia	**39**	28	10	9	9	30	30	14	6	6	2	16	8	14	4	3	7	14	22
Bari	**38**	28	8	14	6	36	29	14	5	7	2	19	11	14	3	7	4	17	18
Padova	**34**	28	7	13	8	31	34	14	4	8	2	16	13	14	3	5	6	15	21
Reggina	**34**	28	8	10	10	29	33	14	6	5	3	19	13	14	2	5	7	10	20
Venezia	**32**	28	7	11	10	32	34	14	7	4	3	18	9	14	0	7	7	14	25
Salernitana	**31**	28	7	10	11	18	30	13	7	6	0	12	4	15	0	4	11	6	26
C. di Sangro	**30**	28	8	6	14	17	32	15	8	2	5	12	14	13	0	4	9	5	18
Cesena	**29**	28	6	11	11	25	31	13	4	7	2	18	16	15	2	4	9	7	15
Cosenza	**29**	28	7	8	13	31	39	14	5	7	2	19	14	14	2	1	11	12	25
Lucchese	**29**	28	6	11	11	21	31	15	5	7	3	15	14	13	1	4	8	6	17
Palermo	**28**	28	5	13	10	29	38	15	4	6	5	19	19	13	1	7	5	10	19
Cremonese	**27**	28	6	9	13	19	33	14	5	5	4	13	12	14	1	4	9	6	21

* tre punti di penalizzazione

Marcatori

17 reti: Dionigi (Reggina, 8 rigori).
14 reti: Giampaolo (Pescara, 4), Bellucci (Venezia, 1).
13 reti: Cerbone (Chievo, 2).
12 reti: Francioso (Lecce, 7).
11 reti: Cappellini (Empoli, 2), Lucarelli (Padova, 3).
10 reti: Paci (Lucchese, 2).
9 reti: Hubner (Cesena, 3), Ferrante (Torino), Neri (Brescia, 5), Goossens (Genoa), Palmieri (Lecce), Saurini (Palermo, 6), Schwoch (Ravenna).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZ.	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	MEDIA
1	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	6,89
2	**Mauro BONOMI**	D	Cesena	6,72
3	**Roberto CEVOLI**	D	Torino	6,62
4	**Emiliano SALVETTI**	A	Cesena	6,53
5	**Adriano BONAIUTI**	P	Cosenza	6,47
6	**Giovanni TEDESCO**	C	Foggia	6,46
7	**Davide DIONIGI**	A	Reggina	6,45
8	**Angelo ALESSIO**	C	Cosenza	6,42
	Enrico BUONOCORE	C	Ravenna	6,42
10	**Ottavio PALLADINI**	C	Pescara	6,41
	Massimiliano CAPPELLINI	A	Empoli	6,41
12	**Luciano DE PAOLA**	C	Brescia	6,37
	Martino MELIS	C	Chievo	6,37
	Riccardo MASPERO	C	Cremonese	6,37
15	**Emanuele FILIPPINI**	C	Brescia	6,36

N.B.: la classifica è aggiornata alla 27a giornata.

Palladini

Bari - Lecce 2-1

	Bari	Lecce	
6	Fontana	Lorieri	6,5
6	Ripa	Zanoncelli	6,5
6,5	Montanari	Bellucci	5,5
6	Garzya	Servidei	6,5
6,5	Manighetti	Macellari	6
5,5	Giorgetti	Edusei	5
6	De Ascentis	Cucciari	6
7,5	Ingesson	Bacci	6
6,5	Doll	Casale	5,5
5,5	Ventola	Baglieri	5,5
5,5	Guerrero	Palmieri	5,5
	Indiveri	Aiardi	
6	Annoni	Vanigli	
	Zanchi	Marzano	
	Olivares	Quaranta	
n.g.	Bellavista	Bachini	n.g.
n.g.	Di Vaio	Evangelisti	n.g.
	Flachi	Tondo	
6,5	Fascetti	Ventura	6
6,12			5,86

Arbitro: Messina di Bergamo (6,5).
Reti: Ingesson 26' rig. e 74', Servidei 57'.
Sostituzioni: Annoni per Giorgetti al 63', Bachini per Edusei al 68', Di Vaio per Ventola al 77', Bellavista per Doll all'85', Evangelisti per Bellucci all'87'.
Ammoniti: Baglieri, Giorgetti, Edusei, Bellucci, Ripa, Bacci, Ventola, Di Vaio.
Espulso: Guerrero all'84' per gioco scorretto.

Genoa - Venezia 3-0

	Genoa	Venezia	
6,5	Pastine	Gregori	5
6,5	Nicola	Brioschi	5,5
6	Giampietro	Dal Canto	5
6	Pereira	Pavan	5,5
6,5	Centofanti	Ballarin	6
6,5	Morello	Baldi	5,5
6,5	Rutzittu	Pedone	5,5
6,5	Bortolazzi	Fogli	5,5
6	Masolini	Zironelli	6
5,5	Goossens	Polesel	6
6,5	Nappi	Bellucci	6
	Pergolizzi	Pierobon	
	Francesconi	Malagò	n.g.
6	Ruotolo	Marangon	
n.g.	Cavallo	Zanetti	
n.g.	Ricchiuti	Pellegrini	5,5
	Beghetto	Fantini	
	Pisano	Silenzi	5
6,5	Perotti	De Vecchi	6
6,25			5,53

Arbitro: Ercolino di Cassino (6).
Reti: Bortolazzi 13', Morello 26', Rutzittu 37'.
Sostituzioni: Ruotolo per Masolini al 30', Silenzi per Polesel al 40', Pellegrini per Bellucci al 66', Malagò per Brioschi al 74', Ricchiuti per Centofanti al 76', Cavallo per Pereira all'89'.
Ammoniti: Nicola, Centofanti, Dal Canto.
Espulsi: nessuno.

rby rilancia il Bari. Brutto colpo sul Palermo: si frattura Sicignano

C. di Sangro 1-0 Cesena

	C. di Sangro	Cesena	
6,5	Lotti	Sardini	6,5
6,5	Fusco	Baccin	6
6,5	Cei	Zanetti	6
6,5	Altamura	Rivalta	6
6	Martino	M. Bonomi	6,5
6	Michelini	Esposito	6,5
7	Alberti	A. Teodorani	6
5,5	Russo	Ponzo	6
6	Di Fabio	Bosi	6
5,5	C. Bonomi	Salvetti	6,5
5,5	Spinesi	Hubner	5,5
	De Juliis	Fiori	
	Prete	Albonetti	6
	D'Angelo	C. Teodorani	
n.g.	Rimedio	Bianchi	
	Franceschini	Melizza	
6	Albieri	Agostini	n.g.
n.g.	Pistella	Chiaretti	n.g.
7	Jaconi	Ceccarelli	6
6,12			6,12

Arbitro: Branzoni di Pavia (6,5).
Rete: Alberti all'85'.
Sostituzioni: Albonetti per Esposito al 56', Albieri per Russo al 58', Pistella per Martino al 72', Agostini per Hubner al 78', Chiaretti per A. Teodorani all'88', Rimedio per Spinesi al 92'.
Ammoniti: Michelini, Ponzo, Agostini, Pistella, Alberti.
Espulsi: nessuno.

Chievo 1-1 Pescara

	Chievo	Pescara	
7	Gianello	Visi	7,5
5,5	Zamboni	Mezzanotti	5,5
6,5	D'Angelo	Lamacchi	6,5
5,5	Chiecchi	Zanutta	6,5
6	Passoni	Colonnello	5,5
5,5	Giusti	Terracenere	6,5
6,5	Melosi	Gelsi	6,5
6,5	Fiore	Sullo	6,5
5,5	Rinino	Palladini	7
6,5	Cerbone	Greco	5,5
5,5	Cossato	Giampaolo	6,5
	Rossi	De Sanctis	
6	Guerra	Alfieri	n.g.
6	Franchi	Cannarsa	5,5
	Sinigaglia	Di Toro	
	Pachera	Orocini	
5,5	Ghirardello	Di Giannatale	4
	Vicentini	Margiotta	
6,5	Malesani	Rossi	6,5
6,00			6,11

Arbitro: Farina di Novi Ligure (6).
Reti: Palladini 43', Cerbone 94'.
Sostituzioni: Ghirardello per Giusti al 55', Franchi per Rinino al 59', Cannarsa per Mezzanotti al 59', Guerra per Chiecchi al 67', Alfieri per Sullo all'85', Di Giannatale per Greco all'89'.
Ammoniti: Lamacchi, Zamboni, Palladini, Cerbone, Alfieri.
Espulsi: nessuno.

Cosenza 3-1 Salernitana

	Cosenza	Salernitana	
6	Bonaiuti	Chimenti	5
6	Sconziano	Del Grosso	4
6	Ziliani	Cudini	5
7	Grassadonia	Rosa	5
6	Mazzoli	Tosto	5,5
5,5	Apa	Grimaudo	6,5
6,5	Miceli	Tudisco	6
5,5	Florio	Breda	6
6,5	Alessio	Ricchetti	4
6,5	Guidoni	Artistico	5
6	Gioacchini	Pirri	5,5
	Scalabrelli	Franzone	
5,5	Voria	Facci	5,5
	De Rosa	Sadotti	
	Nylén	Dell'Anno	n.g.
6,5	Riccio	Chiricolo	
6	Tatti	De Franco	n.g.
	La Canna	Masinga	
6,5	De Biasi	Varrella	5
6,10			5,25

Arbitro: Bettin di Padova (6).
Reti: Alessio 8' rig. e 62' rig., Grimaudo 30', Guidoni 53',
Sostituzioni: Riccio per Apa al 46', Voria per Florio al 57', Dell'Anno per Grimaudo al 57', Facci per Pirri al 63', Tatti per Gioacchini al 65', De Franco per Dell'Anno all'82'.
Ammoniti: Florio, Pirri, Artistico, Ziliani, Sconziano, Mazzoli.
Espulsi: Ricchetti al 60' e Del Grosso al 62' per comportamento scorretto.

Cremonese 0-1 Brescia

	Cremonese	Brescia	
6	Doardo	Zunico	6
5,5	Verdelli	Binz	6
5,5	Dall'Igna	Savino	6
5,5	Susic	Adani	6
6	Di Sauro	Pergolizzi	6
5,5	Pedroni	A. Filippini	6,5
6	Pessotto	E. Filippini	6,5
5,5	Perovic	De Paola	7
6	Maspero	Barollo	5,5
5	Aloisi	Bizzarri	6,5
5	Bresciani	Neri	n.g.
	Bianchi	Pavarini	
	Castagna	Corrado	n.g.
	Pedretti	Luzardi	
n.g.	Cristiani	Romano	6
	Ferraroni	Pirlo	
5,5	Guarneri	Campolonghi	
n.g.	Manfredi	Kovacic	5,5
5,5	Sonetti	Reja	6,5
5,58			6,12

Arbitro: Boggi di Salerno (5,5).
Rete: Bizzarri 50'.
Sostituzioni: Kovacic per Neri al 41', Guarneri per Pedroni al 58', Manfredi per Aloisi al 74', Corrado per Kovacic all'80', Corrado per Kovacic all'81', Cristiani per Verdelli all'83'.
Ammoniti: Pessotto, Di Sauro, Bresciani, De Paola, Adani, E. Filippini, Savino.
Espulso: Guarneri all'89' per gioco falloso.

Lucchese 2-2 Empoli

	Lucchese	Empoli	
6	Braglia	Balli	6
6,5	Brambati	Birindelli	6,5
6,5	Sogliano	Baldini	5
6,5	Innocenti	Bianconi	7
5,5	Russo	Dal Moro	6,5
5,5	Monza	Tricarico	6,5
6	Zanuttig	Pane	6
6	Barone	Ficini	6
6	Da Rold	Amoroso	7
7	Paci	Cappellini	6,5
5,5	Rastelli	Esposito	5,5
	Biato	Gazzoli	
	Lorenzini	Cozzi	n.g.
	Valentini	Musco	
	Torma	Giampieretti	n.g.
6	Coppola	Cognata	
n.g.	Scalzo	Di Stefano	
6	Rossi	Varchetta	
6,5	Salvemini	Spalletti	6,5
6,07			6,22

Arbitro: Collina di Viareggio (6,5).
Reti: Paci 1' e 50', Cappellini 71' rig., Bianconi 87'.
Sostituzioni: Rossi per Monza al 46', Coppola per Barone al 46', Scalzo per Rastelli al 79', Giampieretti per Tricarico all'83', Cozzi per Dal Moro all'89'.
Ammoniti: Zanuttig, Monza, Russo, Sogliano, Coppola, Da Rold, Rossi, Brambati, Paci, Pane.
Espulsi: nessuno.

Palermo 0-1 Foggia

	Palermo	Foggia	
5,5	Sicignano	Mancini	6
6	Lucenti	Di Bari	6,5
6	Ciardiello	Tangorra	6,5
5,5	Tasca	Monaco	6,5
5,5	Assennato	Englaro	7
5	Galeoto	Zanchetta	6,5
5,5	Tedesco	Tedesco	6,5
5,5	Favi	Brescia	6,5
5,5	Caterino	Bettoni	6
5,5	Vasari	Di Michele	6,5
5	Hoop	Colacone	7
n.g.	Amato	Orlandoni	
	Barraco	Matrone	6
	Campofranco	Oshadogan	
	Cacicia	Bak	
	Compagno	Moscardi	n.g.
5,5	Massara	Briano	
5,5	Saurini	Chianese	6
6	Arcoleo	Burgnich	6,5
5,50			6,42

Arbitro: De Santis di Tivoli (6).
Rete: Colacone 12'.
Sostituzioni: Saurini per Assennato al 33', Chianese per Zanchetta al 58', Massara per Hoop al 60', Matrone per Di Michele al 68', Amato per Sicignano al 72', Moscardi per Tedesco al 78'.
Ammoniti: Tangorra, Di Bari, Lucenti, Ciardiello.
Espulso: Galeoto al 76' per doppia ammonizione.

Ravenna 0-0 Reggina

	Ravenna	Reggina	
6,5	Rubini	Scarpi	6
n.g.	Luppi	Atzori	6
6	D'Aloisio	Sbrizzo	6,5
6	Fimognari	Napolitano	6
5,5	Gonnella	Poli	6
5,5	Biliotti	Bitetti	5,5
5,5	Rovinelli	Sesia	6,5
5,5	Iachini	De Vincenzo	n.g.
5,5	Pregnolato	Criniti	6,5
5,5	Buonocore	Dionigi	5,5
6	Schwoch	Pasino	5,5
	Roccati	Belardi	
	Venturi	Montalbano	
5,5	Marrocco	Napoli	
5,5	Gadda	Perrotta	5,5
	Serra	Iacobelli	n.g.
n.g.	Torino	Marino	
	Gasparini	Visentin	n.g.
5,5	Novellino	Guerini	6
5,70			5,95

Arbitro: Dagnello di Trieste (6).
Sostituzioni: Marrocco per Luppi al 12', Perrotta per De Vincenzo al 16', Gadda per Buonocore al 60', Visentin per Pasino al 71', Torino per Biliotti al 75', Iacobelli per Bitetti al 79'.
Ammoniti: D'Aloisio, Iachini, Fimognari, Biliotti.
Espulso: Poli al 78' per doppia ammonizione.

Torino 1-2 Padova

	Torino	Padova	
6	Santarelli	Castellazzi	5,5
5,5	Mercuri	Turato	6
5,5	Cravero	Bianchini	6
5,5	Cevoli	Ricci	6,5
5	Mezzano	Gabrieli	6,5
4,5	Sommese	Pellizzaro	6,5
5,5	Nunziata	Suppa	6
5	Cristallini	Ferrigno	6
4,5	Rocco	Allegri	6
6	Cammarata	Lucarelli	7
6	Ferrante	De Franceschi	6,5
	Mordenti	Morello	
	Maltagliati	Cuicchi	n.g.
	Martelli	Cristante	n.g.
6	Di Donato	Lantignotti	
5,5	Scarchilli	Bedin	
5	Florijancic	Sotgia	6,5
	Tiribocchi	Riccardo	
5	Sandreani	Fedele	6
5,39			6,25

Arbitro: Rossi di Ciampino (5,5).
Reti: Lucarelli 30', Di Donato 77', Sotgia 90'.
Sostituzioni: Scarchilli per Sommese al 34', Cuicchi per Pellizzaro al 37', Florijancic per Rocco al 54', Di Donato per Nunziata al 57', Sotgia per De Franceschi al 74', Cristante per Bianchini all'86'.
Ammoniti: Nunziata, Pellizzaro, Turato, Suppa, Castellazzi, Lucarelli.
Espulsi: nessuno.

Serie C1 Salvezza più vicina anche grazie al tedesco Vollmar

La *Juve Stabia* lancia il PANZER

Un amore, l'Italia, conosciuta durante una vacanza estiva. Un grande amico italiano, Antonio De Luca, emigrato parecchi anni fa in Germania (dove ha fatto fortuna mettendo su un'impresa edile), presidente di una piccola società, l'Herborn Francoforte (iscritta al campionato regionale tedesco, equivalente della nostra Serie C). E un prezioso alleato, Jean Marc Bosman. È infatti grazie alla famosa sentenza e all'interessamento di De Luca che **Dirk Vollmar** a gennaio ha potuto coronare il sogno di giocare nel nostro Paese, passando dall'Herborn alla Juve Stabia. Venticinque anni appena compiuti, normolineo (1,77x71), ambidestro, Vollmar è un attaccante grintoso, tecnicamente valido e dotato di una buona visione di gioco, che sa farsi rispettare anche sui palloni alti. Pur non essendo ancora riuscito a esprimere tutto il suo potenziale (va detto che Foglia, Gonano e Costantino rappresentano una concorrenza quanto mai agguerrita), l'esperienza di Castellammare lo entusiasma: «*Non mi pento di aver rifiutato le offerte dell'Herta Berlino e del Wattenscheid* (ma lo avevano invitato per un provino anche Bayer Leverkusen e Schalke 04, ndr). *Qui ho trovato un calore fantastico. Tutti si sono adoperati per facilitare il mio inserimento, a cominciare dal presidente Fiore. Dietro quel volto apparentemente serio, si nasconde una persona simpatica e disponibile, che vive esclusivamente in funzione della squadra. La sua straordinaria passione per il calcio non nasconde fini economici. Poi devo ringraziare Rosario Rivellino, già general manager dei gialloblù e adesso nostro allenatore, e il mio compagno di squadra Attilio Nicodemo. Siamo diventati inseparabili e durante la recente sosta l'ho invitato a Francoforte*». Apprezzato per il suo impegno, adesso i tifosi si attendono da Dirk i gol-salvezza..

g.g.

LA SUA CARRIERA

Dirk Vollmar è nato a Lugau (ex Germania dell'Est) il 4 aprile 1972. Acquistato nel 1990 dal Chemnitz, nuova denominazione del Karl Marx Stadt (ammesso dopo la riunificazione delle due Germanie nella 2. Bundesliga, la Serie B tedesca), ha disputato due campionati tra i cadetti, giocando 38 partite e realizzando 20 reti (0,52 gol a gara). Per motivi di studio nel 1992 si trasferisce all'Herborn, formazione iscritta alla Landesliga Hassia (una sorta di campionato regionale equivalente alla nostra Serie C), dove in 137 partite ha segnato la bellezza di 122 gol (0,89 a gara). Vanta anche 9 presenze e 4 reti nella Nazionale U.18 della Germania Est.

Girone A ❑ Le partite di domenica 13 aprile

Alessandria-Carrarese
Alzano-Carpi
Brescello-Treviso
Fiorenzuola-Monza
Modena-Spal
Prato-Pistoiese
Saronno-Montevarchi
Siena-Como
Spezia-Novara

Così alla 28. giornata - 6 aprile

Carpi-Fiorenzuola 0-1
Pecorari 3'
Carrarese-Saronno 1-0
Benfari 50'
Como-Prato 2-0
Baraldi 73', Vignaroli 87'
Montevarchi-Brescello 2-1
Cesari (M) 61', Zattarin (B) 63', Del Bianco (M) 64'
Monza-Spezia 2-0
Crovari 38', Milanetto 75'
Novara-Siena 1-3
Lapini (S) 58', Arcadio (S) 64', Di Mella (S) 87', Di Muri (N) 89'
Pistoiese-Alzano 1-0
Caruso 5'
Spal-Alessandria 0-0
Treviso-Modena 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	52	28	14	10	4	41	24
Monza	47	28	12	11	5	25	16
Brescello	46	28	13	7	8	36	28
Carpi	44	28	12	8	8	36	23
Saronno	43	28	10	13	5	33	26
Prato	41	28	11	8	9	24	25
Alessandria	40	28	10	10	8	30	24
Carrarese	40	28	9	13	6	24	19
Montevarchi	40	28	9	13	6	28	26
Siena	39	28	9	12	7	28	21
Como	36	28	8	12	8	29	29
Fiorenzuola	34	28	8	10	10	24	31
Modena (-4)	29	28	6	15	7	24	23
Spal	29	28	7	8	13	23	39
Alzano	26	28	5	11	12	23	32
Pistoiese	25	28	5	10	13	16	27
Novara	24	28	4	12	12	18	30
Spezia	20	28	3	11	14	16	35

MARCATORI. **13 reti:** Fiorio (Treviso, 1 rigore). **11 reti:** Grabbi (Modena, 3), Benfari (Carrarese). **10 reti:** Masitto (Carpi, 2), Putelli (Spal, 6). **9 reti:** Califano (Alessandria, 1), Elia (Montevarchi).

Girone B ❑ Le partite di domenica 13 aprile

Ancona-Fermana
Ascoli-Juve Stabia
Atl. Catania-Nocerina
Avellino-Casarano
Fid. Andria-Sora
Giulianova-Savoia
Ischia-Acireale
Lodigiani-Gualdo
Trapani-Avezzano

Così alla 28. giornata - 6 aprile

Acireale-Avellino 0-0
Avezzano-Ancona 1-2
Meacci (An) 3', Wilson (Av) 4', Parlato (An) 8'
Casarano-Atl. Catania 0-0
Fermana-Ascoli 2-2
Cavicchia (F) 2'e 86', Rizzolo (A) 6' rig., Mobili (A) 56'
Gualdo-Fid. Andria 1-1
Palumbo (F) 78', Giacobbo (G) 81'
Juve Stabia-Ischia 2-0
Foglia 5', Nicodemo 82'
Nocerina-Lodigiani 5-0
Biancone aut. 17', Puglisi 24', Fabris 25', Marchegiani 34', Verolino 60'
Savoia-Trapani 2-0
D'Antimi 21', Carruezzo 36'
Sora-Giulianova 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fid. Andria	51	28	13	12	3	31	12
Ancona	48	28	12	12	4	32	26
Savoia	45	28	12	9	7	35	18
Acireale	43	28	10	13	5	17	12
Atl. Catania	42	28	10	12	6	19	11
Giulianova	38	28	9	11	8	31	32
Ischia	36	28	9	9	10	17	21
Casarano	36	28	8	12	8	24	31
Ascoli	35	28	8	11	9	31	32
Nocerina	34	28	8	10	10	26	23
Juve Stabia	34	28	8	10	10	22	19
Lodigiani	34	28	9	7	12	33	33
Trapani	34	28	9	7	12	23	32
Gualdo	33	28	6	15	7	23	25
Fermana	32	28	7	11	10	26	28
Avellino	32	28	7	11	10	20	25
Sora	27	28	6	9	13	16	31
Avezzano	26	28	5	11	12	14	29

MARCATORI. **17 reti:** Carruezzo (Savoia, 5 rigori); **13 reti:** Stellone (Lodigiani), Lemme (Fid. Andria). **10 reti:** Micciola (Giulianova, 3), Pompini (Ascoli, 2). **9 reti:** Biancone (Lodigiani).

Il TOP 11 della 28. giornata

1) **Bandieri** (Modena)
2) **Carannante** (Savoia)
3) **Parisi** (Avellino)
4) **Del Bianco** (Montevarchi)
5) **Orfei** (Ascoli)
6) **De Ruggiero** (Nocerina)
7) **Cavicchia** (Fermana)
8) **Napolioni** (Pistoiese)
9) **Foglia** (Juve Stabia)
10) **Caputi** (Siena)
11) **Vignaroli** (Como)
All. **Baldini** (Carrarese)

NEWS

Niente gol? Dipinte le reti

❑ La squadra non segna? E allora ad **Avezzano** hanno dipinto le reti immergendole in due bidoni di vernice rossa, nella speranza che gli attaccanti riescano a "inquadrare" meglio la porta. Con l'Ancona un gol in effetti è arrivato, ma purtroppo non è bastato: forse andrà meglio la prossima volta...

❑ «*La società* **Spezia** *Calcio è stata venduta a imprenditori tosco-emiliani, che hanno promesso alla squadra un premio-salvezza di 500 milioni*». La notizia, diffusa da un'emittente locale, aveva creato nell'ambiente ligure notevole clamore. Peccato si sia trattato del classico "pesce d'aprile".

❑ «*I giocatori vanno a donne e questi sono i risultati*» aveva detto il presidente del **Carpi** Saltini prima della partita con il Fiorenzuola. E la squadra, offesa, si era ripromessa di rispondere sul campo alla grave accusa del dirigente. È arrivata invece la terza sconfitta consecutiva e il sospetto che Saltini abbia visto giusto...

Serie C2 Pasquino spera

Taranto, domani è un altro giorno

«Qui nessuno si vuole arrendere, nella maniera più assoluta. E poi questa squadra non ha le caratteristiche della perdente. È stata una stagione disgraziata, ecco tutto. Basti pensare che abbiamo perso quattro partite interne ben oltre il 90'. Ma il nostro campionato inizia adesso». **Marcello Pasquino** è il primo a credere ancora nel Taranto. L'ex professore di educazione fisica di Amantea ha girato il Sud calcistico in lungo e in largo (Matera, Casarano, Potenza, Castrovillari e Catanzaro le ultime panchine sulle quali si è seduto), senza mai trovare però la carica, l'entusiasmo e la passione che ha circondato l'ambiente rossoblù anche nei momenti di grande difficoltà: «*Una città che porta allo stadio 10-12.000 persone in C2, e in un eventuale spareggio di play-out potremmo arrivare tranquillamente a 20 mila, è destinata a ritornare nel calcio che conta nel breve volgere di qualche stagione*». Esattamente il pensiero che ha convinto **Luciano Gaucci**, patron del Perugia, ad adoperarsi per salvare i pugliesi dal naufragio. Rinforzando prima il telaio con un manipolo di giovani talenti provenienti dal ricco serbatoio della Primavera umbra (**Mancon**, **Mundula**, **Vitali**, **Gemmi**, **Di Maio**) e poi trovando un gruppo di imprenditori disposti a risanare le finanze della società. «*Oggi si può finalmente lavorare bene*» confessa Pasquino. «*Fino a poco tempo fa eravamo una banda di nomadi, senza stadio* (solo di recente l'amministrazione comunale, che reclama vecchi crediti, ha concesso di nuovo l'agibilità dello "Jacovone", ndr), *sbattuti di qua e di là per gli allenamenti, su campi di periferia in terra battuta, e con problemi di materiale sportivo. I programmi della nuova dirigenza mi sembrano chiari: salvarsi quest'anno e conquistare la B nel giro di due o tre campionati*». Regalo dell'ultima ora, gli arrivi da Avellino di **Galati**, **Grillo**, **Menolascina** e **Federico**, che esordiranno a Castrovillari. Ergo, impossibile sbagliare. «*Non è presunzione, la nostra. Solo la consapevolezza di aver vissuto fin qui nella sofferenza: niente può spaventarci e anche un penultimo posto sarebbe salutato con entusiasmo. Guai a chi si troverà a spareggiare con noi, perché si troverà di fronte una squadra motivatissima e tecnicamente di qualità superiore*».

g.g.

Pasquino

Il TOP 11 della 28. giornata

1) **Pierangeli** (Tempio)	7) **Carli** (Livorno)
2) **Martinelli** (Albanova)	8) **Scarpa** (Mestre)
3) **Pedretti** (Ospitaletto)	9) **Libro** (Catanzaro)
4) **Modica** (Ternana)	10) **Liverani** (Viterbese)
5) **Maiuri** (Taranto)	11) **Scichilone** (Arezzo)
6) **Naccarella** (Maceratese)	All. **Dal Fiume** (Mestre)

Girone A ❑ Le partite di domenica 13 aprile

Lecco-Valdagno
Leffe-Cittadella
Olbia-Pavia
Pro Patria-Tempio
Pro Sesto-Cremapergo
Pro Vercelli-Ospitaletto
Torres-Mestre
Varese-Solbiatese
Voghera-Lumezzane

Così alla 28. giornata - 6 aprile

Cittadella-Voghera 0-0
Cremapergo-Leffe 1-1
Mignani (L) 10', Cortinovis (L) aut. 69'
Lumezzane-Varese 2-0
Antonioli 1', Belleri 41'
Mestre-Pro Sesto 2-0
Beghetto 22', Labadessa 53'
Ospitaletto-Lecco 1-1
Damiani (L) 25', Onorini (O) 61' rig.
Pavia-Pro Patria 1-1
Bandirali (PP) 16', Cazzella (Pa) 66'
Solbiatese-Olbia 2-0
Poloni 54', Calvio 58'
Tempio-Pro Vercelli 1-0
Nativi 46'
Valdagno-Torres 1-1
Fiori (T) 70' rig., Tamagnini (V) 96'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	55	28	15	10	3	43	17
Lecco	50	28	14	8	6	39	22
Pro Sesto	44	28	12	8	8	33	23
Pro Patria	41	28	9	14	5	26	17
Cittadella	40	28	9	13	6	30	25
Voghera	39	28	10	9	9	30	32
Varese	38	28	9	11	8	27	19
Mestre	38	28	10	8	10	21	26
Leffe	37	28	8	13	7	22	22
Tempio	37	28	9	10	9	20	27
Torres	35	28	8	11	9	23	24
Cremapergo	35	28	8	11	9	29	32
Solbiatese	34	28	7	13	8	19	19
Ospitaletto	34	28	7	13	8	23	24
Pro Vercelli	30	28	6	12	10	29	35
Pavia	28	28	7	7	14	23	36
Olbia	27	28	4	15	9	20	34
Valdagno	16	28	2	10	16	18	41

MARCATORI. **14 reti:** Campistri (Lecco), Di Nicola (Pro Sesto, 6 rigori). **13 reti:** Pierotti (Tempio, 2). **12 reti:** Maffioletti (Lumezzane), Artico (Po Vercelli, 5); **10 reti:** Gori (Ospitaletto, 4).

Girone B ❑ Le partite di domenica 13 aprile

Baracca Lugo-Pisa
Fano-Triestina
Giorgione-Tolentino
Livorno-Iperzola
Massese-Maceratese
Ponsacco-Forlì
Pontedera-Arezzo
Sandonà-Vis Pesaro
Ternana-Rimini

Così alla 28. giornata - 6 aprile

Arezzo-Ponsacco 2-1
Baiocchi (A) 23', Scichilone (A) 28', Pilleddu (P) 59'
Forlì-Sandonà 0-1
Tomasetti 53'
Iperzola-Ternana 0-1
Monetta 82'
Maceratese-Baracca Lugo 1-0
Paoloni 56'
Pisa-Livorno 0-0
Rimini-Giorgione 0-1
Misefori aut. 63'
Tolentino-Massese 1-1
Fanesi (T) 53', Lazzoni (M) 86'
Triestina-Pontedera 0-1
Ermini 32'
Vis Pesaro-Fano 0-1
Volcan 30'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	53	28	15	8	5	41	26
Livorno	52	28	14	10	4	40	21
Maceratese	47	28	12	11	5	36	26
Pisa	40	28	10	10	8	34	26
Arezzo	40	28	9	13	6	29	29
Giorgione	39	28	10	9	9	35	33
Tolentino	37	28	7	16	5	29	26
Baracca Lugo	36	28	9	9	10	26	29
Triestina	35	28	7	14	7	33	28
Sandonà	34	28	8	10	10	25	29
Rimini	34	28	9	7	12	29	35
Vis Pesaro	33	28	8	9	11	29	32
Fano	32	28	7	11	10	29	39
Iperzola	32	28	8	8	12	25	35
Pontedera	31	28	6	13	9	21	26
Ponsacco	30	28	6	12	10	19	22
Forlì	28	28	6	10	12	27	35
Massese	27	28	5	12	11	22	32

MARCATORI. **16 reti:** Bonaldi (Livorno, 1). **14 reti:** Carrettucci (Vis Pesaro, 2). **10 reti:** Baggio (Giorgione), Spilli (Massese/Triestina, 1), Carta (Tolentino, 2), Scichilone (Arezzo, 3).

Girone C ❑ Le partite di domenica 13 aprile

Altamura-Turris
Benevento-Battipagliese
Bisceglie-Viterbese
Casertana-Matera
Castrovillari-Catania
Chieti-Teramo
Frosinone-Albanova
Juve Gela-Catanzaro
Marsala-Taranto

Così alla 28. giornata - 6 aprile

Albanova-Bisceglie 1-0
P. Russo 24'
Battipagliese-Juve Gela 1-0
Di Baia 88' rig.
Catania-Frosinone 1-0
Brutto 83'
Catanzaro-Chieti 3-1
Illario (Ca) 23', Libro (Ca) 58' e 74', Bertarelli (Ch) 72' rig.
Matera-Castrovillari 1-1
Andreoli (C) 28', Cacciola (M) 49' pt
Taranto-Casertana 1-0
Caputo 17' rig.
Teramo-Altamura 1-0
Baglieri 74'
Turris-Benevento 0-0
Viterbese-Marsala 2-0
Martinetti 73', Liverani 95'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	52	28	15	7	6	32	18
Catanzaro	50	28	13	11	4	33	20
Benevento	47	28	12	11	5	30	18
Turris	43	28	10	13	5	28	16
Catania	43	28	10	13	5	34	33
Viterbese	42	28	12	6	10	27	23
Teramo	40	28	11	7	10	23	21
Juve Gela	38	28	9	11	8	21	17
Bisceglie	38	28	9	11	8	18	19
Albanova	38	28	10	8	10	23	29
Castrovillari	35	28	7	14	7	23	19
Matera	35	28	8	11	9	29	26
Chieti	33	28	7	12	9	29	35
Frosinone	29	28	6	11	11	21	28
Altamura	28	28	5	13	10	20	26
Taranto	24	28	5	9	14	18	29
Casertana	24	28	5	9	14	19	39
Marsala	22	28	3	13	12	14	26

MARCATORI. **12 reti:** Di Baia (Battipagliese, 4). **10 reti:** D'Isidoro (Catania, 2), Libro (Benevento/Catanzaro, 3). **9 reti:** Balducci (Viterbese, 4), Pannitteri (Catania, 1), Aruta (Benevento, 1), D'Antò (Battipagliese).

Campionato Nazionale Dilettanti Risultati e classifiche

GIRONE A

30. GIORNATA: Barberino-Poggibonsi 2-1; Camaiore-Aglianese 0-0; Castelnuovo-Pietrasanta 4-0; Cecina-Châtillon 0-0; Colligiana-Viareggio 1-1; Fossanese-Sanremese 1-1; Imperia-Sestrese 3-1; Moncalieri-Asti 0-0; Pinerolo-Savona 2-1.

CLASSIFICA: **Viareggio 64; Castelnuovo 60; Sanremese 53; Savona 47; Pietrasanta 46; Colligiana e Aglianese 45; Pinerolo 40; Poggibonsi e Imperia 37; Barberino 35; Châtillon 34; Fossanese 32; Camaiore 31; Cecina e Sestrese 30; Asti 29; Moncallieri 26.**

PROSSIMO TURNO (13-4, ore 16): Aglianese-Cecina; Asti-Imperia; Châtillon-Fossanese; Pietrasanta-Colligiana; Poggibonsi-Camaiore; Sanremese-Pinerolo; Savona-Moncalieri; Sestrese-Castelnuovo; Viareggio-Barberino.

MARCATORI: **16 reti:** Falzone (Asti, 6); **14 reti:** Micchi (Castelnuovo), Porfido (Viareggio, 1); **13 reti:** Masi (Aglianese, 4), Borneo (Poggibonsi, 3), Panucci (Savona, 3), Mastacchi (Colligiana, 4).

LA CURIOSITÀ. Non basta al Viareggio il 110. gol in carriera di Bonuccelli: la Colligiana impatta all'85' con Caiaffa e il Castelnuovo adesso è a sole quattro lunghezze.

GIRONE B

30. GIORNATA: Abbiategrasso-Brugherio 0-1; Biellese-Sparta 2-0; Casale-Trevigliese 0-0; Castelsardo-Borgosesia 1-0; Guanzatese-Calangianus 2-0; Legnano-Derthona 0-2; Mariano-Verbania 0-0; Meda-Atletico Sirio 4-0; Selargius-Oggiono 1-1.

CLASSIFICA: **Biellese 70; Casale 61; Legnano 54; Derthona 49; Mariano 43; Borgosesia 42; Calangianus* 41; Verbania* 40; Castelsardo 35; Meda, Sparta e Atletico Sirio 34; Brugherio e Selargius 33; Trevigliese 32; Guanzatese 30; Oggiono 23; Abbiategrasso 21.** * una partita in meno

PROSSIMO TURNO (13-4, ore 16): Atletico Sirio-Biellese; Borgosesia-Selargius; Brugherio-Meda; Calangianus-Mariano; Derthona-Guanzatese; Oggiono-Abbiategrasso; Sparta-Legnano; Trevigliese-Castelsardo; Verbania-Casale.

MARCATORI: **25 reti:** Deriggi (Casale); **21 reti:** Comi (Biellese, 1); **17 reti:** S. Udassi (Castelsardo, 7).

LA CURIOSITÀ. Neppure lo Sparta ferma la Biellese (reti di Mascheroni e Ferretti), che colleziona il 41. risultato utile consecutivo avvicinandosi sempre più alla C2. Positivo l'esordio di Cesana sulla panchina del Meda.

GIRONE C

30. GIORNATA: Arco-Palazzolo 6-0; Club Azzurri-Clusone 0-1; Collecchio-Sassuolo 0-0; Darfo-Ponte S. Pietro 1-0; Fidenza-Settaurense 1-1; Pavullese-Montichiari 2-1; San Paolo-Trento 2-1; Sancolombano-Fanfulla 2-2; Tecnoleno-Albinese 1-2.

CLASSIFICA: **Albinese 72; Fidenza 66; Montichiari 59; Collecchio 58; Arco 42; Sassuolo 41; Fanfulla 40; Trento e Settaurense 39; San Paolo, Ponte S. Pietro e Pavullese 38; Tecnoleno 37; Darfo 35; Sancolombano 34; Clusone 32; Club Azzurri 19; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (13-4, ore 16): Albinese-Club Azzurri; Clusone-Collecchio; Fanfulla-Arco; Montichiari-Fidenza; Palazzolo-Tecnoleno; Ponte S. Pietro-Pavullese; Sassuolo-Darfo; Settaurense-San Paolo; Trento-Sancolombano.

MARCATORI: **28 reti:** Ambrosini (Albinese, 5); **23 reti:** Della Giovanna (Collecchio, 5); **16 reti:** Rastelli (Montichiari, 2); **15 reti:** Spezia (Fidenza, 1).

LA CURIOSITÀ. Allungo forse decisivo dell'Albinese sul Fidenza, imbattuto da 16 giornate ma incappato in due pareggi consecutivi e privo fino al termine della stagione del portiere titolare Marseglia. Retrocesso il Club Azzurri.

GIRONE D

30. GIORNATA: Adriese-Palmanova 2-0; Arzignano-Mantova 0-2; Cormonese-Santa Lucia 0-0; Legnago-Rovigo 0-0; Luparense-Giorgianna 1-1; Pievigina-Pro Gorizia 2-1; Pordenone-Porto Viro 1-0; Portosummaga-Caerano 1-1; Reggiolo-Sanvitese 1-3.

CLASSIFICA: **Mantova 63; Pievigina 51; Sanvitese 49; Rovigo e Pordenone 48; Porto Viro 45; Legnago e Reggiolo 43; Caerano 42; Luparense 41; Adriese 38; Arzignano e Santa Lucia 35; Portosummaga 34; Cormonese 30; Giorgianna 24; Pro Gorizia 22; Palmanova 15.**

PROSSIMO TURNO (13-4, ore 16): Caerano-Cormonese; Giorgianna-Legnago; Mantova-Pordenone; Palmanova-Luparense; Porto Viro-Reggiolo; Pro Gorizia-Arzignano; Rovigo-Pievigina; Santa Lucia-Adriese; Sanvitese-Portosummaga.

MARCATORI: **16 reti:** Padovani (Rovigo, 7); **13 reti:** Pedriali (Porto Viro, 7), Barban (Santa Lucia).

LA CURIOSITÀ. Mantova pronto a festeggiare il ritorno tra i professionisti: ai biancorossi basterà pareggiare in casa contro il Pordenone di Papais (che viene da otto vittorie e sei pareggi). Tredici punti in 5 gare per l'Adriese.

GIRONE E

30. GIORNATA: Boca-Riccione 1-1; Imola-Argentana 0-0; Impruneta-Centese 3-0; Lucrezia-F. Juventus 1-0; Pontassieve-Castel S. Pietro 1-2; Rondinella-Faenza 0-1; Russi-Sansepolcro 0-3; Sangiovannese-Città di Castello 1-2; Sestese-V. Senigallia 0-0.

CLASSIFICA: **Castel S. Pietro 69; Sansepolcro 60; Impruneta 59; Sangiovannese 58; Riccione 44; Città di Castello 42; Sestese 39; Imola 38; Faenza 37; Lucrezia 36; Boca 35; V. Senigallia 34; Argentana 33; F. Juventus 31; Pontassieve 26; Russi 25; Rondinella e Centese 24.**

PROSSIMO TURNO (13-4, ore 16): Argentana-Sestese; Castel S. Pietro-Sangiovannese; Centese-Russi; Città di Castello-Impruneta; F. Juventus-Rondinella; Faenza-Pontassieve; Riccione-Imola; Sansepolcro-Boca; V. Senigallia-Lucrezia.

MARCATORI: **22 reti:** Ghizzani (Impruneta, 7); **15 reti:** Budruni (Sangiovannese); **14 reti:** Cancelli (Castel S. Pietro), Marzi (Riccione, 2).

LA CURIOSITÀ. Con la vittoria di Pontassieve (reti di Merloni e Cancelli) e la contemporanea sconfitta interna della Sangiovannese, il Castel San Pietro è a un passo dal trionfo. Strepitoso il Faenza di Gavella: 24 punti in 10 partite.

GIRONE F

30. GIORNATA: Anagni-Ellera 2-1; Astrea-Pontevecchio 4-3; Civitavecchia-Camerino 3-1; Fiumicino-Guidonia 1-0; Foligno-Civitacastellana 1-0; Jesi-Sambenedettese 2-2; L'Aquila-Narnese 0-0; Montegranaro-Recanatese 1-0; Monterotondo-Civitanovese 1-0.

CLASSIFICA: **Astrea 60; Jesi 59; Sambenedettese 54; Civitavecchia 50; L'Aquila 47; Narnese 46; Guidonia e Camerino 43; Pontevecchio 39; Anagni 35; Fiumicino 34; Ellera 33; Civitacastellana 32; Monterotondo 31; Recanatese e Foligno 30; Montegranaro 29; Civitanovese 20.**

PROSSIMO TURNO (13-6, ore 16): Camerino-Anagni; Civitacastellana-Fiumicino; Civitanovese-Astrea; Ellera-l'Aquila; Guidonia-Monterotondo; Narnese-Montegranaro; Pontevecchio-Jesi; Recanatese-Foligno; Sambenedettese-Civitavecchia.

MARCATORI: **17 reti:** Cordelli (Astrea, 3); **16 reti:** Lunerti (Sambenedettese), Iuvalò (Jesi, 5).

LA CURIOSITÀ. Tra Jesi e Sambenedettese (4.000 spettatori) un pari che scontenta tutti, perché taglia fuori dal discorso promozione gli ospiti e fa perdere ai locali il primato: in testa va l'Astrea, trascinata da Cordelli (6 gol in 6 partite).

GIRONE G

30. GIORNATA: Agropoli-Pro Cisterna 1-3; Arzanese-Cavese 0-1; Ceccano-Giugliano 1-1; G. Cardito-Ferentino 1-1; Latina-Terzigno 0-1; Pozzuoli-Internapoli 1-0; Pro Ebolitana-Scafatese 2-1; Sanità-Rotonda 2-1; Terracina-Isola Liri 2-2.

CLASSIFICA: **Cavese 59; Internapoli 54; Giugliano e Terracina 51; Sanità* 49; Isola Liri 46; Ceccano 44; G. Cardito 43; Latina 41; Pozzuoli 40; Pro Ebolitana e Terzigno 39; Pro Cisterna 38; Rotonda 34; Ferentino 33; Arzanese 22; Agropoli 19; Scafatese 16.** * un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (13-4, ore 16): Cavese-Pro Ebolitana; Ferentino-Sanità; Giugliano-Latina; Internapoli-Ceccano; Isola Liri-Agropoli; Pro Cisterna-Pozzuoli; Rotonda-Terracina; Scafatese-G. Cardito; Terzigno-Arzanese.

MARCATORI: **19 reti:** Caliano (Sanità, 3); **15 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 5), Cardillo (Pro Cisterna, 4).

LA CURIOSITÀ. Gioacchino Prisciandaro (sua la rete decisiva ad Arzano) lancia la volata per la Cavese, che trae vantaggio anche dallo scivolone dell'Internapoli nel derby di Pozzuoli. Prima sconfitta interna per il Latina ad opera del Terzigno, ormai fuori dalla zona-rischio. Dopo sette campionati in questa categoria, retrocede in Eccellenza l'Agropoli.

GIRONE H

30. GIORNATA: Larino-Maglie 1-1; Martina-Mosciano 1-0; Nardò-Villa d'Agri 3-0; Pineto-Termoli 3-0; Potenza-Nereto 2-0; San Severo-Ortona 0-0; Santegidiese-Melfi 1-1; Trani-Fasano 0-3; Tricase-Cerignola 2-0.

CLASSIFICA: **Tricase 72; Nardò 70; Cerignola 55; Potenza 49; Melfi 46; Maglie 44; Santegidiese 43; Nereto 41; Fasano 40; Martina 38; Mosciano 37; Larino 35; Ortona 34; Pineto 33; Villa d'Agri 31; San Severo 26; Termoli 22; Trani 14.**

PROSSIMO TURNO (13-4, ore 16): Cerignola-Nardò; Fasano-Pineto; Maglie-Trani; Melfi-Potenza; Mosciano-Tricase; Nereto-Larino; Ortona-Martina; Termoli-San Severo; Villa d'Agri-Santegidiese.

MARCATORI: **25 reti:** Vantaggiato (Nardò, 3); **21 reti:** Spader (Potenza, 1); **19 reti:** Mitri (Tricase, 3); **18 reti:** Arancio (Mosciano, 3); **13 reti:** D'Amblè (Nardò).

LA CURIOSITÀ. Tricase e Nardò proseguono di pari passo e a questo punto è sempre più probabile che a decidere il duello sia lo scontro diretto dell'ultima giornata. Il Maglie (che non perde da 10 turni) pareggia a Larino con un rigore trasformato dall'allenatore-giocatore Luperto.

GIRONE I

32. GIORNATA: Alcamo-Patti 5-1; Corigliano-Sciacca 0-0; Crotone-Milazzo 3-1; Igea-Peloro 0-2; Locri-Rossanese 1-0; Messina-C. Lamezia 0-3; Orlandina-Cirò 1-1; Ragusa-Caltagirone 4-1; Santacataldese-Bagheria 0-0; Silana-Gravina 2-0.

CLASSIFICA: **Locri 61; Crotone 59; Peloro e Caltagirone 57; C. Lamezia 54; Ragusa 53; Milazzo 48; Silana 46; Sciacca 43; Corigliano 42; Rossanese 41; Igea 39; Sancataldese, Bagheria e Gravina 38; Cirò 36; Alcamo e Orlandina 35; Patti 20; Messina* 14.** * due punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (13-4, ore 16): Bagheria-Silana; Caltagirone-Sancataldese; Cirò-Ragusa; C. Lamezia-Locri; Gravina-Crotone; Milazzo-Alcamo; Patti-Messina; Peloro-Orlandina; Rossanese-Corigliano; Sciacca-Igea.

MARCATORI: **19 reti:** Del Zotti (Rossanese, 7); **18 reti:** Vivarini (Caltagirone, 4), Zottoli (Milazzo, 1).

LA CURIOSITÀ. Il clamoroso kappaò del Caltagirone a Ragusa, semplifica la corsa del Locri (con la Rossanese è sufficiente il 12. sigillo stagionale di Piperissa). La capolista dovrà comunque guardarsi dal tentativo di rimonta del Crotone, che le renderà visita nell'ultimo turno.

Biaggi si racconta alla vigilia del Mondiale. Parlando della nuova moto, ma non solo...

di Marco Strazzi

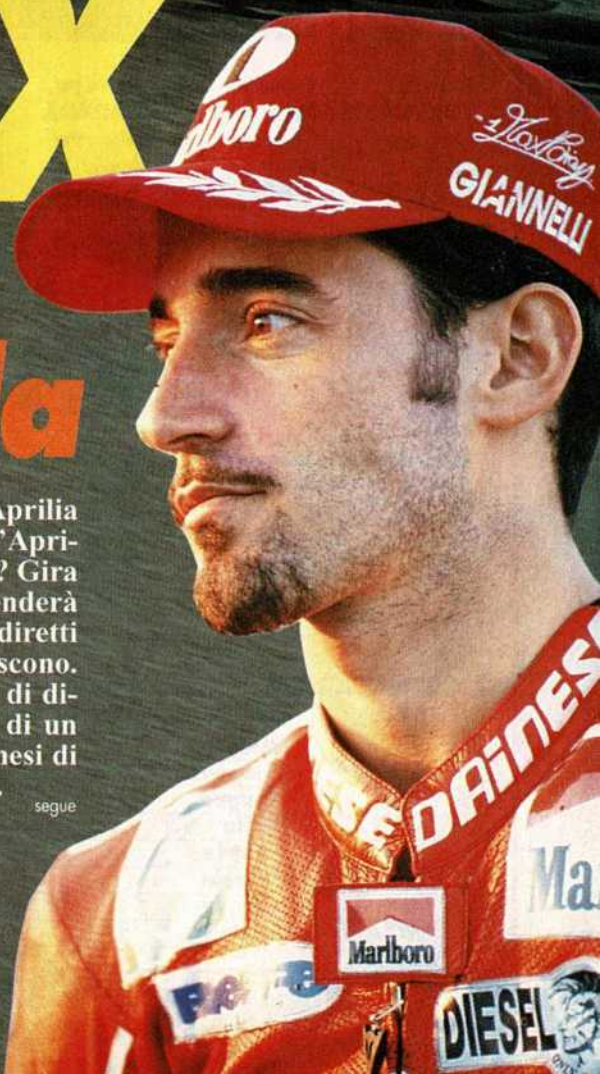
MAX sulla cresta dell'Honda

Max Biaggi contro l'Aprilia, l'Aprilia contro Max. Max vincerà senza l'Aprilia? L'Aprilia vincerà senza Max? Gira e rigira, i temi del Motomondiale che prenderà il via domenica sono questi. Anche se i diretti interessati fanno finta di niente o smentiscono. Anche se si cerca, da entrambe le parti, di dimenticare le modalità e le conseguenze di un divorzio doloroso, preparato da lunghi mesi di incomprensioni e sancito in pochi giorni.

segue

Oasis
Come va la vita

Il caso
Il miracolo di Magic

e ancora...
Le case della Serie A, le curiosità e i personaggi di Todo Mondo, gli autografi dei campioni, la Palestra dei lettori

Il campione del mondo è approdato alla Honda; dove, a giudicare dai test premondiali di Shah Alam, non sarà facile vincere subito. Per il momento va più forte il giapponese Harada, il cui ingaggio all'Aprilia aveva originato i primi contrasti fra Max e la scuderia di Noale. Ma il romano non si perde d'animo, anzi. E, prima di partire per la Malesia, ci ha raccontato il suo entusiasmo per la nuova sfida: «*Il morale è al 100 per cento, la moto ha potenzialità importanti. Ci vorrà un po' di tempo per concretizzarle. D'altra parte, sapevo benissimo a cosa andavo incontro. Sapevo di essere il più svantaggiato dai cambiamenti. Harada e Capirossi (anche Loris è finito all'Aprilia, ndr) hanno l'opportunità di sfruttare le mie preparazioni, gli basta salire in moto e guidare: facile e anche divertente. Io devo partire da zero, sono il comandante di un plotone che deve ancora conoscersi a fondo. E poi sono nel mirino di tutti, come sempre. È una sfida difficile, ma anche esaltante*».

Non corri più per una casa italiana. Questo ha avuto riflessi sulla tua popolarità?
«No, anzi. Tanta gente mi ha scritto proprio per rassicurarmi: "*Stai tranquillo, continueremo a tifare per te. La moto conta relativamente, l'importante è il pilota*". Mi ha fatto piacere. Per me il rapporto con i tifosi è la cosa più importante. I trofei li metti in bacheca, le moto le tieni in garage. L'ammirazione degli altri la porti nel cuore, è una soddisfazione che va oltre le vittorie».

DODICI ASSI PER TRE TITOLI: LE PERCENTUALI DI SUCCESSO FINALE

Classe 125

Masaki TOKUDOME
Giappone
Aprilia
40%

Tomomi MANAKO
Giappone
Honda
10%

Valentino ROSSI
Italia
Aprilia
35%

Jorge MARTINEZ
Spagna
Aprilia
5%

Gli altri 10%

Tetsuya HARADA
Giappone
Aprilia
40%

Loris CAPIROSSI
Italia
Aprilia
10%

Max BIAGGI
Italia
Honda
35%

Ralf WALDMANN
Germania
Honda
10%

Gli altri 5%

Classe 500

Michael DOOHAN
Australia
Honda
60%

Luca CADALORA
Italia
Yamaha
10%

Alex CRIVILLÉ
Spagna
Honda
20%

Carlos CHECA
Spagna
Honda
5%

Gli altri 5%

IL CALENDARIO

DATA	LUOGO	GRAN PREMIO
13/4	Shah Alam	**Malesia**
20/4	Suzuka	**Giappone**
4/5	Jerez	**Spagna**
18/5	MUGELLO	**Italia**
1/6	Zeltweg	**Austria**
8/6	Le Castellet	**Francia**
28/6	Assen	**Olanda**
6/7	IMOLA	**Imola**

DATA	LUOGO	GRAN PREMIO
20/7	Nürburgring	**Germania**
3/8	Rio de Janeiro	**Brasile**
17/8	Donington	**Gran Bretagna**
31/8	Brno	**Repubblica Ceca**
14/9	Barcellona	**Catalunya**
28/9	Sentul	**Indonesia**
5/10	Phillip Island	**Australia**

Biaggi scommetterebbe su se stesso per il titolo della 250?
«Io sono ottimista per natura; il mio motto, in tutto, non solo nello sport, è "*io ci credo*". Detto questo, devo riconoscere che per ora sono stati più veloci Harada e Waldmann. Sarà un Mondiale difficile, forse non potrò essere il migliore fin da domenica. Il fatto, come dicevo, è che, rispetto agli altri, io dovrò metterci molto più di mio».

Su una cosa non dovrebbero esserci dubbi: meglio puntare su di te che sulla "tua" Roma...
«Squadra strana: può battere il Milan a San Siro come perdere in casa contro l'ultima. Mah, speriamo bene...»

La tua modella preferita è sempre Naomi?
«Le modelle sono belle tutte, l'importante è quello che ci

Derby *italiano* con **Capirossi?**

E se il duello fra Max Biaggi e la "sua" Aprilia per il titolo della 250 diventasse un derby italiano? I presupposti ci sarebbero, visto che la scuderia di Noale schiera, con il giapponese Harada, Loris Capirossi (*a sinistra*). Il romagnolo torna alla 250 dopo due anni così così nella 500. Per ritrovare gli automatismi della classe inferiore occorre tempo, ma Loris — che è stato vicecampione iridato nel 1993, alle spalle di Harada — ha compiuto progressi confortanti negli ultimi collaudi di Shah Alam, il circuito dove si correrà domenica. Harada permettendo, un bel duello con Max sarebbe il leit motiv ideale.

trovi dentro. Io scelgo lei perché, al di là dell'immagine pubblica, è un tipo tranquillo, con cui mi trovo a mio agio».

È noto il tuo impegno a favore di chi è meno fortunato. Sarai protagonista di nuove battaglie di questo tipo?
«No. Voglio dedicare tutte le mie forze alla causa che mi sta più a cuore, quella della lotta contro la leucemia attraverso il sostegno all'Admo. Mi è stato chiesto da più parti di prestare la mia immagine anche ad altre associazioni, ma io sono convinto che chi vuole fare troppe cose contemporaneamente finisca con il non farne bene nessuna».

Il problema della leucemia ti tocca personalmente...
«L'ho scoperto quando si è ammalato Andrea, mio nipote. Fino ad allora non sapevo nulla, poi mi sono informato e ho capito che la ricerca non basta. Bisogna convincere tutti a diventare donatori. È così facile: basta un prelievo di sangue. Poi, se si scopre la compatibilità con un malato, il trapianto è semplicissimo: poche ore di ricovero per salvare una vita, una soddisfazione che tutti dovrebbero essere ansiosi di provare. Il giorno di Pasqua ho partecipato alla vendita delle uova Admo in Piazza del Popolo, a Roma. Quando mi chiamano per queste iniziative vado sempre perché credo che sia mio dovere: la mia fama può giovare alla causa. Adesso sto pensando di mettere il marchio dell'associazione sul casco o sulla tuta».

Marco Strazzi

I GP TORNANO "IN CHIARO"

Da quest'anno, e per i prossimi cinque, il Motomondiale torna visibile a tutti. I diritti Tv sono passati da Tele+2 alla Rai, che trasmetterà in diretta tutti i Gp. Per quelli Europei, la classe 125 (partenza alle 11,15 locali) e la 250 (12,30) andranno in onda su RaiTre, la 500 (14,00) su RaiDue; le gare extraeuropee saranno trasmesse da RaiDue, con repliche in orari "accessibili". Unica eccezione, il Gp d'Olanda, in programma sabato 28 giugno: le classi 125 e 250, che si corrono contemporaneamente alle prove del Gp di Francia di Formula 1, saranno trasmesse in differita su RaiDue dopo la 500. Le telecronache saranno affidate a Federico Urban, affiancato dall'ex pilota Loris Reggiani.

I risultati dei test premondiali non sono stati eccezionali, ma Max non si perde d'animo: per lui è tutto ok (fotoBarbanti)

IL CASO Earvin Johnson torna a sperare

MOMENTI Magic

Nel suo sangue non c'è più traccia del virus dell'Aids. Un "miracolo" che viene da lontano

di Andrea Aloi

E adesso che Earvin Johnson, in arte Magic, ce l'ha fatta a stoppare Mr Aids, chi mai dovrà ringraziare? Le preghiere quotidiane a Gesù, il prezioso e costoso dottor Ho che lo ha curato oppure i nuovi cocktail antivirali? Nello sport-biz replicato all'infinito dai media tutto rischia di trasformarsi in pubblicità planetaria: per un Cristo più bravo di Mosé e di Allah, per un guru della medicina, per le multinazionali del farmaco. Ed è normale che succeda soprattutto in America, con questa grande storia "perfettamente" americana coronata da happy end. Normale, ma non giusto. Perché Magic deve ringraziare una persona sola: se stesso. Ci deve essere dentro ogni essere umano una misteriosa perla di forza spirituale che fa tramutare un accidente terribile in occasione di riscatto. Magic l'ha scovata per amore e per forza quel 7 novembre del '91 in cui ha annunciato (in diretta mondiale su Cnn, ovviamente) di essere sieropositivo e l'ha coltivata fino all'altro, glorioso giorno, quando sua moglie Cookie ha potuto dare la buona novella: «*Earvin prende ancora delle medicine, ma nel suo sangue non c'è più traccia del virus dell'Aids*».

Una "remissione", in termini più tecnici. In quei due metri e cinque centimetri di atleta perfetto che hanno deliziato i parquets universitari, olimpici e della Nba, l'Hiv ha smesso di circolare, non lascia più scritte nelle analisi minacce di morte. Il figlio della donna delle pulizie chiamato alla vita, insieme alla torma dei fratelli, nella periferia di Lansing (Michigan), il ragazzo nero illuminato dalla grazia della misura e della potenza, lui, play smisurato, gli esordi nel suo Stato, l'approdo alla Mecca losangelena dei Lakers, le donne, molte donne, rapite dall'idolo goloso di mondo e di sesso, il contagio. Una maligna parabola esemplare. Dal gancio cielo all'inferno e ritorno. Il biglietto per ritrovarsi vivo e intero, Magic l'ha staccato proprio quel novembre del '91, quando il mondo di cui era avido l'ha visto per un attimo, con brivido, dalla parte delle radici. Poi ha stretto più forte la mano della sua Cookie e ha ripreso la parola. Basta con le interviste sulle medie-punti e le polemiche d'occasione. Pochi concetti solidi: «*Non vuol dire che la mia vita sia finita, potrò fare sport ma dovrò curarmi, cambiare lavoro*».

Incominciava una trasferta dura, senza cheerleaders, boati, applausi e carezze di un'ora. Magic, in questi sei anni, stava semplicemente recuperando un'altra diversa misura di sé, ricco stavolta non solo di dollari ma di silenzi pieni d'ingordigia – stavolta – per le piccole cose che tengono

IL RE DELLO "SHOWTIME"

Earvin "Magic" Johnson nasce il 14 agosto 1959 a Lansing. È un playmaker anomalo, vista la statura di m 2,05; può comunque occupare tutti i ruoli del quintetto. Nel 1979, dopo aver conquistato il titolo universitario, arriva alla Nba, ingaggiato da quella che rimarrà la sua squadra di sempre, i Los Angeles Lakers. Vince il titolo nel 1980, '82, '85, '87 e '88. Viene eletto miglior giocatore della stagione nel 1987, '89 e '90; migliore dei playoff nel 1980, '82 e '87; migliore dell'All Star Game nel 1980 e '92. È il re dello "showtime", come viene definita la stagione di successi (e spettacolo) dei Lakers negli anni 80. Nel novembre 1991 annuncia al mondo la propria sieropositività, ma l'estate successiva è fra i protagonisti del Dream Team che domina il torneo olimpico di Barcellona. Si ritira nuovamente; poi, il 30 gennaio 1996, torna in campo. Alla fine della stagione scorsa il ritiro diventa definitivo. Aprile 1997: sulla rivista "Ebony" compare un'intervista alla moglie Cookie, che annuncia: il virus Hiv nel sangue del marito è diventato "invisibile".

Earvin “Magic” Johnson in azione durante la stagione 1995-96, l’ultima della sua carriera. Nella pagina accanto, insieme con la moglie Cookie, che ha rivelato la “guarigione”

insieme davvero la vita. Piccole cose. I bambini hanno le mani minuscole in confronto alle tue, guarda Magic, i tuoi bimbi, che dita tenere hanno. Dare uno schiaffo all’Aids è un miracolo? Nemmeno a pensarci. Casi come quello di Johnson non sono infrequenti e il soprannaturale conviene lasciarlo dov’è, o almeno bisogna provare a tirarlo con tutte le forze qui dabbasso. Meglio rivolgersi al “naturale” di un uomo eccezionale, ai suoi evangelici talenti innati: l’angelo caduto può tornare ad aprire le ali, se è abbastanza tosto e intelligente per farlo, per riconvertire la forza che gli è stata data in sorte verso l’obiettivo appropriato.

Con Magic l’umana sceneggiatura funziona non solo per l’Hollywood che lui ha conosciuto fin troppo bene. La “favola” parla di speranza per tutti. Ed è infinitamente corroborante che lo faccia attraverso un simbolo forte dello sport. Perché è bene non dimenticare che il 32 dei Lakers alla sua squadra è ritornato l’anno scorso, sfidando la logica, così come nel ’92 aveva giocato con la nazionale Usa: ciò che il basket stellare può avergli tolto facendogli perdere l’orientamento, gli è stato restituito dal basket giocato in nome dell’onore e del piacere. Lo sport, nella sua accezione di cimento, di prova, dev’essere un pezzo davvero indispensabile nell’ingranaggio di noi bipedi pensanti se arriva a suggellare avventure così imponenti. O così minimali, ma altrettanto “epiche” come quella del calciatore Jamie Lawrence, che molto meno spazio di Magic ha rubato alle cronache. Un drop-out potenziale anche lui. Coltivato all’esclusione sociale nelle strade di Balham, nella periferia sud di Londra, quartieri senza occasioni da cogliere, senza promozioni possibili, neppure nella patria del Welfare. Jamie rubacchia, scivola ai margini. E brucia energia col pallone. Ha la stoffa, sostengono alcuni. Jamie, con la sua gang di amici cui hanno negato un orizzonte, conosce il carcere dopo una rapina a mano armata. Quattro anni, senza condizionale. C’è tempo, tanto tempo, per allenarsi nella squadra del carcere, imparare la disciplina del collettivo, scavare col sudore il tunnel che riporta a vedere uno spicchio di luce. Il responsabile dei secondini lo ha “adottato”, ha offerto a Jamie il primo testimone d’attenzione nella sua staffetta, fino allora drammaticamente solitaria. Il resto è la conclusione della pena, la trafila solita nei dilettanti e il tabellino della finale della Coppa di Lega a Wembley. Il Leicester, opposto al Middlesbrough di Ravanelli, schiera anche Lawrence…

Parabole. Del successo strappato coi denti, del successo che è tutto e niente. Racconta il vecchio saggio Kareem Abdul-Jabbar, altra leggenda dei Lakers. «*Bisogna capire da dove si viene, da dove viene la propria famiglia, quali difficoltà hai incontrato. Il gioco non è tutta la mia vita. E l’essere consapevole di non esistere solo per il gioco mi ha fatto diventare ancora più bravo e, non c’è nemmeno bisogno di dirlo, anche un uomo migliore*». □

Piacenza

Piacenza Calcio s.p.a (1919

Via Gorra, 25 - 29100 Piacenza
Tel. 0523/75.70.10 - Telefax 0523/453405

È l'unica squadra italiana a non avere stranieri in organico. Una scelta, dettata soprattutto da cosiderazioni economiche, che non le ha impedito di rimanere in Serie A

di Rossano Donnini

Giovanni Rubini, segretario del club emiliano da 14 anni

BOS non

Il direttore sportivo Gian Pietro Marchetti

Taibi, la busta paga e Daniele Marangoni

La sala riunioni del club biancorosso

Paolo Armenia del Settore Giovanile

Bosman? Chi lo conosce a Piacenza. La legge che ha sconvolto il calcio europeo qui non ha lasciato nessun segno. Tutto è come prima, nulla è cambiato. Autarchia, ma soprattutto essenzialità. Sono le caratteristiche peculiari del Piacenza, che si riscontrano anche nella sede del club, situata nello stadio "Galleana". Che presto sarà intitolato a Leonardo Garilli, il presidente scomparso nello scorso dicembre, che condusse la squadra biancorossa dalla Serie C2 alla massima divisione. Un tempo in questi locali c'erano degli uffici comunali, riadattati a spese del Piacenza Calcio. Galleana è il nome del quartiere in cui sorge la struttura.

Disposta su due piani, con

MAN abita qui

gli uffici del giovane presidente Stefano Garilli e del direttore sportivo Gian Pietro Marchetti (ultimo vincitore del Guerin d'Oro), oltre alla sala riunioni in quello superiore, la "casa" del Piacenza è stata inaugurata nell'86 e ristrutturata nel '93, quando la squadra è salita per la prima volta in Serie A.

Sulle pareti, le tante fotografie illustrano la storia di questa società di provincia, che proprio in questi Anni 90 sta vivendo i suoi momenti migliori. Sempre nel segno della massima oculatezza. Pochi club hanno saputo far fruttare i loro investimenti come è riuscito a fare il Piacenza.

Giovanni Rubini, segretario del club da 14 anni, ex impiegato di banca, ex allenatore e coordinatore del settore giovanile biancorosso, uomo di fiducia dell'indimenticabile Leonardo Garilli, al quale era legato da profonda stima, della storia di ieri e della vita di oggi del club biancorosso conosce tutto. Gli piace ricordare come il Piacenza sia stata una delle prime società italiane a lanciare l'abbonamento rateizzato, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, fedele sponsor da ormai 12 stagioni.

Rubini smentisce che la caratterizzante italianità della squadra sia una scelta inderogabile. *«L'estate scorsa ci sarebbe piaciuto acquistare il russo Igor Kolyvanov, uno straniero che aveva già una buona esperienza nel calcio italiano. Però era troppo caro per le nostre possibilità. Così siamo abbiamo deciso di continuare con una squadra tutta italiana».*

Il bilancio innanzi tutto, anche per quanto riguarda il personale, ridotto, appunto, all'essenziale. Sono soltanto cinque gli impiegati amministrativi alle dipendenze del Piacenza. Compreso l'attivo Paolo Armenia, 32 anni, segretario del settore giovanile, che si occupa un po' di tutto, pubbliche relazioni incluse.

Uno dei personaggi più cari a Taibi e compagni è Daniele Marangoni, 31 anni, da tre dipendente del Piacenza, che il giorno dieci di ogni mese consegna loro le buste paga. Questo fa perdonare a Marangoni il tifo per il Milan, anche se non può permettersi di esagerare nel manifestare la sua fede calcistica. Qui nessuno ha dimenticato l'inopinata sconfitta subita a San Siro da Baresi e compagni contro la Reggiana nell'ultimo turno del campionato '93-94, che permise alla squadra granata di salvarsi proprio a scapito del Piacenza.

Sono frequenti, quasi quotidiane vista la vicinanza con il campo di gioco e la palestra, le visite dei giocatori nella sede. Vengono soprattutto per ritirare la loro posta e per risolvere piccoli problemi grazie all'aiuto degli impiegati amministrativi.

Società attenta alla comunicazione, il Piacenza sta allestendo un proprio sito su Internet. L'indirizzo è: http://www.agonet.it/acpiace/acpiace.htm

Curato anche il merchandising. Il negozio esclusivo per la vendita delle maglie del Piacenza si chiama "m.b.k. sport", si trova in via Buozzi, poco distante dallo stadio, ed è gestito da due anni da Annamaria Botti. *«C'è molto interesse per i prodotti del Piacenza. La maglia più venduta è quella di Pasquale Luiso. Molto bene vanno anche quelle di Massimo Taibi, Giampietro Piovani e Daniele Moretti. Il mio preferito fra i calciatori del Piacenza? Andrea Tentoni»*, spiega Annamaria Botti. Poi mostra un T-shirt bianca con su scritto in rosso "Grazie Tentoni". Dopo la trasferta di Bologna è andata a ruba. □

DOVE VESTIRSI IN BIANCOROSSO

Annamaria Botti, gestisce il negozio "m.b.k. sport" dove si possono acquistare le divise originali del club emiliano. Il suo giocatore preferito è Tentoni

LIBERTÀ
Il Piacenza per la prima volta in serie A
La città impazzisce di gioia

Così «Libertà», il giornale di Piacenza, celebrò la prima, storica, promozione in Serie A della squadra

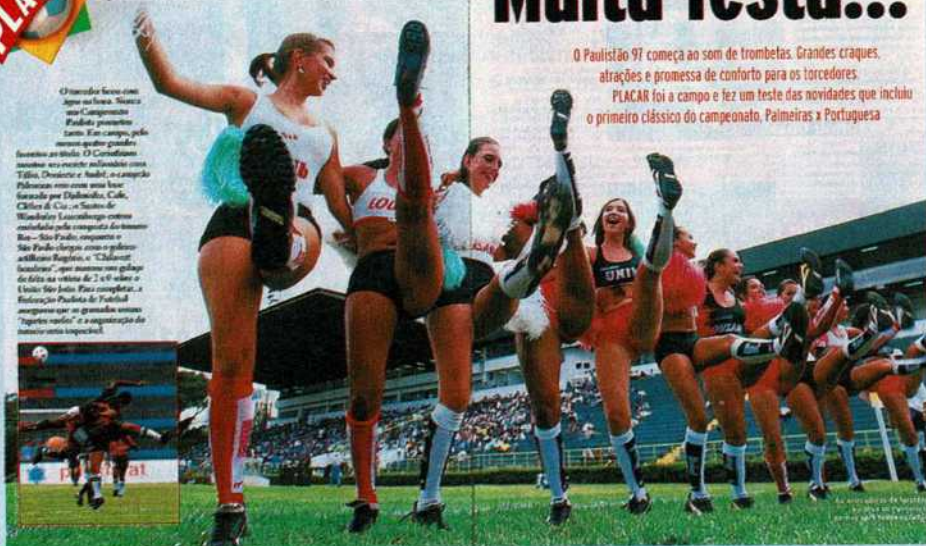
TODO MONDO

La stampa estera letta per voi

a cura di Rossano Donnini

BRASILE

È proprio qui la **festa**

In un clima di grandi festeggiamenti è iniziato il campionato paulista 1997. C'era molta attesa per l'avvio del torneo, che presentava parecchie nuove stelle. Anche la partecipazione del pubblico è stata discreta. Lo spettacolo, però, più che dai calciatori, è stato offerto dagli animatori dei prepartita e degli intervalli, come racconta e documenta **Placar.** Un modo nuovo di concepire gli appuntamenti calcistici.

SPAGNA

Prego, **sorrida**

Cosa mancava a Ronaldo per essere completamente felice? Un bel sorriso. Spesso i compagni lo prendevano in giro per i suoi denti sporgenti. Il brasiliano, dopo aver portato per parecchio tempo un apparecchio correttivo, ha pensato di affidarsi alle cure di un dentista di Barcellona, come documenta la foto di *France Football*. In attesa di vedersi con una maglia nuova, probabilmente di una squadra italiana, Ronaldo ammira il suo nuovo sorriso.

SUD AFRICA

Un **aereo** tutto loro

Sono rare le squadre di calcio che possono permettersi un aereo personalizzato. Fra queste c'è la nazionale del Sudafrica, che lo scorso anno ha conquistato il titolo continentale. I nazionali sudafricani vengono incitati dai loro tifosi al grido di

"Bafana Bafana" (ragazzi terribili). Che li ha resi noti in tutto il mondo. E che identifica anche il loro aereo, come si vede dalla foto di **L'Équipe Magazine**.

AUSTRIA

Didi sfreccia

Riprendendo la notizia apparsa sul Guerin Sportivo, **Sportzeitung** riserva una pagina a Dieter "Didi" Ramusch. Sorprende la valutazione del calciatore: 5 miliardi di lire, 35 milioni di scellini. Una cifra veramente inusuale per il mercato austriaco. Ramusch, che conta 8 presenze e 1 rete in nazionale, è uno dei migliori calciatori austriaci del momento. Un giocatore di fascia che ha nella velocità la sua arma più efficace. Nella prima divisione austriaca ha disputato 278 partite, segnando 37 reti. Ramusch non è l'unico giocatore del GAK nel mirino di club italiani. Il giovane portiere Alexander Manninger è stato più volte seguito da osservatori del Milan.

FRANCIA

La **tigre** di Djetou

Anche se la moglie non era d'accordo, Martin Djetou ha ceduto alla moda del tatuaggio. Il giocatore del Monaco lo sognava da tempo, ma temeva di sentire male. Paura superata, come dimostra la fotografia di *France Football*. Ora una tigre feroce fa bella mostra di sé sul suo petto. Al suo posto, però, doveva esserci un'immagine del figlio, ma era difficile da realizzare. Il tatuaggio di Djetou ha avuto successo fra i compagni di squadra. Alcuni lo vogliono imitare.

GERMANIA

Occhio ai **clan**

Il tema "stranieri" in Germania tiene sempre banco. **Kicker** nell'ultimo numero denuncia un pericolo: quello della formazione di un clan straniero all'interno di una squadra; peggio ancora, se vi sono nello stesso club più stranieri della medesima nazionalità. Fanno gruppo, alzano la voce, finiscono per avere influenza, dice il periodico tedesco. Che ripercorre i tempi in cui nell'Inter giocavano assieme Brehme, Klinsmann, Matthäus: era un clan che aveva condizionato persino l'allenatore (Giovanni Trapattoni, ndr). Andreas Brehme ricorda: «*Sono stati anni bellissimi: ci aiutavamo a vicenda, facevamo gruppo*». Winfried Schäfer, allenatore del Karlsruhe, afferma che «*tre dello stesso Paese in una squadra sono uno di troppo*».

SCOZIA

Cadete superstar

Ricordate Jorge Cadete, l'attaccante portoghese che giocò senza fortuna nel Brescia due stagioni orsono? Ora milita nel Celtic ed è il capocannoniere del campionato scozzese. Un autentico idolo dei tifosi biancoverdi di Glasgow, che gli hanno addirittura dedicato un giornale: "The Cadete gazzette". **A Bola magazine**, nell'ultimo numero illustra la vita da superstar che Cadete conduce in Scozia. L'attaccante portoghese pare perfettamente integrato nella sua nuova realtà, sia sui campi da gioco che nella vita di tutti i giorni. Ha anche ritrovato un posto in nazionale. Nulla a che vedere con l'esperienza italiana, quando Cadete non riuscì mai a dare prova del suo talento.

FRANCIA

Questione di **vita** o di morte

Lasciare il Milan per tornare a essere un calciatore. È quanto racconta Patrick Vieira nell'intervista rilasciata a **Planete Foot**. Il centrocampista francese di origine senegalese, oggi punto di forza dell'Arsenal, considera comunque positiva l' esperienza italiana. Nel periodo trascorso in rossonero, Vieira riconosce di avere migliorato il suo bagaglio tecnico, apprendendo molto durante gli allenamenti con la prima squadra. Gli mancava però la partita. A Londra Vieira ha trovato un ambiente particolarmente favorevole per il rilancio. L'Arsenal è allenato dal francese Arsène Wenger e in squadra c'è un altro connazionale, Rémi Garde. Lui ha subito legato coi compagni, in particolare con David Platt, con il quale inizialmente si esprimeva in italiano.

GERMANIA

Rivolta contro **Lothar**

Lo **Sport Bild** spara in copertina la notizia e la dilata all'interno: nel Bayern c'è rivolta contro Lothar Matthäus, accusato di fare la spia presso i dirigenti. Nel Bayern da tempo c'è un'aria irrespirabile. È anche per questo che Klinsmann ha detto di volersene andare. È per questo che qualche settimana fa Lothar ha smesso la fascia di capitano. È per questo che il secondo del Trap, Augenthaler, a fine stagione se ne andrà. Augenthaler - dice **Sport Bild** - la notte precedente la sconfitta (5-1) del Bayern a Leverkusen aveva giocato a carte con Basler fino alle due di notte: Matthäus lo andò a raccontare. Così come andò a raccontare che Mehmet Scholl aveva bevuto un po' troppa birra. "Traditore", lo hanno chiamato i compagni. E Beckenbauer ha riassunto il suo pensiero in questi termini: «*Siete una Scheißmannschaft, una squadra di m....*». Alcuni giorni fa la Bild Zeitung ha documentato un clamoroso litigio muso a muso fra Rizzitelli e Lothar. Povero Trap!

COLOMBIA

Clonature mal riuscite

Dinastie calcistiche: è il tema trattato da **Deporte Grafico,** settimanale colombiano. La professione di calciatore è sempre più spesso tramandata da padre in figlio, in ogni angolo del pianeta. Talvolta i figli superano i padri, come nel caso di Paolo Maldini e Matthias Sammer. Altre volte, invece, ciò non avviene. Chi sperava di rivedere in campo nuovi Pelé, Cruijff e Beckenbauer è rimasto deluso. "O Rei", "Johan Superstar" e "Kaiser Franz" sono irripetibili.

Gli autografi dei campioni, un piccolo patri

Il top è un Vieri numero 1000

Succede in tutto il mondo. Frotte di ragazzi, fan, tifosi, teen-agers aspettano più o meno pazientemente i loro idoli dello sport, della musica, dello spettacolo all'uscita del teatro, del campo di allenamento, sotto casa, sulle piste da sci o sulla spiaggia. Motivo: averne l'autografo. Da scarabocchiare su magliette, quadernetti, fotografie, foglietti volanti, un braccio ingessato. I più terranno il prezioso cimelio per qualche mese o qualche anno e poi lo perderanno o lo butteranno. Un esigua minoranza lo conserverà: per ricordo di un "incontro ravvicinato" col mito. O per mero interesse. Sì, perché un autografo può costituire un piccolo patrimonio. *Rivendell Rarities Ltd.* di Bayside, New York (una specie di Bolaffi americano), per esempio valuta 1.950$ (circa 3 milioni e mezzo) l'autografo dei quattro Beatles. Se per caso in cantina tra le cose di vostro nonno trovate la firma di Harry Houdini, il più grande mago di tutti i tempi, tenetevela cara: vale 2.000 dollari. Un Hitchcock è invece quotato 500$, Ronald Reagan e Nancy Reagan assieme 550$, Bob Dylan 450. Buona anche la quotazione di un Jimmi Hendrix (995) o dei Rolling Stones (625). Se possedete un Paul McCartney da solo, va bene lo stesso: sul mercato vale 395$.

Mancini

Già: esiste un mercato anche per gli autografi. Con quotazioni che variano a seconda che si tratti della semplice firma, di un biglietto autografo, di una cartolina personalizzata, di uno scarabocchio in inchiostro colorato, di una foto di dimensioni piccole o grandi, di un autografo concesso dopo un particolare evento.

Negli Stati Uniti, paese dei collezionisti di ogni cosa, gli appassionati

Signori

SABATO 19 COLLEZIONISTI A RADUNO A BOLOGNA

Il collezionismo è una delle tante realtà legate al mondo del calcio. Esistono addirittura due federazioni di appassionati: la Ficmc (collezionisti materiale calcio) nata a Milano nel 1979 e il Club Collezionisti Calcio 90 sorta a Genova nel 1990. Le associazioni promuovono riunioni (solitamente 4 l'anno) in cui ci si scambia, si vende o si compra materiale. Uno di questi appuntamenti è in programma **sabato 19 aprile a Bologna**, presso il circolo Arci Villone, in Via Bastia 3/2 (zona Stadio Dall'Ara), dalle 9 alle 12.30. Chi fosse in possesso di materiale calcistico che desidera scambiare o vendere, non deve lasciarsi sfuggire l'occasione. Chi vuole associarsi può farlo anche alla riunione, il costo è di L. 30.000 annuali e comprende: tessera, statuto, adesivo, distintivo ufficiale e quattro numeri del bollettino "Off Side". Per informazioni è possibile rivolgersi al segretario Roberto Pacciani, al numero 02/96370929, oppure direttamente alla FICMC, Casella postale 1515, 20101 Milano.

monio

IL GOAL NUMERO 1000 È DI BOLOVERI

di autografi sono una vera moltitudine. Esistono due riviste specializzate (*Autograph Collector* e *Autograph Times*) e una infinità di società che agiscono soprattutto via Internet. *Rocky's Autograph & Memorabilia* presenta un catalogo sterminato in fatto di sport: da cui si apprende che un Joe Montana (leggenda del football americano) costa appena 10$, un Billy Jean King (tennis) 7$, un Mario Andretti 5$. *Drew Sanchez Autograph* tratta prevalentemente gente dello spettacolo: nel catalogo di Marzo 1997 Kevin Kostner era dato a 60$, Tom Cruise a 65, Sean Connery a 125, Julia Roberts a 150, Bruce Willis solo a 50 e John Travolta a 45. *Odyssey Group* vende solo foto originali autografate: ecco che Sean Connery sale a 225$, Cindy Crawford è a 275, Kim Basinger a 125, gli X-Files a 250. Chi ordinava un autografo entro il 2 aprile 1997 riceveva in omaggio una foto firmata di George Bush assieme a Babe Ruth!

Vialli

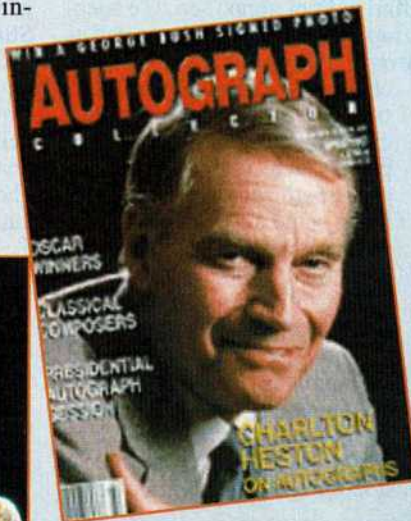
Anche da noi in Italia esiste un mercato degli autografi. Per specialisti, per amatori: quelli che hanno o cercano un Garibaldi, un Guglielmo Marconi o un Enrico Fermi, per dire. Vendono, comprano scambiano autografi almeno 7 antiche librerie (Pisa, Firenze, Milano, Gussago/Bs, Bologna, Lucca, Ravenna). Ma al di là di questi canali ufficiali che trattano "grandi firme", c'è una marea di privati che tratta autografi "minori": come quelli di personaggi dello sport. Chiaro che più gli autografi sono vecchi e più valgono: un Enzo Ferrari scritto col suo inconfondibile inchiostro viola vale anche mezzo milione. Chi ha tenuto un Gigi Riva giocatore può trarne un diecimila. I napoletani che hanno un Maradona in casa possono ricavarne un paio di biglietti da diecimila.

Del Piero

Fa salire la quotazione anche la grandezza del personaggio, naturalmente, e la difficoltà di raggiungerlo: un Ronaldo, se riuscite ad avvicinarlo, conservatelo con cura: non ha ancora un prezzo ma sarà certamente superquotato. Se poi è abbinato a un Susana Werner, state certi di avere nel cassetto una piccola fortuna. Chi si è beccato un autografo di Vieri a Trieste e magari gli ha fatto scrivere sotto "in occasione del gol azzurro n. 1.000", ebbene col tempo sarà ambitissimo: potrete chiederne almeno 400.000 mila lire.

Ferrari

Dunque ragazzi: d'ora in poi date pure l'assalto a Baggio, Del Piero, Peruzzi e compagni. E fate in modo di avere almeno un paio di autografi. Con la data. Meglio se con la dedica. Meglio ancora se riferiti a un avvenimento speciale. Quando sarete grandi potrete trovarvi in mano una piccola fortuna... *(p.fac.)*

Sopra, Cindy Crawford.
A destra, Steven Spielberg.
A destra in alto, Madonna

LIBRI

ROMA. Francesco Campanella e Edmondo Pinna hanno realizzato un allettante libricino sugli stranieri della Roma: 62 minibiografie la cui lettura sicuramente costituirà un delizioso passatempo per i tifosi giallorossi. Si trova nelle edicole e nelle librerie. Pagg. 94, L.15.000, editrice "la Campanella" (per richiederlo: Casella Postale 10789- 00144 Roma).

GIMONDI. È stato l'ultimo italiano ad aver vinto il Tour. Anno 1965. Maurizio Ruggeri, l'autore del volume, ripercorre quell'impresa e la magia di quegli anni attraverso i protagonisti delle corse, primo fra tutti il "cannibale" Eddy Merckx. Pagg. 100, L.24.000, Limina Edizioni ((Chiassa Vecchia 70, Arezzo)

VERDE. La Edagricole ha editato un'altra delle sue preziosissime guide. Curata da Federico Lacche, "Vacanze Verdi 1997" é un accuratissimo vademecum per visitare 380 aziende agrituristiche, le oasi Wwf e Lipu. È un volume di 544 pagine con 500 illustrazioni che farà la felicità degli appassionati.Costa 19.000 lire.

Readingmania: musicisti scrittori, il nuovo culto

Dello scrivere e di altre malattie è fatta la vita del musicista. Di colui che si trova ogni giorno a confrontarsi col foglio bianco e a mettere giù note e annotazioni. Per comporre musica e darle una voce, un'espressione. È così che si sviluppa nell'anima del musicista la volontà di raccontare anche senza musica. Perché il musicista è colpito da parecchie suggestioni e non può più fare a meno di esprimersi con la penna. Insomma è un moto dell'anima che sta diventando realtà, dando vita in molti club italiani, a interessanti reading dove a leggere le proprie vicissitudini interiori sono i gruppi della nuova scena rock oppure ospiti stranieri con lo stesso pallino. Ormai l'appuntamento "parlato"

non può mancare in un programma che si rispetti. E così trovi **Emidio Clementi** della band bolognese **Massimo Volume** (è da poco uscito il terzo disco Da qui) impegnato a presentare il suo primo libro **"Gara di resistenza"** edito da Gamberetti di Roma (storie piene di humour, riflessioni spirituali e bella scrittura, di quelle che ti divori) in qualche Feltrinelli o in un centro sociale o invece Vinicio Capossela e Mauro Ermanno Giovanardi dei La Crus impegnati nella lettura dei loro scrittori preferiti nonché ispiratori, John Fante e Boris Vian. Magari accompagnati al piano. Al **Tunnel** di Milano (02/ 66711370) è stato inaugurato un calendario con scrittori e musicisti inaugurato da **Silvia Ballestra** accompagnata da **Steve Piccolo** ex Lounge Lizards. E quest'estate a Bologna dovrebbe andare in scena il primo *spoken words* (parole parlate) italiano di musicisti che scrivono, con ospiti molti di quegli artisti di culto arrivati tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli ottanta a dar vita a una scena fortemente sperimentale e innovatrice: **Alan Vega, Lydia Lunch, Michael Gira, Nick Cave, Henry Rollins**. Quest'ultimo ha addirittura fondato la casa editrice 2.13.61, che pubblica romanzi e raccolte di poesie di molti musicisti oltre ai suoi libri (ne ha scritti 8). Tutti musicisti appassionati di scrittura, figli spirituali di un mito come Leonard Cohen, poeta intensissimo oltre che musicista. Appuntamento da prendere al volo prima che diventi insopportabile tendenza.

GRUPPO DELLA SETTIMANA/KENICKIE, SHAMPOO, FLUFFY

Il club delle femmes fatales punkettare

C'erano un tempo le "rriot girrls", ragazze rivoltose di stampo specificatamente americano, molto grintose, dalle chitarre ringhiose e dalla provocazione ostinata. Carine anche, ma forse troppo ostili per la stampa, che ne ha fatto fenomeno per qualche tempo, lasciandole poi ai loro affari politici troppo seri. C'è adesso in Inghilterra una raffica di gruppi molto femminili ma dall'anima punk, con bassiste e chitarriste da tre ore di trucco e pezzi che non durano più di tre minuti: chitarre tirate, parolacce più che si può, paillettes, capelli da parrucchiere, ciglia finte e qualche sputo mirato. Insomma, belle come le Spice Girls ma molto, molto più cattive e underground. In fondo le contraddizioni, gli estremi che si incontrano e altre balle varie, fanno sempre parlare. **Fluffy**, ad esempio, ragazze carine e a modo, fanno un gran casino e sono incapaci di suonare. Però i loro pezzi sono molto veloci (si ispirano a Sex Pistols, Buzzcocks e stringono l'occhio alle Elastica), si scontrano con la loro immagine e l'effetto è assicurato. Basta guardarle, Helen, Angie, Bridget e Amanda, per esserne certi. **Shampoo** sono invece due lolite miliardarie (ventitreesime nella classifica delle donne più ricche di Inghilterra) di nome Carrie e Jacqui con una scorta di suoni più ammiccanti ma sempre taglienti e sgangherati che se all'inizio parlavano di bande giovanili e corse in automobile, ora si sono addolcite ma non perdono la grinta. Punk pop a fiotti per le giovanissime **Kenickie** (soprannominate le nuove Shampoo) con il primo disco in uscita il 21 aprile, titolo "At the club" e un'età media attorno ai 18 anni. Lauren Lavern, Emmy Kate Montrose, Marie Santiago e drummer X (l'unico maschietto della banda) sono irriverenti, parlano male di molte colleghe e pescano a piene mani nella storia dell'indie-rock: Siouxie & The Banshees, un po' di Kraftwerk, melodie più easy alternate a suoni tirati.

PANORAMICA

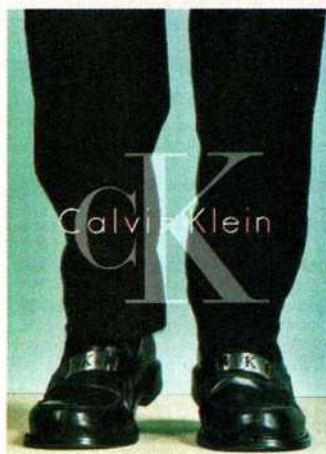
Tutti figli di Trainspotting

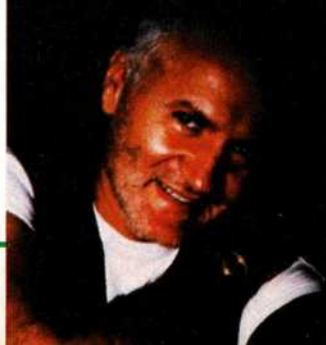
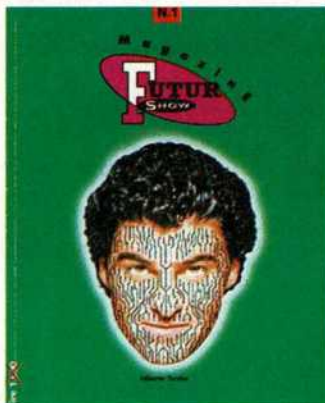
"Twin Town", a detta di molti, sarà il nuovo Trainspotting. Forse perché tra i produttori di questo film c'è Danny Boyle, forse perché certi ingredienti come il linguaggio colorito e la scoperta di giovani talenti, si ritrovano. Se fossimo la stampa *british* ufficiale, l'eredità starebbe nella cultura della droga. Invece questa pellicola (dove si narra di due terribili gemelli, sorta di Beavis & Butthead, ragazzini cartoon insopportabili di Mtv, e del loro mondo fuori da questo pianeta) che segue il filo della tragedia shakespeariana e mette in luce un codice etico dove non c'è posto per la vendetta, è la rinascita del cinema gallese. Cinema che sembra seguire la riscossa del Galles in campo musicale grazie a gruppi come Super Furry Animals, il cui cantante, Rhys Ifans, 28 anni, è uno dei due interpreti.

Benessere in mostra

Sport & Sport è la mostra-mercato con trialthon, Mtb, calcetto e basket che si tiene a Novegro di Milano dal 12 al 14 aprile. Info: 02/4815396.

Milano

Calvin Klein è sempre più presente in Europa. Da qualche settimana è aperta a Milano la prima boutique nel vecchio continente, in via Durini 6. Si trova tutto il mondo CK: dallo sportswear agli abiti da sera, dai jeans all'underwear, dalle scarpe ai costumi, dagli occhiali ai profumi, tra cui il nuovo e irresistibile CKbe, bottiglia nero pece, a metà strada tra Eternity e CKOne. Si fa shopping col carrello.

Bologna

300 ospiti selezionatissimi, una scatola con foto, riproduzioni, colori e tre pezzi della linea di make-up firmata da Versace. Se sarete tra i fortunatissimi a partecipare il 24 aprile all'inaugurazione della mostra fotografica **Beauty Icons** alla Galleria d'Arte Moderna, padiglione Nouveau Esprit, vi beccherete tutto il malloppo. Oppure, come alternativa, potrete assistere alla presentazione dei prodotti alla fiera Cosmoprof, che si tiene attorno al 24 aprile, poco distante dalla galleria.

Futurshow

Fino al 13 aprile avete la possibilità di entrare nel mondo multimediale per una full immersion, come suggeriscono le faccine di Luca Barbareschi, Alberto Tomba e Luciano Pavarotti, testimonial dell'evento. La fiera di Bologna, città privilegiata per le novità tecnologiche (la prima in Italia a offrire l'allacciamento a Internet gratuitamente ai suoi cittadini), ospita infatti la seconda edizione di Futurshow con dieci aree tematiche: da Internet alla Tv satellitare, dall'home video alla fotografia digitale. Tra gli eventi bizzarri ci sarà l'elezione di Miss Internet: le ragazze navigatrici sono invitate a mandare in rete la propria foto per essere selezionate.

Torino

VII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo dal 17 al 23 aprile. Alla kermesse parteciperanno 800 giovani provenienti da 20 paesi con concerti, spettacoli, workshop ed esposizioni. Info: 011/4422059.

Varie amenità

Spice Girls versione porno: in America, dopo l'invasione del quintetto inglese, il quasi omonimo Spice Channel (canale televisivo via cavo per adulti con 30 milioni di abbonati) ha lanciato un concorso per eleggere la propria Spice Girl onoraria cercando di coinvolgere nella competizione il maggior numero di aspiranti pornostar. Per il lancio dell'iniziativa è pronta una versione del video "Wannabe" in cui gli attori sono vere pornostar che cantano in playback. In rotazione a tempi stretti.

Jamiroquai e la Formula 1: Jay Kay, più noto come Jamiroquai è appassionato di auto, in particolare di Ferrari, tanto da aver dedicato al logo della casa di Maranello, la copertina dell'ultimo disco. Grazie a questo l'idolo dell'acid jazz ha visto commissionarsi dall'emittente inglese ITV, la sigla per le proprie trasmissioni sulla formula 1. Per il brano riceverà 100mila sterline, ovvero, contando i gran premi e quindi le trasmissioni in calendario, 2.700.000 lire al minuto.

Carlos Leon, dopo Madonna il cinema d'autore: l'ex fidanzato e padre della figlia di Madonna, Carlos Leon, avrà una parte nel prossimo film dei **fratelli Coen**, dove reciterà anche **Flea**, bassista dei **Red Hot Chili Peppers**. Il titolo? "In The Big Labowski".

MERCATINO

❑ **VENDO** in blocco 25 GS annate 79/80 per L. 30.000 + spese; 190 GS dal 92 al 96 per L. 190.000 + spedizione; aggiungo due almanacchi Panini 92 e 93 a chi acquista entrambi i blocchi.
Giuseppe Maccioni, v. Pasteur 3, 09126 Cagliari.

❑ **VENDO** orologi Football Watch Parmalat di Inter e Foggia, mai usati, completi di custodia originale; vendo anche sfusi fumetti: Dylan Dog, Martin Mystere, Nathan Never, Nick Raider (originali, ristampe, speciali, almanacchi, giganti, fuoriserie), Tex, Topolino, Lazarus Ledd, Zagor ed altri; i primi nn. della rivista "Serie C"; i primi anni di Tutto B poi Tutto BC (1979-82); vari nn. settimanale Pallavolo; bollo per risposta.
Ermanno D'Alfonso, v. Resistenza 98, 70125 Bari.

❑ **CERCO** anche fotocopiato album Mondiali 74 ed. Motta, eventuale scambio con album Mondiale 66 ed. Tempo.
Giancarlo Manunta, v. Mazzini 158, 07041 Alghero (SS).

❑ **PAGO** bene album Panini completi o quasi dall'82/83 al 92/93; almanacco del calcio italiano 1983-82-81.
Massimo Cinquemani, v. delle Ferrovie 3, 90146 Palermo.

❑ **VENDO** a prezzi interessanti dieci schede telefoniche valore facciale L. 2000, catalogo n. 10 Telecom a varie schede rare; vendo schede nuove: Ventennale della scheda, Fiera del Levante, Gazzettasport, Sa die de sa Sardigna, Zaire, trittico dello sci, Fao 96, coppia Sardegna, Atalanta 96, trittico Babbo Natale 96 + tante altre.
Marco Viatore, v.le Luigi Einaudi 25, 70125 Bari.

❑ **COMPRO** figurine Panini 95/96-96/97 di: Germania, Inghilterra, Spagna, Belgio, Olanda, Spagna, Scozia, Portogallo.
Giuseppe Ardissone, v. S. Anna 5, 18013 Diano Serreta (IM).

❑ **VENDO** L. 5.000 l'uno GS dal 1979 all'84 e almanacchi dal 1961 ad oggi.
Angelo Padricelli, v. Bianchi 47, 10100 Torino.

❑ **VENDO** cartoline nuove di stadi; scambio figurine Panini 96/97; cedo album anni 60-70-80-90; cedo foto campi sportivi siciliani e libro sulla storia del Palermo.
Valentino Pietro Sucato, c.so 4 Aprile 353, 90036 Misilmeri (PA).

❑ **VENDO** distintivi e gagliardetti originali di tutto il mondo; catalogo gratuito; nuovi arrivi.
Roberto Lavaggi, v. Voltri 12/13, 16158 Genova-Voltri.

❑ **VENDO** poster calciatori e squadre della Serie A.
Alessandra Senatore, v. Viticella 48, 80010 Napoli.

❑ **VENDO** album Panini 94 e 95; Calcioflash 95; Tuttocalcio 94 e 95; Supercalcio Panini 95 e 96; Upperdeck 94; Panini Monaco 72; Storia dell'Inter; annuari Figc; figurine Panini 77-79-80-90-91-92-94-95-96; Supercalcio; Calcioflash; Tuttocalcio; Panini France 93-94-95 (figurine e cards), Joker, Sidam, Pilotissimi F.1, GS anni 88-89-93-94; bollo per lista.
Giusto Mauro, v. G. Galilei 293, 18038 Sanremo (IM).

❑ **SCAMBIO** cartoline tematiche: panorami, opere d'arte; campi sportivi; cedo figurine in blocco; campi sportivi siciliani.
Domenico Aloisio, v. Carso 138/140, 90036 Misilmeri (PA).

❑ **COMPRO** cartoline, distintivi del Milan, "Forza Milan" anni 1965-66-67; maglie originali del Milan anni 80/90; vendo o scambio figurine Panini e cards dal 1970 al 96; riviste sul Milan; rivista "Gol"; il volume "25 anni di figurine Panini"; materiale su Bayern Monaco e Manchester Utd.
Andrea Leva, v. dei Cesari 7, 15042 Bassignana (AL).

❑ **VENDIAMO** materiale sulle principali tifoserie; scambiamo maglie ufficiali italiane e straniere; vendiamo maglie originali e materiale originale di calcio di tutto il mondo.
Calciomania, v. Brennero 320 Top Center, 38100 Trento.

❑ **CEDO** almanacchi Panini 1974-76-78-92-93; centocinquanta GS 1988/92; duemila film di cui cinquecento sportivi; cerco GS, Hurrà Juventus, album calciatori Panini.
Nicola Schinco, v. Volturno 11, 81100 Caserta.

❑ **VENDO** album calciatori Panini completi con tutte le figurine ancora da attaccare 93/94-94/95-95/96 per L. 75.000 l'uno; raccolta album Panini (non Unità) 1961/91 per L. 220.000; GS rilegati in sei raccoglitori: 1989 dal n. 1 al n. 39, 1990 dal n. 40 al n. 52, 1991 dal n. 1 al n. 26 per L. 15.000 l'uno o scambio tutto con sorprese Kinder (soldati, puzzle, pingui beach, ecc.).
Carlo Maiani, v. Massimo d'Azeglio 2, 47031 Repubblica di San Marino.

❑ **OFFRO** varie opportunità lavorative domiciliari quali montaggio portachiavi, trascrizione indirizzi, diffusione opuscoli, ecc. Bollo per risposta; allegare eventuale curriculum a
Giancarlo Xausa, v. Trecà 6, 36042 Breganze (VI).

❑ **VENDO** per L. 2.000 l'uno GS dal 1992 al 96 solo a Roma e provincia.
Kamel Keimi, c/o Fiamma Frisini, v. Costantino 137, 00145 Roma.

❑ **SCAMBIO** album Panini dal 1975 al 95 e figurine sfuse anni 61-62-63; scambio figurine (Edis, Nannina, Lampo, Mira, ecc.) con album e figurine Edis 70.
Maurizio Romaniello, v. Vincenzo Dono 18, 84128 Salerno.

❑ **CERCO** almanacchi Calciomondo primissimi anni 90 ed. GS; cerco il secondo album della "Storia del Milan nelle figurine" dal 1930 ai giorni nostri ed. Masters.
Walter Bernardini, v. Tolmezzo 67, 00177 Roma.

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

MERCATIFO

❑ **19enne** amante dello sport e della musica corrisponde in italiano o spagnolo con amici/che di tutto il mondo.
Roberto Napoletano, 3° Traversa Trencia n° 4, 80126 Napoli.

❑ **SCAMBIO** idee con amici/che toscani/e, possibilmente abitanti a Genova e provincia, fan dei viola e della Lucchese.
Cristina Migliorini, v. Cianciullo 38, int. 13, 16133 Genova.

❑ **CORRISPONDO** con ragazzi/e di tutto il mondo under 16, specie doriani, leccesi, cagliaritani.
Donato Dedda, v. Camporeale cer. 2 scala B, 71100 Foggia.

❑ **FAN** del Cagliari e di Gigi Riva contatta ultra rossoblù cui chiede affiliazione.
Gianni Schiavulli, v. Buccari 62, 70125 Bari.

❑ **TIFOSO** di Mancini corrisponde con amici/che d'Italia e del mondo su Roberto, musica, viaggi e altro; scrivere in italiano o inglese.
Luigi Ruffolo, v. dei Sulpici 16, 00174 Roma.

❑ **24enne** amante dell'Italia, della natura, della musica e dello sport cerca coetanei/ee con cui scambiare idee scrivendo in francese.
Patrick Brika, 10 BP 1045 Abidjan 10, (Costa d'Avorio).

❑ **HO** 17 anni, sono una tifosa della Juventus e desidero scambiare idee sui bianconeri con amici/che specie d'Italia; scrivo in italiano, inglese, spagnolo e portoghese.
Cristina Vanessa Kiss Silvia, rua do Rosario 49, bloco 2, Edificio Espanha ap. 441, Vila dos Camargos, Guarulhos, San Paolo 07110-080 (Brasile).

❑ **CORRISPONDO** con fan di Antonella Garagliano, calciatrice del Torino e della Under 21
Sandro Lorizio c/o Perona, v. Palestrina 26, 10155 Torino.

STRANIERI

❑ **COLLEZIONISTA** di ogni tipo di materiale calcistico di Russia, Ucraina, paesi della Csi lo scambia con altro italiano.
Nicola Serdiuk, a/r 36, 115597 Mosca (Russia).

❑ **25enne** cerca cartoline, riviste, gagliardetti, ultramateriale della Juventus e calcio Caros 97; scrivere in inglese, italiano o spagnolo.
Jones Colin, Maida street 10, Longsight, Manchester, M. 12-4QQ (Gran Bretagna).

❑ **SCAMBIO** corrispondenza in inglese con amici di tutto il mondo.
Alyzyad Albkar, p.o. box 957 Nables Israil (Egitto).

❑ **FAN** del Bruges scambia foto, riviste, sciarpe di tutti i club europei; collezionista di biglietti d'ingresso per tutte le coppe europee e Olimpiadi li scambia con altri.
Jurgen Custers, Acacialaan 41 3583 Beringen (Belgio).

❑ **AMO** calcio, musica, foto e viaggi e su tali argomenti scambio idee in italiano, inglese, francese; scambio cartoline, figurine, biglietti stadi.
Fortune N'Zingoula, s/c Leontine Babinga, BP 625 H.R.A. Pointe-Noire (Congo).

❑ **22enne** appassionata di musica romantica scambia idee in spagnolo con amiche/i anche di maggior età su argomenti vari.
Barbara Reyes Gallardo, San Gabriel 407, Florencia y Magnolia, Cerro, 12.000 (Cuba).

❑ **23enne** italo-tunisino scambia idee sul calcio di tutto il mondo scrivendo in italiano, francese o inglese;
Braham Bilcho Karim, rue de la Galite, RP 1.000 Tunisi (Tunisia).

❑ **SCAMBIO** distintivi metallici di calcio di ogni squadra di A, B, C1, C2; riviste; gagliardetti e idee; scrivere in inglese.
Valery Kevra, Flat 93, pr. Pushkina 75, a/r 99, 220093 Minsk (Bielorussia).

❑ **HO** 25 anni, lavoro nel turismo, amo lo sport, la musica, i viaggi; vorrei scambiare idee in italiano o francese con amici/che specie d'Italia.
Abdelhak Khalid, Groupe Rihane 14, Tabriquet Sale (Marocco).

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** oltre tremila titoli su Juve, Nazionale, finali di ogni tipo di coppa, le italiane nelle varie coppe, documentari; lista gratuita.
Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara Marittima (AN).

❑ **VENDO** vhs sulla Juve nelle coppe e in campionato; su ogni tipo di gara della Nazionale e altre; chiedere lista a
Tony Giordani, v. Aspio 25, 60020 Ancona.

❑ **VENDO** L. 35.000 l'una vhs Ajax-Juve finale Coppa Campioni e Paris Sg-Juve andata Supercoppa, in blocco L. 59.000, originali dal campo senza pubblicità.
Roberto Pezzella, v. Valle Corteno 59, 00141 Roma.

❑ **VENDO** L. 16.000 l'una videocassette di finali europee e mondiali di vari sport dal 1958 al 96, sono oltre cinquecento; vendo film ufficiali dei Mondiali, su Platini, Pelé, Olanda, ecc; tutte le finali della Juve dal 1977 al 96, eventuali scambi con GS ante 1980.
Nicola Schinco, v. Volturno 11, 81100 Caserta.

❑ **CEDO** vhs a L. 10.000 l'una dell'incontro tra la Nazionale cantanti e la Nazionale italiana "Lotta alla droga", disputato a Napoli nel mese di marzo 1997.
Dino Curcio, v. Provinciale 4, Traversa 24, 80126 Napoli.

❑ **VENDO** vhs di tutte le squadre di Serie A dall'86-87 ad oggi.
Angelo Padricelli, v. Bianchi 47, 10100 Torino.

Il Rugby Club Palmi (RC), ai vertici del girone calabro-siciliano di Serie C1. In piedi, da sinistra: i dirigenti Mercuri e Rocco Cannizzaro, Magnisi (allenatore), Tavares, Roberto Cannizzaro, Sorbara, Parker, Sciglitano, Managò, Micozzi, Gaudioso, Impiombato, Cricrì, De Carlo (dir.), Barone (medico sociale), Surace (dir.); accosciati: Parrello, S. De Nicola, Militano, Scidone, F. De Nicola, M. Cannizzaro, Zoccali, Arcuri, Mercuri, Vinciguerra

I "Ragazzi dell'89" di Navacchio (PI). In alto, l'allenatore Maurizio Fagiolini; in piedi, da sinistra: Giuliani, Simonetti, Franchi, Marini, Di Tecco; seduti: Di Salvo, Russo, Ghisu, Minuti, Giacomelli, Balagi; accosciati: Pistoia, Passetti, Grossi, Giusti

Gli Esordienti della Polisportiva San Matteo di Laigueglia (SV), partecipanti al campionato provinciale di categoria. In piedi, da sinistra: Daniele (ds), Murgia, Paoletti, Castignini, La Franca, Cibrario, Falco (all.); accosciati: Barini, Natero, Daniele, D'Agnano, Dilda, Marchiano

La foto della "Salumeria del Corso" di Bari ci è stata inviata dalla lettrice Franca Flavia Laudadio (a destra nella foto), sorella di Nicola, il portiere

Settimio Agostinelli (qui accanto a Francesco Toldo della Fiorentina) è uno sportivo di Arezzo che nel 1962, per un infortunio sul lavoro, perse l'uso delle gambe. Ma questo non gli ha impedito di praticare discipline come il basket e l'atletica: nel fondo, tra gare e imprese solitarie, ha percorso oltre 100.000 chilometri

Carmen Zitolo, punto di forza del Torino Calcio femminile (numero di telefono: 011-204419), saluta tutti i lettori e in particolare i soci del club a lei dedicato

di Gianni de Felice

Per i colpi di mano un occhio bionico?

Un calciatore può essere leale o no, ma non deve farla franca perché gli otto occhi dei preposti alla tutela del regolamento non vedono quello che tutto uno stadio ha visto. **(Gianni Mura** - La Repubblica).

Si parla di Rapaic, del colpo di mano di Perugia-Napoli e si può essere d'accordo col pensator cattivo del quotidiano romano. Con qualche aggiustatina di tiro, se permette. Un calciatore non "può" essere leale: "deve". Glielo impongono tassativamente lo spirito e la lettera del regolamento tecnico (mondiale) e del regolamento disciplinare (italiano). L'art. 1 di quest'ultimo è espressamente dedicato ai doveri di probità e di lealtà cui sono tenuti tutti i tesserati della Federcalcio. Può accadere che un calciatore lo trasgredisca: in questo caso, dovrebbe accadere che l'apparato disciplinare della federazione lo punisca. Accade?

Da una settimana stanno scuoiando vivo l'arbitro Nicchi. Poverino, non se lo merita. In fondo, è il meno colpevole. S'è trovato a fare, col fischietto in bocca, una carriera probabilmente superiore ai fischi. Intanto, ci ha la fortuna di nascere ad Arezzo; e si sa che, fin dai lontani tempi di Giunti, ad Arezzo nasce sempre un arbitro da serie A. Ricordando le festicciole e i premi generosamente patrocinati da Rachini, un simpaticone d'aretino, straripante di sorrisi e abbracci, gran dirigente, molto benvoluto e molto influente negli ambienti federali, qualcuno commentò l'arrivo di Nicchi alla Can con una battuta memorabile: "Questo è proprio il massimo d'Azeglio".

Ma, si sa, la fortuna vien fischiando. E mentre Nicchi, prossimo dirigente bancario, muove i timidi passi delle prime stagioni fra gli altri di serie A e B, chi viene a governare la Can? Paolo Casarin, un esperto di raccolta fondi, un dirigente di finanziaria. Quasi un collega, non come quel tubettaro di Cesare Gussoni. Con Casarin, Nicchi può parlare, se vuole, non solo di rigori e cartellini gialli, ma anche di fondi bilanciati, di *futures*, di *investment trust*, di gestioni patrimoniali. Fanno quasi lo stesso mestiere. Questo rinsalda l'amicizia. E cosa c'è di meglio che avere un capo per amico?

Purtroppo, non è la stessa cosa quando si ha un sottoposto per amico. Casarin trangugia fiele, ma stoicamente tace, quando Nicchi esaspera tanto Mancini che gli urla: "Lei è un disonesto". Però non può ripetersi quando Nicchi espelle Andersson, che ha chiesto il calcio perché esasperato – anche lui – da un'ammonizione a vanvera. Dopo tre mesi di quarantena per quella fotta, ecco il fottone di Perugia-Napoli. Solo Nicchi il colpevole? E i suoi collaboratori cosa ci stavano a fare in campo? Mura ironizza sugli "otto occhi preposti alla tutela del regolamento". Non bastano sei: da alcuni anni il calcio s'è messo sul groppone anche le spese di trasferta e diaria del cosiddetto "quarto uomo". A che serve: soltanto ad alzare la tavoletta luminosa dei numeri? Spesa utile o beneficenza ai fischietti? Il "quarto uomo" ha mai seriamente colmato una lacuna del primo, secondo e terzo uomo?

Si parla di bandierine elettroniche per i guardalinee. Si parla di doppio arbitro: così gli occhi diventerebbero dieci. Ma senza alcuna certezza di non subire le stesse subitanee cecità degli altri otto. Nuove spese, nuovi viaggi, nuovi acquisti, nuovi affari, ma sempre senza alcuna certezza di sfuggire alla inesorabile insidia della umana fallibilità. Chissà perché c'è sempre tanta resistenza all'idea di affidarsi a qualcosa meno umana, ma anche meno fallibile, come la telecamera. Sarebbe stato così gravemente antisportivo se Nicchi, invece di farsi prendere per il naso andando a chiederlo a Rapaic, avesse visto su un video come era finito in porto quel pallone, assegnando a Perugia-Napoli il risultato giusto? □

In alto, l'arbitro Nicchi. Che adesso probabilmente sarà costretto a chiudere la carriera

VOGLIA *Capitale*

Roma e Lazio in fermento: via Bianchi, ecco Liedholm con Sella in attesa di Trapattoni. Da Roma partirà Zeman: sarà sua la futura Fiorentina. Dino Baggio: romane o Milan a breve

di Matteo Dalla Vite

Intermezzo giallorosso (via Bianchi, ecco Liedholm più Sella) in attesa dell'arrivo del Trap (anche Liddas ne parla già) o di Ranieri. Nel frattempo, ecco tutti gli affari fatti (e in via di conclusione) fino ad oggi.

ATALANTA. Sempre da decidere l'affare-**Inzaghi**. Parma e bergamaschi "guerreggiano", l'Inter è disposta a offrire 15 miliardi e la Juve (visti i buoni rapporti con

segue

L'ultima panchina, la disperazione e il saluto di Carlos Bianchi. In alto, il primo allenamento di Ezio Sella con la supervisione di Liedholm: Roma soffre

Le pagine gialle/segue

gli orobici) ci fa un pensierino. **Morfeo** se ne andrà solo se arriveranno 12-13 miliardi, **Mirkovic** per 8 o 9. Presi **Englaro**, libero o esterno destro del Foggia, e Fontana, buon portiere del Bari. Mondonico ha firmato fino al '99.

BOLOGNA. Cerca un centrale difensivo (**De Marchi** se ne andrà), un centrale di centrocampo e un attaccante giovane (**Lucarelli**, ma il Napoli è in vantaggio, se resta Andersson o scafato (**Dugarry**) se lo svedese andrà via (ma è difficile). Perderà **Scapolo** (Roma).

CAGLIARI. La panchina dipende dall'esito del campionato: in A resterebbe **Mazzone**; in B, o **Clagluna** o uno zonista per fare un bel repulisti. **Pancaro** è strarichiesto da Inter, Lazio e Roma (il Trap lo avrebbe già voluto al Bayern).

FIORENTINA. Nessun acquisto. Ma **Zeman** confida agli amici che la sua Fiorentina (con l'amico Baiano) del prossimo anno sarà da scudetto. Si cerca un centrale difensivo e un vice **Schwarz** (che raggiungerà probabilmente Eriksson alla Lazio).

INTER. Presi **Mezzano** (dall'anno scorso), **Cruz**, **Recoba** (mezzapunta del Nacional Montevideo, sarà acquistato per circa sette

GLI AFFARI GIÀ FATTI

CLUB	RINFORZI CERTI
Atalanta	Fontana (p, Bari)
	Englaro (d, Foggia)
Inter	Cruz (c, Napoli)
	Mezzano (d, Torino)
	Simoni (all., Napoli)
	Recoba (c, Nacional M.)
Juventus	Lassissi (c, Rennes)
	Birindelli (d, Empoli)
Lazio	Eriksson (all. Samp)
	Mancini (c, Samp)
	Abbiati (p, Monza)
Milan	Kluivert (a, Ajax)
	Bogarde (d, Ajax)
	Ziege (d, Bayern M.)
	Taibi (p, Piacenza)
	Figo (c, Barcellona)
Napoli	Facci (d, Salernitana)
	Amaral (c, Benfica)
Parma	Guardiola (c, Barcellona)
	Orlandini (c, Verona-Inter)
Perugia	Thorninger (a, Aarhus)
	Jorgensen (c, Aarhus)
	Versavel (c, Anderlecht)
	Robertson (d, Rangers)
	Cucciari (c, Lecce)
Reggiana	Carruezzo (a, Savoia)
	Sullo (c, Pescara)
	Della Morte (c, Alessandria)
Roma	Paulo Sergio (c, Bayer L.)
	Scapolo (c, Bologna)
	Di Francesco (c, Piacenza)
Sampdoria	Dichio (a, Queen's P. R.)
	Menotti (all. Independiente)
	Repka (d, Sparta Praga)
Udinese	Walem (c, Anderlecht)
	Hysky (d, Slavia Praga)
	Louhenapessy (c, Ajax)
	D'Ignazio (d, Vicenza)
Vicenza	Schenardi (c, Bologna)
	Zauli (c, Ravenna)

Gli affari sono affari: ec

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
PORTIERI					
Beniamino ABATE	10-4-62	0 (500)	★★	★★	Cagliari
Fabio CUDICINI	6-9-73	1200(0)	★	★	Lazio (Milan)
Angelo PAGOTTO	21-11-73	1200 (1500)	★★★	★★	Milan
Marco LANDUCCI	25-3-64	0 (600)	★★★	★★★	Verona
Ettore GANDINI	5-1-69	0 (400)	★★★	★★	Reggiana
Matteo GUARDALBEN	5-6-74	2500 (800)	★★★★	★★★★	Verona
Gian Matteo MAREGGINI	8-1-67	0 (1000)	★★★	★★★	Fiorentina
Davide MICILLO	14-4-71	900 (0)	★★★★	★★	Atalanta
Matteo GIANELLO	7-5-76	1500 (700)	★★★★	★★★★	Chievo
Giampaolo SPAGNULO	26-6-64	600 (600)	★★★	★★	Perugia
Stefano VISI	11-12-71	1300 (800)	★★★	★★★★	Pescara
DIFENSORI					
Lorenzo AMORUSO	28-6-71	6000 (3500)	★★★	★★	Fiorentina
Emanuele BRIOSCHI	23-6-75	2800 (1500)	★★★★	★★★	Venezia
Elvis BRAJKOVIC	12-6-69	0 (1000)	★★★	★★	Verona
Gianluca COLONNELLO	8-2-73	1200 (800)	★★★★	★★★	Pescara
Mirko CONTE	12-8-74	2500 (2000)	★★★★	★★★	Piacenza
Marco DE MARCHI	8-9-66	2000 (1500)	★★★	★★	Bologna
Giacomo DICARA	27-4-70	0 (1200)	★★★	★★	Perugia
Alberigo EVANI	1-1-63	0 (1000)	★★	★★★	Sampdoria
Stefano FATTORI	26-2-72	0 (800)	★★★★	★★★	Verona
Paolo FOGLIO	8-9-75	2500 (300 c.)	★★★★	★★★★	Atalanta
Gabriele GROSSI	11-2-72	1000 (0)	★★★	★★	Reggiana
Duccio INNOCENTI	20-9-75	2000 (500)	★★★★	★★★	Lucchese
Vincenzo ITALIANO	10-12-77	1300 (200)	★★★★	★★★ ·	Verona
Marco LANNA	13-7-68	0 (2000)	★★★	★★★	Roma
Salvatore LANNA	31-7-76	1500 (1000)	★★★★	★★★★	Chievo
Giovanni LOPEZ	23-5-67	5500 (5000)	★★★★	★★★★	Vicenza
Mauro MILANESE	17-9-71	3500(2000)	★★★★	★★★★	Napoli
Marco MATERAZZI	19-8-73	1500 (500)	★★★★	★★★	Perugia
Sinisa MIHAJLOVIC	20-2-69	10000 (8000)	★★★★	★★★★★	Sampdoria
Lorenzo MINOTTI	8-2-67	2500 (3000)	★★★	★★★★	Cagliari (Parma)
Zoran MIRKOVIC	21-9-71	8000 (1200)	★★★	★★★	Atalanta
Pier Luigi NICOLI	6-4-66	1000 (0)	★★★	★★★	Udinese
Antonio PAGANIN	18-6-66	0 (1000)	★★★	★★	Verona
Vittorio PUSCEDDU	12-2-64	0 (1000)	★★	★★	Fiorentina
Luigi SARTOR	30-1-75	6000 (5500)	★★★★	★★★★	Vicenza
Raffaele SERGIO	27-8-66	0 (900)	★★★	★★★	Udinese
Sebastiano SIVIGLIA	29-3-73	1500 (350)	★★★★	★★★	Verona
Paolo TRAMEZZANI	30-7-70	0 (1500)	★★★	★★★	Piacenza
Pietro VIERCHOWOD	6-4-59	0 (800)	★★	★	Milan
Marco ZAMBONI	7-12-77	4500 (500)	★★★★	★★★★	Chievo
CENTROCAMPISTI					
Raffaele AMETRANO	15-2-73	3000 (4500)	★★★★	★★★	Verona (Juve)
Emiliano BIGICA	4-9-73	3000 (4000)	★★★	★★	Fiorentina
Jonatan BINOTTO	22-1-75	1000 (1200)	★	★	Verona (Juve)
Zvonimir BOBAN	8-10-68	6500 (8000)	★★★	★★★	Milan
Carmine ESPOSITO	30-9-70	3500(1500)	★★★★	★★★★	Empoli
Stefano ERANIO	29-12-66	0 (3000)	★★	★★★	Milan
Fabio GALLO	11-9-70	2000 (900)	★★★★	★★★★	Atalanta
Diego DE ASCENTIS	31-7-76	4000 (1300)	★★★★	★★★★	Bari

Legenda: Le cifre di valutazione sono espresse in milioni.- Per "0" s'intende a parametro zero, ovvero in scadenza di contratto - *Insufficiente;** Sufficiente;*** Discreto;**** Buono;***** Ottimo - La cifra fra parentesi indica la valutazione ad inizio campionato - La squadra fra parentesi indica la comproprietà, o il prestito, con la squadra in cui il giocatore milita attualmente

miliardi) e **Simoni**: che vorrebbe portare con sè da Napoli **Pecchia** ("circondato" anche da Juve, Milan e Fiorentina) e **Milanese** per avere un buon terzino sinistro. Per la punta, finirà probabilmente in nerazzurro **Ravanelli**. Ince (sicuro) e Sforza (probabile) se ne andranno.

JUVENTUS. Presi Birindelli e il francese Lassissi, sta stringendo per **Fonseca** (caro a Lippi) offrendo Tacchinardi o (difficilmente) Amoruso. L'i-

segue

...co quanto bisogna sborsare per "farsi belli"

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
Federico GIUNTI	6-8-71	7000 (4500)	★★★★	★★★	Perugia
Roberto GORETTI	28-5-76	6000 (4000)	★★★★	★★★★	Perugia
Damiano LONGHI	27-9-66	0 (0)	★★★	★★★	Reggiana
Alessandro MANETTI	14-6-72	2000 (900)	★★★	★★★	Verona
Alessandro MAZZOLA	15-6-69	3500 (2500)	★★★	★★	Piacenza
Daniele MORETTI	21-8-71	1500 (2000)	★★★	★★	Piacenza
Francesco MORIERO	31-3-69	0 (2500)	★★★	★★	Roma
Giampiero MAINI	29-9-71	6000 (5000)	★★★★	★★★	Vicenza
Pavel NEDVED	30-8-72	7500 (8000)	★★★★	★★	Lazio
Fabian O'NEILL	14-10-73	4000 (3500)	★★★	★★	Cagliari
Dino BAGGIO	24-7-71	8000 (4500)	★★★★	★★★★	Parma
Fabio PECCHIA	24-8-73	8000 (7000)	★★★★	★★★★	Napoli
Alessio PIRRI	27-1-76	4000 (1500)	★★★★	★★★	Salerintana
Petter RUDI	17-9-73	0 (380)	★★	★	Perugia
Dejan SAVICEVIC	15-9-66	6000 (12000)	★★	★★★★	Milan
Stefan SCHWARZ	18-4-69	5500 (5500)	★★★★	★★★★	Fiorentina
Francesco STATUTO	13-7-71	0 (3500)	★★★	★★	Roma
Alessio TACCHINARDI	23-7-75	5500 (5500)	★★★★	★★★	Juventus
Jonas THERN	20-3-67	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Giorgio VENTURIN	9-7-68	500 (500)	★★	★★	Lazio
Andrea ZANCHETTA	2-2-75	2500 (800)	★★★★	★★★★	Foggia (Inter)
ATTACCANTI					
Marcio AMOROSO	5-7-74	3000 (1300)	★★★★	★★★	Udinese
Roberto BAGGIO	18-2-67	13000 (15000)	★★★	★★	Milan
Claudio BELLUCCI	31-5-75	5000 (1500)	★★★★	★★★★	Venezia (Samp)
Oliver BIERHOFF	1-5-68	6500 (6500)	★★★★	★★★★★	Inter
Marco BRANCA	6-1-65	0 (3500)	★★★	★★★	Inter
Carlo CARDASCIO	6-11-79	2000 (500)	★★★★	★★★	Bari
Pierluigi CASIRAGHI	4-3-69	9000 (9000)	★★★★	★★★	Lazio
Davide DIONIGI	10-1-74	2500 (1400)	★★★★	★★★★	Reggina (Milan)
Cristophe DUGARRY	24-3-72	6000 (6000)	★★★	★★★	Milan
Massimiliano ESPOSITO	27-5-72	1300 (2000)	★★★	★★	Napoli
Daniel FONSECA	13-9-69	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Alessio PIRRI	27-1-76	3000 (4000)	★★★	★★★★	Salernitana
Roberto COLACONE	25-4-74	3000 (1500)	★★★	★★★	Foggia (Parma)
Vincenzo IACOPINO	9-8-76	2000 (500)	★★★★	★★★	Sampdoria
Filippo INZAGHI	9-8-73	12000 (6000)	★★★★	★★★★★	Atalanta (Parma)
Cristiano LUCARELLI	4-10-75	5000 (2000)	★★★★	★★★★	Padova (Parma)
Roberto MANCINI	27-11-64	11000 (9000)	★★★	★★★★★	Sampdoria
Alessandro MELLI	11-12-69	2000 (2000)	★★	★★	Parma
Roberto MUZZI	21-9-71	4000 (5000)	★★★	★★	Cagliari
Marco NEGRI	27-10-70	8000 (8000)	★★★★	★★★★	Perugia
Marcelo OTERO	14-4-71	5000 (4000)	★★★★	★★★	Vicenza
Luis OLIVEIRA	24-3-69	6000 (12000)	★★★	★	Fiorentina
Antonio PACHECO	1-12-66	0 (0)	★★	★	Reggiana
Milan RAPAJIC	13-8-73	2500 (1500)	★★★	★★	Perugia
Igor PROTTI	24-9-67	3500 (7000)	★★★	★	Lazio
Dario SILVA	2-11-72	2000 (3000)	★★★	★★★	Cagliari
Marco SIMONE	7-1-69	9000 (11000)	★★★★	★★	Milan
Andrea TENTONI	18-5-69	1500 (1800)	★★★	★	Piacenza
Fabian VALTOLINA	10-6-71	1000 (0)	★★★★	★	Piacenza
Nicola ZANINI	26-3-74	2500 (2500)	★★	★★	Verona (Samp)

LIEDHOLM
Torna alla Roma a 74 anni e fa: «Roma, ti dò la Uefa e lascio a Trapattoni. I tecnic stranieri? Acerbi».Big

BAGNOLI
Potrebbe tornare in panchina, su quella del futuro Verona.Suggestivo. E, forse, azzardato

PECCHIA
È il più richiesto: da Inter, Milan, Roma e Juve. E Maldini lo convocherà presto in Nazionale

VIERCHOWOD
Ha vinto tutto. Farà il tecnico: poteva pensarci anche un po' prima...

FONSECA
Irritante, fischiato dai suoi ormai vecchi fan romanisti. Solo Lippi può salvarlo.

AMETRANO
A Tokyo (con la Juve) c'era anche lui. Oggi, nel Verona, è durissima. Riprenditi, Raf!

dea-Simone si è affievolita da un po'; l'ipotesi-Inzaghi stuzzica ancora e sempre.

LAZIO. Dipende da **Ronaldo**: se arriva, **Casiraghi** andrà in Inghilterra. Quasi preso **Mihajlovic**, già fatti Mancini ed Eriksson. Novità in porta: si tratta di **Abbiati** (classe '77), portiere del Monza nel giro delle Rappresentative di Serie C.

MILAN. Si ricomincerà da **Capello**, nonché da Kluivert, Bogarde, **Figo** (contratto di 5 anni a 2.500 milioni a stagione), Ziege e Taibi. Rossi rimarrà fra i pali, Baggio potrebbe restare perché se ne andrà Savicevic, **Eranio** andrà ai Rangers Glasgow. Ronaldo è un'ipotesi lontana, a meno che lo sponsor foraggi le tasche del Diavolo.

NAPOLI. Presi **Amaral** (dal Parma, che l'ha prestato al Benfica) e **Facci** (fluidificante della Salernitana). Vorrebbe tenersi sia Pecchia, sia Colonnese e sia Milanese: ma almeno due su tre se ne andranno. Prossimo tecnico, Bortolo **Mutti**, che vuole a tutti i costi **Lucarelli** (di proprietà del Parma girato al Padova)

PARMA. Con **Guardiola** (regista del Barcellona, pagato 17 miliardi) è praticamente fatta; con **Orlandini** (cui l'Inter ha lasciato scadere il contratto) anche. **Goretti**? I contatti si sono raffreddati, perché in mezzo c'è la conferma, o meno, del prestito di **Castellini**. Rimane in piedi il discorso-Inzaghi (Ancelotti si è innamorato di Crespo) e quello di **Dino Baggio**: ha il contratto in scadenza nel '98; Milan, Lazio, Roma e Fiorentina lo vorrebbero subito.

PERUGIA. Non sa se rimarrà in A, eppure è la squadra più attiva. Presi **Versavel**, Thorninger, Jorgensen e quasi **Robertson** (fluidificante dei Rangers) e **Cucciari** (interno del Lecce).

PIACENZA. Ceduto **Di Francesco** (alla Roma), dall'affare-Taibi riceverà **Pagotto** dal Milan. La panchina? Cavasin o (udite udite) **Giorgi**, fermo da un anno.

REGGIANA. Presi **Della Morte** (tornante in forza all'Alessandria), Carruezzo e Sullo, ha perduto Francioso che (per soldi) ha preferito Ravenna.

ROMA. Salutato Bianchi (vittima della contestazione interna ed esterna alla Roma), arrivati nonno **Liedholm** col "nipotino" Sella, rimangono due piste, le solite, per la panchina: **Trapattoni** (al Bayern hanno quasi già trovato il sostituto in Jupp Heynckes) o eventualmente **Ranieri**, che con la Fiorentina staccherà la spina. Presi Paulo Sergio, Scapolo e Di Francesco, lascerà andare diversi uomini del centrocampo fra cui **Thern** (ai Rangers).

SAMPDORIA. **Menotti** arriverà sulla panchina (**Scanziani** il "tutore"?), **Giampaolo** (o Morfeo) sostituirà (per quanto possibile) il genio di Mancini, **Repka** (stopper dello Sparta Praga) andrà a fare il centrale difensivo e Dichio la punta. Karembeu continua a parlare di Real Madrid. **Esposito** (tornante efficacissimo dell'Empoli) piace molto.

UDINESE. Per la panchina si decide in queste ore; per il campo ecco la discesa di tre stranieri tutti da valutare: Hysky, Louhenapessy e il più noto **Walem**. D'Ignazio sostituirà Sergio a sinistra.

VERONA. L'ipotesi **Bagnoli** per la panchina intriga sempre di più. Sarebbe proprio un bel colpo. Corini ha firmato l'allungamento fino al 2000.

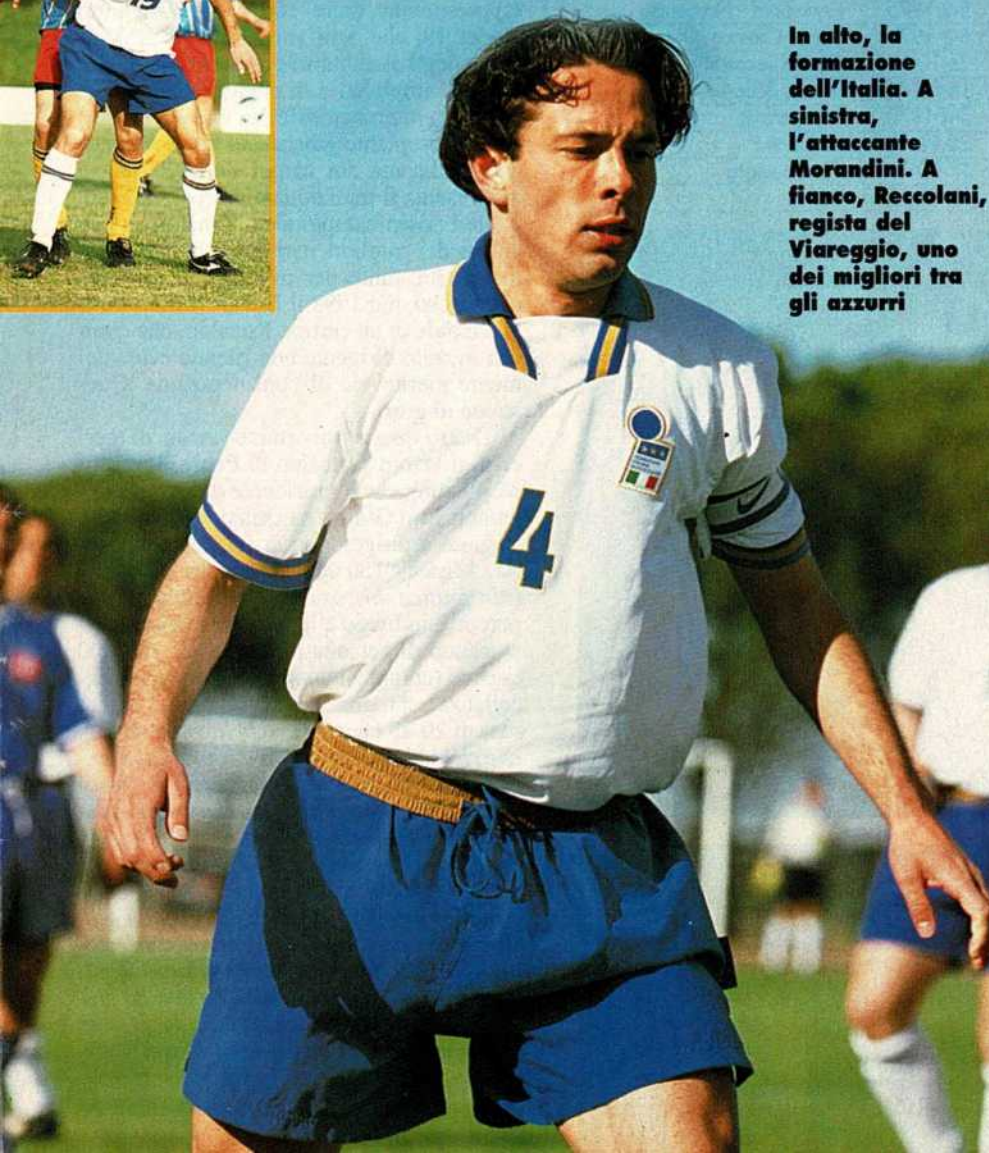
VICENZA. Perderà **Sartor**, avrà Schenardi e Zauli. Guidolin? Rimarrà, a meno che non arrivi una super-richiesta da una Grande o presunta tale.

Matteo Dalla Vite

Sopra, Johan Walem (Udinese) con la moglie Sandra e la figlia Ofelia. Sotto, Elia Louhenapessy: dall'Ajax all'Udinese. A sinistra, Dino Baggio: chi lo prende?

Dietro le quinte del Trofeo "Paolo Valenti"

In Romagna, quattro anni fa, nacque la leggenda di Ronaldo. E qui abbiamo scoperto altre stelle nascenti: a cominciare dagli Under 18 della nostra Nazionale dilettanti

Viaggio a TALENTOPOLI

In alto, la formazione dell'Italia. A sinistra, l'attaccante Morandini. A fianco, Reccolani, regista del Viareggio, uno dei migliori tra gli azzurri

di Gianluca Grassi

CERVIA. Va in scena il calcio di provincia. Niente telecamere, niente riflettori, niente bagni di folla. Solo l'entusiasmo, la passione e l'impegno di ragazzi che sanno di giocarsi la partita forse più importante della loro carriera. Benvenuti a Talentopoli.

segue

ALLA SLOVACCHIA LA 9ª EDIZIONE

Eliminatorie

GIRONE A: Romania p. 4 (6-3), Norvegia 4 (6-6), San Marino 0. Qual.: Romania
GIRONE B: Belgio p. 9, Usa 4, Islanda 4. Qual.: Belgio
GIRONE C: Slovacchia p. 7, Svizzera 5, Moldavia 0. Qualificata: Slovacchia
GIRONE D: Italia p. 9, Galles 3, Emirati Arabi 1. Qualificata: Italia

Semifinali

Italia-Slovacchia 4-5 dopo i rigori (1-1)
Belgio-Romania 6-4 dopo i rigori (1-1)

Finale 3°/4° posto

Italia-Romania 2-0
Mangiapane 20' e 75'

Finale 1°/2° posto

Slovacchia-Belgio 4-1
Barcik (S) 34', Lörinc (S) 43', Vandessel (B) 45', Majoros (S) 76', Rak (S) 83'

I **protagonisti** delle passate edizioni

Dalla prima edizione del 1989 a oggi, il Trofeo "Paolo Valenti" ha lanciato numerosi giocatori, approdati poi in club prestigiosi e addirittura nelle nazionali maggiori. Sfogliando l'elenco dei partecipanti, ecco le firme più prestigiose che hanno animato la passerella romagnola:

NAZIONALE	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	ATTUALE CLUB
Belgio	Tom CALUWE	C	11-4-1978	Malines
	Geoffrey CLAEYS	C	5-10-1974	Feyenoord (Ola) - Nazionale
	Lokonda MPENZA	A	4-7-1978	Mouscron - Nazionale
	Mbo MPENZA	A	4-12-1976	Mouscron - Nazionale
	Kurt VAN DE PAAR	A	10-1-1978	Andrelecht
	Peter VAN HOUDT	A	4-11-1976	St. Truiden
Brasile	REINALDO Rosa dos Santos	A	1-7-1976	Cruzeiro - Nazionale
	RONALDO Luiz N. de Lima	A	22-9-1976	Barcellona (Spa) - Nazionale
Finlandia	Antti SUMIALA	A	20-2-1974	Nec (Ola) - Nazionale
Francia	Bernard DIOMEDE	A	23-1-1974	Auxerre
Islanda	Eidur Smari GUDJOHNSEN	A	15-9-1978	Psv (Ola) - Nazionale
Italia	Carlo CUDICINI	P	6-9-1973	Lazio
	Alessandro DEL PIERO	A	9-11-1974	Juventus - Nazionale
	Marco DELVECCHIO	A	7-4-1973	Roma
	Davide DIONIGI	A	10-1-1974	Reggina
	Alessandro GRANDONI	D	22-7-1977	Lazio
	Cristiano LUCARELLI	A	4-10-1975	Padova
	Andrea SOTTIL	D	4-1-1974	Atalanta
Moldavia	Sergei EPUREANU	C	23-9-1976	Zimbru Chisinau - Nazionale
	Alexandre POPOVICI	A	30-9-1977	Tiligul Tiraspol - Nazionale
Olanda	Giovanni VAN BRONCKHORST	C	5-2-1975	Feyenoord - Nazionale
Rep. Ceca	Miroslav RADA	D	6-8-1976	Sigma Olomuc - Nazionale
Romania	Laurentin ROSU	C	26-10-1975	Steaua Bucarest
	Ionut VOICU	D	18-8-1976	Steaua Bucarest
Spagna	Fernando MORIENTES	A	5-4-1973	Saragozza
	Gonzales RAMON	D	25-11-1974	Valladolid
Svezia	Olof MAGNUSSON	D	17-10-1974	IFK Göteborg
Svizzera	Patrich DE NAPOLI	A	17-11-1975	Aarau

Sopra, il francese Diomede e Ronaldo. A fianco, i due fratelli belgi Mpenza.

Berrettini, tecnico della Nazionale Dilettanti

Valenti/segue

Talentopoli è il regno dei tanti "signor nessuno" in cerca d'autore; è la copertina di un campionato, il Cnd, troppo spesso sottovalutato; è quel piccolo frammento d'azzurro rappresentato dalla Nazionale Dilettanti Under 18, che ogni anno mette a disposizione degli osservatori più attenti il suo rinnovato campionario di talenti emergenti. E il Torneo internazionale per nazioni (intitolato al compianto giornalista Paolo Valenti) che si disputa sui campi della Romagna rappresenta il tradizionale palcoscenico sul quale i nostri campioncini si misurano con alcuni dei migliori pari età a livello mondiale. Qui, tanto per ricordare il caso più clamoroso, nel 1993 il Brasile vinse grazie alle magie di un certo... Ronaldo, che qualche incauto dirigente non ritenne evidentemente meritevole di considerazione. Questione di gusti.

Dietro questa importante vetrina di mercato, il lavoro certosino di **Paolo Berrettini**, 49 anni, che il presidente della Lega Dilettanti Elio Giulivi ha chiamato da quattro stagioni a dirigere la Nazionale di categoria. Mister "150.000 chilometri all'anno" («*In pratica mi costa una macchina*»), che percorre in lungo e in largo la Penisola, visionando di persona non meno di 700-800 ragazzi (compresi quelli che giocano in Eccellenza), progressivamente ridotti a una rosa di 20-25 elementi. «*Un lavoro enorme, che richiede molto tempo e soprattutto tanta concentrazione nello scegliere. Il "fenomeno" lo vediamo tutti, ma durante i raduni devo prestare attenzione anche alla personalità, alla capacità di fare gruppo e poi rendermi conto del comportamento in campionato: prima di togliere dal giro un giocatore ci penso sopra due volte. La selezione, alla fine, diventa spietata: chiaro, qualcuno mi può sfuggire, visto che non ho collaboratori, ma onestamente credo di aver sbagliato poco in questi anni. Basta guar-*

L'identikit degli **azzurri** di Berrettini

Marco ORAZI
PORTIERE, 10-6-1978,
Castel S. Pietro
Strutturato bene fisicamente, alto 1,90, buono nelle uscite e sicuro nelle giocate di piede. Deve diventare più grintoso tra i pali.

Emanuele PAPPALARDO
PORTIERE, 2-6-1978, Narnese
Titolare. Un giocatore completo: ottimo tra i pali, dotato di grande intuito, rapido a rialzarsi. Viene da una società che in passato ha lavorato bene in questo ruolo: lo dimostrano le cessioni di Cano alla Primavera della Lazio e di Pierangeli al Bari (che quest'anno lo ha girato in prestito al Tempio in C2).

Pappalardo

Simone BARTOLONI
DIFENSORE, 14-3-1978, Impruneta
Uno dei più forti centrali attualmente in circolazione. Fisico granitico, grande personalità, piedi buoni, stacco imperioso e tatticamente intelligente. Viene considerato uno dei fiori all'occhiello di questa Nazionale: Berrettini lo considera già pronto per la C1 o addirittura per la B. E vista l'età...

Bartoloni

Pasquale CAMPAGNA
DIFENSORE, 21-3-1978,
Città di Castello
Altro centrale dalla carica agonistica notevole, anche se talvolta si lascia prendere dalla frenesia. Tecnicamente ha ampi margini di miglioramento.

Comotto

Gianluca COMOTTO
DIFENSORE, 16-10-1978, Biellese
Terzino destro, forse non bello da vedere, specie nella corsa, però un ragazzo intelligente, che sbaglia poco e che crossa bene dal fondo. Una volta superata la propria metà campo, agisce quasi da attaccante aggiunto. Ciò nonostante, sa essere concreto anche in fase difensiva, sia sulla fascia che al centro.

Berardino DI MURO
DIFENSORE, 12-5-1978, Potenza
Libero, calcia bene con entrambi i piedi ed è avveduto sotto il profilo tattico. Peccato gli manchi un po' di forza nelle gambe. Va potenziato.

Giovanni MORABITO
DIFENSORE, 26-1-1978, Crotone
Terzino sinistro che non tarderà ad approdare nei professionisti. Fisicamente maturo, la sua straordinaria potenza gli consente di spingere con continuità.

Giampaolo TILLI
DIFENSORE, 4-11-1978, Narnese
Un altro centrale ben strutturato, deciso nell'affondare il tackle e pulito nel rilancio, ma ancora poco rapido negli spostamenti.

Francesco BIANCO
CENTROCAMPISTA, 6-6-1978,
Solofra
Viene dal torneo di Eccellenza. Mediano alla Furino, agile, dinamico, inesauribile. Un moto perpetuo che garantisce qualità e quantità in egual misura e in ogni zona del campo.

Michele LUZI
CENTROCAMPISTA, 9-2-1978,
Nestor Marsciano
Esterno sinistro dal piede morbido e dal fisico importante, anche lui gioca in Eccellenza. La tecnica non si discute, l'applicazione neppure. Il problema è la mancanza di continuità: tende a estraniarsi dalla manovra.

Mangiapane

Benedetto MANGIAPANE
CENTROCAMPISTA, 22-3-1978,
Alcamo
Rischioso parlare di "fenomeno", ma siamo davvero in presenza di un giocatore dall'avvenire assicurato, che definire solo promettente è riduttivo. Ala sinistra vecchio stampo, dalle movenze feline, salta l'uomo con facilità e si distingue sui calci piazzati. Un Bruno Conti più alto.

Francesco MODESTO
CENTROCAMPISTA, 1-1-1978,
Potenza
Esterno destro, può giocare indifferentemente sia a centrocampo che in difesa. In possesso di discreti fondamentali, deve sveltire il passo.

Antonino NERI
CENTROCAMPISTA, 1-8-1978,
Caltagirone
Berrettini scomoda un illustre paragone: il primo Rivera, quello di Alessandria. Un giocatore d'altri tempi, leggerino e quindi condannato a soffrire la fisicità e i ritmi frenetici del calcio d'oggi, ma con una tecnica da dieci e lode. Quando è in vena, sciorina giocate da manuale: elemento indispensabile.

Neri

Manolo PESTRIN
CENTROCAMPISTA, 30-10-1978,
Monterotondo
Vigoroso filtro centrale, una volta rubata palla ha il pregio di cercare subito la verticalizzazione. Pericolosissimo quando si inserisce da dietro.

Alberto RECCOLANI
CENTROCAMPISTA, 11-3-1978,
Viareggio
Al recente Torneo di Viareggio ha raccolto una valanga di consensi. È la "stella" della categoria, l'anima di questa Nazionale. Brillante visione di gioco, spiccato senso della posizione, fibra forte, la giusta "cattiveria" agonistica: atleta completo, che dimostra di avere alle spalle un'ottima scuola.

Reccolani

Matteo TIOZZO
CENTROCAMPISTA, 1-10-1978,
Porto Viro
Grosso faticatore, generoso e deciso. Un mastino che si catapulta su tutti i palloni, azzannando le caviglie degli avversari. Pedina di grande utilità.

Alessandro CECI
ATTACCANTE, 31-3-1978, Derthona
Mezzapunta o esterno destro. Piccolo, resistente, sfreccia come una scheggia lasciandosi puntualmente alle spalle il diretto controllore.

Antonino CORONA
ATTACCANTE, 24-2-1978, Alcamo
Viene dalla Primavera del Palermo. Centravanti da area di rigore, un ariete solido che tira senza esitazione, privilegiando ancora la forza alla tecnica.

Stefano LATTANZI
ATTACCANTE, 7-1-1978, Foligno
Tipica seconda punta che crea scompiglio, aprendo preziosi varchi per i compagni di reparto, ma che inquadra la porta molto raramente.

Lorenzo MORANDINI
ATTACCANTE, 20-6-1978,
Sangiovannese
Lunghe leve, stacco imperioso, dominatore incontrastato dei duelli aerei. Anche lui, però, ha scarsa confidenza con il gol.

Armando PUCA
ATTACCANTE, 17-3-1978, Melfi
È cresciuto nella Sampdoria. Veloce e opportunista, difficilmente spreca le occasioni che gli capitano negli ultimi sedici metri.

I MIGLIORI DELLA LEGIONE STRANIERA

Piccoli **eroi** da copertina

Non solo Italia. Perché il "Valenti" si è dimostrato nel corso degli anni anche interessante e valida anteprima del calcio mondiale che verrà. E così, guidati dalle preziose indicazioni di Giancarlo Magrini, responsabile tecnico dell'Equipe Romagna (il team che si offre in estate quale punto di riferimento per molti calciatori disoccupati) e collaboratore di Antonio Rocca, tecnico delle nazionali giovanili azzurre, abbiamo cercato di individuare i possibili... Ronaldo del domani: «*Beh, andiamoci piano. Ronaldo credo sia stata una splendida, ma isolata, eccezione, il "campionissimo" che nasce una volta ogni dieci anni. Ma i tanti addetti ai lavori accorsi al torneo hanno potuto comunque ammirare dieci-dodici elementi, tra italiani e stranieri, in grado di approdare a breve termine nei campionati di A e B. Una percentuale più che accettabile visto il numero delle squadre partecipanti*».

Esaminati a parte i ragazzi della Nazionale italiana, diamo un'occhiata al resto della compagnia. Partendo, noblesse obblige, dalla rosa della **Slovacchia**, vincitrice di questa nona edizione. A dirigere le operazioni in mezzo al campo ha provveduto **Martin Laurinc** (4-1-1978) del Banská Bystrica. Regista arretrato, destro naturale, dotato di forte personalità e solidi fondamentali, concreto nella finalizzazione. Sempre a centrocampo, in posizione più avanzata, è piaciuto **Robert Rák** (15-1-1978), in forza al Rimavská Sobota. Uomo da ultimo passaggio, un giocoliere dal dribbling secco, imprendibile in progressione, in grado di trovare spesso lo specchio della porta. Attaccante puro è invece **Tibor Golian** (20-2-1978), dell'MSK Zilina. Abile nello smarcarsi e rapido nel calciare, reclama continuamente il pallone: un accentratore a cui non fa certo difetto il carisma. Infine **Tomas Libic** (20-10-1978), jolly difensivo del Banská Bystrica. Ambidestro, eccellente saltatore, atleticamente fortissimo, si disimpegna con tranquillità sia a zona che a uomo.

Un salto a Nord, tra i fiordi della **Norvegia**, per parlare di **John Carew** (5-9-1979), possente centravanti del Lørenskog, torre insuperabile sui palloni alti, poco rapido nelle partenze ma difficile da arginare quando mette in moto le sue lunghe leve. Dalla **Svizzera** un altro centravanti dalla scorza dura, il "rosso" **Rainer Bieli** (22-2-1979), riserva di Türkyilmaz, Subiat e Moldovan nel Grasshopper (niente male per un diciottenne...). «*Un tipo alla Boninsegna*» descrive Magrini, «*molto combattivo, impetuoso, che non teme il contatto fisico e che si butta a testa bassa nelle mischie*». Dulcis in fundo, **Alo Alì Haider** (15-11-1979), trequartista degli **Emirati Arabi**. Leggero ma resistente, ancora un po' acerbo sul piano tattico, salta l'uomo con facilità e sa fare la cosa giusta al momento giusto in ogni zona del campo.

Sopra, tre dei principali artefici del successo slovacco. Da sinistra: Miroslav Lörinc, Martin Laurinc e Tomas Libic

ALCUNI CAMPIONI SCOPERTI NEI DILETTANTI

A conferma che anche pescando dai Dilettanti si possono fare ottimi affari, abbiamo riportato in questa tabella trasferimenti apparentemente "minori" che hanno invece portato alla ribalta giocatori di ottimo livello. Si va da Albertosi a Zoratto, passando per Antognoni, Serena e Spinosi. Niente male...

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	CLUB DILETTANTISTICO	CLUB PROFESSIONISTICO
Enrico ALBERTOSI	P	2-11-1939	Spezia (1957-58)	Fiorentina (1958-59)
Giancarlo ANTOGNONI	C	1-4-1954	Asti (1971-72)	Fiorentina (1972-73)
Salvatore BAGNI	C	25-9-1956	Carpi (1976-77)	Perugia (1977-78)
Giancarlo GALDIOLO	D	4-11-1948	Almas (1969-70)	Fiorentina (1970-71)
Giancarlo ODDI	D	23-7-1948	Sora (1968-69)	Lazio (1969-70)
Domenico PENZO	A	17-10-1953	Romulea (1973-74)	Roma (1974-75)
Giorgio ROSELLI	C	1-10-1957	Spoleto (1974-75)	Inter (1975-76)
Roberto SCARNECCHIA	A	20-6-1958	Almas (1976-77)	Roma (1977-78)
Aldo SERENA	A	25-6-1960	Montebelluna (1977-78)	Inter (1978-79)
Luciano SPINOSI	D	9-5-1950	Tevere Roma (1966-67)	Roma (1967-68)
Moreno TORRICELLI	D	23-1-1970	Caratese (1991-92)	Juventus (1992-93)
Pietro Paolo VIRDIS	A	26-6-1957	Nuorese (1973-74)	Cagliari (1974-75)
Daniele ZORATTO	C	15-11-1961	Bellaria (1980-81)	Cesena (1981-82)

Valenti/segue

dare ai nomi che hanno vestito la maglia di questa Nazionale».

Terminata la fase di allestimento, si passa all'impostazione tattica (il modulo prescelto è il 4-4-2), cui Berrettini tiene in modo particolare. «*È vero, sotto questo aspetto sono molto esigente. Al di là dei risultati, importanti ma per forza di cose altalenanti visto che ci misuriamo quasi sempre con rappresentative composte da giocatori professionisti, mi interessa che la Nazionale abbia una precisa organizzazione di gioco, perché è a questa età che i ragazzi devono imparare a stare in campo. Più che gli applausi per una vittoria, mi fanno piacere i complimenti di chi apprezza la nostra applicazione tattica*». Non mancano le difficoltà: «*Purtroppo il mio compito sta diventando sempre più difficile. I giocatori in Italia sono tanti, ma faccio fatica a trovarne 20 veramente bravi. Il problema è che, rispetto ad altri paesi, noi ci siamo adagiati nei settori giovanili. Preferiamo in molti casi comprare il "prodotto" già confezionato, pronto all'uso. Ogni anno i presidenti promettono un maggiore impiego di risorse umane e finanziarie nei vivai, ma i loro propositi non trovano quasi mai conferma nei fatti. Eppure basterebbe tirar fuori un buon giocatore a stagione per essere ripagati di tutti i sacrifici. Ecco la funzione di questa Nazionale voluta da Giulivi: lanciare giocatori che oggi hanno valore zero e che domani, entrando nel mondo professionistico, possono fruttare centinaia di milioni alle società di provenienza* ».

"Stiamo lavorando per voi". È il messaggio che Berrettini rivolge ai club di A e B, invitandoli a seguire con maggiore attenzione il suo lavoro. Nella speranza che prima o poi salti fuori un altro Ronaldo. Questa volta made in Italy...

Gianluca Grassi

CONCORSO **36**

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 13/04/1997 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Atalanta	Bologna	1	X		2
2	Inter	Milan	X	1	2	
3	Juventus	Udinese	1			X2
4	Napoli	Cagliari	1			X2
5	Piacenza	Fiorentina	X		1	2
6	Reggiana	Vicenza	X			12
7	Roma	Parma	X	12		
8	Sampdoria	Lazio	X	1	2	
9	Verona	Perugia	1	X	2	
10	Foggia	Ravenna	X		1	2
11	Reggina	Padova	1		X2	
12	Benevento	Battipagliese	X	1	2	
13	Castrovillari	Catania	X		1	2
			La Colonna Base Utile Per Iniziare Il Sistema	Le Varianti Per Un 13 Con Quota Max Di 30 Mil.	Le Mezze Sorprese Per Quote Medio-Alte	Le Vere Sorprese Per Vincere Quote Miliardarie

LEGENDA

Per ogni squadra vengono proposte le ultime dieci partite del Campionato in corso. Il simbolo "▲" rappresenta la Vittoria, "▼" la Sconfitta e "◆" il Pareggio. Con il simbolo "O" le partite da disputare. "C" indica le partite in Casa e "F" quelle Fuori Casa.

PARTITE DEL 13/04/97		
1	Alessandria	Carrarese
2	Ascoli	Juve Stabia
3	Atalanta	Bologna
4	Atl. Catania	Nocerina
5	Avellino	Casarano
6	Bar. Lugo	Pisa
7	Brescia	Castelsangro
8	Cesena	Bari
9	Empoli	Cosenza
10	F. Andria	Sora
11	Foggia	Ravenna
12	Juventus	Udinese
13	Juveterranova	Catanzaro
14	Lecce	Palermo
15	Livorno	Iperzola
16	Massese	Maceratese
17	Napoli	Cagliari
18	Pescara	Genoa
19	Piacenza	Fiorentina
20	Pro Vercelli	Ospitaletto
21	Reggiana	Vicenza
22	Reggina	Padova
23	Roma	Parma
24	Salernitana	Chievo
25	Sampdoria	Lazio
26	San Dona'	Vis Pesaro
27	Trapani	Avezzano
28	Venezia	Lucchese
29	Verona	Perugia
30	Vogherese	Lumezzane

ATTENZIONE

In terza pagina troverete due sistemi ridotti che mettono in gioco questi pronostici del Totogol con 26 o 30 colonne.

CONCORSO **34**

Totogol

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
3	2	1	4
29	6	5	10
	8	7	13
	9	11	20
	12	15	24
	14	16	27
	17	18	28
	25	19	30
		21	
		22	
		23	
		26	
Due Fisse Da Inserire In Tutti I Sistemi	Qui Sceglierete Da 3 A 5 Partite Per Il Sistema	Nel Sistema Potete Inserire Da 1 A 3 Partite	Il Consiglio E' Di Inserire Almeno 1 Di Queste

42 colonne ridotto

L. 33.600

7 TRIPLE **0 DOPPIE**

PARTITE DEL 13/04/1997 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Atalanta	Bologna	1 X 2
Inter	Milan	1 X 2
Juventus	Udinese	1
Napoli	Cagliari	1
Piacenza	Fiorentina	1 X 2
Reggiana	Vicenza	1 X 2
Roma	Parma	1 X 2
Sampdoria	Lazio	X
Verona	Perugia	1
Foggia	Ravenna	1 X 2
Reggina	Padova	1
Benevento	Battipagliese	X
Castrovillari	Catania	1 X 2

- ***Il sistema prevede la presenza di 4,5,6 o 7 segni «X» nelle sette triple.***
- ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***
- ***Le probabilità per il «13» sono dell'11,08%.***
- ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 379 colonne.***
- ***Il rapporto di riduzione del sistema è 9,02.***

x	x	x	12	x	x	x	12	12
x	x	x	x	12	x	12	x	12
1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x	x	12	12	12	x
x	x	x	12	12	12	x	x	x
x	1x2	12	x	x	x	x	x	x
x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	1	1	1	1	1	1	1	1
12	x	1x2	x	x	x	x	x	x
1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x	x	x	x	x	x
1x2	12	x	x	x	x	x	x	x

CASELLA 1

ATALANTA p. 35 — BOLOGNA p. 42

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	2
massimi	12	19	39

ATALANTA		C	F
CAGLIARI	4-1	▲	
FIORENTINA	0-0		◆
VICENZA	3-1	▲	
INTER	0-2		▼
PERUGIA	2-2	◆	
SAMPDORIA	4-0	▲	
LAZIO	2-3		▼
MILAN	0-2	▼	
UDINESE	0-2		▼
BOLOGNA	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	2.1	1.8
Punti f.c.	0.5	1.3
Gol fatti	1.3	1.6
Gol subiti	1.3	1.2

BOLOGNA		C	F
LAZIO	2-1		▲
VERONA	6-1	▲	
MILAN	0-2		▼
UDINESE	0-0	◆	
SAMPDORIA	2-1		▲
FIORENTINA	2-3		▼
NAPOLI	2-1	▲	
ROMA	1-1		◆
REGGIANA	3-2	▲	
ATALANTA	-		○

CASELLA 2

INTER p. 42 — MILAN p. 36

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	4	14
massimi	8	19	32

INTER		C	F
UDINESE	1-1	◆	
PERUGIA	0-0		◆
LAZIO	2-2		◆
ATALANTA	2-0	▲	
PIACENZA	3-0		▲
JUVENTUS	0-0	◆	
PARMA	0-1		▼
VERONA	2-1	▲	
FIORENTINA	0-0		◆
MILAN	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	1.7	1.8
Punti f.c.	1.4	0.9
Gol fatti	1.3	1.3
Gol subiti	0.9	1.3

MILAN		C	F
VERONA	1-3		▼
SAMPDORIA	2-3	▼	
BOLOGNA	2-0	▲	
PERUGIA	0-1		▼
ROMA	1-1	◆	
NAPOLI	0-0		◆
FIORENTINA	2-0	▲	
ATALANTA	2-0		▲
JUVENTUS	1-6	▼	
INTER	-		○

CASELLA 3

JUVENTUS p. 52 — UDINESE p. 35

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	6	14
massimi	10	19	24

JUVENTUS		C	F
REGGIANA	3-1	▲	
CAGLIARI	0-0		◆
PERUGIA	2-1	▲	
FIORENTINA	1-1		◆
VICENZA	2-0	▲	
INTER	0-0		◆
ROMA	3-0	▲	
NAPOLI	0-0		◆
MILAN	6-1		▲
UDINESE	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	2.5	1.7
Punti f.c.	1.5	0.9
Gol fatti	1.5	1.3
Gol subiti	0.6	1.3

UDINESE		C	F
INTER	1-1		◆
LAZIO	2-3	▼	
CAGLIARI	1-0	▲	
BOLOGNA	0-0		◆
NAPOLI	2-2	◆	
VICENZA	0-2		▼
PERUGIA	2-1		▲
REGGIANA	0-0		◆
ATALANTA	2-0	▲	
JUVENTUS	-		○

CASELLA 4

NAPOLI p. 33 — CAGLIARI p. 26

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	5
massimi	11	16	28

NAPOLI		C	F
PARMA	2-1	▲	
REGGIANA	1-1		◆
PIACENZA	0-1		▼
SAMPDORIA	1-1	◆	
UDINESE	2-2		◆
MILAN	0-0	◆	
BOLOGNA	1-2		▼
JUVENTUS	0-0	◆	
PERUGIA	1-1		◆
CAGLIARI	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	1.9	1.7
Punti f.c.	0.7	0.1
Gol fatti	1.1	1.1
Gol subiti	1.2	1.6

CAGLIARI		C	F
ATALANTA	1-4		▼
JUVENTUS	0-0	◆	
UDINESE	0-1		▼
VERONA	3-2	▲	
PARMA	2-3		▼
LAZIO	0-0	◆	
VICENZA	2-1	▲	
PERUGIA	2-3		▼
ROMA	2-1	▲	
NAPOLI	-		○

CASELLA 5

PIACENZA p. 27 — FIORENTINA p. 35

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	11
massimi	14	19	34

PIACENZA		C	F
ROMA	0-0	◆	
PARMA	0-1		▼
NAPOLI	1-0	▲	
VICENZA	1-1		◆
INTER	0-3	▼	
REGGIANA	0-0		◆
VERONA	0-0		◆
SAMPDORIA	2-2	◆	
LAZIO	0-2		▼
FIORENTINA	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	1.6	1.9
Punti f.c.	0.5	0.6
Gol fatti	0.7	1.2
Gol subiti	1.2	1.0

FIORENTINA		C	F
VICENZA	2-3		▼
ATALANTA	0-0	◆	
VERONA	1-2		▼
JUVENTUS	1-1	◆	
LAZIO	0-1		▼
BOLOGNA	3-2	▲	
MILAN	0-2		▼
PARMA	1-0	▲	
INTER	0-0	◆	
PIACENZA	-		○

CASELLA 6

REGGIANA p. 18 — VICENZA p. 35

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	4
massimi	8	24	30

REGGIANA		C	F
JUVENTUS	1-3		▼
NAPOLI	1-1	◆	
PARMA	0-0	◆	
ROMA	2-2		◆
VERONA	4-2		▲
PIACENZA	0-0	◆	
SAMPDORIA	0-3		▼
UDINESE	0-0	◆	
BOLOGNA	2-3		▼
VICENZA	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	0.7	1.8
Punti f.c.	0.6	0.7
Gol fatti	0.9	1.3
Gol subiti	1.6	1.2

VICENZA		C	F
FIORENTINA	3-2	▲	
ROMA	0-2		▼
ATALANTA	1-3		▼
PIACENZA	1-1	◆	
JUVENTUS	0-2		▼
UDINESE	2-0	▲	
CAGLIARI	1-2		▼
LAZIO	0-2	▼	
VERONA	0-0	◆	
REGGIANA	-		○

CASELLA 7

ROMA p. 36 — PARMA p. 46

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	6	0	1
massimi	10	24	30

ROMA		C	F
PIACENZA	0-0		◆
VICENZA	2-0	▲	
SAMPDORIA	2-1		▲
REGGIANA	2-2	◆	
MILAN	1-1		◆
VERONA	4-3	▲	
JUVENTUS	0-3		▼
BOLOGNA	1-1	◆	
CAGLIARI	1-2		▼
PARMA	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	1.9	2.3
Punti f.c.	0.8	1.2
Gol fatti	1.5	1.1
Gol subiti	1.3	0.7

PARMA		C	F
NAPOLI	1-2		▼
PIACENZA	1-0	▲	
REGGIANA	0-0		◆
LAZIO	2-0	▲	
CAGLIARI	3-2	▲	
PERUGIA	2-1		▲
INTER	1-0	▲	
FIORENTINA	0-1		▼
SAMPDORIA	3-0	▲	
ROMA	-		○

CASELLA 8

SAMPDORIA p. 40 — LAZIO p. 40

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	3
massimi	11	14	30

SAMPDORIA		C	F
PERUGIA	5-2	▲	
MILAN	3-2		▲
ROMA	1-2	▼	
NAPOLI	1-1		◆
BOLOGNA	1-2	▼	
ATALANTA	0-4		▼
REGGIANA	3-0	▲	
PIACENZA	2-2		◆
PARMA	0-3		▼
LAZIO	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	1.8	1.6
Punti f.c.	1.2	1.4
Gol fatti	1.8	1.2
Gol subiti	1.5	1.0

LAZIO		C	F
BOLOGNA	1-2	▼	
UDINESE	3-2		▲
INTER	2-2	◆	
PARMA	0-2		▼
FIORENTINA	1-0	▲	
CAGLIARI	0-0		◆
ATALANTA	3-2	▲	
VICENZA	2-0		▲
PIACENZA	2-0	▲	
SAMPDORIA	-		○

CASELLA 9

VERONA p. 19 — PERUGIA p. 27

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	4	1	0
massimi	14	12	32

VERONA		C	F
MILAN	3-1	▲	
BOLOGNA	1-6		▼
FIORENTINA	2-1	▲	
CAGLIARI	2-3		▼
REGGIANA	2-4	▼	
ROMA	3-4		▼
PIACENZA	0-0	◆	
INTER	1-2		▼
VICENZA	0-0		◆
PERUGIA	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	1.4	1.5
Punti f.c.	0.1	0.4
Gol fatti	1.1	1.2
Gol subiti	2.0	1.8

PERUGIA		C	F
SAMPDORIA	2-5		▼
INTER	0-0	◆	
JUVENTUS	1-2		▼
MILAN	1-0	▲	
ATALANTA	2-2		◆
PARMA	1-2	▼	
UDINESE	1-2		▼
CAGLIARI	3-2	▲	
NAPOLI	1-1	◆	
VERONA	-		○

CASELLA 10

FOGGIA p. 39 — RAVENNA p. 42

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	3	0	1
massimi	11	18	27

FOGGIA		C	F
SALERNITANA	2-0	▲	
CASTELSANGRO	3-1		▲
LECCE	0-0	◆	
PADOVA	0-0		◆
PESCARA	0-0	◆	
VENEZIA	1-2		▼
COSENZA	2-3		▼
LUCCHESE	2-0	▲	
PALERMO	1-0		▲
RAVENNA	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	1.7	1.5
Punti f.c.	1.0	1.6
Gol fatti	1.0	1.2
Gol subiti	1.0	0.8

RAVENNA		C	F
VENEZIA	0-0		◆
PESCARA	0-1	▼	
EMPOLI	4-1		▲
CREMONESE	4-0	▲	
LUCCHESE	0-0		◆
CASTELSANGRO	1-0	▲	
BARI	2-0		▲
PALERMO	0-1	▼	
REGGINA	0-0	◆	
FOGGIA	-		○

CASELLA 11

REGGINA p. 34
PADOVA p. 34

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	5	0

massimi		
1	X	2
14	19	32

REGGINA		C	F
LECCE	2-1		▲
CESENA	0-1	▼	
PESCARA	0-3		▼
BARI	2-2	◆	
VENEZIA	0-1		▼
LUCCHESE	4-2	▲	
GENOA	2-1		▲
COSENZA	1-0	▲	
RAVENNA	0-0		◆
PADOVA	-	○	

MEDIE	REGGINA	PADOVA
PUNTI IN C.	1.6	1.4
PUNTI F.C.	0.7	1.0
GOL FATTI	1.0	1.1
GOL SUBITI	1.1	1.2

PADOVA		C	F
EMPOLI	1-2		▼
LECCE	0-0	◆	
VENEZIA	1-1		◆
FOGGIA	0-0	◆	
PALERMO	3-1		▲
CREMONESE	2-2	◆	
LUCCHESE	0-1		▼
CASTELSANGRO	1-1	◆	
TORINO	2-1		▲
REGGINA	-		○

CASELLA 12

BENEVENTO p. 47
BATTIPAGLIESE p. 52

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
5	0	3

massimi		
1	X	2
16	22	29

BENEVENTO		C	F
CHIETI	1-0	▲	
BISCEGLIE	0-0		◆
MARSALA	2-2	◆	
ALBANOVA	0-1		▼
FROSINONE	1-0	▲	
CASERTANA	4-1		▲
CATANZARO	0-0		◆
VITERBESE	2-1	▲	
TURRIS	0-0		◆
BATTIPAGLIESE	-	○	

MEDIE	BENEVENTO	BATTIPAGLIESE
PUNTI IN C.	2.0	2.0
PUNTI F.C.	1.3	1.6
GOL FATTI	1.0	1.1
GOL SUBITI	0.6	0.6

BATTIPAGLIESE		C	F
TURRIS	1-2		▼
CATANIA	2-2	◆	
ALTAMURA	0-1	▼	
TERAMO	1-0		▲
ALBANOVA	0-1	▼	
MARSALA	0-0		◆
CASERTANA	1-0	▲	
CHIETI	2-2		◆
JUVETERRANOVA	1-0	▲	
BENEVENTO	-		○

CASELLA 13

CASTROVILLARI p. 35
CATANIA p. 43

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
6	0	2

massimi		
1	X	2
15	19	27

CASTROVILLARI		C	F
BISCEGLIE	1-1	◆	
ALTAMURA	0-0		◆
CASERTANA	1-2		▼
VITERBESE	2-1	▲	
TERAMO	0-1		▼
CATANZARO	1-1	◆	
ALBANOVA	0-1		▼
TARANTO	2-1	▲	
MATERA	1-1		◆
CATANIA	-	○	

MEDIE	CASTROVILLARI	CATANIA
PUNTI IN C.	1.8	1.9
PUNTI F.C.	0.7	1.1
GOL FATTI	0.8	1.2
GOL SUBITI	0.6	1.1

CATANIA		C	F
TERAMO	0-0	◆	
BATTIPAGLIESE	2-2		◆
ALBANOVA	4-1	▲	
MATERA	1-5		▼
TURRIS	0-2		▼
TARANTO	1-0	▲	
VITERBESE	1-1		◆
JUVETERRANOVA	1-0	▲	
FROSINONE	1-0	▲	
CASTROVILLARI	-		○

TOTO GOL

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIÙ' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 34	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Alessandria	36	Carrarese	25	30
2	Ascoli	36	Juve Stabia	18	27
3	Atalanta	46	Bologna	54	50
4	Atl. Catania	18	Nocerina	21	19
5	Avellino	18	Casarano	32	25
6	Bar. Lugo	25	Pisa	32	28
7	Brescia	36	Castelsangro	21	28
8	Cesena	29	Bari	43	36
9	Empoli	43	Cosenza	46	44
10	F. Andria	14	Sora	25	19
11	Foggia	36	Ravenna	39	37
12	Juventus	35	Udinese	46	40
13	Juveterranova	4	Catanzaro	21	12
14	Lecce	54	Palermo	39	46
15	Livorno	29	Iperzola	43	36
16	Massese	29	Maceratese	43	36
17	Napoli	42	Cagliari	58	50
18	Pescara	43	Genoa	36	39
19	Piacenza	31	Fiorentina	35	33
20	Pro Vercelli	32	Ospitaletto	21	26
21	Reggiana	46	Vicenza	35	40
22	Reggina	36	Padova	39	37
23	Roma	54	Parma	38	46
24	Salernitana	21	Chievo	36	28
25	Sampdoria	62	Lazio	38	50
26	San Dona'	29	Vis Pesaro	43	36
27	Trapani	25	Avezzano	21	23
28	Venezia	39	Lucchese	29	34
29	Verona	58	Perugia	69	63
30	Vogherese	43	Lumezzane	25	34

Totocalcio

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
3-8-9-14-15-17-19-20-22-23-25-26-28-29
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

```
3  8  9 14 15 17 19 20      3 14 15 17 19 22 23 28
3  8  9 14 15 22 23 25      3 14 15 17 19 25 26 29

3  8  9 14 15 26 28 29      3 14 15 20 22 23 26 29
3  8  9 17 19 22 23 26      3 17 22 23 25 26 28 29

3  8  9 17 19 25 28 29      8  9 14 17 23 25 26 29
3  8  9 20 22 23 28 29      8  9 14 19 22 25 26 28

3  8 14 17 20 22 25 26      8  9 15 17 20 22 26 29
3  8 14 19 20 23 25 28      8 14 15 17 22 25 28 29

3  8 15 17 20 23 25 29      8 14 17 19 20 22 23 29
3  8 15 19 20 22 26 28      8 15 17 19 23 25 26 28

3  9 14 17 20 23 26 28      9 14 15 19 20 23 28 29
3  9 14 19 20 22 25 29      9 15 17 19 22 23 25 29

3  9 15 17 20 22 25 28
3  9 15 19 20 23 25 26
```

Totogol

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-3-6-8-9-11-12-14-15-17-21-25-29
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

```
1  2  3  6  8  9 11 12      1  6  8  9 11 14 15 25
1  2  3  6  8 14 15 17      1  6  8  9 11 17 21 29

1  2  3  6  8 21 25 29      1  6  8 12 14 15 21 29
1  2  3  9 11 14 15 21      1  9 14 15 17 21 25 29

1  2  3  9 11 17 25 29      2  3  6  9 15 17 21 29
1  2  3 12 14 15 25 29      2  3  6 11 14 17 21 25

1  2  6  9 12 14 17 21      2  3  8  9 12 14 21 29
1  2  6 11 12 15 17 25      2  6  8  9 14 17 25 29

1  2  8  9 12 15 17 29      2  6  9 11 12 14 15 29
1  2  8 11 12 14 21 25      2  8  9 11 15 17 21 25

1  3  6  9 12 15 21 25      3  6  8 11 12 15 25 29
1  3  6 11 12 14 17 29      3  8  9 11 14 15 17 29

1  3  8  9 12 14 17 25
1  3  8 11 12 15 17 21
```

Totogol

PANORAMA sport

TENNIS

Miracolo all'italiana

A Pesaro l'Italia ha clamorosamente eliminato la Spagna qualificandosi per le semifinali di Coppa Davis. Artefice massimo della vittoria è stato il redivivo Omar Camporese (*nella pagina accanto*, la sua felicità), reduce da anni di anonimato che l'avevano fatto precipitare al 156esimo gradino della classifica mondiale: il bolognese ha forse giocato il match più bello della carriera per battere in rimonta Carlos Moya (numero 8 del mondo e finalista degli Open d'Australia in gennaio), poi è stato eccellente partner di Diego Nargiso nel doppio del 3-0 contro Sanchez e Roig (*sopra*, il napoletano con il capitano Adriano Panatta), che ha regalato il punto decisivo agli azzurri. L'altro punto era arrivato da Renzo Furlan, a sua volta capace di sovvertire il pronostico contro Alberto Costa, che lo precede di 52 posizioni nel ranking Atp (12 contro 64), e di vincere nettamente alla distanza. Ininfluenti i due singolari della domenica, che hanno visto l'esordio in Davis di Marzio Martelli e sancito il 4-1 finale. In settembre, l'Italia affronterà la Svezia in trasferta, mentre l'altra semifinale opporrà gli Stati Uniti all'Australia.

Tuttorisultati

BASKET

Eurolega Quarti, Gara 3 (3/4): Teamsystem Bologna-Barcellona* (Spa) 62-87, Stefanel Milano-Olimpia Lubiana* (Slo) 61-77. *qualificate per le semifinali (Roma, 22/4): Barcellona-Olimpia, Olympiakos Pireo (Gre) - Villeurbanne (Fra).

Serie A1 Quarti, Gara 1, 2 (6-8/4): Kinder Bologna-Telemarket Roma 75-65, 75-76; Benetton Treviso-Polti Cantù 108-96, 87-84; Stefanel Milano-Mash Verona 82-75, 84-93; Teamsystem Bologna-Cagiva Varese 84-69, 62-64.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 23. giornata, 5/4: Calendasco-Torino 0-3, Cascine Vica-Segrate 2-0, Fiammamonza-Agliana 1-3, Lazio-Verona 9-0, Modena-Picenum 2-1, Pisa-Torres 2-2, Riva-Gravina rinv., Zambelli Lugo-Milan 3-1. **Classifica**: Modena p. 58; Torres 50; Pisa 46; Torino 45; Lugo 43; Cascine Vica, Milan 41; Agliana 39; Riva 38; Picenum 33; Lazio 19; Fiammamonza 18; Gravina 13; Segrate 12; Calendasco 9; Verona 8.

CICLISMO

Giro delle Fiandre (Bel), 6/4: 1. Sorensen (Dan); 2. Moncassin (Fra); 3. Ballerini (Ita); 4. Tchmil (Ucr); 5. Casarotto (Ita). **Coppa del Mondo**: Sorensen p. 124; Zabel (Ger) 100; Moncassin, Elli (Ita) 70; Bartoli (Ita) 64.

Gand-Wevelgem (Bel), 9/4: 1. Gaumont (Fra); 2. Tchmil; 3. Capiot (Bel); 4. Uchakov (Ucr); 5. Ferrigato (Ita).

HOCKEY GHIACCIO

Serie A1 Finale playoff, Gara 2, 3, 4 (3, 5, 8/4): Bolzano-Milano 7-1, 5-1, 5-3. Il Bolzano ha vinto la serie per 3-1 laureandosi campione d'Italia per la 14esima volta (terza consecutiva).

MOUNTAIN BIKE

Coppa del Mondo Napa Valley (Usa), 5/4. Paola Pezzo, campionessa olimpica di Atlanta, ha vinto la prima prova di Coppa del Mondo.

PALLANUOTO

Coppa dei Campioni Final Four (Napoli, 4-5/4). **Semifinali**: Themis Posillipo-Barcellona (Spa) 8-6, Mladost Zagabria (Cro) - Becej (Jug) 6-5. **Finale 3. posto**: Barcellona-Becej 7-5. **Finale 1. posto**: Themis-Mladost 10-7.

Serie A1 19. giornata, 5/4: Themis-Nervi 15-12, Athena Savona-Carifi Florentia 8-10,

Il podio del Giro delle Fiandre; da sinistra: Ballerini, Sorensen, Moncassin

PALLANUOTO

FantaNapoli

Il Themis Posillipo ha conquistato la prima Coppa dei Campioni della sua storia davanti al pubblico amico della piscina Scandone. I campioni d'Italia hanno superato il Barcellona in semifinale e la Mladost Zagabria, detentrice del trofeo, in finale. Il match contro i croati non ha avuto storia: dopo tre quarti i napoletani, implacabili nelle superiorità numeriche (7 su 7 dopo 18 minuti), avevano 5 gol di vantaggio; solo nel finale la Mladost è riuscita a rendere meno umiliante il passivo. Il grande protagonista della Final Four è stato Fabio Bencivenga, autore di 8 gol in due partite. Ma tutti gli uomini di Paolo De Crescenzo sono stati impeccabili, dal capitano Franco Porzio (*sopra*, con la Coppa) a Francesco Postiglione, sempre vittorioso al debutto in un torneo continentale: aveva già vinto la Coppa Len '93 e la Coppa delle Coppe '95 con Roma.

Ina Assitalia Roma-Vetor Anzio 20-13, Siricem Ortigia-Licodia Eubea Catania 8-6, Bosca Brescia-Waltertosto Pescara 5-13, Pro Recco-Universo Bologna 15-8, Paguros Catania-Pool Como 15-10. **Classif.**: Themis p. 36; Ina 31; Carifi, Waltertosto 29; Athena 28; Recco 27; Vetor 18; Pool 16; Siricem 13; Eubea 11; Paguros 9; Universo, Nervi 8; Bosca 3.

RUGBY

Serie A1 19. giornata, 6/4: Simac Padova-Benetton Treviso 38-32, Rds Roma-L'Aquila 28-26, Amatori Catania-Record Rovigo 19-30, Livorno-Fly Flot Calvisano 33-43, Milan-Serenissima Colleferro 72-5, Lafert San Donà-Hydrocar Bologna 24-24. **Classifica**: Milan p. 37; Benetton 34; Simac 29; Fly Flot 28; Record, Rds 22; Hydrocar 19; L'Aquila, Lafert 16; Livorno 10; Amatori 4; Serenissima 3.

SCHERMA

Coppa del Mondo Cernobbio (CO), 5/4. Valentina Vezzali ha vinto il Fioretto d'Argento Esperia, prova di Coppa del Mondo, battendo in finale la sudcoreana Lee Tae-Hee.

TENNIS

Coppa Davis Quarti di finale. Pesaro, 4-6/4: Italia-Spagna 4-1. Camporese (Ita) b. Moya (Spa) 6-7 6-7 6-1 6-3 6-2, Furlan (Ita) b. Costa (Spa) 4-6 6-3 4-6 6-4 6-1, Camporese-Nargiso b. Sanchez-Roig 5-7 7-6 6-2 7-6, Moya b. Martelli 7-6 4-6 6-3, Camporese b. Costa 6-2 3-6 6-4. **Gli altri risultati**: Svezia-Sudafrica 3-2, Australia-Repubblica Ceca 5-0, Stati Uniti-Olanda 4-1. **Semifinali** (19-21/9): Svezia-Italia, Stati Uniti-Australia.

Wta Hilton Head (Usa). Finale, 6/4: Hingis (Svi) b. Seles (Usa) 3-6 6-3 7-6.

VOLLEY

Serie A1 Quarti playoff, Gara 2 (2/4): Colmark Brescia-Banca Marche Macerata* 1-3 (10-15, 15-6, 14-16, 14-16). **Gara 3** (5/4): Sisley Treviso*-Mta Padova 3-0 (15-11, 15-9, 15-12), Alpitour Traco Cuneo*-Gabeca Fad Montichiari 3-0 (15-11, 15-8, 15-9). **Semifinali, Gara 1** (8/4): Las Daytona Modena-Banca Marche 3-1 (10-15, 15-3, 15-9, 15-6), Sisley-Alpitour Traco Cuneo 3-1 (15-10, 7-15, 15-11, 15-13).

MINIBASKET

È stato presentato a Roma l'abbinamento fra il settore minibasket della Federazione Italiana Pallacanestro e la Banca Monte dei Paschi di Siena. L'accordo, che entrerà in vigore la prossima stagione, durerà almeno due anni per un investimento complessivo di un miliardo.

AGENDA

VENERDÌ 11
Ciclismo Giro dei Paesi Baschi (Spa), fine.
Tennis Tornei maschili di Estoril (Por) e Hong Kong; torneo femminile di Amelia Island; fino al 13.

SABATO 12
Pallanuoto Serie A1, 20. giornata.

DOMENICA 13
Basket Quarti playoff, ev. Gara 4.
Ciclismo Parigi-Roubaix (Fra).
Formula 1 Gp d'Argentina a Buenos Aires.
Moto Gp della Malesia a Shah Alam.
Rugby Serie A1, 20. giornata.
Volley Semifinali playoff, Gara 2.

LUNEDÌ 14
Tennis Torneo maschile e femminile di Tokyo (Gia), torneo f. di Barcellona (Spa); fino al 20.

MERCOLEDÌ 16
Ciclismo Freccia Vallone (Bel).
Volley Semifinali playoff, Gara 3.

GIOVEDÌ 17
Basket Quarti playoff, ev. Gara 5.
Nuoto Mondiali vasca corta e sprint a Göteborg (Sve); fino al 20.

di Italo Cucci

Intervento sul "caso Nazionale-Auschwitz"

Era meglio ricordare Scirea

Caro direttore, visto che lei, intelligentemente, apprezza il dibattito di idee, vorrei proporle le mie riflessioni - e conoscere la sua opinione in merito, ovviamente - su una faccenda della quale, negli ultimi giorni, si è parlato forse troppo: la visita ad Auschwitz della Nazionale, questa specie di espiazione dei peccati che andava fatta, a sentire certa stampa, ad ogni costo (...) Per "imparare un po' di storia", per "lanciare un grande messaggio di solidarietà" (come ha scritto Smorto su Tuttosport) non c'è bisogno, a mio modesto avviso, di andare in un campo di sterminio polacco. Sarebbe bastato, dato che gli azzurri erano a Trieste, recarsi in quei luoghi lì vicino dove gli jugoslavi di Tito, con l'aiuto non trascurabile dei partigiani comunisti, infoibavano i nostri connazionali solo perché italiani. Come mai queste "escursioni" non le suggerisce nessuno? (...) Una volta che gli azzurri, per esempio, giocheranno in Cina, voglio vedere se qualcuno proporrà una meditazione in Piazza T'ien-An-Men, a "purificare l'anima". Oppure, se capitasse una partita in Russia, una gita nei gulag della Siberia. Non valgono come Auschwitz? In Polonia, visto che si tratta della Nazionale di calcio, l'unica cosa seria da fare doveva essere - ripeto: doveva essere - un omaggio a Gaetano Scirea (grande capitano dell'Italia, simbolo di lealtà e purezza), morto sette anni fa sulla strada da Varsavia a Katowice. Questa visita avrebbe avuto un senso. Ma su Gaetano, caro direttore, non si poteva costruire l'Ipocrisia.

ANDREA DANUBI - CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR)

La tua lettera mi ha messo molto a disagio, tant'è vero che le ho inflitto numerosi tagli, spero senza snaturarne il contenuto, per eccessi che forse qualcuno non avrebbe capito e che avrebbero sollevato polemiche sgradevoli. Spero che mi giustificherai. Sono d'accordo, caro Danubi, sul fatto che in Polonia ci si poteva ricordare di Scirea. Sono d'accordo sul fatto che in mille parti del mondo esiste un monumento alla brutalità dell'uomo e alle sue vittime: a Trieste, ad esempio, non c'è solo la confinante terra delle foibe ma anche la Risiera di San Saba. Eppure, proprio perchè una visita ad Auschwitz l'ho proposta tre anni fa in televisione e poche settimane fa sul "Guerino", mai immaginando che l'avrebbero trasformata in una ennesima occasione di triviale polemica, vorrei dirti che quel luogo rappresenta a mio avviso la somma di ogni perversione umana e di ogni sofferenza. Così ho vissuto la visita ad Auschwitz, dopo essere stato in altri luoghi segnati dalla scellerata criminale follia delle dittature d'ogni colore. E non m'importa di sapere che si potrebbe andare anche altrove, qua e là, magari cercando una sorta di giustificazione che legittimi una scelta piuttosto che un'altra. Eravamo a un'ora da Auschwitz, lì si poteva andare: magari pensando che fosse la prima tappa di un calvario mondiale che tutti gli uomini - soprattutto quelli che sono stati baciati dalla fortuna - dovrebbero percorrere. Non si può solo e sempre pensare a un mondo di Maldive, Caraibi, Thailandia e Seychelles. Lo dico senza voler fare il moralista, perchè ho avuto la felice opportunità di girare il mondo intero, isole felici comprese. Ma certe visite più scomode, a volte sconvolgenti, mi hanno fatto bene al cuore.

La delegazione italiana in visita al campo di sterminio di Auschwitz si incontra con un gruppo di israeliani. Sopra, la mappa della zona: Oswiecim è il nome polacco di Auschwitz

Ecco l'Inter che vorrei!

Caro direttore, vorrei fare un elenco degli errori commessi dai dirigenti dell'Inter. Premetto che sono abbonato, per cui credo di avere abbastanza capito i malanni della mia squadra. Ovviamente alla fine darò i miei suggerimenti. 1) Il presidente Moratti, forse per inesperienza, ha sbagliato a richiamare al suo fianco la vecchia Inter: tutta gente che non mi sembra all'altezza di una grossa società di calcio. Questi signori hanno lasciato che Ronaldo (avevano l'opzione!), Cannavaro (era nostro!), Ziege (seguito inizialmente da noi), Montero (parametro 0 lire) andassero ad altre squadre. In compenso ci teniamo Zamorano (che non è capace di saltare l'uomo e tecnicamente è molto scarso), Paganin (limiti difensivi), Sforza (mia nonna che ha ottant'anni è più rapida); per chiudere, avevamo uno dei migliori terzini sinistri e l'hanno imballato per far giocare il ragazzo Pistone! Per il prossimo anno la premiata ditta ha lasciato che Orlandini, 24 anni, nella piena maturità psico-fisica, andasse a Parma e molto probabilmente si lascerà scappare l'ultimo talento italiano: Pecchia! 2) Capitolo allenatore: e qui mi viene da ridere: ogni volta che vedo le sostituzioni dello stratega Mr. Roy Hodgson penso che sotto la panchina ci sia il fiaschetto di Barbera! Con tutti gli allenatori capaci che ci sono in Italia, era

10-domande-10 sui radiocronisti, Mosca, Biscardi e Simoni

Egregio direttore, vorrei portare alla sua attenzione alcuni quesiti e alcune critiche, e naturalmente conoscere il suo autorevole commento e giudizio.
1) Come mai i giornalisti sportivi ai campi di allenamento danno del tu ai giocatori mentre poi sui giornali viene usato il lei?
2) Noto con disappunto che quasi tutti i radio e telecronisti storpiano i nomi dei calciatori stranieri: Karembeu (che si pronuncia Karambeu, cioè con la A e con la EU francese) viene detto Karembò; Deschamps tutto intero, mentre la P e al S devono sparire; per altri Bierhoff (pronuncia Biroff) è cambiato in Bieroff, mentre Laigle (Legl) risulta Laigl; Koeman e De Boer (Kuman e De Bur) con la EU francese. Non pensa che questi signori dovrebbero acquistare un buon vocabolario di lingue straniere?
3) Ho sentito parecchie volte, durante "Tutto il calcio minuto per minuto" il radiocronista affermare con enfasi: "la squadra X attacca in pressing": non è che forse voleva dire "in forcing"?
4) Sempre la Rai, durante le radiocronache delle Coppe serali, si collega ogni cinque minuti con la tribuna stampa per i commenti, mentre all'ascoltatore interessa seguire la partita "minuto per minuto".
5) Telecronisti, stessa musica: mentre la partita è in corso, anche qui, specialmente nelle Coppe dell'Uefa, si dilungano, mentre la partita è in corso, a raccontare vita e miracoli della squadra avversaria straniera, risultati precedenti, vittorie e sconfitte, punteggi, cose che non interessano. Anziché seguire il gioco e individuare i giocatori, che a volte dal video sfuggono, ci propinano di tutto sulle squadre, quando sono nate, la storia del giocatore Tizio, che ha esordito due anni fa in una giornata di pioggia, il cui padre faceva il gelataio, ma poi per motivi familiari ha ceduto la licenza, e così via. Che ne dice?
6) Processo di Biscardi: cosa pensa di Maurizio Mosca, dotato di un certo geniaccio e di cui condivido tante idee, ma troppo invadente, che interrompe continuamente (lei lo ha provato sulla sua pelle) il povero malcapitato.
7) Sempre sul "Processo". Cosa pensa di Biscardi, strepitoso "animale" da tv, nella sua parte di... imbonitore veramente eccezionale (magari con tre zeta...)?
8) Ancora "Processo". Chissà se, con i potenti mezzi del Guerino, sarà possibile, a fine mercato, conoscere l'elenco delle decine di giocatori (e allenatori) attribuiti dalle "bombe" di Maurizio Mosca alle varie squadre e risultate poi, al 99%, autentiche bufale?
9) Penultima domanda: l'arbitro di Genova è Césari oppure Cesàri?
10) Se è ancora in vita ultimo quesito: Sara Ventura, splendida creatura (un po' meno come presentatrice, purtroppo) è più bella dal video oppure di presenza? Me la saluti comunque e le dica di mantenersi sempre così, acqua e sapone.

GIOVANNI MUSSO - TORINO

Càspita che tirata! Vabbè, ecco le risposte.
1) Rimasugli di lezioni di vecchio giornalismo.
2,3,4,5) Senza generalizzare (perchè ci sono ottimi radiocronisti, dico Cucchi, Gentili e Delfino per tutti) il problema non è solo "sportivo". Anzi. Il peggio viene da altre trasmissioni - non sportive - in cui non si sbagliano tanto i nomi stranieri quanto nomi propri, sostantivi, aggettivi e verbi del nostro povero Italiano, spesso letteralmente massacrato da radiocronisti carenti nei fondamentali. E ci si chiede se ancora qualcuno "passa" i pezzi o ascolta le bestialità trasmesse. E' vero che anche sui giornali - nessuno escluso - si leggono cose orripilanti, ma almeno qui si può invocare l'errore di stampa (nonostante le correzioni automatiche dei computer più sofisticati), mentre in radio no: quel che dici dici, amen. La Tv-Noia, poi, ormai dilaga.
6,7,8) Il Processo è così. E basta. Mosca è così, Biscardi é così. Ogni esercizio critico nei loro confronti è ormai logoro. Sono - o risultano - divertenti. E se a taluni spettatori risultano fastidiosi - non lo escludo, perchè spesso me lo dicono - non capisco perchè non facciano zapping. Anzi, lo so: in realtà piacciono così, per i loro eccessi, le loro bizzarrie. Se fossero "normali" non farebbero odiens (questa licenza passamela, o mio critico). Le Bombe, gli Sgub sono ormai dei classici. E il rinato "Processo di Biscardi", trasmissione di punta di TMC con odiens "milionaria", lo dimostra.
9) Cèsari.
10) Sara è una ragazza bella, fine, educata, semplice e divertente: non posa, non diveggia, non subisce il video nel senso che è sempre se stessa. Non credo ami moltissimo il ruolo di presentatrice televisiva, forse preferisce diventare una brava giornalista. Te la saluterò.

necessario pescare un inglese, rappresentante di una scuola di calcio tra le peggiori in tutta Europa? Non era meglio Mondonico? Da bergamasco, per cui conoscitore dell'Atalanta, dico sì! Do un punto a favore alla dirigenza: l'acquisto di Djorkaeff, che è un fenomeno, e di Zanetti. Ecco i giocatori da prendere per il prossimo anno: Sartor, Pecchia, Robertson (parametro zero), Emerson, Andersson (del Monaco), Inzaghi, Foglio, Ravanelli, Montella, Pirlo, Morfeo, Torrisi, Maini (ottima riserva!), Casiraghi, Guardiola, Mirkovic, Baldini, Giunti. Sarà necessario cedere Ince (20 miliardi l'offerta!), Sforza, Branca, Berti, Zamorano, Caio, Ipoua, Kallon, Delvecchio... tutti in Inghilterra, per scucire soldi ai polli inglesi! Ecco la mia Inter: Pagliuca, Fresi (Cruz), Sartor, Galante (Torrisi), Robertson (Tarantino), Zanetti, Emerson, Djorkaeff, Pecchia, Andersson (Inzaghi), Ravanelli. Per la panchina: Angloma, Bergomi, Winter, e soprattutto il grande Ganz, e far rientrare il giovane Nichetti.

ROBERTO CHIUDEROLI - CARAVAGGIO (BG)

Indice/segue
da pag. 5

re. Leggevo e sentivo, l'altro giorno, arditi commentari a Fiorentina-Inter, secondo i quali la Fiorentina aveva dominato la vergognosa Inter perchè si era procurata ben dieci occasioni da gol, realizzandone zero. Sa cosa ci dico io? - avrebbe detto Renato Dall'Ara - che la Fiorentina è stata la vera protagonista negativa della partita: perchè i gol si fanno, non si sfiorano. La Juve al Milan gliene ha rifilati sei con nove tiri in porta. Faccia lei. Ma volevo dirle, caro Massaccesi, che nel suo ritratto di Sacchi c'è comunque del vero. E lo dico perchè io, quel Sacchi, lo conoscevo bene. Quindici anni fa, quando ancora non s'era montato la testa, non era partito per la tangente, non aveva dato inizio ad un incredibile processo di autodistruzione che continua e che ogni volta mi lascia di stucco. Noi - io almeno - si può anche esser cattivi con l'Arrigo: ma il male che lui s'è fatto da solo non può essere minimamente paragonato con le nostre critiche, anche le più feroci. E sa chi ha reso così Sacchi? I giornalisti, alcuni giornalisti: che lo hanno pompato fino all'adulazione portandolo per mano alla trasfigurazione, all'ascensione al cielo e infine, tanto per restare in tema, all'inferno. Se oggi lo maltrattano anche i suoi lecchini è perchè si sono sentiti traditi, è perchè gli ha fatto fare brutta figura con i lettori. Io mi sono staccato da un Sacchi che avevo amato e stimato quando mi sono accorto che le sue azioni non corrispondevano ai suoi progetti: prima del Mondiale '94 mi aveva raccontato una storia, alla prima occasione (Italia-Irlanda) era già partito per la tangente. Non sono di quelli che vanno dicendo che nei giorni dei successi rossoneri Sacchi ha avuto soltanto fortuna; sono invece convinto che da qualche tempo sia bersaglio di una sfortuna nera che gli impedisce di riacchiappare la saggezza, il tempo e i successi perduti. Ho un ricordo da regalarle, caro Massaccesi, per spiegarle un aspetto di Sacchi che certo non le è noto. Era il 10 giugno dell'Ottantotto e incontrai Arrigo - ormai una celebrità perchè aveva vinto lo scudetto col Milan - davanti al Rheinstadion di Düsseldorf, qualche ora prima di Germania Ovest-Italia degli Europei. Stavamo parlando, quando a dieci metri da noi passò Gianni Brera, che tartassava "Righetto" almeno una volta la settimana, invitandolo a lasciar perdere certi eccessi tattici che riducevano - sosteneva profeticamente Giuan - il potenziale rossonero. E infatti di scudetti Sacchi non ne avrebbe più vinti. Brera era duro con lui ma Righetto ormai volava sulle ali del successo e dell' adulazione. Il che non gli vietò, quel giorno a Düsseldorf, appena potè esser vicino a Brera, di dirgli con un tono mellifluo che non gli conoscevo: «*Dotore, quand'è che ci vediamo a Milano? Quand'è che stiamo a cena insieme?*». Giuan, la pipa fra i denti, masticò chissà quale risposta e tirò dritto. E mi dissi: cos'è successo a Sacchi che non mi sembra più lui, così scodinzolante? Non era più lui.

Tutto TV

VENERDÌ 11
15,40 Basket - Quarti playoff (R3). **16,30** Baseball Mlb - Atlanta-Houston (+2). **20,30** Calcio - Volendam-Ajax, camp. olandese (Tmc2). **20,45** Calcio - Bayer L.-Karlsruhe, camp. tedesco (+2). **23,00** Golf - Augusta Masters (+2).

SABATO 12
13,30 Basket Nba - Detroit-Charlotte (+2). **15,25** Atletica - Stramilano (R3). **15,30** Duisburg-Borussia D., camp. tedesco (+2). **16,20** Volley - Semifinali playoff (+2). **17,15** Blackburn-Manchester Utd., camp. inglese (+2). **17,50** Formula 1 - Gp d'Argentina, prove (R2). **20,30** Calcio - Valencia-Athletic, camp. spagnolo (Tmc2); Cremonese-Torino, Serie B (+2). **23,00** Golf - Augusta Masters (+2). **3,00** Boxe - Whitaker-De La Hoya, welter Wbc (+2).

DOMENICA 13
6,00 Moto - Gp Malesia (R3). **13,00** *Guida al campionato* (1); Calcio - Chelsea-Wimbledon, FA Cup (+2). **13,25** Formula 1 - Gp Argentina, warm-up (R2). **14,05** Basket Nba - Orlando-Chicago (Tmc2). **15,00** Volley - Cuneo-Treviso, semifinali playoff (+2). **15,30** Ciclismo - Parigi-Roubaix (R2). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **16,30** Basket - Quarti playoff (R2). **17,00** Calcio - Chesterfield-Middlesbrough, FA Cup (+2). **17,30** Formula 1 - Gp Argentina (R2). **18,00** *Stadio Sprint* (R3). **18,20** *90° Minuto* (R1). **20,20** *Mai dire gol* (1). **20,30** Calcio - Inter-Milan, Serie A (+2). **22,00** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *Domenica Sportiva* (R3); **22,30** *Pressing* (1). **23,00** Basket - ev. Gara 4 quarti (oppure: golf - Augusta Masters) (+2).

LUNEDÌ 14
20,30 *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **21,00** Calcio: Atlético-Barcellona, c. spagnolo (+2). **23,45** *Il Processo del Lunedì* (R3). **24,00** *Goals, il grande calcio inglese* (1).

MARTEDÌ 15
16,15 Gp Long Beach, F. Cart (+2). **16,20** Baseball - Modena-Parma (R3). **20,30** Basket - Verona-Real Madrid, finale Coppa Europa (+2).

MERCOLEDÌ 16
15,40 Ciclismo - Freccia Vallone (R3). **20,15** Volley - Gara 3 semifinali playoff (+2). **22,15** Calcio - Leicester-Middlesbrough, Ccoca-Cola Cup (+2).

GIOVEDÌ 17
20,30 Basket - Ev. Gara 5 quarti playoff (+2). **1,15** Nuoto - Mondiali vasca corta (R3).

N.B.: in corsivo le rubriche.
LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **E** Eurosport

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (MI).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici Il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

Il sistema per cambiare vita con Totocalcio e Totogol. In edicola. Il venerdì.

Se ogni settimana giocate a Totocalcio e Totogol, ma non avete ancora realizzato la vincita della vostra vita, permetteteci di darvi un consiglio: Cambiate sistema. Dal 14 febbraio il Corriere dello Sport Stadio compila per voi due schedine, seguendo il sistema studiato dai suoi esperti e basato su un innovativo calcolo matematico delle probabilità. La nostra schedina del Totocalcio è di 4 colonne mentre quella del Totogol è di due. Provate a giocarle, nelle solite ricevitorie e al solito costo. Potrebbe essere la volta buona.

E se vincete mandateci almeno una cartolina.